Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 17-06-2021

INDICE

Running Magazine 9
Corsa sperimentale

Grazia 10
SALVIAMO IL CUORE DEI GIOVANI ATLETI

Viversani & Belli 11
AIUTO ho sposato un perfezionista!

Viversani & Belli 13
siblings

Viversani & Belli 14
cani & bambini che coppia!

Famiglia Cristiana 16
«Si è comportato da cyberbullo. Deve capire la gravità di ciò che ha fatto

Famiglia Cristiana 18
«Alle tre di notte li troviamo con tablet e cellulari. Ci dobbiamo preoccupare?»

Corriere Della Sera - La Lettura 19
I neo desideri

Corriere Della Sera - La Lettura 21
I neo sognatori

Lastampa.it 23
Banksy torinese: manifesto sul suicidio di Seid Visin per sensibilizzare su salute mentale dei giovani

Corriere.it 24
Poster sul suicidio di Seid Visin, la nuova campagna choc di Andrea Villa

Orizzontescuola.it 25

“I bambini devono usare la penna. Ecco perchè è importante”. L’appello del pedagogista Novara

Corriere.it 26
Scuola e digitale, appello di Daniele Novara: «I bambini devono usare la penna, non la tastiera»

Vicenzapiu.com 27
Progetti su misura per le famiglie con minori in povertà

Fanpage.it 28
Mottarone, migliora il piccolo Eitan. I legali: “Accelerare iter giudiziario per evitare sofferenze”

Vicenzapiu.com 29
Progetti su misura a Vicenza per le famiglie con minori in povertà: l’assessore Matteo Tosetto ha fatto il punto su Welfare & famiglia

Ilsussidiario.net 30
"Scuola, i bambini devono usare la penna"/ "Tecnologia Rischio ritardi cerebrali"

Lastampa.it 31
La società che sforna talenti: l'Akiyama fa sognare l’Italia ai Giochi nel judo

Stylelegends.com 32
Urban Art al Prologis Park Lodi, galleria a cielo aperto

Leggo.it 35
Veleno, il podcast che ha smontato l'accusa di pedofilia e satanismo contro i genitori di 16 bimbi diventa serie Tv. Trincia: «Una storia che incarna le nostre paure»

Corriere Della Sera - Buone Notizie 36
#Lamiabuonanotizia «Cavalli in Carcere» Una seconda opportunità non solo per i detenuti

Ansa.it 37
Sanità: la stimolazione transcranica cancella le dipendenze

Fanpage.it 38
Spese di istruzione e universitarie detraibili nel 730/2021

Il Foglio 49
I bambini e le sevizie della giustizia

Repubblica.it 50
Nel 1977 nasce il GLIA, primo Gruppo di lavoro sull’intelligenza artificiale in Italia

Ansa.it 52
Università: al via 10 nuovi corsi di laurea a Foggia

Key4biz.it 53
Democrazia Futura. Visita a Ernst Jünger

Confidenze 61
DOPO ANNI FATICOSI CAMMINERÒ DA SOLA

Confidenze 62
A una ragazza egiziana in Italia

Immediato.net 63
Dieci nuovi corsi di laurea e “Caserma Miale”, il piano di Limone per l’Unifg: “Crescita del 30% di immatricolati”

Napolitoday.it 66
Disabilità intellettiva: recuperare le abilità esecutive con la realtà virtuale è possibile

Statoquotidiano.it 67
Università di Foggia, partono dieci nuovi corsi di laurea

Corrierequotidiano.it 68
Nel 1977 nasce il GLIA, primo Gruppo di lavoro sull’intelligenza artificiale in Italia

Dopo Domani 70
Tutto quello che sappiamo su Michel Foucault è falso

La Stampa - Ed. Vercelli 74
In 600 gli operatori sanitari residenti nel Biellese ancora senza un vaccino

Rollingstone.it 75
Guida ai migliori festival dell’estate 2021 in Italia (si riparte davvero)

Avvenire 78
FORSE HAN COSTRUITO ORCHI CERTO HAN FATTO VITTIME

La Repubblica 79
Fare quello che si aspettano

Torinoggi.it 80
Scritto addio e un’ora di orale, la maturità al tempo del Covid: “L’esame è più facile” [VIDEO e FOTO]

Newsbiella.it 81
Bioglio, a Banchette un caffè con ALICE per parlare della lotta contro l'ictus cerebrale

Today.it 82
Zona bianca "al 99 per cento": le regioni che ci vanno già venerdì 18 giugno

Ecodibergamo.it 83
Speranza: da venerdì il 99% del Paese in zona bianca

Lapresse.it 84
Covid, Speranza: “Da venerdì il 99% dell’Italia in zona bianca”

Askanews.it 85
Covid, Speranza: da venerdì 99% Paese in zona bianca

Lapresse.it 86
Covid, Speranza: Da venerdì 99% Italia in zona bianca

Fanpage.it 87
Funivia del Mottarone, la fune si spezza e la cabina scivola all’indietro: il video dell’incidente

Televideo.rai.it 88
Speranza: venerdì 99% Paese zona bianca

Orizzontescuola.it 89
Covid, Speranza: “Da lunedì 21 il 99% dell’Italia sarà zona bianca”

Rainews.it 90
Speranza: "La battaglia al Covid continua, la sfida è costruire la sanità del futuro"

Sanitainformazione.it 91
Congresso CNOP, Lazzari: «Nel SSN solo 5 mila psicologi». Ecco quanti ne servirebbero

Analisidifesa.it 93
La Realtà Aumentata, Virtuale ed Immersiva nell’addestramento alla manutenzione degli aeromobili

Pupia.tv 95
Realtà Aumentata, evento formativo alla Scuola Aeronautica Militare di Caserta

Gds.it 97
Speranza, lavorare per rafforzare l'area psicologica

Qds.it 98
Ministro Speranza, lavorare per rafforzare l’area psicologica

Lagazzettadelmezzogiorno.it 99
COVID: 99% of Italy set to be a white zone -Speranza

Ansa.it 100
Speranza, lavorare per rafforzare l'area psicologica

Quotidianosanita.it 101
Psicologia. Cnop: “Ancora inadeguata nel Ssn”. Presentato progetto per area funzionale

Askanews.it 102
“Da venerdì il 99% dell’Italia in zona bianca” (così Speranza)

Italiaoggi.it 103
Speranza: da venerdì il 99% dell'Italia in zona bianca

Finanza.tgcom24.mediaset.it 104
Covid: Speranza, da venerdi' 99% del Paese in zona bianca

Esquire.com 105
Statistiche inutili ma molto belle sugli Europei, primo turno edition

Expartibus.it 107
Aeronautica Militare verso la Formazione 4.0

Affaritaliani.it 109
Il linguaggio dell'era LGBT+: il "glossario avanzato" degli Psicologi lombardi

Ansa.it 119
Covid : Speranza, da venerdì il 99% del Paese in zona bianca

Affaritaliani.it 120
Dal "Cisgender" al "Dead Naming": il glossario LGBT+ degli psicologi lombardi

Corriere.it 125
Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 16 giugno: 1.400 nuovi casi e 52 morti

Agimeg.it 126
Speranza (Min. Salute): “Da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca”

Dagospia.com 127

**
BOLLETTINIAMOCI – OGGI 1.400 NUOVI CASI E 52 MORTI, TASSO DI POSITIVITA' DELLO 0,7% (IERI ERA 0,6%) CON NOVE NUOVI INGRESSI IN RIANIMAZIONE – LE DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE SONO OLTRE 43,2 MILIONI, PIU' DI 14,4 MILIONI HANNO RICEVUTO IL RICHIAMO (IL 26,67% DELLA POPOLAZIONE OVER 12) – SPERANZA: "È EVIDENTE CHE SIAMO IN TUTT'ALTRA FASE EPIDEMIOLOGICA..."**

Marsicalive.it 128
Psicotime #61: la pandemia e il disagio psichico giovanile

Sorrisi.com 129
Guida ai festival estivi 2021 in Italia

Quotidianodelsud.it 132
**
Coronavirus, Speranza conferma: «Da venerdì il 99% del Paese in zona bianca»**

Gioconews.it 133
Piemonte, legge gioco: tra richieste di riduzione offerta e rischi di cedere alle mafie

Laprovinciadilecco.it 135
L'incidente della funivia Il video choc

Torinoggi.it 136
Dipendenti comunali, Rolando: "Stiamo organizzando concorsi per assistenti sociali, educatori e altre figure professionali"

Avellinotoday.it 137
Campania in zona bianca già da venerdì: ecco il possibile scenario

Laprovinciadisondrio.it 138
L'incidente della funivia Il video choc

Jamma.tv 139
Giochi in Piemonte, proseguono le audizioni. Cgia Mestre ed Eurispes: "Importanti ricadute occupazionali per il settore, persi migliaia di posti di lavoro"

Tpi.it 140
Covid, ultime notizie.

Positanonews.it 141
Funivia del Mottarone il video choc dell'incidente

Televideo.rai.it 142
Speranza: venerdì 99% Paese zona bianca

Sport.sky.it 143
Nuovo appuntamento con le Storie di Matteo Marani: "Il rosso e il nero, 1969"

La Stampa 149
" Il narcisismo degli scienziati avrà conseguenze su di noi"

La Stampa 150
Con Serrande in Barriera l'arte contagia il quartiere

Avvenire 151
Consigli alla mamma del ragazzo autistico non bocciato e neppure promosso

Dipiù 152
"Per innamorarsi servono energia e slancio"

Gente 153
NEL LETTO DIVENTATO PRIGIONE INSEGUIAMO IL SONNO PERDUTO

Starbene 154
BYE BYE FAMILY IO PARTO DA SOLA

Newspaper metadata:

Source: Running Magazine
Country: Italy
Media: Periodics

Author: _ di cristina turini
Date: 2021/06/01
Pages: 34 -

Web source:

Corsa sperimentale

A introdurre il nuovo modello Alessio Ranallo, responsabile marketing e comunicazione di Artcrafts International e distributore del marchio per l'Italia. Due gruppi di giornalisti divisi nell'arco della mattina sono tornati a testare le scarpe "sul campo", con una corsa di qualche chilometro. Il progetto rientra anche nella strategia del brand di adottare una tipologia di partnership più avanzata con gli specializzati, che sono poi la spina dorsale della distribuzione italiana: medi e piccoli negozi locali che sono stati anche la chiave del successo di HOKA negli ultimi anni (vedi la nostra ultima inchiesta "La Carica dei 101"). Non solo di scarpa si è parlato ma anche di psicologia applicata alla tecnologia. Durante la presentazione era infatti presente Strobilo, una health & climate tech specializzata nelle tecniche più avanzate delle neuroscienze in combinazione con l'intelligenza artificiale. In questa occasione l'azienda ha presentato A ai runner "The Green & Gray rings project", un nuovo studio per indagare cosa avviene nel cervello quando si pratica la corsa in funzione dell'ambiente in cui si è immersi. I due percorsi intrapresi per il test scarpa sono stati disegnati proprio con questo scopo da Strobilo, in collaborazione con Wild Tee, azienda produttrice di abbigliamento tecnico sportivo fondata da Filippo Canetta, anche socio di Runaway e ambassador HOKA. Alcuni giornalisti/ runner sono stati sottoposti a un monitoraggio celebrale tramite device di un'azienda californiana chiamato "Advanced Brain Monitoring", sia prima che dopo la corsa. Una prima fase di test questa, in attesa del lancio ufficiale del dispositivo e della ricerca connessa, per testare le reazioni degli sportivi anche in base alle differenze di clima, luce e temperatura. L'obiettivo è quello di documentare, con dati scientifici alla mano, l'importanza dell'attività fisica all'aria aperta.

GRAZIA

Newspaper metadata:

Source: Grazia
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/10
Media: Periodics
Pages: 44 -

Web source:

SALVIAMO IL CUORE DEI GIOVANI ATLETI

Livia è una nuotatrice di 19 anni che ha scoperto di avere la stessa malattia cardiaca costata la vita a tanti campioni. Ora che non è più in pericolo ha lanciato una campagna per curare in tempo una patologia che sfugge ai controlli medici Si divide in questi giorni tra il calendario dell'esame di maturità e lo studio per il test di ingresso a Scienze della comunicazione. Diciannove anni, campionessa di nuoto, Li__ via pensa al futuro. Ma può farlo perché ha appena superato un grosso pericolo, inatteso. È successo nel primo giorno di uscita con le amiche, dopo il lockdown. Livia prende la bici per fare una passeggiata con Eleonora e Camilla, ma si sente male: «Non ci ho fatto molto caso, perché ogni tanto andavo in affanno, anche quando nuotavo. Mi avevano detto che poteva capitare alle ragazze, a causa dello stress dell'allenamento e delle gare: avevo addirittura iniziato ad andare dallo psicologo». IL PROBLEMA DI LIVIA, PERÒ, NON È PSICOLOGICO e certamente non è legato al suo essere una ragazza. E una malattia congenita, il suo cuore è sano, ma il ritmo, quello no. Lei, tra l'altro, lo stress lo sa gestire, fra la scuola (sta ultimando il liceo linguistico) e l'agonismo di nuoto (ha stabilito record di velocità e vinto il campionato europeo giovanile di Riccione 2019, sezione Youth). «Livia è stata male il 24 gennaio, ma è stata fortunata, perché gli aiuti sono arrivati subito, quindi si è salvata. Da allora non ha mai recriminato, né si è pianta addosso, nemmeno quando le hanno detto che avrebbe dovuto smettere di fare nuoto agonistico. Lo sport insegna la disciplina: potrà nuotare ancora, gareggiare no». Tatiana Biagioni, mamma di Livia e avvocata che si occupa di pari opportunità, dice che quella della figlia è una «fibrillazione ventricolare trattata con tre scariche di cardioversione elettrica. Da mamma ho avuto tanta paura, ti rendi conto che la vita è un attimo. Lei è straordinaria, ora raccogliamo assieme fondi per la ricerca. Ci sta aiutando la squadra, Nuotatori Milanesi, e gli allenatori Fabio e Giuditta». ALCUNI ATLETI, COME IL CALCIATORE DAVIDE ASTORI, sono morti, in campo o nel sonno, giovani sportivi, con un problema congenito difficile da scoprire. Il capitano della Fiorentina se ne è andato così, a 31 anni: il cuore si è fermato, apparentemente senza un motivo. La malformazione è congenita: ne affetta una persona su 5.000, lo sport agonistico accelera la malattia. «All'inizio ho provato paura, perché capisci che tutto può cambiare in un soffio; poi ho sentito rabbia, infine senso di colpa. Ero triste perché dovevo lasciare il nuoto. Ma capisci che per fortuna sei ancora viva. Questa malattia è nascosta, non la vedi nemmeno sottoponendoti a esami continui come nello sport agonistico», racconta Livia. «Oggi ho un piccolo defibrillatore sotto l'ascella. All'inizio quando toglievo la maglietta, mi vergognavo, ora è il mio angelo custode. Grazie a lui potrò vivere e fare tutto o quasi, anche tornare a nuotare, non per gareggiare, ma per piacere». Intanto le tre amiche, Livia, Eleonora e Camilla, si sono fatte tatuare un cuore. «Io sul braccio, loro sotto la spalla, dove io ho il defibrillatore». Un simbolo che lega le ragazze in un progetto di speranza, la raccolta fondi per la ricerca attraverso il portale retedeldonait. Spiega la madre: «Abbiamo capito che se la scopri in tempo, questa è una malattia con la quale si può convivere, per questo vogliamo aiutare la ricerca». La campagna è Beat the Beat. Sostieni la ricerca, sconfiggi il cuore aritmico».

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/11
Media: Periodics
Pages: 32 -

Web source:

AIUTO ho sposato un perfezionista!

Sentirsi sempre giudicate e "inadatte" da chi invece dovrebbe amarci: è un atteggiamento negativo che può distruggere una relazione. Ecco come gestirlo Servizio di Chiara Di Paola. { Con la consulenza del dottor Giorgio Quaranta, psicologo, psicoterapeuta e sessuologo a Milano. I : ambizione a ottenere sempre il meglio è insita nella natura umana e, se non spinta a livelli patologici, è un utile stimolo a dare il massimo per superare i propri limiti in tutti gli ambiti e accrescere autostima e indipendenza. Ma il perfezionismo diventa controproducente se si riversa sulla coppia generando ansie, manie di controllo e aspettative irrealistiche nei confronti del partner e della relazione. Prima che la situazione precipiti, meglio chiedere aiuto e riscoprire una "felice imperfezione", sia individuale sia condivisa! 32 viversaniebelli uoier "ani an 7,~ ‘ Cl Secondo gli psicologi la tendenza al perfezionismo rivela un fondo di insicurezza psicologica, tipica di coloro che sono cresciuti a contatto con modelli di comportamento elevati, che hanno ricevuto un'educazione molto rigida. * Per tenere sotto controllo l'ansia e scongiurare la cosiddetta "deprivazione emotiva", cioè la sensazione costante di "non sentirsi all'altezza" dell'affetto altrui, queste persone cercano di controllare tutto e spesso, anche nei rapporti interpersonali, cercano di "dirigere" la relazione lasciando poco spazio all'indipendenza e alla spontaneità dell'altro. Il perfezionismo applicato alle relazioni è sempre controproducente, ma la tendenza al controllo può essere davvero deleteria se applicata ai rapporti amorosi. Soprattutto all'inizio di una storia di coppia è normale prestare massima attenzione ai dettagli. * In questa prima fase è quindi "lecito" desiderare che tutto sia perfetto, soprattutto perché l'innamoramento riduce la percezione dei difetti dell'altro. * Tuttavia, quello della storia perfetta è un ideale romantico e in quanto tale non può diventare un obiettivo né un presupposto sul quale basare la relazione. Alla fine il castello CROLLA Per quanto ci si possa illudere, alla fine la ricerca della perfezione in coppia si rivela deleteria, sia per chi la desidera sia per chi la subisce. Il perfezionista vivrà la quotidiana frustrazione data dallo scarto tra il proprio ideale e la realtà, mentre l'altro si sentirà continuamente giudicato, controllato e "inadatto" alle ambizioni di chi dovrebbe amarlo proprio per le sue caratteristiche. 41 1-~ af~a t, CT (uv t a,c7% . Per conoscere a fondo il partner occorrono tempo e soprattutto dialogo e condivisione di esperienze quotidiane. * Più si sta insieme, più è normale e inevitabile scoprire nell'altro aspetti che lo fanno apparire diverso da come era sembrato all'inizio. * In questa fase un po' di delusione è inevitabile, ma può essere facilmente superata se la coppia vive in uno stato di armonia generale e condivide l'idea di costruire la propria storia giorno per giorno attraverso l'impegno reciproco. * Se, invece, uno dei due partner resta ancorato a un ideale e fatica ad accettare che la realtà possa essere meno "perfetta" di quanto si era prefigurato, la frustrazione può mettere a rischio il sentimento. Poi arrivano le manie di conlv.ollo... Chi è perfezionista può riversare le proprie ossessioni sul partner o sulla relazione in sé, cioè pretendere che l'altro modifichi i propri comportamenti o il proprio aspetto per rispondere al suo ideale oppure fare di tutto perché il rapporto perduri in un irrealistico stato di idillio perenne. * Il sentimento lascia così spazio alle manie di controllo e alla negazione della realtà quotidiana, con le sue difficoltà da affrontare insieme per consolidare la relazione e al tempo stesso far sì che l'altro si senta compreso, supportato e apprezzato per quello che è e non per la sua capacità di incarnare un ideale o rispondere in tutto alle aspettative del partner. Il risultato è uno stato di insoddisfazione condivisa, che genera rabbia, liti, ma anche depressione, incapacità di comunicare e un desiderio di fuga che alla fine portano alla crisi e alla rottura. ... e si indossa una maschera In alcuni casi il perfezionismo non riguarda l'altro bensì il proprio ruolo all'interno della coppia o l'immagine di sé che si intende continuare a offrire al proprio partner. * La costante ricerca di apparire sempre fisicamente ed emotivamente al meglio, reprimere i sentimenti negativi e nascondere i propri problemi, finisce con il trasformare la relazione in una recita e costringe a indossare una maschera che non lascia spazio alla crescita personale all'interno della coppia né alla costruzione di un rapporto basato sulla sincerità e sulla fiducia. ' ne risente Anche nell'intimità la ella perfezione è dannosa. I sentirsi sempre sotto esame o aspettarsi che la sintonia fisica sia sempre al massimo, genera ansia da prestazione, dubbi immotivati, timori e imbarazzi che logorano l'intesa sessuale e influiscono negativamente sulla libido. Come ritrovare r(in)perfetto equilibrio Per ritrovare il giusto equilibrio tra sogno e realtà di coppia e vivere serenamente il rapporto opportuno ricalibrare le aspettative nei confronti di se stessi e del partner, riportandole entro confini concreti. Per riuscirci può essere utile mettere in pratica alcuni esercizi: Allenarsi alla non perfezione Il primo passo per accettare l'imperfezione nell'altro o nelle situazioni è sperimentarla in prima persona, per esempio smettendo di pretendere da se stessi il massimo -----dell'efficienza in ogni circostanza. * Trasgredire a un piccolo compito di tanto in tanto, concedersi il lusso di rimandare un impegno non improrogabile o semplicemente "improvvisare" in base a ciò che si ha voglia di fare serve a scoprire che si possono mantenere

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/11
Media: Periodics
Pages: 32 -

Web source:

l'autostima e l'apprezzamento del partner anche senza onorare tutti i "rituali" su cui solitamente il perfezionista costruisce la sua "vita da favola". * Per riuscire a riequilibrare le proprie ambizioni di perfezione nell'ambito della coppia è utile iniziare con piccoli esercizi: per esempio lasciare qualcosa in disordine invece che avere una casa sempre impeccabile, ordinare la cena da asporto quando non si ha tempo o voglia di cucinare, oppure aspettare che il partner esprima un desiderio anziché soddisfare in anticipo ogni sua richiesta implicita. Lasciarsi stupire Di solito le persone perfezioniste tendono a controllare ogni aspetto della vita condivisa e quindi non gradiscono che il partner prenda l'iniziativa né tantomeno amano le sorprese. Nei casi più gravi la possibilità che qualcosa non vada secondo i loro piani genera vero e proprio panico e trasforma in un fallimento situazioni che rappresenterebbero invece la base per approfondire la complicità. * Per superare l'ansia da imprevisto e imparare a cogliere il bello dei gesti spontanei del partner, può essere utile allenarsi a delegare iniziando dalle piccole cose. Per esempio, lasciare che sia il partner a cucinare la cena o incaricarlo di organizzare in maniera autonoma le attività del weekend. Accettare ali "incidenti di percorso" Sbagli, piccole disavventure e discussioni fanno parte della normalità di qualsiasi coppia "sana". Pertanto, non vanno vissuti come fallimenti o segnali di inadeguatezza o incompatibilità con il partner, bensì interpretati come occasioni di crescita individuale e arricchimento della relazione. * Per riuscire a ridimensionare gli "incidenti di percorso" all'interno di un quadro generale positivo, senza mettere in discussione l'intero rapporto può essere utile compilare una lista di "pro" e "contro", indicando ciò che di positivo o dannoso può derivare da un evento che non corrisponde alle proprie aspettative. In questo modo sarà più facile cogliere le sfumature intermedie. IN OGNI SITUAZIONE CERCARE DI COGLIERE Quando il "perfezionismo di coppia" raggiunge livelli patologici, lavorare individualmente sul proprio atteggiamento non basta a salvare la relazione. * In questo caso la prima persona da coinvolgere nel proprio stato di disagio sarebbe proprio il partner, ma questa opzione è spesso anche quella che al perfezionista appare meno praticabile, perché significherebbe ammettere l'imperfezione proprio nell'ambito relazionale da cui più di tutti si vorrebbe escluderla. # &avzat4r& Rivolgersi a no psicologo e/o i traprendere una terapia di coppia è spesso l'unico modo per evitare che entrambi i partner vadano incontro a una "disregolazione emotiva" e a una crisi identitaria che può sfociare in depressione, aggressività latente e nevrosi e causare il logoramento della vita in due. * Con l'aiuto dell'esperto, attraverso un trattamento cognitivo-comportamentale e un eventuale supporto farmacologico, il perfezionista riuscirà a rieducare il proprio ideale di relazione e indirizzare le sue aspettative verso un obiettivo "adulto" e realistico, mente il partner potrà smettere di sentirsi giudicato, inadeguato o oppresso, per ritrovare autonomia e spontaneità nel rapporto.

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/11
Media: Periodics
Pages: 63 -

Web source:

siblings

IL SIGNIFICATO LETTERALE II significato originario del termine inglese siblings è semplicemente "fratelli e sorelle", una parola che non trova un corrispettivo nella lingua italiana. Dall'inizio del secolo scorso questo sostantivo viene utilizzato a livello internazionale anche con il significato di "fratelli e sorelle di persone disabili". egli ultimi tempi questa relazione è sempre N più studiata dal mondo della psicologia, tanto che a livello internazionale è diventato d'uso comune il termine siblings, mutuato dalla lingua inglese, che identifica appunto i fratelli e le sorelle di persone con disabilità. Un universo quasi sconosciuto Per un padre e una madre non è semplice fare i conti con la disabilità di un figlio, ma il vissuto dei genitori fa parte di un'esperienza adulta, perché e903 L'ANNO IN CUI LA PAROLA APPARVE PER LA PRIMA VOLTA CON I L SENSO DI "FRATELLI E SORELLE DI PERSONE DISABILI" quasi tutti in precedenza non hanno mai avuto a che fare con il mondo della disabilità. I siblings, diversamente, fin da piccoli si costruiscono come carattere e personalità confrontandosi ogni giorno con la disabilità del fratello o della sorella, probabilmente in un contesto familiare sottoposto a stress continuo. Questa esperienza per loro pub essere tanto gratificante quanto soffocante. Può nascere un senso di colpa nel provare emozioni negative verso la disabilità. Può manifestarsi anche gelosia: l'accudimento dei genitori è Quali sono gli impegni, le problematiche, i meccanismi di adattamento dei fratelli e delle sorelle di un bambino disabile? quasi sempre sbilanciato a favore del figlio "speciale", per tutti i bisogni che richiede. Finire sullo sfondo, diventare quasi invisibile, per un sibling è un rischio concreto. In alcuni casi, addirittura, dalla gelosia si passa a invidiare la disabilità, perché dà diritto a più attenzioni. Un futuro già prestabilito? Quando si cresce, come cambiano le sfide? Chi si occuperà del disabile, quando i genitori non potranno più farlo? I genitori potrebbero dare per scontato questo passaggio di consegne ai sibilings, creando in loro grande ansia e un fardello di responsabilità. Che fare in questi casi? L'idea non è tanto di evitare di fare riferimento a un futuro di accudimento, anche perché spesso i fratelli non si sottraggono, ma è importante non dare per scontato che assumano un ruolo genitoriale nei confronti dei fratelli disabili. Insomma, i siblings spesso sentono la responsabilità di essere i "futuri caregiver, semplicemente perché più forti e fortunati. Ma c'è anche la gratificazione nel fare qualcosa che possa rendere felice la vita del fratello più vulnerabile, cercando al tempo stesso di non stravolgere la propria. A cura di Tiziano Zaccaria. da le Diamo voce anche a loro "Siblings. Crescere fratelli e sorelle di bambini con disabilità" I siblings vivono un'esperienza faticosa, che li chiama a essere responsabili, indipendenti, comprensivi. Questo libro si propone di dare loro voce, aiutando i genitori a cogliere, nelle diverse fasi di crescita, il loro sguardo sulla disabilità, ma anche a combattere alcuni pericoli, come l'eccessiva solitudine o la paura del futuro. Attraverso l'attività di Fondazione Paideia e alcune esperienze di siblings, viene offerto ai genitori un percorso sui temi educativi e affettivi nella vita di tutti i figli

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/11
Media: Periodics
Pages: 64 -

Web source:

cani & bambini che coppia!

Educatori e psicologi concordano: crescere con un compagno a quattro zampe è un'esperienza importante, che può rivelarsi addirittura "magica". A una condizione, però: che sia gestita al meglio. Gli adulti hanno un ruolo fondamentale, a partire dalla scelta del cane e nel preparare la famiglia all'arrivo di un quattro zampe, fino alla sua educazione e a quella dei bambini, che non vanno mai lasciati soli in questa avventura. Così, con consapevolezza e qualche accorgimento, la relazione bimbo-animale può portare tanti benefici e avere anche un grandissimo impatto sull'educazione. E È bello crescere con un amico peloso, a patto di prepararne l'arrivo in casa e di rispettare qualche regola fondamentale Una relazione con tanti vantaggi Gli animali sono esseri viventi che hanno bisogno di essere accuditi e curati. Di fronte a queste necessità un bambino può farsi un'idea, magari per la prima volta, dell'insieme delle attenzioni che vanno riservate agli altri. Il tema della "cura" (così la chiamano gli esperti) è molto importante, perché pone le basi per la gestione delle future relazioni con gli esseri umani. * Un altro beneficio deriva dalla routine che viene a crearsi: oltre a tenere attivi mente e fisico, le necessità del cane, dalla pappa alla passeggiata, mettono ordine nelle giornate dei bambini, scandendo impegni e insegnando a gestire i tempi. Facciamo la scelta giusta... Spesso i futuri proprietari affrontano la scelta a partire dalla domanda sbagliata: qual è la razza adatta ai bambini? Non ci siamo. Sebbene esistano dei cani più predisposti di altri a questo delicato rapporto, chi si accinge a prenderne uno deve sapere che nessuno "già pronto" a vivere quell'esperienza e sal-à il padrone a dover preparare il terreno dal lato umano e da quello canino. Proprio come tra esseri umani i rapporti devono essere costruiti e serviranno tempo e pazienza. L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE «Prendersi cura di un animale implica anche uno scambio di affetto e, per questo, è un'esperienza che può dare tanto anche sotto l'aspetto emotivo» spiega l'educatrice Laura Rozza. «Porta, per esempio, a considerare l'essere umano come parte di un sistema che comprende altre forme di vita, nel rispetto delle diversità. Si tratta di una lezione importante per i più piccoli: imparare che cosa significa rispettare la vita in ogni sua forma e prendere confidenza con valori importanti tra cui costanza, impegno e disciplina». ... a partire dall'età Il criterio per prendere la decisione giusta, dunque, non è quello che ci si aspetta. «Per quanto riguarda i cani, la scelta andrebbe orientata in base all'età di tutti i componenti della famiglia» spiega l'istruttrice cinofila Irene Sofia. * «I bambini in età prescolare richiedono molte attenzioni e sarebbe davvero faticoso crescere ed educare anche un cucciolo: meglio aspettare che i figli siano più grandi e pronti alle responsabilità. Per i bambini piccoli è perfetto un cane adulto, con esperienza, equilibrio e un buon autocontrollo. Se invece il cane arriva prima dei bambini, è importante crescerlo con le competenze giuste perché possa un giorno interagire con loro» precisa l'esperta. Il bimbo sarà felice del nuovo amico... e il cane? Perché il piacere sia reciproco, bisogna "preparare il terreno". «Il primo ingrediente è la conoscenza» spiega l'istruttrice cinofila Irene Sofia. Un corso prima di prendere un cane o subito dopo averlo adottato è un passo fondamentale. «Conoscere il proprio animale, le sue necessità psiCofisiche, imparare a comprendere il sub linguaggio e come Comunicare meglio con lui senza - fraintendimenti, capire il perché clf_cérti suoi comp-ortamenti,,came prevenire l'emergere - di problematiche... ci fornisce un enorme vantaggio-nel renderlo e nel renderci felici». Tre "lezioni di vita" Le regole Cani e bambini possono essere cresciuti insieme in armonia. Le parole d'ordine sono rispetto e sorveglianza E ognuno ha qualcosa da apprendere! * I bambini devono imparare a comunicare e a giocare nel modo giusto con il cane, evitare i comportamenti che lo spaventano o possono fargli male, come tirargli la coda o salirvi in groppa. Il cane va trattato con cura e lasciato stare quando si riposa e quando sta mangiando. * Da parte sua, il cane deve essere "educato" e aiutato a capire e abituarsi al fatto che i bambini corrono e urlano per giocare, che non deve placcarli o saltargli addosso. * Infine, i genitori non possono dimenticare di avere la responsabilità del rapporto tra bimbo e cane. Devono essere i supervisori di tutte le interazioni: mai lasciarli soli! In caso di problemi è bene rivolgersi a un esperto senza cercare di fare da sé. MAI NULLA DALLA BOCCA O DALLE ZAMPE DEL CANE: MEALIO INSKNARE A PROPORRE. UNO SCAMBIO di convivenza Far capire a un bambino come relazionarsi a un animale non è facile: ecco qualche consiglio fondamentale. V Renderlo partecipe e spiegargli come ogni suo comportamento genera una reazione nel cane, stimolando empatia verso un essere che gioisce o soffre come lui. V Fargli rispettare gli spazi "privati" dove il cane può ritirarsi quando lo desidera e fare in modo che sia il bambino stesso a preoccuparsi che non venga disturbato! V Organizzare sessioni di gioco controllate in cui farlo interagire con il cane in maniera ordinata e sicura. V Responsabilizzarlo abituandolo a svolgere sotto la supervisione di un adulto alcuni compiti come dargli la pappa e spazzolarlo. V Spiegargli come comportarsi: mostrargli zone in cui il cane ama essere accarezzato e i punti in cui non toccarlo perché lo infastidiscono. da le Per partire sempre conia

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/11
Media: Periodics
Pages: 64 -

Web source:

zampa giusta "Qua la Zampa" è il primo libro di Irene Sofia, istruttrice cinofila e biologa, mamma di due bambine e protagonista dell'omonimo canale YouTube. Si tratta di una guida per chi ha appena preso un cucciolo, deve risolvere qualche problema, preparare il cane all'arrivo di un bambino (o viceversa), che rivela il metodo giusto per prendere, comprendere e crescere al meglio il miglior amico dell'uomo attraverso esempi concreti e tecniche semplici. Titolo: Qua la zampa! Autrice: Irene Sofia Editore: Vallardi Prezzo: 13,90 euro

FAMIGLIA CRISTIANA

Newspaper metadata:

Source: Famiglia Cristiana Author:
Country: Italy Date: 2021/06/13
Media: Periodics Pages: 72 -

Web source:

«Si è comportato da cyberbullo. Deve capire la gravità di ciò che ha fatto

Uno dei miei tre figli ha 12 anni, è vivace, brillante ma facilmente condizionabile. Se uno dei suoi amici gli propone qualsiasi genere di marachella, lui accetta senza pensarci due volte. Tre settimane fa ha fatto una cosa (che io ho scoperto solo ieri) sulla quale proprio non riesco a sorvolare. Insieme a un compagno ha fotografato prima (con tanto di frasi scherzose) e poi ripreso con un video un ragazzino più piccolo, ovviamente ignaro di tutto. Queste foto le ha poi inviate a due suoi amici. So che il cyberbullismo è una cosa seria e io non voglio che mio figlio non capisca la gravità di quello che ha fatto. Soprattutto voglio che non succeda mai più qualcosa del genere. Adesso gli ho comprato un libro con una storia di bullismo e inviato dei video che ho trovato su YouTube su storie di cyberbullismo. Ieri sera abbiamo discusso parecchio. Mi sembra che abbia capito, ma come posso esserne certa? YVONNE — Cara mamma Yvonne, hai fatto molto bene a intervenire in modo aperto e diretto, de#nendo in maniera chiara limiti e con#ni, dopo aver intercettato l'errore del tuo ragazzo. A 12 anni, gli sbagli avvengono e anche molto spesso. Gli errori nell'online sono più frequenti di ciò che molti di noi immaginano. I ragazzi cliccano e fanno molteplici cose senza pensare troppo alle implicazioni e alle conseguenze dei loro gesti. Tra l'altro, i click che avvengono in Rete sono quasi sempre fatti in velocità, nel #usso degli eventi, con la percezione che il virtuale non sia reale e che quindi non comporti problemi. Naturalmente non è così ed è fondamentale che i nostri ragazzi, così attivi nell'online, lo sappiano e agiscano di conseguenza. Purtroppo quasi nessuno fa educazione digitale con chi sta crescendo ed è molto attivo sul Web. Una cosa che potrebbe servire è chiedere che tuo #glio si assuma la responsabilità del suo gesto anche con il ragazzo che è stato ripreso nel video, chiedendogli scusa ed eventualmente compiendo un'azione riparativa, come invitarlo un pomeriggio a casa sua per giocare insieme oppure scrivendogli una lettera in cui si dichiara sinceramente dispiaciuto per ciò che ha fatto. Mi sembra inoltre molto bella l'idea di fargli leggere un libro sul bullismo. Io vi consiglio Pianeta Omar. Capitano tutte a me di Z. Mian (Il castoro ed.), divertentissimo e molto ef#cace nel mostrare le s#de che un bambino musulmano incontra nell'inserirsi in una nuova scuola, dove c'è un bullo che detta le regole. Leggetelo insieme, in alcuni passaggi, e discutete le situazioni in cui Omar diventa vittima di azioni che lo fanno stare male, invitando tuo #glio a mettersi nei suoi panni. Lo aiuterai a comprendere cosa vuol dire "mettersi nei panni di un altro" e il valore dell'empatia. 72 24/2021 Scrivere a: infamiglia@famigliacristiana.it _09EN7_FC_IN24p072p073.pdf June 4, 2021 12:17:54 LE DOMANDE DEI PAPÀ risponde Renata Maderna, Giornalista, 3 gli Nicolò ama i rumori, come indirizzarlo alla musica? Ci piacerebbe indirizzare la passione che il nostro Nicolò ha per i rumori di tutti i tipi verso la musica, che noi genitori amiamo molto, specialmente la classica, ma ha solo 20 mesi e sembra essere più interessato a suoni più forti e meno melodiosi, anche se si diverte molto quando la mamma e la nonna gli cantano le canzoncine con i gesti. Sono certo che quando andrà alla scuola materna ci penseranno le maestre a fargli scoprire il mondo musicale, ma noi vorremmo fare qualcosa già oggi. FABRIZIO — Caro Fabrizio, vorrei cominciare a consigliarti il bellissimo albo illustrato di Louis Thomas La melodia della vita (Clichy), che racconta la storia di un compositore in cerca di ispirazione ma senza successo. A poco a poco sono i "plic ploc" del rubinetto, i "cip cip" dei passerotti, i "drin drin" e i "vrrruuumm" delle auto a fargli capire che sarebbe suf#ciente ascoltare il mondo... Come fa il tuo bambino, che più avanti potrà apprezzare questa storia, ma già #n d'ora si diverte con i suoni della vita. Proprio come consiglia Daniela Lucangeli, docente di Psicologia dell'educazione e dello sviluppo presso l'Università di Padova, sempre capace di divulgare in modo ef#cace il rapporto tra apprendimento ed emozioni. Nel suo I miei primi 1000 giorni in musica. 0 - 3 anni (De Agostini) raccomanda di proporre ai piccoli di pochi mesi scatole e barattoli pieni di pasta o ceci o cucchiai e cartoni da trasformare in oggetti sonori, per dar modo di toccare, manipolare, annusare e ascoltare gli oggetti e farne così l'esperienza. La scoperta continuerà poi, come nel caso di tuo #glio, con il riconoscimento di facili melodie, il movimento che accompagna le note e si fa sempre più simile a un balletto, #no al canto vero e proprio e alla scelta dei brani preferiti. Che non necessariamente coincideranno con quelli amati dai genitori, ma comunque ne condivideranno la caratteristica fondamentale di associare l'amore per una certa musica al ricordo di un'esperienza dolce e positiva. Proprio per seguire il #lo dello sviluppo sensoriale e cognitivo, il libro è proposto in un cofanetto che contiene anche un Cd con musiche e canzoni di Lorenzo Tozzi, compositore e musicista, e un set di carte illustrate da accompagnare all'ascolto, per favorire i collegamenti tra i diversi sensi e scoprire il corpo e le emozioni. Per chi poi voglia cominciare prima della nascita a far godere la musica ai bimbi ancora nella pancia della mamma, gli stessi autori hanno realizzato la versione prenatale di I miei primi 1000 giorni in musica, una vera meraviglia sul #lo comunicativo che si tesse col #glio non ancora nato. TORNARE AGLI ALBORI DEL MONDO Oltre 60 impressionanti

Newspaper metadata:

Source: Famiglia Cristiana
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/13
Media: Periodics
Pages: 72 -

Web source:

creature preistoriche come non le hai mai viste prima! Con La grande Enciclopedia dei dinosauri (Dorling Kindersley/ Gribaudo) viaggi indietro nel tempo e osservi ogni tipo di animale preistorico riprodotto con dettagli mai visti e un sorprendente realismo. Scopri come vivevano, perché si sono estinti e cosa raccontano i loro reperti fossili. Da questa settimana con Famiglia Cristiana a soli 12,90 euro in più. Disponibile in edicola, al numero 02/48.02.75.75 e online su www.edicolasanpaolo.it C.PEL. «Dategli modo di manipolare, toccare, annusare e ascoltare gli oggetti e farne così esperienza» «A 12 anni si sbaglia spesso. Purtroppo nessuno educa i ragazzi all'uso corretto del digitale»

FAMIGLIA CRISTIANA

Newspaper metadata:

Source: Famiglia Cristiana
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/13
Media: Periodics
Pages: 74 -

Web source:

«Alle tre di notte li troviamo con tablet e cellulari. Ci dobbiamo preoccupare?»

Abbiamo due figli, una ragazza di 18 anni e un ragazzo di 16, ciascuno con la sua cameretta. Spesso vediamo che dormono molto tardi. Stanno svegli, a volte anche a studiare, ma più spesso a fare le loro cose: al computer, al tablet, ma soprattutto al cellulare. Io o mio marito a volte ci alziamo, alle due o alle tre di notte, e l'uno o l'altra hanno ancora la luce accesa. Per ora lo fanno soprattutto al venerdì o al sabato, perché il giorno dopo non vanno a scuola. Ma abbiamo visto che d'estate la cosa diventa molto frequente. Sono due bravi ragazzi, ma dovremmo preoccuparci?
MARISTELLA — È molto frequente che, soprattutto durante il lockdown, ma anche nei periodi di vacanza, la notte venga lungamente abitata dagli adolescenti. Essi si coricano molto tardi, e vivono il momento notturno come una sfera di vita a sé stante, diversa da quanto accade al pomeriggio. Silenziati i rumori del giorno, spente le luci che stagliano in modo inesorabile i contorni della realtà #sica, addormentati i genitori-guardiani, l'adolescente si ritrova in una solitudine che diviene relazione intima con sé stesso e con il proprio mondo. La concentrazione si fa più viva: anche chi ha disturbi dell'attenzione può raccogliersi più facilmente e focalizzare le sue energie mentali sull'unica fonte di luce e di suoni della stanza. La cameretta, soprattutto se si è soli e non ci sono fratelli dormienti, diventa un antro magico, o una piazza virtuale dove essi coltivano i propri interessi, giocano online, "conversano" con gli amici del cuore oppure con gli innamorati di turno. Si entra in una specie di sogno a occhi aperti in cui lasciarsi trascinare nelle fantasie evocate dagli stimoli. Che possono essere il #lm che scorre su Net
ix, la musica nelle cuf#e o i disegni elaborati sul tablet. Anche le relazioni con gli altri, tramite i social e le chat, sembrano diventare più distese, meno con
ittuali e più intime. È il tempo dei sogni a occhi aperti e delle fantasticherie. In questo tempo si colloca anche la ricerca dei "sogni lucidi", così di moda oggi negli adolescenti, in cui il soggetto vuole controllare la creazione onirica e cerca di dirigerla anche nel sonno. Due sono, a questo punto, gli elementi di attenzione. Il risponde Fabrizio Fantoni, Psicologo e psicoterapeuta, 3 gli MIO FIGLIO L'ADOLESCENTE «Alle tre di notte li troviamo con tablet e cellulari. Ci dobbiamo preoccupare?» primo è la salvaguardia della quantità e soprattutto della qualità del sonno. Si tratta di un processo #siologico delicato, che va mantenuto nella sua regolarità di orari e con cura della sua profondità. Un sonno protratto sempre #no a tardi, nella mattina o nel primo pomeriggio, o con frequenti interruzioni, non consente un vero riposo rigenerante. Il secondo elemento riguarda il rapporto con la realtà #sica da coltivare durante il giorno: uscire, incontrare le persone, svolgere attività all'aria aperta sono l'indispensabile riequilibrio delle notti trascorse nel proprio "antro magico".

CORRIERE DELLA SERA
LA LETTURA

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - La Lettura
Country: Italy
Media: Periodics

Author:
Date: 2021/06/13
Pages: 8 -

Web source:

I neo desideri

Religione Diocome pura proiezione dei nostri bisogni. O, all'opposto, ibisogni come prova dell'esistenza di Dio. Tra questi due poli estremi si colloca la ricerca difficile ma feconda di unanuova dimensione spirituale E' passato un secolo dagli scritti di Knight Dunlap. Negli anni Venti del Novecento lo psicologo americano dedica pagine nette al rapporto tra il desiderio e la religione. Proprio nella ricerca della soddisfazione dei desideri e nei relativi insuccessi troverebbe origine la religione. «L'unica teoria sulla religione che oggi sembra avere valore come ipotesi scientifica di lavoro», scrive Dunlap nel 1926, «è la teoria che la religione abbia la sua origine e il suo sostegno nell'insoddisfazione per la vita». Tale insoddisfazione, spiega Dunlap, spinge l'uomo «a riflettere sul fallimento della vita nel soddisfare i desideri umani primari». La ragion d'essere della religione va così cercata nel desiderio di cibo, riparo, protezione, riposo, attività, progenitura, gratificazione sessuale, e ancora nel desiderio di conformità e preminenza, ovvero nella mancata soddisfazione del desiderio e nella capacità umana di riflettere sul fallimento. In un'opera del 1946, tre anni prima di morire, lo psicologo ricapitola la sua ricerca sul «ruolo del desiderio nella religione»: il desiderio crea la religione, e di conseguenza l'evolvere del desiderio muta la forma della religione, ne determina lo sviluppo, il rinnovamento. La generazione formatasi a fine Ottocento pone così le premesse perl'approccio al rapporto tra desiderio e religione nel pensiero occidentale moderno. Quanto più la religione è desiderio, quanto più essa si sviluppa in risposta al desiderio, tanto più si rivela l'assenza di Dio, giacché è il desiderio stesso che costituisce la religione, invenzione umana, e non una divinità altra dall'uomo. Il «ruolo del desiderio» è quello di produrre la religione proprio mentre produce l'illusione che Dio esista. A un secolo di distanza, in un mondo profondamente mutato, l'approccio di Dunlap suona già antico. La psicologia della religione e i suoi sviluppi scientifico-tecnologici ormai estesi alle neuroscienze e all'intelligenza artificiale hanno ulteriormente nutrito una scienza della religione fondata sul presupposto dell'inesistenza di Dio. Tuttavia, chi ha sperato che il pensiero scientifico conducesse a un desiderio umano emancipato dal divino è per ora rimasto deluso. Mentre i credenti hanno imparato a convivere con una psicologia secolare del desiderio, si sono moltiplicati negli ultimi decenni i tentativi di trovare alternative. In alcuni casi si è resa esplicita una visione antagonista, come nel rifiuto della psicanalisi da parte della Chiesa di Scientology. In altri casi si sono disegnati percorsi di conciliazione, come nei tentativi di sintesi tra religione anticaereligioni orientali o in un cristianesimo ripensato«tra desiderio e realtà», come suggerì nel 1981 il sottotitolo del volume fondamentale dedicato da André Godin alla Psicologia delle esperienze religiose (Queriniana, 1983). Vi sono dunque tante ragioni dietro la decisione degli organizzatori di dedicare l'edizione 2021 di Torino Spiritualità ai «Desideranti». Un secolo di storia del «ruolo del desiderio nella religione» incontra i 16 anni di storia del festival e ne richiama gli esordi, nel 2005, quando la prima edizione fu significativamente intitolata Domande a Dio, domande agli uomini. Fin da allora Torino Spiritualità ha portato il progetto di costituirsi come laboratorio del religioso contemporaneo oltre le distinzioni tra credenti conservatori e progressisti, credenti e non credenti, religiosi e non religiosi. Questa edizione dedicata al desiderio segnala il consolidamento del progetto, la sua maturità, perché solo un laboratorio attrezzato, esperto, cento anni dopo Knight Dunlap, può permettersi di guardare ai credenti come desideranti. Per navigare le acque turbolente del nuovo desiderio, il curatore Armando Buonaiuto ha scelto le vele delle emozioni più forti — «slanci, brame, mancanze», recita il sottotitolo dell'edizione 2021 — e il timone della tradizione biblica cattolica, riassunta in quattro frasi chiave che dal 17 al 20 giugno verranno affidate all'interpretazione di Enzo Bianchi, Alberto Maggi, Fabio Resini e del premio Pulitzer Marilynne Robinson. «Non privarti di un giorno felice», scrive nel Siracide Gesù figlio di Sirach, «non ti sfugga nulla di un legittimo desiderio». Due volte risuona dai Vangeli la voce di Gesù di Nazareth che invita a parlare col Padre, «chiedete e vi sarà dato», e che domanda ai discepoli del Battista «che cosa cercate?». Infine, nella lettera ai Romani, scrive l'apostolo Paolo: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio». Nello stile di Torino Spiritualità, i quattro testi non escludono altre tradizioni religiose, al contrario le evocano e le mobilitano proprio mentre cercano al cuore di una tradizione significati universali. Sfilano così il rapporto con l'altro cui siaffida il desiderio, il discernimento di ciò che è giusto desiderare, il perseguimento, il contenimento e addirittura la negazione del desiderio. La navigazione procede in quattro direzioni: sopra di noi si inseguono il riconoscimento della mancanza, dell'incompiutezza e l'anelito alla perfezione, alla trascendenza; dietro di noi il desiderio è il nostro passato, la nostra storia, il mondo disegnato fino ad oggi da ciò che abbiamo desiderato; dentro di noi c'è l'intimità di ciò che desidero proprio io e al contempo la misura dell'apertura al desiderio dell'altro, come dire il ripiegamento e l'estensione, la chiusura e l'apertura; infine davanti a noi c'è l'orizzonte del desiderio, per l'appunto «slancio»,

CORRIERE DELLA SERA
LA LETTURA

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - La Lettura
Country: Italy
Media: Periodics
Author:
Date: 2021/06/13
Pages: 8 -

Web source:

prospettiva, e perciò assunzione o rifiuto di responsabilità. I credenti desideranti si sciolgono così nel mare dei desideri di tutti e sono come tutti alle prese con i dilemmi più antichi e con le esigenze più nuove del desiderare. Testimoniano il rinnovato interesse per il desiderio due appuntamenti che si affiancano in una suggestiva coincidenza a quello sui Desideranti di Torino Spiritualità. Al Monk di Roma è dedicata al desiderio la Festa della Filosofia 2021 che indagherà in successivi appuntamenti l'estetica, la politica, l'ermeneutica, l'etica e la storia del desiderio. Anche il festival Le Conversazioni invita gli ospiti che parleranno a Roma, a Capri e a New York a interpretare il tema Desiderio/Desire. Se tra i nuovi desideranti lo spazio di Dio è in discussione, e proprio per questo, alza la voce chi esclude il senso di un desiderio senza religione. La fondazione intitolata al conservatore cristiano John Templeton ha stanziato centocinquantamila dollari per un progetto di ricerca sul desiderio di Dio. Avviato nel settembre 2019, il progetto della londinese University of Roehampton giunge a conclusione il primo di luglio. Gli studiosi Fiona Ellis, Clare Carlisle e John Cottingham rovesciano la prospettiva di Knight Dunlap. Se per Ellis la via dei desideri è «il modo umano di percepire il divino», se per Carlisle il rapporto di reciprocità tra «il desiderio religioso» e «la pratica religiosa» è fondamentale per comprendere l'esperienza dei credenti, se per Cottingham la «universalità della ricerca spirituale di Dio» è resistente ad ogni tentativo di riduzionismo secolare, allora non è la religione a rivelare i desideri, ad essere persino inventata da essi, ma sono i desideri a rivelare Dio. Di conseguenza, secondo i ricercatori, come il desiderio appartiene all'uomo, così il desiderio di Dio è proprio della natura umana. È il titolo del progetto: Desire for God is Human Nature. Si collocano tra i due estremi i nuovi desideranti del nostro tempo. Hanno imparato a convivere con il desiderio senza Dio di Dunlap da un lato e con il ritorno del Dio invadente sponsorizzato dalla Templeton Foundation dall'altro. Diffidano di entrambe le certezze, quella della scienza e quella della fede; certo, soffrono della navigazione in acque rese tempestose da desideri innumerevoli, esigenti e prepotenti, ma non hanno paura. Del resto negli ultimi decenni hanno imparato a lottare, anche se spesso invano, per proteggere i loro desideri di giustizia e di pace dall'ansia di potere delle fedi e dall'ansia di fede del potere. Nel frastuono, tra «slanci, brame, mancanze», i desideranti di oggi sentono soprattutto una possibilità nuova, un modo nuovo di abitare questo mondo più piccolo e più grande, di pensare un passato e un futuro più vicini e più lontani. Questa possibilità, questo modo, riguardano proprio Dio, il Dio diluito nel mare dei festival sul desiderio, ma anche il Dio diverso, altro da me, altro da ogni cosa. Questa possibilità e questo modo riguardano allo stesso modo la religione, essa pure persa nella spiritualità, nell'etica, nell'identità, nella meditazione, nella psiche, eppure unica, inconfondibile, irriducibile. È questo in fondo il desiderio più nuovo dei desideranti contemporanei, talvolta celato con tremore, talvolta palesato con sfrontatezza. È il desiderio di Dio. Semplicemente, unicamente, il desiderio di Dio.

CORRIERE DELLA SERA
LA LETTURA

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - La Lettura
Country: Italy
Media: Periodics
Author:
Date: 2021/06/13
Pages: 10 -

Web source:

I neo sognatori

Affidata a due curatori italiani,Ilaria Marotta eAndreaBaccin, laBiennale diBelgrado riflette sull'universo onirico: che non è (non è più)fuga e basta,ma rielabora pezzi di presente. L'esperienza vissuta ci accompagna anche nell'inesplorato. Freud lo sapeva P Parigi, febbraio 1968. Durante una manifestazione di protesta per l'allontanamento di Henri Langlois dalla direzione della Cinémathèque Française, lo studente Matthew fa amicizia conigemelli Isabelle e Théo. I tre ragazzi, stretti in un rapporto simbiotico, condividono le stesse passioni: cinema, rock, politica, attrazione perla rivolta e la trasgressione. Sono the dreamers raccontati nell'omonimo film di Bernardo Bertolucci. A quella pellicola si ispirano ora due critici italiani, Ilaria Marotta e Andrea Baccin, curatori della 58ª Biennale di Belgrado, intitolata, appunto, The Dreamers, tra gli appuntamenti culturali più importanti dell'area balcanica. Oltre 160 opere (con 70 nuove produzioni, interventi pubblici e lavori site specific). Tra i più celebri artisti invitati, Ian Cheng, Jeremy Deller, Nico Vascellari, Guan Xiao e Cao Fei. Un eventoalungo rimandatoacausa della pandemia: l'inaugurazione si terrà il prossimo 25 giugno (fino al 22 agosto).La mostra è disseminata in diversi luoghi della città, il palinsesto è arricchito da un fitto ciclo di talk, di performanceedi programmi trasmessi da Radio Belgrade Channel 2 e da Rts 3 Culture and Art Programme. Una mostra polifonica. Che ha una valenza segretamente politica (ma non ideologica), densa di rimandi alle ansie e alle inquietudini vissute da noi nei mesi del lockdown, segnati da claustrofobia e da distanziamento forzato. Involontari personaggi kafkiani, abbiamo riempito le nostre case di visioni, immagini, speranze: dissolvendo le distinzioni tra privato e pubblico, abbiamo utilizzato Facebook, Instagram, WhatsApp, Zoom e Teams come corridoi domestici, capaci di definireicontorni di territori ibridi, fluidi. Si tratta di visioni, immagini e speranze intimamente legate alla nostra quotidianità. Condannati all'auto-reclusione, non ci siamo rifugiati in paradisi artificiali: abbiamo sentito, invece, la nostra vita «normale» addirittura come un orizzonte verso cui tendere.Intorno a quest'intreccio ruota The Dreamers. Vi incontreremo opere diverse e lontane che, tuttavia, sembrano continuarsi, simili ai fotogrammi di un film inintenzionale. Il prologo: l'attimo in cui una ragazza, stesa su un letto, fantastica (The Voice di Trisha Baga). Inizia così un viaggio apocalittico, da fantascienza. Sequenze in cui, tra le varie epifanie, appaiono un neonato incurante della forza di gravità (Baby di Camille Henrot); una donna nuda seduta su una colonna di fronte a un cielo stellato (Dream Journal di Jon Rafman). L'intermezzo: allucinazioni (Blue Moon di Alex Da Corte), esercizi cinetici (Electric Burst di Claudia Comte) e organici (Pet Semiosis di Max Hooper Schneider). E poi: gli azzardi urbanistici di Anri Sala e le stratificazioni di dentiere-cartoon di Wong Ping, repellenti e ironiche. Epilogo: uno specchio d'acqua percorso da barche solitarie, su cui si riflette lo skyline di qualche metropoli senza nome (Adaptation di Josh Kline). Anche se non contigue, queste operesono accomunate dal bisogno di suggerire una radicale ridefinizione dell'idea stessa di sogno. Che non allude al momento in cui, per ricorrere alle parole di Milan Kundera, si compie «la liberazione radicale dell'immaginazione»; ci si porta al di là di un consolidato arsenale di informazioni e di notizie; si sgretolano le apparenze; infine, si varca la «frontiera dell'inverosimiglianza», che viene lasciata sguarnita, «senza polizia, senza dogana». Come aveva insegnato Freud, l'attività onirica non è affatto «originale»: non crea ex nihilo ma ripropone, su un registro diverso e inaspettato, le nostre esperienze (il già visto, il già udito, il già sentito, il già toccato). Questa filosofia è alla base di molte drammaturgie visive, materiche e tecnologiche ora esposte a Belgrado, che sono attraversate di assonanze e da giochi di associazioni. Proiezioni in avanti e anche ripiegamenti. Fughe verso l'altrove, fondate però sul rimontaggio di frammenti del presente. Aperture verso il virtuale, con necessari rinvii alla realtà. Riarticolazioni originali di barlumi estratti da quel-che-è-adesso, per delineare i contorni di geografie possibili. Ne sono autori artisti che, in bilico tra consapevolezza eticaearbitrio poetico, sembrano comportarsi come visionari irresistibilmente ancorati alle cose o come testimoni di un tempo che si sposta incessantemente, arretra e avanza, balza sopra la cronaca e si confonde con il futuro. Esplorano la complessità del mondo attuale e, insieme, custodiscono, come ha detto Ian Cheng, «la capacità, ora più che mai, di creare Mondi, non soltanto di ereditareedi vivere all'interno di quelli esistenti». Fino a porre le basi per l'avvento di uno spazio nel quale si dissolvano le barriere politiche, antropologiche, linguistiche, espressive, sessuali, religiose. A Belgrado, dunque, sfileranno tante utopie concrete, che hanno l'ambizione di far affiorare il non-ancora che è già latente nei processi culturali, sociali ed ecologici in corso. Ardite fantasticherie poggiate sul saldo terreno della storia. Sulle quali sembra allungarsi l'ombra del Pictor Optimus, il vero padre del surrealismo: Giorgio de Chirico. Come avviene nei sogni, anche i quadri metafisici sono lambiti da presagi. Ma, diversamente da quanto accade nell'universo onirico, in essi tuttoèesatto, stabile, permanente. Siamo nei luoghi della veglia, dove l'attenzione, costante, si posa sulle cose: come la luce, impassibile. Tutto sembra

CORRIERE DELLA SERA
LA LETTURA

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - La Lettura
Country: Italy
Media: Periodics

Author:
Date: 2021/06/13
Pages: 10 -

Web source:

addormentato. Eppure, siamo in attesa di qualcuno o di qualcosa. Il sogno si avvicina. È già qui, negli interstizi della realtà, nelle pieghe dei nostri gesti

LA STAMPA.it

Newspaper metadata:

Source: Lastampa.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: pier francesco caracciolo
Date: 2021/06/14
Pages: -

Web source: https://www.lastampa.it/torino/2021/06/14/news/banksy-torinese-un-manifesto-sul-suicidio-di-seid-visin-per-sensibilizzare-sulla-salute-mentale-dei-giovani-1.40388441

Banksy torinese: manifesto sul suicidio di Seid Visin per sensibilizzare su salute mentale dei giovani

Protagonista delle locandine fake affisse in 3 luoghi della città è una lametta per rasoi TORINO. La salute mentale dei giovani, messa a dura prova dal Covid e dalle restrizioni per contenere la pandemia, con un riferimento specifico: la tragica vicenda di Seid Visin, il 20enne di origine etiope morto suicida una settimana fa a Nocera Inferiore (Salerno). Questo il tema dell'ultima opera di Andrea Villa, il Banksy torinese. Protagonista dei manifesti fake, affissi la scorsa notte per le strade della città, è una lametta, di quelle per rasoi a mano libera. Al centro non ha la fessura per l'attacco del rasoio ma la sagoma di un giovane che guarda verso la propria mano, in cui tiene un cellulare. L'hashtag è #suicideprevention, prevenzione del suicidio. «Il mio lavoro vuole porre l'attenzione su Seid Visin, sul suo suicidio e su quello di tutti i ragazzi adolescenti che hanno vissuto questo momento di crisi pandemica», spiega Villa. Il messaggio Con questo suo lavoro, chiarisce, vuole sensibilizzare sul tema della «salute mentale giovanile» che «spesso è un tabù, e non viene quasi mai citata nel mondo dell'arte». Aggiunge il Banksy torinese: «Quando un genitore vede un figlio in difficoltà lo minaccia di mandarlo dallo psicologo». Psicologo che, secondo Villa, «è visto come una soluzione di emergenza e drammatica, quando in realtà è un supporto a cui tutte le persone dovrebbero rivolgersi per cercare di comprendere i propri limiti e i propri problemi». Le location I manifesti fake sono stati affissi in tre punti: al rondò Rivella (dove si incrociano corso Regina Margherita, corso San Maurizio e corso Regio Parco) e lungo corso Moncalieri, davanti al civico 5 e al 35. «Non voglio - chiude Villa - che i giovani, a causa dell'incomprensione dei genitori, diventino psicologicamente come Gregor Samsa, il giovane alienato trasformato in un insetto nel celebre racconto di Franz Kafka».

CORRIERE DELLA SERA

Newspaper metadata:

Source: Corriere.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/14
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://torino.corriere.it/cronaca/21_giugno_14/poster-suicidio-seid-visin-nuova-campagna-andrea-villa-4ca8b9cc-cced-11eb-b347-bfaa5b406afd.shtml

Poster sul suicidio di Seid Visin, la nuova campagna choc di Andrea Villa

L’artista diffonde in strada l’immagine disturbante di una lametta per ricordare il disagio di tanti ragazzi , acuito dalla pandemia. «Occorre un aiuto psicologico, si rischia l’effetto Kafka-scarafaggio a causa dell’incomprensione» di Alessandro Chetta Uno dei poster della campagna «Suicide prevention» Una lametta, à la Donatella Rettore, per inquadrare un tema terribile, il suicidio dei ragazzi. Parte dalla triste storia di Seid Visin , la nuova campagna di affissioni (illegali) nelle strade torinesi del virtualista e street artist Andrea Villa , noto come Banksy di Torino. L’hashtag sui manifesti è chiaro: «Suicide Prevention». «Con questo lavoro voglio sensibilizzare sullo stato della salute mentale giovanile, che è spesso è un tabù, e non viene quasi mai preso in considerazione nel mondo dell’arte». Un’immagine disturbante - la lama con su impressa la silhouette di un giovanissimo millenial -; suscita disagio e persino imbarazzo, al pari se non persino in misura maggiore rispetto ai poster con i falli in erezione (la campagna NoDicks) o con le maestre d’asilo nude contro il revenge porn . L’imbarazzo è la nuova frontiera dell’arte contemporanea , esauriti da tempo lo stupore e lo choc. L’artista la spiega così: «Il mio nuovo lavoro vuole porre l’attenzione su Seid Visin , sul suo suicidio (il ventenne ex calciatore di colore, nato in Etiopia e adottato in Italia, si è tolto la vita il 4 giugno scorso) e su quello di tutti i ragazzi adolescenti che hanno vissuto questo momento di crisi pandemica. Quando un genitore vede un figlio in difficoltà minaccia di mandarlo dallo psicologo, ed è vista da tanti come una soluzione di emergenza. In realtà credo sia un supporto a cui tutti dovrebbero rivolgersi per cercare di comprendere i propri limiti e i propri problemi. Non voglio - conclude Andrea Villa - che i giovani, a causa dell’incomprensione dei genitori diventino psicologicamente come Gregor Samsa , il giovane alienato trasformato in un insetto nel celebre racconto di Franz Kafka».

OrizzonteScuola.it

Newspaper metadata:

Source: Orizzontescuola.it Author: redazione
Country: Italy Date: 2021/06/14
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.orizzontescuola.it/i-bambini-devono-usare-la-penna-ecco-perche-e-importante-lappello-del-pedagogista-novara/

“I bambini devono usare la penna. Ecco perchè è importante”. L’appello del pedagogista Novara

Il pedagogista Daniele Novara parla su Il Corriere della Sera, a proposito della digitalizzazione della scuola, in particolare dell’apprendimento, sempre più orientato a pc e tablet e meno ai quaderni e le penne. “Mentre la scuola si accinge alla digitalizzazione della didattica, penso sia importante mettere qualche paletto per evitare che la moda prevalga a prescindere da ogni consapevolezza scientifica, pedagogica e psicoevolutiva. L’infanzia è una fase della vita molto particolare dove la sensorialità, l’esperienzialità, la motricità, il movimento e la socialità devono prevalere su tutto e su tutti. Dare, viceversa, la precedenza assoluta al mondo virtuale appare una scelta estremamente incauta. Fra la penna elettronica e la penna su carta quest’ultima ha il vantaggio di poter incidere su un vero materiale fisico sviluppando così, in modo più completo, le tante connessioni neurocerebrali in gioco“, scrive Novara. Il pedagogista spiega: “Molte ricerche mettono in luce il pericolo di voler a tutti i costi passare dalla penna alla tastiera, come a suo tempo si fece dal pennino alla penna. Non è la stessa cosa. Già nel 2007, una ricerca pubblicata da Connelly – psicologo della Oxford Brookes University – e altri sul British Journal of Educational Psychology dimostrava che i temi scritti a mano dai bambini delle Scuole Primarie erano migliori rispetto a quelli scritti con una tastiera. Addirittura, dallo stesso studio emerse che i temi scritti al computer sembravano fatti da soggetti il cui sviluppo era indietro di due anni (un bambino di terza scriveva quindi come un bambino di prima). Nel 2011, lo studio di Sandra Sulzenbruck e altri analizzò il rischio che l’utilizzo continuo della tastiera per la produzione di testi possa contribuire in modo significativo alla perdita delle capacità di scrittura a mano. I vari studi condotti dalla neuroscienziata norvegese Audrey Van de Meer, dimostrano l’importanza dell’aspetto sensomotorio della penna sulla carta“. Infatti, “la penna consente connessioni neurocerebrali articolate e raffinate assolutamente improponibili e imparagonabili col puro e semplice battito del ditino su una tastiera come un criceto. Il movimento della mano che traccia lettere e parole, implica, nel bambino che sta incominciando a leggere e a scrivere, il riconoscimento di linee, curve, spazi, creando, dal punto di vista cognitivo, una connessione visivo-motoria. La scrittura manuale «costringe» in qualche modo a direzionare il movimento della mano a seconda della lettera che si deve scrivere. Il testo va orientato nello spazio e contenuto all’interno delle dimensioni di un foglio (per fare un esempio). Tutte queste azioni attivano la corteccia parietale preposta alla capacità di calcolo, linguaggio, orientamento spaziale e memoria. Più avanti, lo scrivere in corsivo richiederà necessariamente di saper collegare le lettere tra loro. La tastiera non richiede un simile sforzo: basta picchiare su tasti tutti uguali e le parole vengono da sé“. Per questo motivo, “i rischi della scrittura su tastiera sono chiari: soprattutto nei bambini piccoli, viene impedito il corretto sviluppo di alcuni meccanismi cognitivi fondamentali. Sono noti i ritardi che l’uso della televisione, dei videoschermi, dei videogiochi e della tastiera provocano nei processi di lettoscrittura. Occorre ricordarli per evitare, fra anni, di ritrovarci con un aumento drammatico di disgrafie, disortografie se non, addirittura, ritardi nella vera e propria capacità di leggere e scrivere“.

CORRIERE DELLA SERA

Newspaper metadata:

Source: Corriere.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/14
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.corriere.it/scuola/primaria/21_giugno_14/scuola-digitale-appello-daniele-novara-bambini-devono-usare-penna-non-tastiera-a2e50078-ccef-11eb-b347-bfaa5b406afd.shtml

Scuola e digitale, appello di Daniele Novara: «I bambini devono usare la penna, non la tastiera»

Mentre la scuola si accinge alla digitalizzazione della didattica, penso sia importante mettere qualche paletto per evitare che la moda prevalga a prescindere da ogni consapevolezza scientifica, pedagogica e psicoevolutiva. Il punto più importante della questione è che ogni cosa ha il suo tempo e quello che vale per un ragazzo di 15 anni non può valere per un bambino né di un anno, né di 3, né di 5, né di 6, né di 7, né di 8. L'infanzia è una fase della vita molto particolare dove la sensorialità, l'esperienzialità, la motricità, il movimento e la socialità devono prevalere su tutto e su tutti. Dare, viceversa, la precedenza assoluta al mondo virtuale appare una scelta estremamente incauta. Fra la penna elettronica e la penna su carta quest'ultima ha il vantaggio di poter incidere su un vero materiale fisico sviluppando così, in modo più completo, le tante connessioni neurocerebrali in gioco . Maturità 2021, tre «in bocca al lupo» e un «daje» da Teresa Ciabatti, Nicola Gardini, Francesca Michielin e Tommaso Brondi Prev Next Teresa Ciabatti Molte ricerche mettono in luce il pericolo di voler a tutti i costi passare dalla penna alla tastiera, come a suo tempo si fece dal pennino alla penna. Non è la stessa cosa. Già nel 2007, una ricerca pubblicata da Connelly – psicologo della Oxford Brookes University - e altri sul British Journal of Educational Psychology dimostrava che i temi scritti a mano dai bambini delle Scuole Primarie erano migliori rispetto a quelli scritti con una tastiera . Addirittura , d allo stesso studio emerse che i temi scritti al computer sembravano fatti da soggetti il cui sviluppo era indietro di due anni (un bambino di terza scriveva quindi come un bambino di prima). Nel 2011, lo studio di Sandra Sulzenbruck e altri analizzò il rischio che l'utilizzo continuo della tastiera per la produzione di testi possa contribuire in modo significativo alla perdita delle capacità di scrittura a mano. I vari studi condotti dalla neuroscienziata norvegese Audrey Van de Meer, dimostrano l'importanza dell'aspetto sensomotorio della penna sulla carta. La penna consente connessioni neurocerebrali articolate e raffinate assolutamente improponibili e imparagonabili col puro e semplice battito del ditino su una tastiera come un criceto. Il movimento della mano che traccia lettere e parole, implica, nel bambino che sta incominciando a leggere e a scrivere, il riconoscimento di linee, curve, spazi, creando, dal punto di vista cognitivo, una connessione visivo-motoria . La scrittura manuale «costringe» in qualche modo a direzionare il movimento della mano a seconda della lettera che si deve scrivere. Il testo va orientato nello spazio e contenuto all'interno delle dimensioni di un foglio (per fare un esempio). Tutte queste azioni attivano la corteccia parietale preposta alla capacità di calcolo, linguaggio, orientamento spaziale e memoria. Più avanti, lo scrivere in corsivo richiederà necessariamente di saper collegare le lettere tra loro. La tastiera non richiede un simile sforzo: basta picchiare su tasti tutti uguali e le parole vengono da sé. Maturità 2021, sapete quanto ha preso il ministro Bianchi? I voti dei politici da Draghi a Meloni Prev Next Patrizio Bianchi: 56/60 L'uso della penna, inoltre, facilita l'apprendimento anche per i suoi tempi «dilatati» che costringono il cervello a selezionare i concetti più importanti e, di conseguenza, assimilarli meglio . I rischi della scrittura su tastiera sono chiari: soprattutto nei bambini piccoli, viene impedito il corretto sviluppo di alcuni meccanismi cognitivi fondamentali. Sono noti i ritardi che l'uso della televisione, dei videoschermi, dei videogiochi e della tastiera provocano nei processi di lettoscrittura. Occorre ricordarli per evitare, fra anni, di ritrovarci con un aumento drammatico di disgrafie, disortografie se non, addirittura, ritardi nella vera e propria capacità di leggere e scrivere. Genitori e insegnanti non possono permettere che siano date informazioni non solo sbagliate, ma decisamente in malafede. A volte sono gli stessi venditori di questi prodotti che finiscono per promuovere convegni specifici sul passaggio dalla penna alla tastiera. Le ricerche scientifiche lasciano poco spazio ai dubbi e quindi i bambini vanno, ancora una volta, tutelati nel loro mondo e nel loro pensiero che è pratico, operativo, concreto e sensoriale. Solo in questo modo potranno crescere e raggiungere le altre fasi della vita. * pedagogista Leggi anche Seconda Maturità in era Covid. Ma l'emergenza comincia molto prima Maturità 2021, sapete quanto ha preso il ministro Bianchi all'esame? Auguri a tutti i maturandi da Michielin, Ciabatti, Brondi, Gardini Settembre, ritorno in classe con mascherine, tamponi e vaccini. resta l'incognita Dad 14 giugno 2021 (modifica il 14 giugno 2021 | 11:55)

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

Newspaper metadata:

Source: Vicenzapiu.com
Country: Italy
Media: Internet
Author: Comunicati Stampa
Date: 2021/06/14
Pages: -

Web source: https://www.vicenzapiu.com/leggi/progetti-su-misura-per-le-famiglie-con-minori-in-poverta/

Progetti su misura per le famiglie con minori in povertà

- Pubblicità - L'assessore Tosetto con i partner del progetto a LagoràE' ancora una volta la rete la risposta più efficace per aiutare i minori in stato di povertà e le loro famiglie. Una realtà che a Vicenza conta – in carico ai servizi sociali per sostegno economico – oltre 1100 nuclei per quasi 2700 minori: numeri cresciuti del circa 10% in questo ultimo anno di pandemia, a cui si aggiungono i 247 minori in carico al servizio protezione e tutela del minore.Questa mattina l'assessore alle politiche sociali Matteo Tosetto ha fatto il punto sul progetto Welfare & famiglia con gli altri partner dell'iniziativa, i rappresentanti di cooperativa La Casetta, cooperativa Tangram, associazione Acisjf, Villaggio SOS, congregazione Padri Giuseppini Murialdo e IPAB Minori."Grazie al finanziamento di 428.000 euro di Fondazione Cariverona – ha dichiarato l'assessore Matteo Tosetto – da gennaio 2020 abbiamo provato a cambiare prospettiva rispetto alla presa in carico e al sostegno dei minori in condizione di disagio economico e povertà educativa e delle loro famiglie. Anche in questo campo, infatti, abbiamo messo insieme le competenze e le sensibilità del pubblico e del privato sociale per costruire progetti individuali personalizzati e laboratori di gruppo. Inoltre, con un questionario rivolto ai genitori sui social, abbiamo interrogato il territorio per individuare i temi di maggior interesse su cui proporre approfondimenti di esperti".Con la collaborazione di tutti i partner del progetto, nel primo anno e mezzo di attività sono stati costruiti 15 interventi su misura per altrettanti nuclei familiari particolarmente fragili con presenza di minori.Sono state ad esempio messe in atto azioni di accompagnamento educativo alla genitorialità fragile; supporto e accompagnamento all'autonomia dopo periodi di istituzionalizzazione o inserimento in contesti protetti; inserimenti in attività ricreative, sportive o culturali; azioni a sostegno dell'inclusione scolastica e della didattica a distanza.Nell'ambito del progetto, inoltre, è stato creato un contenitore per incontri bisettimanali dedicati ai minori a rischio di isolamento sociale, povertà educativa o minoranza culturale. Attraverso modalità assistite e facilitate, quali ad esempio il lavoro di gruppo, la pet terapy, laboratori di arte terapia, laboratori di ciclo officina, una decina di adolescenti è stata coinvolta in laboratori di gruppo al centro Lagorà e presso altre strutture, per migliorare, in particolare, la capacità di stare con i coetanei.Per quanto riguarda le famiglie in difficoltà economica, è stato attivato dal mesi di marzo 2021 uno sportello gratuito settimanale di educazione finanziaria presso lo sportello sociale di via Torino 19 che attraverso un educatore finanziario certificato ha seguito in modo personalizzato cinque nuclei familiari nella gestione dell'economia domestica.Infine, in via sperimentale, il progetto si è aperto al mondo dei social, proponendo un questionario anonimo su "Genitorialità e bisogni" al gruppo facebook "Essere Mamme a Vicenza" (EmaVi) che conta 13 mila iscritti.Hanno risposto 368 genitori di Vicenza e dei Comuni limitrofi, segnalando specifici quesiti.In particolare, il 61% ha dichiarato di essere interessato a sviluppare il tema della conciliazione tra famiglia e lavoro, il 40% quello della cogenitorialità.Interessante il quesito sulle difficoltà amplificate dalla pandemia: per l'84,6% il Covid ha portato problemi socio-relazionali; per il 53,6% difficoltà economiche, il 38,9% questioni relative alla gestione familiare (era possibile indicare 2 risposte).Sui temi segnalati, sempre utilizzando i social, saranno ora predisposte riflessioni e proposte che coinvolgeranno alcuni esperti tra cui psicologi, pedagogisti e altri esperti individuati sulla base dei bisogni emersi. Si partirà con un focus sulle tappe dello sviluppo del bambino. -Pubblicità-

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Gabriella Mazzeo
Date: 2021/06/14
Pages: -

Web source: https://www.fanpage.it/attualita/mottarone-migliora-il-piccolo-eitan-i-legali-accelerare-iter-giudiziario-per-evitare-sofferenze/

Mottarone, migliora il piccolo Eitan. I legali: “Accelerare iter giudiziario per evitare sofferenze”

Migliorano le condizioni di salute del piccolo Eitan che è stato dimesso dall’ospedale Regina Margherita di Torino nella giornata di giovedì scorso. Il piccolo è tornato a casa con la zia che si sta prendendo cura di lui. “Speriamo nell’accelerazione delle indagini per evitare ulteriori sofferenze ai familiari” spiegano i legali dei parenti del piccolo. Migliorano le condizioni del piccolo Eitan che ora si trova con la sua famiglia. "Sua zia si sta occupando di lui e noi ci stiamo occupando degli aspetti tecnici di questa vicenda. Abbiamo l'esigenza di accertare quanto prima e nel miglior modo possibile quanto accaduto" ha dichiarato il legale della famiglia di Eitan Armando Simbari. Il piccolo di 5 anni è stato dimesso nella giornata di giovedì scorso dall'ospedale Regina Margherita di Torino. Prima di entrare in Procura a Verbania, il legale ha aggiunto che "è necessario scandagliare tutti i profili, la dinamica dell'incidente e la gestione e manutenzione della funivia del Mottarone". "Speriamo che ci sia un impulso veloci delle indagini – ribadisce Franz Sarno, uno dei legali dei familiari di Eitan da parte della madre – . Voglio evitare sofferenze ulteriori ai parenti, ma la giustizia non è una vendetta". Nella giornata di oggi lunedì 14 giugno sono stati convocati i familiari delle 14 vittime del Mottarone per degli accertamenti irripetibili. Approvata anche la richiesta di incidente probatorio avanzata dalla difesa di Gabriele Tadini, il caposervizio della funivia agli arresti domiciliari per la tragedia avvenuta il 23 maggio. I pm hanno inoltre incaricato alcuni consulenti di analizzare i computer, i cellulari, gli hard disk e altri supporti informatici degli indagati. Tra questi anche la scatola nera della cabina precipitata domenica 23 maggio. Gli avvocati difensori di Enrico Perocchio, prima arrestato insieme al proprietario della funivia Luigi Nerini e al caposervizio Gabriele Tadini e poi rilasciato, si è riservato di chiedere l'incidente probatorio anche per l'analisi della scatola nera della cabina 3 crollata il 23 di maggio. Ad annunciarlo è stato lo stesso legale di Perocchio nel corso del conferimento al consulente tecnico chiamato a fare copia forense dei dati informatici rilevati nei dispositivi sequestrati. La ripresa di Eitan in ospedale Il bambino di 5 anni era stato ricoverato in gravi condizioni dopo che i vigili del fuoco lo avevano estratto dalle lamiere della cabina 3 crollata a causa della rottura della fune traente della funivia del Mottarone. Il bimbo è stato sottoposto a una delicata operazione chirurgica di 4 ore ed è stato poi tenuto in coma farmacologico. Quando si è risvegliato ha subito chiesto della sua famiglia. Per raccontare a Eitan quanto accaduto in quel tragico 23 maggio, la zia è stata affiancata da un team di psicologi dell'ospedale Torinese.

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

Newspaper metadata:

Source: Vicenzapiu.com
Country: Italy
Media: Internet
Author: Comunicati Stampa
Date: 2021/06/14
Pages: -

Web source: https://www.vicenzapiu.com/leggi/progetti-su-misura-per-le-famiglie-con-minori-in-poverta-assessore-matteo-tosetto-welfare-famiglia/

Progetti su misura a Vicenza per le famiglie con minori in povertà: l'assessore Matteo Tosetto ha fatto il punto su Welfare & famiglia

- Pubblicità - E' ancora una volta la rete la risposta più efficace per aiutare i minori in stato di povertà e le loro famiglie. Una realtà che a Vicenza conta – in carico ai servizi sociali per sostegno economico – oltre 1100 nuclei per quasi 2700 minori: numeri cresciuti del circa 10% in questo ultimo anno di pandemia, a cui si aggiungono i 247 minori in carico al servizio protezione e tutela del minore.Questa mattina l'assessore alle politiche sociali Matteo Tosetto ha fatto il punto sul progetto Welfare & famiglia con gli altri partner dell'iniziativa, i rappresentanti di cooperativa La Casetta, cooperativa Tangram, associazione Acisjf, Villaggio SOS, congregazione Padri Giuseppini Murialdo e IPAB Minori."Grazie al finanziamento di 428.000 euro di Fondazione Cariverona – ha dichiarato l'assessore Matteo Tosetto – da gennaio 2020 abbiamo provato a cambiare prospettiva rispetto alla presa in carico e al sostegno dei minori in condizione di disagio economico e povertà educativa e delle loro famiglie. Anche in questo campo, infatti, abbiamo messo insieme le competenze e le sensibilità del pubblico e del privato sociale per costruire progetti individuali personalizzati e laboratori di gruppo. Inoltre, con un questionario rivolto ai genitori sui social, abbiamo interrogato il territorio per individuare i temi di maggior interesse su cui proporre approfondimenti di esperti".Con la collaborazione di tutti i partner del progetto, nel primo anno e mezzo di attività sono stati costruiti 15 interventi su misura per altrettanti nuclei familiari particolarmente fragili con presenza di minori.Sono state ad esempio messe in atto azioni di accompagnamento educativo alla genitorialità fragile; supporto e accompagnamento all'autonomia dopo periodi di istituzionalizzazione o inserimento in contesti protetti; inserimenti in attività ricreative, sportive o culturali; azioni a sostegno dell'inclusione scolastica e della didattica a distanza.Nell'ambito del progetto, inoltre, è stato creato un contenitore per incontri bisettimanali dedicati ai minori a rischio di isolamento sociale, povertà educativa o minoranza culturale.Attraverso modalità assistite e facilitate, quali ad esempio il lavoro di gruppo, la pet terapy, laboratori di arte terapia, laboratori di ciclo officina, una decina di adolescenti è stata coinvolta in laboratori di gruppo al centro Lagorà e presso altre strutture, per migliorare, in particolare, la capacità di stare con i coetanei.Per quanto riguarda le famiglie in difficoltà economica, è stato attivato dal mesi di marzo 2021 uno sportello gratuito settimanale di educazione finanziaria presso lo sportello sociale di via Torino 19 che attraverso un educatore finanziario certificato ha seguito in modo personalizzato cinque nuclei familiari nella gestione dell'economia domestica.Infine, in via sperimentale, il progetto si è aperto al mondo dei social, proponendo un questionario anonimo su "Genitorialità e bisogni" al gruppo facebook "Essere Mamme a Vicenza" (EmaVi) che conta 13 mila iscritti.Hanno risposto 368 genitori di Vicenza e dei Comuni limitrofi, segnalando specifici quesiti.In particolare, il 61% ha dichiarato di essere interessato a sviluppare il tema della conciliazione tra famiglia e lavoro, il 40% quello della cogenitorialità.Interessante il quesito sulle difficoltà amplificate dalla pandemia: per l'84,6% il Covid ha portato problemi socio-relazionali; per il 53,6% difficoltà economiche, il 38,9% questioni relative alla gestione familiare (era possibile indicare 2 risposte).Sui temi segnalati, sempre utilizzando i social, saranno ora predisposte riflessioni e proposte che coinvolgeranno alcuni esperti tra cui psicologi, pedagogisti e altri esperti individuati sulla base dei bisogni emersi. Si partirà con un focus sulle tappe dello sviluppo del bambino.-Pubblicità-

Newspaper metadata:

Source: Ilsussidiario.net
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/14
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.ilsussidiario.net/news/scuola-i-bambini-devono-usare-la-penna-tecnologia-rischio-ritardi-cerebrali/2183585/

"Scuola, i bambini devono usare la penna"/ "Tecnologia Rischio ritardi cerebrali"

Pubblicazione: 14.06.2021 - Alessandro Nidi I bambini a scuola devono scrivere con la penna: lo dice il pedagogista Daniele Novara, che sottolinea come la svolta smart del mondo dell'apprendimento sia una scelta incauta Studenti del Liceo A. Carrel a lezione (Foto Fondazione Grossman) A scuola i bambini devono imparare a scrivere usando la penna. Questa è la "sentenza" emessa dal noto pedagogista Daniele Novara, il quale, è intervenuto sulle colonne de "Il Corriere della Sera" e si è concentrato sulla svolta smart che ha riguardato l'universo scolastico, con l'utilizzo ormai diffuso di computer e tablet, che stanno via via sostituendo penne e quaderni. L'esperto ha sottolineato che l'infanzia incarna una fase della vita molto particolare in cui la sensorialità, l'esperienzialità, la motricità, il movimento e la socialità devono prevalere su tutto e su tutti. Dare, viceversa, la precedenza assoluta al mondo virtuale, appare invece "una scelta estremamente incauta. Fra la penna elettronica e la penna su carta, quest'ultima ha il vantaggio di poter incidere su un vero materiale fisico sviluppando così, in modo più completo, le tante connessioni neurocerebrali in gioco".Veleno, 'bambino zero': "inventai abusi-satanismi"/ "Dicevo quello che volevano loro" Il pedagogista ha poi affermato che, già nel 2007, una ricerca pubblicata da Connelly, psicologo della Oxford Brookes University, dimostrava che i temi scritti a mano dai bambini delle scuole primarie erano migliori rispetto a quelli scritti con una tastiera. Addirittura, dallo stesso studio emerse che i temi scritti al computer sembravano fatti da soggetti il cui sviluppo era indietro di due anni (un bambino di terza scriveva quindi come un bambino di prima).Enrico Letta "Scuola finisca un anno prima"/ "Percorso da riformare, studenti vecchi" "A SCUOLA SI DEVE USARE LA PENNA: RISCHIO RITARDI CEREBRALI" Daniele Novara, su "Il Corriere della Sera", ha poi aggiunto che la penna consente connessioni neurocerebrali articolate e raffinate assolutamente improponibili e imparagonabili col puro e semplice battito del dito su una tastiera. Il movimento della mano che traccia lettere e parole, implica, nel bambino che sta incominciando a leggere e a scrivere, il riconoscimento di linee, curve, spazi, creando, dal punto di vista cognitivo, una connessione visivo-motoria. La scrittura manuale, di fatto, costringe a direzionare il movimento della mano a seconda della lettera che si deve scrivere. "Il testo – ha dichiarato – va orientato nello spazio e contenuto all'interno delle dimensioni di un foglio e tutte queste azioni attivano la corteccia parietale preposta alla capacità di calcolo, linguaggio, orientamento spaziale e memoria. Più avanti, lo scrivere in corsivo richiederà necessariamente di saper collegare le lettere tra loro". In buona sostanza, i rischi della scrittura su tastiera in tenera età sono evidenti: fra alcuni anni potremmo ritrovarci con un "aumento drammatico di disgrafie, disortografie se non, addirittura, ritardi nella vera e propria capacità di leggere e scrivere". LEGGI ANCHE: SCUOLA/ Basta maturità light, perché non pensare a una prova in due tempi?

LA STAMPA.it

Newspaper metadata:

Source: Lastampa.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: ALBERTO DOLFIN
Date: 2021/06/14
Pages: -

Web source: https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2021/06/14/news/la-societa-che-sforna-talenti-l-akiyama-fa-sognare-l-italia-ai-giochi-nel-judo-1.40388966

La società che sforna talenti: l'Akiyama fa sognare l'Italia ai Giochi nel judo

La società di Settimo Torinese fondata dalla famiglia Toniolo pensa in grande. Basile ci riprova dopo l'oro a Rio: «Trainer e psicologi a misura di judoka» Tre atleti cresciuti nella stessa palestra pronti a far sognare l'Italia sul tatami di Tokyo. Stavolta, l'Akiyama Settimo si è superata, qualificando un tris di campioni (tesserati anche per l'Esercito) per gli imminenti Giochi Olimpici (23 luglio - 8 agosto). Storie differenti che sottolineano ancor di più la bontà del lavoro della famiglia Toniolo, con il capostipite Orlando che, più di 45 anni fa arrivò nella periferia nord di Torino da Padova e diede vita alla società che da un quarto di secolo detta legge in Italia e sforna campioni di caratura internazionale. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1€ al mese per 3 mesi Attiva Ora Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito 3,50 € a settimana Attiva Ora Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale Sei già abbonato? Accedi

Newspaper metadata:

Source: Stylelegends.com Author:
Country: Italy Date: 2021/06/15
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.stylelegends.com/2021/06/urban-art-al-prologis-park-lodi.html

Urban Art al Prologis Park Lodi, galleria a cielo aperto

Era molto atteso e adesso è stato svelato ai media: Prologis Park Lodi si trasforma ponendo l'arte al centro della nuova concezione dello spazio di lavoro. Spettacolo industriale. Otto street-artist italiani sono i protagonisti di un intervento unico al mondo per un itinerario di 300.000 metri quadrati di arte urbana all'interno di un parco logistico. Un'"opera" a cielo aperto, pensata soprattutto per i veri "abitanti" del parco logistico: dipendenti, autisti, staff e personale vario di gestione che potranno fruire delle creazioni tramite nuove aree di servizio pensate e disposte come terrazze "belvedere". Sandro InnocentiSandro Innocenti, senior vice president e country manager Prologis in Italia, commenta: "Nel corso degli ultimi 10 anni la logistica, anche sotto la spinta dell'e-commerce, si e# trasformata. Non piu# capannoni, ma edifici moderni e tecnologicamente avanzati che ospitano tra i 350 e i 1.000 dipendenti. Si tratta di piattaforme altamente automatizzate che richiedono personale specializzato. I nostri clienti devono quindi competere sul mercato del lavoro per attrarre i 'talenti' oggi fondamentali per la loro attivita#. Questo significa che il parco logistico deve essere piu# accogliente, orientato al benessere fisico e mentale di chi vi lavora, confortevole e arricchirsi di servizi: zone ufficio luminose, aree per socializzare, attivita# sportive all'aperto, servizi dedicati, piste ciclabili, percorsi benessere nel verde e rivalorizzazione dello stesso. E' da queste considerazioni che nasce PARKlifeTM, il parco logistico di domani pensato da Prologis e che vede a Lodi, grazie alla collaborazione con CEVA Logistics, il suo progetto pilota in Italia". L'obiettivo è porre al centro della progettazione non solo le esigenze logistiche dei clienti ma soprattutto quelle personali e di benessere dei propri dipendenti. Lo sviluppo del progetto al Prologis Park Lodi è stato affidato a TUNED, del Gruppo Lombardini22, specializzata nell'applicazione delle neuroscienze in architettura che ha scelto di intervenire sul campo attraverso un approccio ad "agopuntura". Affrontando, quindi, il complesso sistema logistico come se fosse un organismo vivente su cui intervenire con azioni mirate, ma diffuse, dove la progettazione architettonica intreccia psicologia ambientale, neuroscienze, urbanistica e paesaggistica. Azioni che sono coincise con l'invito a otto urban artist italiani di fama internazionale a intervenire, a partire dalle suggestioni offerte da alcune parole chiave, su 40.000 metri di facciate degli edifici e sulle pareti esterne dei serbatoi d'acqua, utilizzandole come tele per realizzare opere inedite, progettate per inserirsi nel contesto architettonico e ambientale.Gli artisti invitati sono: ETNIK, FONT, HITNES, MADE, MACS, SEA CREATIVE, JOYS e VESOD, coordinati da HEMO. Importanti sono state alcune delle parole chiave fornite da Prologis e CEVA Logistics, la società che opera presso il parco logistico, a partire dalle quali ciascun artista ha realizzato un progetto che rispecchiasse valori condivisi. Parole e valori come "cambiamento, innovazione, futuro", "cultura e talento", "inclusione e diversità", "integrità", "passione", "empatia", "sostenibilità", "impegno", "lavoro di squadra" ed "eccellenza". Filo conduttore degli interventi prodotti, oltre alle parole chiave, è il rapporto con la natura. Il progetto avviato da Prologis vede l'introduzione di piante autoctone ad alto fusto e arbusti dai cromatismi diversi che riequilibrano gli spazi e l'ambiente e si intrecciano con le opere, insinuandosi talvolta nella loro composizione formale. La durata delle opere è garantita per dieci anni e, se necessario, sono già previsti interventi di ripristino da parte degli artisti. La tecnica utilizzata è quella tipica della street art ovvero pittorico-muralista con l'uso di rulli, pennelli e qualche spray. È un vero e proprio nuovo paesaggio urbano, tra Somaglia e Casalpusterlengo, quello che si offre allo sguardo dei passanti e della cittadinanza tutta e che sarà anche aperto al pubblico che potrà scoprire le opere e il parco attraverso una serie di visite guidate, accessibili su prenotazione. Prologis Inc. è il leader mondiale nel settore immobiliare logistico con un focus sui mercati con elevata barriera d'ingresso e a elevata crescita. Al 31 marzo 2021, deteneva investimenti consolidati o in joint venture e progetti di sviluppo per un volume stimato di circa 92 milioni di metri quadrati in 19 paesi. La società offre in locazione delle strutture di distribuzione moderne a oltre 5.500 clienti, operanti nei settori del b2b e Commercio/ online fulfillment. In Italia Prologis è presente nelle zone strategiche del Paese e in particolare intorno alle aree metropolitane di Milano, Bologna e Roma dove gestisce ed è proprietaria di 57 immobili. CEVA Logistics, uno dei principali operatori del settore caratterizzato da una strategia non-asset based, propone soluzioni all'avanguardia per aziende di grandi e medie dimensioni, nazionali e multinazionali.La sua rete integrata nel Freight Management e nella Contract Logistics copre più di 160 paesi. Circa 58.000 dipendenti sono impegnati nel fornire soluzioni efficaci in una varietà di settori industriali in cui CEVA applica la propria esperienza operativa per fornire i migliori servizi del settore. TUNED è la business unit del Gruppo Lombardini22 specializzata nell'applicazione delle neuroscienze in architettura, riportando l'uomo al centro del progetto. Propone un nuovo strumento al mercato del real estate finalizzato a guidare lo sviluppo del progetto architettonico in sintonia con i bisogni e le attese delle persone che

Newspaper metadata:
Source: Stylelegends.com Author:
Country: Italy Date: 2021/06/15
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.stylelegends.com/2021/06/urban-art-al-prologis-park-lodi.html

vivranno gli spazi, realizzando vantaggi misurabili in termini funzionali e competitivi per chi sceglie di costruire secondo questo approccio. Lombardini22, con l'iniziativa "Empatia degli Spazi" lanciata nel 2013, è capofila in ambito italiano di questa nuova frontiera della progettazione. Enrico Sironi (HEMO), art director, spiega: "Il filo conduttore che unisce gli interventi infrastrutturali nel parco e le opere degli artisti e# la valorizzazione del rapporto dell'io con la natura. Non a caso alcune delle opere giocano sul contrasto mentre altre prevedono ad esempio l'inserimento all'interno delle stesse di giardini verticali. Abbiamo sviluppato un vero e proprio percorso sensoriale che integra anche elementi sonori e che mira ad accompagnare e stimolare sul piano emotivo quanti vivono il parco.L'Urban Art vuole non solo arricchire l'esperienza cognitiva ma contribuire alla costruzione di un parco esteticamente piu# bello e quindi piu# armonioso". Angelo Caperdoni, sindaco di Somaglia, non ha dubbi: "L'amministrazione comunale di Somaglia e# rimasta stupefatta dall'iniziativa intrapresa da Prologis volta a trasformare l'importante e strategico sito logistico di Somaglia in una galleria di urban art a cielo aperto, con edifici che diventeranno opere d'arte, vivacizzando l'ambiente lavorativo con lo scopo di pensare al benessere del lavoratore. Penso che questo progetto rappresenti un importante segnale per la logistica: non solo edifici con consumo di suolo, ma attenzione all'ambiente e all'aspetto estetico delle strutture e delle aree presenti sul territorio". Gli fa eco il primo cittadino di Casalpusterlengo, Elia Delmiglio: "Come territorio siamo entusiasti di questi interventi infrastrutturali che guardano all'innovazione, al futuro e alla sostenibilita#. Condividiamo la linea di Prologis volta a migliorare gli spazi come investimento sul benessere dei dipendenti. Questo e# un concetto che anche come amministratori pubblici mettiamo in atto nelle nostre comunita#". Prologis Park Lodi è essenzialmente e significativamente un'itinerario di arte urbana che ne è la protagonista assoluta. MADE Getty ImagesNella prima tappa - FONT / Evoluzione - Luca Font ha lavorato sul concetto di "evoluzione" interpretandolo secondo il suo stile grafico, di grande sintesi formale e cromatica, con la rappresentazione di una figura in movimento, ritratta nel processo di ergersi in piedi, voltare l'angolo e raggiungere le stelle. La carriera di Luca Font inizia nel 1994 come graffiti writer, attività che ancora non si è conclusa rendendolo attivo nel campo da più di un ventennio. E' noto alla scena internazionale per essere stato uno dei primi ad abbandonare il tradizionale approccio ai graffiti in favore di uno stile strettamente legato alla grafica e alla tipografia. Nella seconda tappa l'opera di HitNes prende ispirazione dalle rotte migratorie degli uccelli, il cui peregrinare è sintetizzato nel succedersi di paesaggi diversi che si aprono lungo linee dinamiche, come vedute sospese. Nato nel 1982 a Roma, HitNes nel 1996 inizia la sua carriera di graffiti sviluppandola in muralismo su larga scala. Ha viaggiato, lavorato ed esposto in musei e gallerie di tutta Europa, Australia, Messico, Cina, Russia, Nord e Sud America. Per la terza tappa - MADE / Coraggio -, riflettendo proprio sul concetto di "coraggio", l'artista è risalito alla matrice etimologica del termine, scoprendo che si tratta della medesima origine della parola "cuore". Da questa suggestione, Made ha disegnato un intrecciarsi di fasci cromatici che rievocano il flusso del sangue. Nel moderare questo fluire di vita, l'artista restituisce la sintesi perfetta per rappresentare uno dei più alti valori umani. ETNIKNato a Padova, ha iniziato la sua attività nel mondo dei graffiti nei primi anni Novanta. Parallelamente ha perseguito una carriera artistica legata alla pittura in nome della sperimentazione di materiali e tecniche, trasponendo l'esperienza del writing su supporti più convenzionali. Nella sua ricerca sulle lettere, usa la tag come veicolo di studio, il gesto del movimento come espressione della volontà, il lettering come costrutto risultante, visualizzando una dimensione spesso distorta e psichedelica in cui la gestualità della calligrafia è pronunciata e cristallizzata nel tempo dell'espressione. Per la quarta tappa - Strappi, sovrapposizioni - SeaCreative ha lavorato su un supporto diverso per il suo wall painting, ovvero il metallo che ricopre uno dei silos del complesso. La sua opera è costruita per piani sovrapposti in cui si alternano figure umane, elementi naturali e parola, riunendo in un'unica composizione l'idea di sviluppo portata avanti da Prologis: il blu e le parole che simboleggiano i valori dell'azienda, la natura che richiama l'attenzione all'ecologia e allo sviluppo sostenibile, gli sguardi e le persone che vivono questi spazi. Fabrizio Sarti, in arte Sea (nato a Varese, 1977), inizia il suo percorso artistico negli anni '90 quando sperimenta per la prima volta il graffiti art, i colori e gli stili. Ciò ha portato naturalmente negli anni 2000 all'inizio di SeaCreative: un progetto versatile che include design grafico, murales stradali, olio su tela e performance dal vivo. Quinta tappa: MACS / IL SUCCO DELLA CREATIVITà. L'opera di Macs (Antonello Piccinino) richiama alla memoria una delle opere d'arte contemporanea più celebri della storia: la Tomato Souce di Andy Worhol, con l'obiettivo di risvegliare nella memoria degli abitanti del parco delle associazioni positive con il proprio immaginario. Nell'idea di succo o concentrato rientra la volontà di riunire diversi elementi fondamentali per lavorare in squadra con successo, come la cooperazione, il coraggio di osare e uscire dagli schemi. Antonello nasce nel 1978 a Lanciano (Ch), dove attualmente risiede, si appassiona al disegno da bambino e inizia a studiare da autodidatta.JOYSAll'inizio degli anni '90 crea i

Newspaper metadata:

Source: Stylelegends.com
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.stylelegends.com/2021/06/urban-art-al-prologis-park-lodi.html

suoi primi graffiti, firmandoli con il nome "Macs", lo pseudonimo che è ancora il suo nome d'arte. Molto conosciuto in Italia e all'estero, dipinge murales in molte città in Italia e nel mondo. Negli anni ha lavorato in Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Inghilterra, Galles, Polonia, Grecia, Cipro, Bulgaria, Stati Uniti, Brasile, Singapore insieme ai più grandi nomi dei graffiti, arte di strada e scena artistica contemporanea. La sesta tappa è il "regno" di JOYS / Contemporary Future. L'estetica grafica e geometrica dialoga con l'elemento architettonico su cui si inserisce sviluppando una griglia dentro cui si ripete il nome dell'artista. Ogni linea che compone il reticolo è intesa come il partecipante a un gruppo di lavoro che opera in totale sintonia, ognuna rispondendo allo stimolo dell'altra. Nato nel 1974, JOYS è un artista italiano che vive e lavora tra Londra, Regno Unito e Venezia, Italia. Ha concentrato la sua ricerca sul lettering, prima come bisogno di autoespressione e poi si è trasformato in un bisogno di evoluzione ed esplorazione. I suoi lavori sono stati riconosciuti dagli addetti ai lavori del mondo dell'arte in Europa grazie alla sua intensa attenzione ai dettagli. Per più di 25 anni, la dedizione alla precisione e all'esecuzione del suo mestiere lo ha reso riconoscibile in tutti i continenti. Le sue opere d'arte pubblica e i suoi murales sono stati esposti in tutta Europa, nelle Americhe e anche in Cina, Taiwan, Australia e Africa. Alcune delle sue mostre includono diverse importanti istituzioni riconosciute, come il MART di Rovereto, in Italia, e il Gyeongggi Musem of Modern Art in Corea del Sud. In VESOD/ I N F I N I T O - settima tappa - Vesod prende ispirazione dalla celebre poesia di Giacomo Leopardi e dal concetto di "infinito" in matematica per realizzare una composizione dal gusto surrealista. La sua attitudine artistica è stata favorita dalla lezione del padre Dovilio Brero, pittore surrealista, la cui influenza ha avuto un impatto su Vesod sin dalla sua giovinezza. La matematica, che è l'argomento in cui si è diplomato, ha un impatto importante sulle sue opere insieme all'arte rinascimentale e al futurismo. Dal 2013 ha dipinto murales in tutto il mondo: Dormund, Miami, San Francisco, Los Angeles, Mosca, Cartagena, Nanchang, Amsterdam, Rotterdam, Ehindoven, Calabria, Venezia, Port Adelaide, Frankston. Ottava e ultima tappa: ETNIK / Green Revolution. L'opera di Etnik si muove tra astrattismo e figurazione, prestandosi a molteplici livelli di lettura. La sostenibilità e il conflitto tra natura e aree urbane vengono rappresentati con l'inserimento di elementi vegetali reali, un vero e proprio giardino verticale che tenta di riprendersi propri spazi. Nato a Stoccolma (Svezia), vive e lavora a Torino. Attivo sulla scena graffiti writing sin dai primi anni Novanta, ha ricercato sempre una nuova strada per superare i limiti classici della disciplina portando la pittura murale ad alti livelli, ideando e organizzando anche eventi che hanno messo in contatto i migliori artisti del panorama europeo. La trasformazione delle lettere che compongono il suo nome in masse geometriche è lo spunto su cui costruire moduli architettonici che s'intersecano violentemente su piani opposti e punti di vista spiazzanti per rappresentare un cemento sempre più costrittivo e un EQUILIBRIO sempre più precario nella vita quotidiana di ognuno di noi.

Newspaper metadata:

Source: Leggo.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.leggo.it/spettacoli/serie_tv/veleno_serie_tv_pablo_trincia_ultime_notizie-6022119.html

Veleno, il podcast che ha smontato l'accusa di pedofilia e satanismo contro i genitori di 16 bimbi diventa serie Tv. Trincia: «Una storia che incarna le nostre paure»

ARTICOLO Probabilmente è ancora il podcast più famoso d'Italia, certamente il più discusso. Veleno, dopo essere diventato un libro, arriva sugli schermi di Amazon Prime Video sotto forma di Docu-serie in cinque puntate. La serie, prodotta da Fremantle, è ispirata al podcast e al libro di Pablo Trincia e Alessia Rafanelli, Veleno. Racconta la vicenda de I Diavoli della bassa modenese: una serie di segnalazioni di assistenti sociali circa presunti casi di pedofilia e satanismo che portano al definitivo allontanamento di 16 bambini dalle proprie famiglie. Un'indagine che però l'inchiesta giornalistica di Pablo Trincia, venti anni dopo, ha seriamente messo in dubbio. Trincia perché ha scelto il Podcast per raccontare questa storia? «In realtà il mio punto di partenza è stato proprio lo strumento narrativo, il Podcast. In un secondo momento abbiamo trovato la storia». Cosa l'ha colpita di questa vicenda? «È una storia in cui saltano tutti gli schemi. Figli che accusano i genitori, gente ultra-cattolica accusata di essere satanista. Vengono messi in discussione anche quei legami familiari che siamo abituati a vivere come intoccabili come è il rapporto con i figli. Ma anche perché una storia come questa incarna una nostra paura: "e se succedesse anche a me?"» Ci hai mai pensato? «Si, eccome. Io non ho dormito per due anni. Non mi facevo vedere dai miei figli in doccia. Dopo aver ascoltato una storia così la paura ti entra dentro». I podcast esistono da tanti anni. Perché in Italia esplodono ora? «Perché ora è cool. Ma non solo per questo. Un podcast puoi ascoltarlo quando vuoi. Io ieri mi sono fatto Venezia-Milano in macchina ascoltando Alessandro Barbero in cuffia. La radio la senti, il podcast lo ascolti. Come la tv e il cinema: la tv la vedi, il cinema lo guardi. È una nuova frontiera per chi non trova spazio nei giornali o in Tv». Anche particolarmente economico. «Si, ma attenzione. Se il contenuto non è buono il podcast non lo sentirà nessuno. Per chiedere e conquistare l'attenzione delle persone bisogna essere degli "umili servitori dell'orecchio". Il pubblico va conquistato minuto dopo minuto, senza deluderlo mai». Finendo di parlare dei podcast, ci sono vari format «Si, andiamo da quello "ibrido", un format misto racconto-interviste, fino al talk, passando per il monologo se sei bravo come Barbero». Bisogna essere in grado di saperlo reggere un monologo per tutto un podcast «Vero, ma se sei in grado tenere l'audience attaccata alla tua voce è fatta. Nessuno avrebbe mai pensato che il numero uno in Italia diventasse un professore di storia con l'accento piemontese, la voce squillante e la erre moscia. Ma Barbero è talmente bravo nell'arte del racconto che è diventato il numero uno quasi a sua insaputa, anche perché il suo non è proprio un podcast ma la raccolta delle sue conferenze registrate». Torniamo a Veleno. La docu-serie è ispirata al suo podcast e al suo libro, ma per la prima volta perde il controllo della narrazione. Come è stato? «L'ho perso è vero. Ma era necessario. Una storia deve poter essere raccontata anche da altri». Nella fiction è palpabile il risentimento delle famiglie affidatarie e di alcuni ragazzi coinvolti verso di lei e verso il suo podcast. Come l'ha vissuto? «Era una cosa mi aspettavo. Ci siamo posti il dilemma morale sul raccontare questa storia che riapriva ferite vecchie di anni. Avevamo chiesto di parlare con questi ragazzi, loro hanno scelto di non farlo». L'accusano di averli cancellati «Noi siamo andati anche sotto casa loro a cercarli. Non hanno voluto parlare con noi. Siamo stati allontanati con veemenza. Se mi dici di non tornare, poi puoi criticarmi per non averti dato voce». Nella serie la mamma di Dario le rimprovera la definizione di "bambino zero". Dice che Dario è stato male «È una bugia. Dario è un mio amico, ci vediamo e sentiamo spesso. Quel video che si vede nella serie l'ho girato io con il mio telefonino». Proprio Dario intervistato da Repubblica ha raccontato di essersi inventato tutto «Conferma i nostri sospetti, cioè che dietro le dichiarazioni di questi bimbi ci fossero pressioni enormi da parte degli psicologi. Ma è anche l'ennesimo collegamento con il caso di Bibbiano. Davide racconta che Claudio Foti, uno dei prinicipali imputati al processo di Bibbiano, gli aveva detto "tu devi dire che la storia dei Diavoli è vera altrimenti dai ragione a Trincia". E glielo dice durante una seduta psicologica» Ultimo aggiornamento: Martedì 15 Giugno 2021, 06:44 © RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera - Buone Notizie
Author: FRANCESCA MANCA*
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Periodics
Pages: 16 -

Web source:

#Lamiabuonanotizia «Cavalli in Carcere» Una seconda opportunità non solo per i detenuti

La posta elettronica certificata (Pec) arriva in silenzio, ma il suo contenuto può, in certe occasioni, essere deflagrante come lo scoppio di una mina. A fine aprile Claudio Villa, presidente del-l'Associazione Salto Oltre il Muro (Asom) riceve una Pec dall'attuale direzione del carcere di Bollate e dal relativo Provveditorato nella quale si chiede lo sfratto e lo sgombero immediato della scuderia (nella foto) chiudendo così il progetto «Cavalli in Carcere» attivo da 14 anni. Tempo concesso: qiuindicigiorni. Motivazione: strutturapericolante, inagibile e pericolosa per l'incolumità delle persone. La perizia: un elenco di poche righe divise in quattro punti. Asom era presente nel carcere di Bollate dal 2007 su richiesta dell'al-lora direttore Lucia Castellano, per dare una seconda opportunità ai detenuti e ai cavalli arrivati da situazioni di sequestro o maltrattamento. Negli anni la scuderia, costruita con materiale di recupero dai detenuti che la frequentavano, ha ospitato fino a 40 cavalli. Ancora oggi Asom è l'unica realtà in Europa all'interno di un carcere che si avvale della collaborazione dei cavalli per la riabilitazione sociale dei detenuti attraverso la creazione di una relazione empatica e di cura tra detenuto e cavallo. Il progetto va incontro alla funzione rieducativa della pena e è orientato a promuovere il reinserimento dei detenuti come cittadini liberi e attivi nella vita civile e nella legalità. Questo progetto è in grado altresì di condividere gli obiettivi in materia di tutela degli animali e del loro benessere. Negli anni centinaia di detenuti hanno frequentato il corso «Conoscere il cavallo» sperimentando sul campo il grande potenziale riabilitativo di un animale di 500 chili che ti permette l'avvicinamento e una relazione solo in seguito a un comportamento basato sull'atten-zione e sul rispetto. I progetti proposti sono stati seguiti da psicologi e educatori del carcere, alcuni sono stati condotti anche in collaborazione con l'Universi-tà Statale di Milano e con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. La scuderia ha ospitato convegni dedicati alla giustizia riparativa, varie associazioni coinvolte negli interventi assistiti con gli animali, diversi istituti scolastici e associazioni che si occupano di adolescenti a rischio. L'obiettivo di tutti i progetti è stato sempre quello di creare un ponte tra i detenuti e gli utenti esterni, cercando di abbattere il muro del pregiudizio attraverso l'interazione reciproca durante le attività proposte. La scuderia ha anche ospitato professionisti che hanno dedicato il loro tempo all'istruzione dei detenuti su temi specifici riguardanti la gestione del cavallo e che in alcuni casi si è rivelata un'occasione di lavoro una volta scontata la pena detentiva. La chiusura del progetto «Cavalli in Carcere» induce a pensare che forse non sia stata compresa l'importanza del potenziale rieducativo del cavallo, animale che agisce in profondità sull'animo umano e che crea unavera motivazione per un cambiamento emotivo ed attitudinale. Tuttavia si dice che per ogni fine ci sia sempre un nuovo inizio e allora... ecco che anche una buona notizia è arrivata a ridosso di quella appena descritta: nel giro di pochi giorni infatti tanto l'associazione quanto i cavalli hanno trovato una nuova casa. E questo è successo per merito di Giuseppe Sanna, persona schiva che antepone i fatti alle parole e che ha una lunga esperienza nel settore penitenziario: grazie a lui abbiamo avuto la possibilità di trasferirci, insieme con i nostri cavalli, vicino a Bergamo presso il Centro Ippico La Rosa Bianca. E ora potremo riproporre in quel posto il progetto che Asom ha promosso per tanti anni all'interno del carcere di Bollate. Sarà una nuova esperienza per tutti. Per noi, per i cavalli e per i detenuti: almeno per quelli che, potendo uscire grazie all'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, potranno continuare a trovare la loro seconda opportunità nella nuova sede di Asom. *Volontaria Asom

Newspaper metadata:

Source: Ansa.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Redazione ANSA
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/06/15/sanita-la-stimolazione-transcranica-cancella-le-dipendenze_bb419b53-783c-428b-a774-2bbc5086f534.html

Sanità: la stimolazione transcranica cancella le dipendenze

Terapia al via presso la Clinica Santa Caterina di Torino (ANSA) - TORINO, 15 GIU - Sperimentata con successo nella cura del Parkinson e dell'Alzheimer, ma anche della depressione e di altre patologie, la stimolazione magnetica transcranica (Tms) aiuta anche a ridurre il desiderio di fumare o di consumare altre sostanze psicostimolanti. Il trattamento partirà nei prossimi giorni presso la Clinica Santa Caterina da Siena di Torino, in collaborazione con la Casa di Cura San Giorgio, che fino ad ora era l'unica struttura a proporla in Piemonte. "Questa tecnica stimola i neuroni e le loro connessioni, le sinapsi - spiega all'ANSA il dottor Augusto Consoli, neuropsichiatra che collabora con la Clinica Santa Caterina da Siena -. A seconda dell'area del cervello su cui agisce, e del quadro clinico del paziente, rallenta i processi degenerativi tipici delle patologie neurologiche; ripristina il funzionamento dei circuiti cerebrali preposti al controllo dell'umore nei pazienti con depressione; riduce il desiderio di assunzione nei pazienti assuefatti a sostanze psicostimolanti, come la nicotina o altre sostanze e farmaci". Intervenendo sui circuiti cerebrali alterati, la stimolazione magnetica transcranica "aumenta la loro neuroplasticità - prosegue il dottor Consoli - ristabilendo il funzionamento delle cellule neuronali e delle loro connessioni. E permettendo così un ritorno a un funzionamento fisiologico dei meccanismi di neurotrasmissione e di controllo delle emozioni e delle decisioni". Il trattamento non è rischioso, né doloroso, e i suoi effetti si possono notare in poco tempo. Viene utilizzata in combinazione con la Terapia Cognitivo Comportamentale, perché "mentre la stimolazione magnetica agisce sulla neurofisiologia - conclude - la psicoterapia permette al paziente di ridefinire in profondità l'approccio alla comprensione dei propri problemi e delle proprie decisioni. E di rimodulare i comportamenti in modo più funzionale e coerente alle proprie scelte razionali". (ANSA).

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

Spese di istruzione e universitarie detraibili nel 730/2021

Sulle spese di istruzione sostenute per la scuola e da studenti per tasse universitarie, master, dottorati di ricerca e corsi di specializzazione è possibile fruire di una detrazione Irpef del 19%, che riduce l'imposta da pagare. L'agevolazione fiscale va fruita nel 730 o nella dichiarazione dei redditi. Vediamo la normativa, come indicare le detrazioni per tasse universitarie e scolastiche nel quadro E del modello 730 con il codice 12 e 13 nei righi da E8 a E10 e quali sono limiti di detrazione. 9 Le agevolazioni fiscali spettanti ai contribuenti italiani, secondo quanto previsto dal TUIR, riguardano anche le spese di istruzione e universitarie detraibili nel 730 e sostenute dagli studenti che frequentano le scuole e le università. Per la spesa annuale sostenuta per l'iscrizione all'università, per la frequentazione di master, scuole di specializzazione, ma anche le spese di iscrizione alle scuole dell'infanzia e scuole superiori spetta una detrazione d'imposta del 19 per cento. Per beneficiare della detrazione è necessario compilare il quadro E del modello 730 ma è possibile detrarre tali spese anche nel Modello Redditi PF (ex modello Unico PF). In alcuni casi, la spesa sostenuta è tra l'altro detraibile dai genitori. L'art. 15, comma 1, lett. e) del Tuir, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, prevede la possibilità per i contribuenti di detrarre nella misura del 19 per cento: "le spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore, per le università non statali, a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del MIUR (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) da emanarsi entro il 31 dicembre". Inoltre, sempre il TUIR all'articolo 15 comma 1, lett. e bis) stabilisce che i contribuenti possono beneficiare della detrazione del 19% per "le spese per la frequenza di scuole dell'infanzia del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, per un importo annuo non superiore a: 564 euro per l'anno 2016, 717 euro per l'anno 2017, 786 euro per l'anno 2018, 800 euro a decorrere dall'anno 2019 per alunno o studente". Anche per l'anno d'imposta 2020 e quindi della dichiarazione dei redditi modello 730/2021 o modello Redditi PF 2021, l'importo detraibile come spese d'istruzione è 800 euro per alunno o studente. Tuttavia, questo tipo di detrazioni non possono essere cumulate quelle per le erogazioni liberali erogate agli istituti scolastici. Il legislatore ha previsto quindi la possibilità di usufruire di due detrazioni per le spese di istruzione degli studenti (e loro genitori): La detrazione per "Spese per istruzione diverse da quelle universitarie"; La detrazione per "Spese per istruzione universitaria". Approfondiamo tutta la normativa, le istruzioni del modello 730 e delle circolari dell'Agenzia delle Entrate relativamente a queste due detrazioni del 19%. Vediamo quindi tutte le informazioni in merito alla detrazione del 19% per le spese scolastiche, la detrazione delle tasse universitarie, nonché le spese per la frequenza di scuole di specializzazione, master, conservatori, ecc. Quali sono le spese di istruzione e universitarie detraibili nel 730Detrazione spese per la scuola: fino a 152 euro di risparmio2.1Quali sono le scuole per le quali spetta la detrazione2.2Detrazione spese per Conservatori di musica2.3Donazioni alla scuola detraibili2.4Detrazione per la mensa scolastica2.5Detrazione per le gite scolastiche, corsi di lingua, teatro2.6Niente detrazione per acquisto libri e cancelleria2.7Detrazione per il trasporto scolastico dal 1 gennaio 2020Spese scolastiche detraibili fino a 800 euro3.1Divieto di cumulo con erogazioni liberali3.2Spese rimborsate dal datore di lavoro3.3Documentazione necessaria3.4Spese per gite scolastiche, corsi di lingua e teatroDetrazione per spese universitarie4.1Elenco corsi detraibili4.2Quali spese universitarie sono detraibili4.3Detrazione e studenti fuori corso4.4Elenco spese non detraibili: libri scolastici, viaggi, ecc.4.5Vacanze studio non detraibili4.6Bonus di 500 euro docenti non detraibile4.7Prova di selezione università a numero chiuso4.8Master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca4.9Detrazione spese TFA4.10Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario4.11Frequenza dei conservatori musicali4.12Quali documenti sono da considerare e conservare4.13Chi fruisce della detrazione del 19% per spese di istruzione4.14Università private e telematiche: limiti di spesa detraibile4.15Quali sono le università sanitarie e mediche4.16Quali sono le università scientifico-tecnologiche4.17Quali sono le università umanistico sociali4.18Cambio università: come funziona la detrazione4.19Dottorato di ricerca, specializzazione e master: limite di spesa detraibile4.20Corsi di laurea in teologia presso il Vaticano4.21Tasse universitarie ridotte in base al valore ISEEU4.22Spese universitarie all'estero: limite di detrazioneLe spese di istruzione nel modello 730/2021Spese di istruzione nel 730 precompilatoAltre spese di istruzione detraibili da dichiarare nel 7307.1Istituti tecnici superiori (I.T.S.)7.2Studenti fuori sede: c'è anche la detrazione sugli affitti7.3Frequenza di asili nido Quali sono le spese di istruzione e universitarie detraibili nel 730 In base all'art. 15 del TUIR, modificato dalla Legge di Stabilità, riguardo le spese di istruzione sia scolastiche che

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

universitarie, i contribuenti possono usufruire di una detrazione dall'imposta Irpef lorda dovuta indicando nel modello di dichiarazione dei redditi, 730 o Modello Redditi PF: le spese di iscrizione alle scuole dell'infanzia e scuole superiori (fino a 800 euro all'anno per alunno o studente); le spese relative all'iscrizione all'università (tasse universitarie); le spese di istruzione relative ai corsi universitari post-laurea (specializzazione, perfezionamento, dottorati di ricerca e master). Anche per quest'anno, è possibile, nella presentazione del modello 730/2021 riferito all'anno d'imposta 2020, portare in detrazione le spese sostenute in favore dei minori o di maggiorenni, con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado. Tali spese, come stabilito dall'art. 15 del TUIR, devono essere state "sostenute per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici, di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, necessari all'apprendimento, nonché per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle lingue straniere, in presenza di un certificato medico che attesti il collegamento funzionale tra i sussidi e gli strumenti acquistati e il tipo di disturbo dell'apprendimento diagnosticato" Approfondiamo tutta la normativa, le istruzioni del modello 730 e della circolare Agenzia delle Entrate n. 19/E del 8 luglio 2020 relativamente a queste due detrazioni del 19%. Vediamo quindi tutte le informazioni in merito alla detrazione del 19% per le spese scolastiche, la detrazione delle tasse universitarie, nonché le spese per la frequenza di scuole di specializzazione, master, conservatori, ecc. Detrazione spese per la scuola: fino a 152 euro di risparmio Una delle due detrazioni fiscali fruibili nel 730 è quella relativa alle Spese di istruzione non universitarie dichiarabili nel rigo E8/E10 del quadro E – Oneri e spese del modello 730, con il codice 12. Vediamo tutti gli aspetti di questa detrazione, prima di affrontare la detrazione per le spese universitarie. La lettera e-bis) al comma 1 dell'art. 15 del TUIR, in materia di detrazione delle spese di istruzione introduce una ulteriore detrazione per "le spese per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, per un importo annuo non superiore a 800 euro per l'anno 2019 per alunno o studente". Il limite di detraibili di tali spese, tuttavia, è variabile negli anni. Dal 2019 il limite massimo è fermo ad 800 euro, quindi per l'anno d'imposta 2020 è fissato a 800 euro per alunno o per studente. Così è possibile portare in detrazione fino a 800 euro e quindi detrarre un massimo del 19% di questa cifra, quindi il risparmio Irpef sulle spese di istruzione non universitarie è pari a 152 euro. Sono detraibili nella misura del 19 per cento le spese di istruzione non universitaria. L'art. 1, comma 151, della legge n. 107 del 2015 (c.d. legge della "buona scuola") ha modificato la detrazione delle spese per la frequenza scolastica che, a partire dal 2015, sono state distinte da quelle universitarie. La detrazione spetta sia per le spese di frequenza della scuola secondaria di secondo grado sia per quelle delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione di cui all'art. 1 della legge n. 62 del 2000, costituito da scuole statali e da scuole paritarie private e degli enti locali. Quali sono le scuole per le quali spetta la detrazione Appurato che è stata effettuata una distinzione tra le spese "scolastiche" e quelle universitarie, per le prime la detrazione spetta in relazione alle spese per la frequenza di: scuole dell'infanzia (scuole materne); scuole primarie e scuole secondarie di primo grado (scuole elementari e medie); scuole secondarie di secondo grado (scuola superiore); sia statali sia paritarie private e degli enti locali. La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria, della durata di cinque anni; la scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni. Quale è la scuola secondaria di primo e secondo grado? La scuola secondaria di primo grado, comunemente denominata scuola media o scuola media inferiore, è nell'ordinamento italiano un percorso scolastico obbligatorio di durata triennale e accoglie i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che costituisce insieme alla scuola primaria il primo ciclo di studio dell'ordinamento scolastico italiano. La scuola secondaria di primo grado segue la scuola primaria (che deve essere conclusa per poter accedere al percorso scolastico successivo); per poter successivamente accedere alla scuola secondaria di secondo grado è necessario superare l'esame di stato del primo ciclo di studio. La scuola secondaria di secondo grado, colloquialmente scuola superiore, comprende le istituzioni scolastiche della seconda parte del secondo ciclo di istruzione in Italia per i ragazzi dai 14 ai 18-19 anni. La scuola secondaria precede il terzo ciclo di istruzione, a cui appartengono le istituzioni universitarie e quelle artistiche. Alla scuola secondaria di secondo grado si accede dopo il conseguimento della licenza di scuola media al termine della scuola secondaria di primo grado. La scuola secondaria di secondo grado precede l'Università. Detrazione spese per Conservatori di musica La detrazione del 19 per cento delle spese sostenute per l'istruzione spetta anche in caso di iscrizione ai

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

corsi istituiti in base all'ordinamento antecedente il DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati. Mentre i nuovi corsi di formazione istituiti ai sensi del citato DPR n. 212 del 2005 possono, invece, considerarsi equiparabili alle spese sostenute per l'iscrizione ai corsi universitari (rigo E8/E10, codice 13). Tra le spese ammesse alla detrazione rientrano, in quanto connesse alla frequenza scolastica, le tasse (a titolo di iscrizione e di frequenza) e i contributi obbligatori Donazioni alla scuola detraibili Rientrano, inoltre, tra le spese per le quali è consentita la detrazione, in quanto connesse alla frequenza scolastica, i contributi volontari e le erogazioni liberali deliberati dagli istituti scolastici o dai loro organi e sostenuti per la frequenza scolastica. Tuttavia, bisogna sottolineare che tali contributi ed erogazioni, anche se versati volontariamente, in quanto deliberati dagli istituti scolastici, non rientrano tra quelli che costituiscono erogazioni liberali finalizzati all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa che danno diritto alla detrazione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. i-octies) del TUIR. Detrazione per la mensa scolastica Sono detraibili nella misura del 19% anche le spese per la mensa scolastica (Circolare 02.03.2016 n. 3/E risposta 1.15) e per i servizi scolastici integrativi quali l'assistenza al pasto e il pre e post scuola (Risoluzione 4.08.2016, n. 68). Per tali spese la detrazione spetta anche quando il servizio è reso per il tramite del Comune o di altri soggetti terzi rispetto alla scuola e anche se non è stato deliberato dagli organi di istituto essendo tale servizio istituzionalmente previsto dall'ordinamento scolastico per tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e secondarie di primo grado (Circolare 06.05.2016 n. 18/E risposta 2.1). Detrazione per le gite scolastiche, corsi di lingua, teatro Analogamente sono detraibili le spese per le gite scolastiche, per l'assicurazione della scuola e ogni altro contributo scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dagli organi d'istituto (corsi di lingua, teatro, ecc., svolti anche al di fuori dell'orario scolastico e senza obbligo di frequenza). Se le spese sono pagate alla scuola, i soggetti che prestano l'assistenza fiscale non devono richiedere al contribuente la copia della delibera scolastica che ha disposto tali versamenti. La delibera va richiesta, invece, nel caso in cui la spesa per il servizio scolastico integrativo non sia sostenuta per il tramite della scuola, ma sia pagata a soggetti terzi (ad es: all'agenzia di viaggio). Qualora il pagamento della spesa relativa alla gita scolastica sia effettuato per più alunni o studenti, ad esempio tramite il rappresentante di classe, affinché il contribuente possa "scaricare" le spese e usufruire della detrazione del 19% è necessario che l'istituto scolastico rilasci un'attestazione dalla quale risultino i dati di ciascun alunno o studente. Niente detrazione per acquisto libri e cancelleria La detrazione non spetta per le spese relative all'acquisto di materiale di cancelleria e di testi scolastici per la scuola secondaria di primo e secondo grado (Circolare 02.03.2016 n. 3/E, risposta 1.15). Detrazione per il trasporto scolastico dal 1 gennaio 2020 La detrazione spetta per le spese relativa al servizio di trasporto scolastico, a partire dal 1 gennaio 2020, quindi le spese sono detraibili con il 730/2021 e si sommano alla detrazione. Ecco la detrazione per servizio di trasporto scolastico. Spese scolastiche detraibili fino a 800 euro La detrazione per le spese di frequenza sopra indicate è calcolata su un importo massimo di euro 800 per l'anno d'imposta 2020 per alunno o studente, da ripartire tra gli aventi diritto. Divieto di cumulo con erogazioni liberali La detrazione non è cumulabile con quella prevista dall'art. 15, comma 1, lett. i-octies) del TUIR per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici. Tale incumulabilità va riferita al singolo alunno. Pertanto, ad esempio, il contribuente che ha un solo figlio e fruisce della detrazione per le spese scolastiche non può fruire anche di quella prevista per le erogazioni liberali. Il contribuente con due figli se per uno di essi non si avvale della detrazione per le spese di frequenza scolastica può avvalersi della detrazione per le erogazioni liberali di cui al citato art. 15, comma 1, lett. i-octies) del TUIR. Devono essere comprese nell'importo anche le spese indicate nella CU 2021 (punti da 341 a 352) con il codice 12. Spese rimborsate dal datore di lavoro Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2020 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella CU 2021 (punti da 701 a 706) con il codice 12. La detrazione spetta comunque sulla parte di spesa non rimborsata. Quindi ad esempio poniamo di aver sostenuto una spesa per asilo nido di 1.000 euro e il datore di lavoro ne ha rimborsato 600 euro, la detrazione spetta sulla parte non rimborsata e cioè su 400 euro. Documentazione necessaria Al fine del riconoscimento dell'onere il contribuente deve esibire e conservare le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2020. Se il servizio è pagato in contanti o con carta. Se per l'erogazione del servizio è previsto il pagamento in contanti o con altre modalità (ad esempio, bancomat) o l'acquisto di buoni mensa in formato cartaceo o elettronico, la spesa potrà essere documentata mediante attestazione, rilasciata dal soggetto che ha ricevuto il pagamento o dalla scuola, che certifichi l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno e i dati dell'alunno o studente. L'attestazione e la relativa istanza sono esenti dall'imposta di bollo, purché indichino l'uso per il quale sono destinati. A partire dall'anno 2019 non è possibile

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

integrare il documento di spesa con i dati mancanti relativi all'alunno o alla scuola così come era consentito per le spese sostenute nell'anno 2015 in sede di prima applicazione della norma (Circolare 06.05.2016 n. 18/E, risposta 2.1). Spese per gite scolastiche, corsi di lingua e teatro Vediamo ora le spese per gite scolastiche, assicurazione della scuola e altri contributi scolastici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (ad esempio, corsi di lingua, teatro). Per tali spese, al fine di usufruire della detrazione del 19 per cento, vanno controllate e conservate le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2019 e i dati dell'alunno o studente. Se il pagamento è stato effettuato nei confronti di soggetti terzi attestazione dell'istituto scolastico dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente. Inoltre, se il pagamento riguarda più alunni o studenti, attestazione dell'istituto scolastico dalla quale risultino i dati di ciascun alunno o studente. Detrazione per spese universitarie Con la Legge di Stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) sono state apportate alcune importanti semplificazioni in merito alle detrazioni fiscali per tasse e contributi dovuti per la frequenza di corsi di istruzione. I commi 954 e 955 dell'art. 1 della Legge di Stabilità hanno riscritto l'art. 15, comma 1, lettera e) del TUIR, ossia la norma che disciplina le detrazioni per spese di istruzione e universitarie. Sono previste detrazioni per "le spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali in misura non superiore, per le università non statali, a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali". La detrazione spetta, nella misura del 19 per cento, delle spese sostenute per la frequenza di corsi di laurea presso università statali e non statali, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti universitari pubblici o privati, italiani o stranieri. Elenco corsi detraibili La detrazione spetta, in particolare, per le spese sostenute per la frequenza di: corsi di istruzione universitaria; corsi universitari di specializzazione; corsi di perfezionamento (Circolare 1.06.1999 n. 122, risposta 1.2.5); master universitari. Un master erogato da un consorzio al quale una università statale partecipa con una quota non di maggioranza è equiparato a un master di università privata; corsi di dottorato di ricerca. Ai sensi del D.M. n. 270 del 2004 e della legge n. 210 del 1998, il dottorato di ricerca rappresenta un titolo conseguito a seguito di uno specifico corso previsto dall'ordinamento per consentire ai laureati di acquisire un grado di preparazione necessaria per svolgere l'attività di ricerca di alta qualificazione (Risoluzione 17.02.2010 n. 11); Istituti tecnici superiori (ITS) in quanto equiparati alle spese universitarie (nota MIUR DGOSV prot. 13.06.2016, n. 6578). Devono, quindi, ritenersi superati i chiarimenti resi con Circolare 24.05.2015, n. 17, risposta 2.1, che collocava i corsi degli ITS nel segmento della formazione terziaria non universitaria; nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati. I corsi di formazione relativi al precedente ordinamento possono, invece, considerarsi equiparabili ai corsi di formazione scolastica secondaria, per i quali spetta la detrazione come spese di istruzione secondaria di secondo grado (rigo E8/E10, cod 12). Non sono, invece, detraibili le spese di iscrizione presso istituti musicali privati (Circolare 13.05.2011 n. 20, risposta 5.3). Quali spese universitarie sono detraibili Ecco quando spetta la detrazione per spese universitarie nel 730. Le spese sostenute per la frequentazione dell'università, sostenute da parte dello studente contribuente, oppure dai familiari nel caso lo studente sia a carico dei genitori, ammesse alla detrazione d'imposta del 19% sono le seguenti (secondo quanto elencato dalla circolare Agenzia delle Entrate n. 19/E del 8 luglio 2020): tasse di immatricolazione ed iscrizione (anche per gli studenti fuori corso); le spese di "ricognizione", soprattasse per esami di profitto e laurea; la partecipazione ai test di accesso ai corsi di laurea, eventualmente previsti dalla facoltà, in quanto lo svolgimento della prova di preselezione costituisce una condizione indispensabile per l'accesso ai corsi di istruzione universitaria (Risoluzione 11.03.2008 n. 87); la frequenza dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) per la formazione iniziale dei docenti istituiti, ai sensi del DM del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 249 del 10 settembre 2010, presso le facoltà universitarie o le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Detrazione e studenti fuori corso Il corso legale di laurea non incide sulla possibilità di fruire della detrazione, la quale è legata al sostenimento della spesa relativa all'istruzione. Sono quindi detraibili le spese di istruzione sostenute dai studenti fuori corso per gli anni oltre il corso legale di laurea. La detrazione spetta per le spese sostenute nel 2020, anche se riferite a più anni. Elenco spese non detraibili: libri scolastici, viaggi, ecc. La detrazione non spetta per: i contributi pagati all'università pubblica relativamente al riconoscimento del titolo di studio (laurea) conseguito all'estero, in quanto la spesa indicata non rientra nel concetto di "spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria" (Circolare 1.07.2010 n. 39, risposta 2.1); le spese relative: all'acquisto di libri scolastici, strumenti musicali, materiale di cancelleria, viaggi ferroviari, vitto e alloggio necessarie per consentire

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

la frequenza della scuola. Vacanze studio non detraibili Non sono detraibili inoltre le spese sostenute per le vacanze studio, per i corsi su singoli materie (es. corso per la patente europea del computer), le spese per l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio di una professione e le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento professionale. E' prevista invece la detrazione del 19% per le spese per i canoni di locazione sostenuti da studenti universitari fuori sede. Si tratta delle spese sostenute da studenti che studiano in università situate in un comune diverso distante almeno 100 km dal comune di residenza e comunque in una provincia diversa. La detrazione spetta per i canoni di locazione da contratti stipulati o rinnovati in base alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 (locazioni a canone libero), per i canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti per il diritto allo studio, università o collegi universitari legalmente riconosciuti. La detrazione per canoni di locazione nonché per quelli relativi ai contratti di ospitalità e agli atti di assegnazione in godimento spetta anche agli iscritti: agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.); ai nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (Circolare 13.05.2011 n. 20, risposta 5.3). La detrazione non spetta, invece, agli studenti che frequentano corsi post laurea quali master, dottorati di ricerca e corsi di specializzazione, sia in Italia che all'estero. La detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico. L'importo da indicare nel rigo non puo# essere superiore a 2.633 euro e deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 18. Bonus di 500 euro docenti non detraibile Bonus di 500 euro docenti: le spese di istruzione non sono detraibili nel 730. Il bonus di 500 euro per i docenti di ruolo non è detraibile nel 730. Se il docente ha pagato delle spese di perfezionamento ed istruzione utilizzando il bonus docenti di ruolo di 500 euro le spese non sono detraibili perché la spesa non è sostenuta realmente dal contribuente. Quindi vanno considerate solo le spese di istruzioni extra bonus di 500 euro o al netto del bonus stesso. Prova di selezione università a numero chiuso Contributi per la prova di selezione per università a numero chiuso. La risoluzione n. 87/E del 2008 dell'Agenzia delle Entrate ha che il contributo per la partecipazione alla prova di selezione per l'accesso delle università a numero chiuso rientra tra le spese di istruzione detraibili al 19%. Quindi il test diretto ad accertare il livello di preparazione su determinate materie e le strutture logiche di pensiero è incluso tra le spese, ma a condizione che il test sia richiesto dall'ordinamento universitario, e lo svolgimento della prova di preselezione, costituisca una condizione indispensabile per l'accesso a corsi di istruzione universitaria. Master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca Master, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca. Rientrano nella detrazione d'imposta del 19% anche le spese per la frequenza dei master universitari qualora, per durata e struttura d'insegnamento, siano assimilabili a corsi universitari o di specializzazione, e sempre che siano gestiti da istituti universitari, pubblici o privati. Lo ha stabilito la circolare n. 101 del 2000. Anche in questo caso, per i master gestiti da università private, la detrazione spetta per un importo non superiore a quello stabilito per tasse e contributi versati per le analoghe prestazioni rese da istituti statali italiani. Sono altresì detraibili le spese sostenute per la frequenza di corsi universitari di specializzazione presso università statali riconosciuti in base all'ordinamento universitario. A stabilirlo è la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7 del 2003. Rientrano tra le spese detraibili anche quelle per i corsi perfezionamento e le spese di iscrizione al corso di dottorato di ricerca. Detrazione spese TFA Sono detraibili nella misura del 19 per cento anche le spese per la frequenza dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) per la formazione iniziale dei docenti istituiti, ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 249 del 10 settembre 2010, presso le facoltà universitarie o le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario La risoluzione n. 77 del 2008 ha stabilito che sono altresì detraibili le spese per la frequenza della SSIS (Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario). La detrazione del 19% spetta se la SIS può essere inquadrata tra i corsi di istruzione universitaria. Frequenza dei conservatori musicali Le spese per l'iscrizione ai nuovi corsi istituiti ai sensi del D.P.R. 212 del 2005 presso i conservatori e gli istituti musicali pareggiati, sono equiparate a quelle per l'iscrizione ai corsi universitari, quindi sono detraibili. La circolare n. 20/E del 13 maggio 2011 dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito che "le spese sostenute per l'iscrizione ai nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati risultano detraibili al pari delle spese sostenute per l'iscrizione ai corsi universitari". Gli istituti musicali privati non rientrano nel novero dei conservatori pareggiati. La stessa circolare ha chiarito inoltre che "le spese sostenute per l'iscrizione ai corsi di formazione relativi al precedente ordinamento possono, invece, considerarsi equiparabili a quelle sostenute per la formazione scolastica secondaria". Quali documenti sono da considerare e conservare Per poter usufruire della detrazione del 19% delle spese sostenute verso le università sarà necessario controllare e

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

conservare tutti i documenti giustificativi delle spese rilasciati dall'ente che attestano il pagamento della spesa per l'anno di imposta oggetto della dichiarazione. Nello specifico per le spese di istruzione sostenute per università statali andranno conservate le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2020. Se si tratta di spese di istruzione sostenute per università non statali, andranno conservate le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2020. Tuttavia, per questo tipo di università si ricorda che la detrazione è calcolata su un importo non superiore a quello definito dal decreto del MIUR. Infine, per le spese sostenute per corsi di specializzazione in psicoterapia, per poter godere della detrazione del 19% della spesa andranno conservate le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2020. Sarà inoltre necessaria l'attestazione della scuola da cui risulti l'accreditamento presso il MIUR. Chi fruisce della detrazione del 19% per spese di istruzione La detrazione spetta al soggetto che ha effettivamente sostenuto l'onere e le ricevute dei pagamenti sono quietanze liberatorie e possono essere utilizzate come documenti legali nelle dichiarazioni dei redditi. Le ricevute da utilizzare sono tutte quelle pagate nel corso dell'anno di riferimento dei redditi da dichiarare, anche se relative a due anni accademici distinti. Se lo studente è percettore di un reddito superiore a 2.840,51 euro (ad esempio perché abbina allo status di studente un'attività lavorativa), non è più fiscalmente a carico dei genitori e quindi potrà fruire in prima persona delle detrazioni. Se lo studente invece non è percettore di un reddito imponibile ai fini Irpef, ed è quindi a carico di altri soggetti (i genitori), la detrazione fiscale del 19% può essere richiesta dal genitore contribuente. Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo la detrazione spetta anche se l'onere è sostenuto nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico. Quindi possono fruirne anche i genitori per le spese di istruzione di figli studenti che non hanno percepito nell'anno di riferimento un reddito superiore a 2.840,51 euro, al netto degli oneri deducibili. Nel caso di presentazione del modello 730 2021, l'anno di riferimento sia per le spese che per il reddito è il 2020. Per maggiori informazioni vediamo lo status di familiare a carico. Inoltre, la detrazione spetta al contribuente che ha sostenuto la spesa (ad esempio il genitore) nell'interesse di familiari a carico anche nell'ipotesi in cui i documenti di spesa siano intestati ad un altro familiare terzo anche esso fiscalmente a carico del soggetto che ha sostenuto la spesa, ferme restando determinate ipotesi come acquisto di autovetture per disabili, spese per la frequenza di asili nido. Ovviamente valgono in caso di studente fiscalmente a carico dei genitori, le regole relative alla ripartizione della detrazione fiscale tra i genitori, con riferimento all'effettivo sostenimento delle spese da parte del genitore. Nel caso ci fosse una ripartizione differente da quella normale del 50% per genitore prevista dal TUIR, nel documento andrà annotata la percentuale ed il genitore a cui spetta il 100% della detrazione potrà considerare per intero la spesa sostenuta per il figlio, ai fini della fruizione della detrazione d'imposta Irpef del 19%. Se un genitore è fiscalmente a carico dell'altro, quest'ultimo potrà usufruire per intero della detrazione del 19 per cento per la spesa sostenuta per il figlio anche se il documento di spesa è intestato all'altro genitore fiscalmente a carico. Università private e telematiche: limiti di spesa detraibile Come abbiamo visto l'art. 15 del TUIR in merito alla detraibilità delle spese universitarie è stato modificato. In precedenza, l'art. 15, comma 1, lettera e) del TUIR, modificato dalla legge n. 107 del 2015, faceva riferimento alla possibilità di detrarre "le spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali". Dal 2015 invece conta, per gli studenti iscritti ad università non statali, il Decreto del MUIR. Quindi, nel caso in cui il soggetto che sostiene la spesa o che, nell'interesse del quale è sostenuta la spesa, sia iscritto ad un'università non statale, l'importo ammesso alla detrazione non deve essere superiore a quello stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del MIUR. Tale decreto deve essere emesso entro il 31 dicembre e deve tener conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali nelle diverse aree geografiche. Pertanto, ai fini fiscali, gli studenti devono verificare l'entità degli importi detraibili in relazione a quanto indicato annualmente dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La modifica normativa è operativa e quindi sarà possibile portare in detrazione nel modello 730/2021: l'intera spesa sostenuta nell'anno 2020 per la frequenza di università statali; per le università non statali, la spesa detraibile (la detrazione per spese universitaria massima) è determinata in misura non superiore a quella stabilità annualmente da ciascuna facoltà con specifico decreto che per il 2020 è pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.44 dell'22 febbraio 2021. Quindi per quanto riguarda le spese universitarie detraibili del 2020, l'importo massimo per le tasse universitarie private o non statali dipende dal decreto del MIUR. Le spese per le università private e le rette sostenute per le università telematiche rientrano tra le spese detraibili. E' possibile fruire della detrazione Irpef del 19% per le spese di istruzione anche per gli oneri sostenuti per l'iscrizione ad università telematiche, ossia le università dove c'è la frequenza dei corsi online. Si tratta di istituti d'istruzione

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

superiore di livello universitario abilitati a rilasciare lauree, dottorati di ricerca, con modalità a distanza basate sulle nuove tecnologie. La condizione per la fruizione è che l'università sia riconosciuta con decreto dal Muir. Le spese per i corsi di laurea svolti dalle università telematiche possono essere detratte, al pari di quelle per la frequenza di altre università non statali, facendo riferimento all'area tematica del corso e, per l'individuazione dell'area geografica, alla regione in cui ha sede legale l'università (Circolare 06.05.2016 n. 18/E, risposta 2.3). Per i corsi di studio tenuti presso sedi ubicate in regioni diverse rispetto a quella in cui l'Università ha la sede legale, ai fini della detrazione occorre fare riferimento all'area geografica in cui si svolge il corso. Università private e telematiche: Limiti di spesa detraibile. Per le università private l'importo detraibile, quindi, è costituito dalla tassa di iscrizione richiesta, per lo stesso corso di laurea, dall'università pubblica ubicata nella località più vicina. Con DM MIUR 30 dicembre 2020, è stato individuato l'importo massimo della spesa relativa alle tasse e ai contributi di iscrizione per la frequenza dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico delle università non statali, detraibile per l'anno 2020 (nella dichiarazione dei redditi o 730 2021) ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. e), del TUIR. Gli importi sono distinti per area disciplinare e in base alla regione in cui ha sede l'Ateneo presso il quale è presente il corso di studio. Gli importi determinati dal Miur per l'anno di imposta 2019 sono i seguenti (in base all'area disciplinare): Medica: € 3.700 per il Nord, € 2.900 per il Centro, € 1.800 per il Sud; Sanitaria: € 2.600 per il Nord, € 2.200 per il Centro, € 1.600 per il Sud; Scientifico-Tecnologica: € 3.500 per il Nord, € 2.400 per il Centro, € 1.600 per il Sud; Umanistico-sociale; € 2.800 per il Nord, € 2.300 per il Centro, € 1.500 per il Sud. Con il Nord si intende le regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle D'Aosta e Veneto. Con il Centro si intende le regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria. Con il Sud e Isole si intende le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Quali sono le università sanitarie e mediche Ai fini della detrazione fiscale, nei limiti imposti dal legislatore, vediamo quali sono le università sanitarie e mediche per le quali spetta la detrazione per spese universitarie statali e non statali (secondo i limiti del DM). Le università sanitarie sono i seguenti corsi di laurea: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione Ed i seguenti corsi di laurea magistrale (sempre sanitarie): LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie LM/SNT3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione Nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le università dell'area medica sono: LM-46 Odontoiatra e protesi dentaria LM-41 Medicina e chirurgia LM-42 Medicina veterinaria Quali sono le università scientifico-tecnologiche Ai fini della detrazione fiscale, nei limiti imposti dal legislatore, vediamo quali sono le università scientifico-tecnologiche per le quali spetta la detrazione per spese universitarie statali e non statali (secondo i limiti del DM). Le università scientifico-Tecnologica sono: L-13 Scienze biologiche L-17 Scienze dell'architettura L-2 Biotecnologie L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale L-22 Scienze delle attività motorie e sportive L-23 Scienze e tecniche dell' edilizia L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali L-26 Scienze e tecnologie alimentari L-27 Scienze e tecnologie chimiche L-28 Scienze e tecnologie della navigazione L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche L-30 Scienze e tecnologie fisiche L-31 Scienze e tecnologie informatiche L-32 Scienze e tecnologie per l' ambiente e la natura L-34 Scienze geologiche L-35 Scienze matematiche L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali L-4 Disegno industriale L-41 Statistica L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali L-7 Ingegneria civile e ambientale L-8 Ingegneria dell'informazione L-9 Ingegneria industriale E i seguenti corsi di laurea magistrale (sempre scientifico – tecnologica): LM-3 Architettura del paesaggio LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura LM-6 Biologia LM-7 Biotecnologie agrarie LM-8 Biotecnologie industriali LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali LM-12 Design LM-17 Fisica LM-18 Informatica LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica LM-21 Ingegneria biomedica LM-22 Ingegneria chimica LM-23 Ingegneria civile LM-24 Ingegneria dei sistemi edili LM-25 Ingegneria dell'automazione LM-26 Ingegneria della sicurezza LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni LM-28 Ingegneria elettrica LM-29 Ingegneria elettronica LM-30 Ingegneria energetica e nucleare LM-31 Ingegneria gestionale LM-32 Ingegneria informatica LM-33 Ingegneria meccanica LM-34 Ingegneria navale LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-40 Matematica LM-44 Modellistica matematica-fisica per l'ingegneria LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali LM-54 Scienze chimiche LM-58 Scienze dell'universo LM-60 Scienze della natura LM-61 Scienze della nutrizione umana

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

LM-66 Sicurezza informatica LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate LM-68 Scienze e tecniche dello sport LM-69 Scienze e tecnologie agrarie LM-70 Scienze e tecnologie alimentari LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale LM-72 Scienze e tecnologie della navigazione LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali LM-74 Scienze e tecnologie geologiche LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio LM-79 Scienze geofisiche LM-82 Scienze statistiche LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione. Nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le università dell'area scientifico tecnologica sono: LM-R/02 Conservazione e restauro dei beni culturali LM-4 C.U. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) LM-13 Farmacie e farmacia industriale. Quali sono le università umanistico sociali Ai fini della detrazione fiscale, nei limiti imposti dal legislatore, vediamo quali sono le università umanistico sociali per le quali spetta la detrazione per spese universitarie statali e non statali (secondo i limiti del DM). Le università umanistico – sociale sono: L-1 Beni Culturali L-10 Lettere L-11 Lingue e culture moderne L-12 Mediazione linguistica L-14 Scienze dei servizi giuridici L-15 Scienze del turismo L-16 Scienze dell' amministrazione e dell' organizzazione L-18 Scienze dell' economia e della gestione aziendale L-19 Scienze dell' educazione e della formazione L-20 Scienze della comunicazione L-24 Scienze e tecniche psicologiche L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda L-33 Scienze economiche L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace L-39 Servizio sociale L-40 Sociologia L-42 Storia L-5 Filosofia L-6 Geografia DS/1 Scienze della difesa e della sicurezza. E i seguenti corsi di laurea magistrale (sempre umanistico sociale): LM-1 Antropologia culturale ed etnologia LM-2 Archeologia LM-5 Archivista e biblioteconomia LM-14 Filologia moderna LM-15 Filologia, letterature e storia dell' antichità LM-16 Finanza LM-19 Informazione e sistemi editoriali LM-36 Lingue e letterature dell' Africa e dell' Asia LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale LM-39 Linguistica LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche LM-45 Musicologia e beni musicali LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici LM-50 Programmazione e gestione dei sistemi educativi LM-51 Psicologia LM-52 Relazioni internazionali LM-55 Scienze cognitive LM-56 Scienze dell' economia LM-57 Scienze dell' educazione degli adulti e della formazione continua LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d' impresa e pubblicità LM-62 Scienze della politica LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni LM-64 Scienze delle religioni LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale LM-76 Scienze economiche per l' ambiente e la cultura LM-77 Scienze economico-aziendali LM-78 Scienze filosofiche LM-80 Scienze geografiche LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo LM-84 Scienze storiche LM-85 Scienze pedagogiche LM-87 Servizio sociale e politiche sociali LM-88 Sociologia e ricerca sociale LM-89 Storia dell' arte LM-90 Studi europei LM-92 Teorie della comunicazione LM-93 Teorie metodologiche dell' e-learning e della media education LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato DS/S Scienze della difesa e della sicurezza. Nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, le università dell'area umanistico sociale sono: LM-85 bis Scienze della formazione primaria LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza. Cambio università: come funziona la detrazione Nell'ipotesi in cui uno studente, nel medesimo periodo di imposta, a causa di un cambiamento di facoltà di studi o di corso di studio, si trovasse nella situazione di sostenere le spese presso università site in aree geografiche diverse o per corsi appartenenti ad aree tematiche diverse, il limite di spesa detraibile sarà il più alto tra quelli applicabili previsti dal decreto. Nel caso in cui le spese siano sostenute per la frequenza di corsi istituiti sia presso università statali sia università non statali, la detrazione per le spese sostenute per la frequenza presso le università statali potrà essere calcolata sull'intero importo mentre quelle sostenute presso università non statali saranno ricondotte nei limiti previsti dal decreto MIUR con le modalità sopra descritte. Dottorato di ricerca, specializzazione e master: limite di spesa detraibile I limiti massimi delle spese sostenute dagli studenti iscritti ai corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello sono pari all'importo massimo di cui in precedenza, quindi vale a dire: € 3.700 per i corsi e ai master aventi sede nelle regioni del Nord, € 2.900 per quelli delle regioni del Centro ed € 1.800 per le regioni del Sud ed Isole. Tali limiti si applicano anche per le spese sostenute per la frequenza di corsi di perfezionamento anche se non espressamente menzionati nel citato decreto ministeriale. Agli importi di cui sopra va sommato, l'importo relativo alla tassa regionale per il diritto allo studio. Dagli importi determinati dal Ministero deriva che la detrazione d'imposta, da scomputarsi dall'IRPEF dovuta, è pari, con riferimento ad esempio all'area umanistico-sociale, per le università situate nel Centro Italia, ad € 551 (€ 2.900 x 19/100). Ad esempio, uno studente universitario iscritto all'Università Telematica (es. Pegaso) alla Facoltà di Economia e residente in Campania, potrà detrarre un totale di 1.800 euro per

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

l'anno 2020. Nel caso di sostenimento di più prove di ammissione in università non statali situate in aree geografiche diverse o di sostenimento di più prove di ammissione per corsi di laurea in università non statali appartenenti a diverse aree tematiche, occorre distinguere a seconda che lo studente proceda o meno ad iscriversi ad una delle facoltà o corso per cui ha sostenuto il test. In caso di iscrizione occorrerà far rientrare le spese sostenute per i test di ammissione nel limite proprio del corso a cui lo studente si andrà ad iscrivere. Nel caso invece in cui lo studente abbia sostenuto più test di ammissione ad università non statali senza, tuttavia, iscriversi ad alcun corso, ai fini della detraibilità deve fare riferimento al limite di spesa più elevato tra quelli stabiliti per i corsi e per le facoltà per le quali ha svolto il test. Nel limite di spesa individuato dal decreto del MIUR è compresa anche l'imposta di bollo. Per tale imposta, infatti, non è prevista esplicitamente la possibilità di sommare l'importo a quello già ricondotto nei suddetti limiti come, invece, disposto per la tassa regionale per il diritto allo studio di cui all'art. 3 della legge n. 549 del 1995 e successive modificazioni (vedi art. 1, comma 4, del decreto MIUR). Corsi di laurea in teologia presso il Vaticano le spese sostenute per la frequenza di corsi di laurea in teologia presso le università Pontificie sono detraibili nella misura stabilita per corsi di istruzione appartenenti all'area disciplinare "Umanistico – sociale". Per quanto concerne la zona geografica di riferimento si ritiene, per motivi di semplificazione, che questa debba essere individuata nella regione in cui si svolge il corso di studi anche nel caso in cui il corso sia tenuto presso lo Stato Città del Vaticano. Tasse universitarie ridotte in base al valore ISEEU L'attuale sistema di determinazione delle tasse previste dalla maggior parte delle università pubbliche offre la possibilità per gli studenti di ottenere delle condizioni di riduzione della rata in relazione al valore ISEEU del proprio nucleo familiare prevedendo, in assenza di presentazione di detta certificazione, l'applicazione della tariffa più elevata. La presentazione della certificazione ISEEU non è obbligatoria ma rappresenta una opportunità per lo studente finalizzata ad ottenere condizioni agevolate. L'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 18 del 2009 ha chiarito che "l'art. 15 del Tuir prevede la detrazione delle spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi per gli istituti statali. In base alla circolare 11 del 1987, le spese per la frequenza presso istituti o università private danno diritto alla detrazione in misura non superiore a quella stabilita per tasse e contributi versati per le analoghe prestazioni rese da istituti statali italiani". Spese universitarie all'estero: limite di detrazione Ai fini della detrazione delle spese per frequenza all'estero di corsi universitari, occorre fare riferimento all'importo massimo stabilito per la frequenza di corsi di istruzione appartenenti alla medesima area disciplinare e alla zona geografica in cui ricade il domicilio fiscale del contribuente. Per le spese sostenute, invece, per la frequenza di corsi post-laurea all'estero, ai fini della detrazione, occorre, invece, fare riferimento all'importo massimo stabilito per la frequenza di corsi di istruzione post-laurea nella zona geografica in cui lo studente ha il domicilio fiscale. Pertanto in base al domicilio del contribuente, quindi dello studente, il corso di laurea all'estero sarà detraibile secondo gli importi determinati con decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Gli importi determinati dal Miur per l'anno di imposta 2020 sono i seguenti (in base all'area disciplinare): Medica: € 3.700 per il Nord, € 2.900 per il Centro, € 1.800 per il Sud; Sanitaria: € 2.600 per il Nord, € 2.200 per il Centro, € 1.600 per il Sud; Scientifico-Tecnologica: € 3.500 per il Nord, € 2.400 per il Centro, € 1.600 per il Sud; Umanistico-sociale; € 2.800 per il Nord, € 2.300 per il Centro, € 1.500 per il Sud. Le spese universitarie sostenute per gli studi all'estero non sono detraibili nel 730 o nel modello Redditi se sostenute attraverso un prestito anche se questo viene poi restituito. Il motivo sta nell'ente beneficiario del pagamento che non è più l'università bensì l'ente che ha concesso il prestito. In questo caso la spesa non è qualificabile come spesa di iscrizione ad un corso universitario. Vediamo l'interpello sulle spese universitarie estere non detraibili in caso di prestito o finanziamento. Le spese di istruzione nel modello 730/2021 Nel quadro E – Oneri e spese del modello 730 è possibile indicare tutte le spese per le quali fruire delle detrazioni fiscali. La sezione I tratta le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta del 19%. Nel modello 730 2021 relativo ai redditi del 2020 (e alle spese d'istruzione e tasse universitarie sostenute nell'anno 2019) le spese di istruzione andranno indicate in uno dei righi da E8 a E 10 – Altre spese del Quadro E – Oneri e Spese. Accanto al rigo c'è una casella quadrata dove indicare il Codice spesa. Le spese di istruzione scolastiche non universitarie, quindi per le spese di istruzione sostenute per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62), per un importo annuo non superiore a 800 euro per ciascun alunno o studente, va dichiarata la spesa sostenuta in uno dei righi da E8 a E10 con il codice 12. La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso. Se la spesa riguarda più di un alunno, occorre compilare più righi da E8 a E10 riportando in ognuno di essi

fanpage.it

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

il codice 12 e la spesa sostenuta con riferimento a ciascun ragazzo. L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 12. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2019 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 12. Le spese di istruzione universitarie invece bisogna dichiarare la spesa sostenuta in uno dei righi da E8 a E10 con il codice 13. Le istruzioni del modello 730 stabiliscono che "per le spese di istruzione sostenute per la frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri. Le spese possono riferirsi anche a più anni, compresa l'iscrizione fuori corso, e, per le università non statali italiane e straniere, non devono essere superiori a quelle stabilite annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali". L'importo deve comprendere le spese indicate nella sezione "Oneri detraibili" (punti da 341 a 352) della Certificazione Unica con il codice onere 13. Non possono essere indicate le spese sostenute nel 2019 che nello stesso anno sono state rimborsate dal datore di lavoro in sostituzione delle retribuzioni premiali e indicate nella sezione "Rimborsi di beni e servizi non soggetti a tassazione – art. 51 Tuir" (punti da 701 a 706) della Certificazione Unica con il codice onere 13. Vale il principio di cassa. In termini fiscali non ha importanza l'anno (accademico ad esempio) a cui si riferisce la spesa. Come per gli altri oneri e spese del quadro E del modello 730, vale il principio di cassa, ossia è importante la data in cui è stata sostenuta la spesa. Se la spesa è sostenuta nell'anno 2020, andrà considerata, ai fini della fruizione della detrazione d'imposta del 19%, nel modello 730 2021, che è riferito ai redditi ed alle spese sostenute nell'anno 2020. Due anni accademici nel 730. Come già detto, le ricevute da utilizzare nella dichiarazione dei redditi sono tutte quelle pagate nel corso dell'anno di riferimento dei redditi da dichiarare, anche se relative a due anni accademici distinti. Quindi ad esempio se nel 2020 sono state pagate le tasse universitarie relativamente all'anno accademico 2018-2019 e anche relativo all'anno accademico 2019-2020, vanno tutte inserite nel 730 del 2021, se la spesa è stata sostenuta nell'anno 2020, che è l'anno d'imposta per il quale si presenta il modello 730/2021. Spese di istruzione nel 730 precompilato Anche per il 2021 nel 730 precompilato sono presenti le spese di istruzione. Ricordiamo che il 730 precompilato è il modello 730 che il contribuente riceve dal Fisco ed è consultabile, oltre che accettabile o modificabile direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate tramite il codice PIN. Quali spese di istruzione universitaria sono nel 730 precompilato. Sul modello 730 precompilato 2021 sono inserite le seguenti voci: corsi di istruzione universitaria; quelli universitari di specializzazione; corsi di perfezionamento; master che per durata e insegnamento siano assimilabili a corsi universitari o di specializzazione; corsi di dottorato di ricerca. Ovviamente, il contribuente prima di accettare il 730 precompilato dovrà controllare quali spese universitarie sono state inserite, soprattutto dovrà controllare se nel 730 precompilato sono indicate voci per le quali si abbia fruito di rimborsi da parti di Enti diversi dall'Università. Per individuare le spese universitarie nel 730 precompilato bisogna controllare il quadro E – Oneri che compare nel menù a tendina a sinistra. La spesa può trovarsi nei righi da E8 a E10. Se il contribuente trova il codice 13 compilato, allora si riferisce alle spese funebri sostenute nell'anno d'imposta 2020. Tra le spese universitarie non presenti nel 730 precompilato 2021 ci sono quelle sostenute per i test di ammissione e per le prove di preselezioni, spese che il contribuente dovrà integrare autonomamente nella dichiarazione precompilata. Tra le spese relative all'istruzione dei figli, o dei familiari a carico, presenti nel 730 precompilato troviamo le spese per la frequenza degli asilo nido e relativi rimborsi che vengono comunicate dagli asili nido pubblici e privati e dagli atri soggetti che ricevono le rette e/o che erogano i relativi rimborsi. Altre spese di istruzione detraibili da dichiarare nel 730 Vediamo ora l'elenco delle altre spese di istruzione da dichiarare nel 730 Istituti tecnici superiori (I.T.S.) Istituti tecnici superiori: Le tasse pagate per l'iscrizione sono detraibili e rientrano tra le spese di istruzione. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha precisato che i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) rientrano nel segmento dell'istruzione superiore non universitaria e presentano una fisionomia autonoma e distinta dai corsi di istruzione secondaria e universitaria. Ma secondo il Fisco, su parere del MUIR, gli I.T.S. si collocano nell'ambito del segmento di istruzione superiore del sistema italiano di istruzione e formazione e quindi rientrano nella lettera e) dell'art. 15 del TUIR, la quale stabilisce che la detrazione dall'imposta lorda di un importo pari al 19 per cento delle "spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura non superiore a quella stabilita per le tasse e i contributi degli istituti statali.". Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo la detrazione spetta anche

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Antonio Barbato
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: https://job.fanpage.it/spese-di-istruzione-e-universitarie-detraibili-nel-730-2021/

se l’onere è sostenuto nell’interesse dei familiari fiscalmente a carico. Per la determinazione dell’importo ammissibile alla detrazione, si richiama quanto previsto nell’allegato A, punto 5, del decreto interministeriale 7 febbraio 2013, in cui è previsto che “Le Regioni stabiliscono i criteri per la determinazione dell’importo delle rette di frequenza per gli studenti da parte delle Fondazioni I.T.S.. Gli studenti degli I.T.S. versano la tassa regionale per il diritto allo studio sulla base del medesimo importo previsto per gli studenti universitari ed accedono ai medesimi benefici.”. Istituti tecnici superiori. Nessuna detrazione sui canoni di locazione. Non è possibile fruire della detrazione prevista per i contratti di locazione stipulati da studenti iscritti ad un corso di laurea presso una università, anche per gli studenti iscritti a corsi presso gli Istituti Tecnici Superiori. L’Agenzia delle Entrate ha chiarito che la detrazione connessa al pagamento del canone di locazione prevista dalla lett. i –sexies), comma 1, dell’art. 15 del TUIR, riguarda esclusivamente gli studenti “iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un comune diverso” da quello di residenza. In tal senso non è possibile equiparare i corsi seguiti presso gli ITS a corsi di laurea universitari (parere del MUIR) e pertanto la frequenza di tali corsi non consenta di fruire della detrazione per canoni di locazione. Studenti fuori sede: c’è anche la detrazione sugli affitti E’ possibile fruire di una detrazione fiscale per le spese sostenute dagli studenti universitari fuori sede, ossia ad almeno 100 chilometri dal comune di residenza. La detrazione è del 19%. Per maggiori informazioni vediamo la detrazioni per studenti fuori sede. La detrazione sugli affitti per gli studenti universitari fuori sede spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico. L’importo da indicare nel rigo non puo# essere superiore a 2.633 euro. Frequenza di asili nido Oltre alle spese di istruzione, per scuola e università, da indicare nei righi da E8 a E10 – Altre spese con il Codice spesa n. 33, sono oggetto di agevolazione fiscale anche le spese sostenute dai genitori per pagare le rette relative alla frequenza di asili nido, pubblici o privati, per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio. La detrazione va divisa tra i genitori sulla base dell’onere da ciascuno sostenuto. Se il documento di spesa è intestato al bambino, o ad uno solo dei coniugi, è comunque possibile annotare sullo stesso la percentuale di ripartizione. L’importo deve comprendere le somme indicate con il codice 33 nelle annotazioni della Certificazione unica (ex modello CUD).

IL FOGLIO

Newspaper metadata:

Source: Il Foglio
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Printed
Pages: 3 -

Web source:

I bambini e le sevizie della giustizia

Psicologi che forzano bimbi a confessare abusi. Cosa ci dice il caso Tonelli E rano tutte bugie, fui costretto a inventare gli abusi sessuali". Sono sconvolgenti le rivelazioni fatte a Repubblica da Davide Tonelli, il "bambi - no zero" dell'inchiesta sui "Diavoli della Bassa modenese". Aveva appena sette anni quando, nel 1997, raccontò di aver subìto abusi dal padre e dal fratello, e di essere stato coinvolto con altri bambini in riti satanici nei cimiteri. Le sue testimonianze, unite a quelle di altri bambini, portarono all'allontanamento dalle rispettive famiglie di sedici minori, molti dei quali non rividero più i propri genitori. Decine di persone furono accusate di pedofilia e incarcerate. Alcuni imputati vennero poi condannati (come i genitori di Davide), altri assolti quando lo scandalo aveva già stravolto le loro esistenze. Ora, a distanza di 24 anni, il racconto di Tonelli conferma i sospetti (già sollevati da Pablo Trincia nel podcast "Veleno") circa le pressioni subite dai bambini da parte degli psicologi: "La psicologa Valeria Donati e le assistenti sociali che mi seguivano iniziarono a martellarmi di domande – dichiara Davide – Ricordo diversi colloqui anche di 8 ore. Non smettevano finché non dicevo quello che volevano loro. Mi chiesero di dire dei nomi e io inventai dei nomi a caso, su un foglio. Per disperazione. Ho inventato che mio fratello aveva abusato di me, che c'erano persone che facevano dei riti satanici. Ma non c'era nulla di vero. Mi sono inventato tutto. Perché se dicevo che stavo bene non mi credeva nessuno. A forza di insistere ho detto quello che si volevano sentir dire". Davide poi racconta di essere stato portato in anni recenti dalla madre affidataria (da sempre convinta degli abusi) dallo psicologo Claudio Foti, a Bibbiano: "Anche lui ha provato a farmi dire che avevo subito gli abusi". L'incontro avvenne poco prima che nel 2019 scoppiasse il caso Bibbiano, anch'esso incentrato su un presunto sistema illecito di gestione dei minori in affido, che si sarebbe sorretto sulla manipolazione delle testimonianze dei bambini da parte di assistenti sociali e psicologi.

la Repubblica.it

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/15
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.repubblica.it/tecnologia/blog/macchine-predittive/2021/06/15/news/1977_nasce_il_glia_primo_gruppo_di_lavoro_sull_intelligenza_artificiale_in_italia-306128573/?rss

Nel 1977 nasce il GLIA, primo Gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale in Italia

Motto: Imparare dal passato per orientare il futuro Puntata 1 1977 - Il GLIA - Il primo Gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale in Italia Chi va per mare ha bisogno di un portolano e in ogni campo di attività per programmare e decidere occorre avere informazioni e punti di riferimento. Il mio contributo è quello di un testimone della storia di un termine che ha condizionato la sua vita e, quindi, la testimonianza stessa. In altre parole: non sono un testimone oggettivo; non sono in grado di raccontare la storia dell'intelligenza artificiale in questi ultimi cinquanta anni esaurientemente e con il dovuto distacco. Sono, invece, un testimone di parte; della parte di chi ha visto a volte l'intelligenza artificiale alleata e, altre volte, nemica. Ho avuto modo di valutare a fondo nella mia disciplina le sources , le ispirazioni, le materie che servono a costruire una solida skill nel settore. Ho imparato e ho contribuito a definire i confini di ciò che è IA da ciò che non lo è, le hype, che non portano da nessuna parte. Per fare sistemi intelligenti serve oltre che possedere l'"arte della programmazione dei computer", esperienza nel settore economico per valutarne gli impegni rispetto ad inutili avventure su giocattoli. Con tale esperienza si potrà capire come mai, proprio per ignoranza delle cifre in ballo, non ci siano unicorni di IA (azienda con fatturato intorno al miliardo) in Italia; come iscrivere in bilancio gli intangibile assets ovvero capire perché il valore a libro è diverso dal valore di mercato di un'azienda... ed inoltre ho imparato a riflettere sulle conseguenze sociali della redistribuzione internazionale del lavoro conseguente alla rivoluzione IA: la formazione di nuove classi dirigenti, nuove leadership e ... nuove classi subalterne. Ed ancora l'impatto sui social media sulla cyber security... Ma vediamo come è partita la mia avventura, tantissimi anni fa, che è un po' anche l'avventura dell'Intelligenza Artificiale in Italia. Ero un giovane programmatore di una società leader nel settore del software, del gruppo IRI - partecipazioni statali - che oggi non c'è più . Avevamo come cliente importante la Ragioneria Generale dello Stato, di cui curavamo il sistema informativo. Era la metà degli anni 70.....Il sistema informativo RGS doveva fornire ai dirigenti della Ragioneria, solide informazioni per decidere e saper fare delle previsioni, specie nel settore delle Entrate dello Stato. La società mise in piedi un gruppo di lavoro di economisti di prima classe (Romagnoli, Visco, Zaghini, Ferrantini...) per lo studio di un modello econometrico capace di prevedere le entrate dello Stato Italiano, divise per classe di reddito, per famiglie fiscali ... così da individuare con una certa confidenza evasione, elusione ..... Venne fuori un modello accuratissimo strutturato su più di 200 equazioni differenziali... per risolvere le quali fu necessario inventarsi nuovi teoremi e relativi algoritmi, data la potenza di calcolo e di memoria disponibile allora. Ci si riuscì grazie ad un team di matematici di primo ordine: Zirilli, Aluffi Pentini, Parisi, Raganelli per citarne alcuni. Questo modello raffinatissimo e preciso, dopo le tarature opportune, aveva però il problema di dover essere utilizzato da parte di personale esperto di economia ma non di computer o software, ovvero doveva poter ricevere istruzioni di input, di modifica strutturale, di ordine di esecuzione, di lettura semplificata dei risultati e doveva saper rispondere ai tanti perché che sarebbero venuti fuori dai risultati. La soluzione realizzata prevedeva un modulo conversazionale in linguaggio naturale italiano - curato dall'impagabile Bruno Graziadio - per dialogare direttamente con il modello in tutte le sue dimensioni di input, di struttura, di risultati ed inoltre rispondeva alle tante domande sul perché di certi risultati magari non attesi. In effetti era un modulo di linguaggio naturale italiano che dialogava con un modulo di problem solving , questo perché a fronte di istruzioni in italiano su come e cosa si desiderava fare col modello, il problem solver produceva la pila di istruzioni macchina adeguate a risolvere la richiesta. Il sistema esperto messo in piedi si chiamava IDIOM = Interactive Dialogue Oriented Machine. Lavorava così bene che se ne fece una versione modificata per le esigenze della neonata SOGEI e per i suoi ispettori tributari. E funzionava talmente bene che l'economista principe della campagna presidenziale dello statunitense McGovern, e che Galbraith definiva uno dei più innovativi economisti della sua generazione, l'econometrico Edwin Kuh, lo volle in versione inglese per i corsi di Business Forecast, presso la sua scuola del MIT, il CCREMS, allora parte integrante della Sloan School of Management (Vi chiederete che fine ha fatto tutto questo, in Italia? Per avere una risposta sul perché fosse usato solo per esercitazioni interne, dovreste chiederlo ai politici ed ai burocrati dei competenti ministeri di allora. Lo strumento tecnico funzionava molto bene, ma se utilizzarlo o no era prerogativa del committente e di scelta politica). Per la messa a punto del modulo di linguaggio naturale e quello di problem solving avevamo incontrato tante difficoltà,(e magari se ne riparlerà prossimamente ,se interessa). Venne naturale consultarsi tra tutti quelli che facevano IA in Italia, per vedere di trovare qualche idea di soluzione. Così cominciai a proporre l'idea di far nascere in AICA (Associazione Italiana del Calcolo Automatico), allora guidata dall'ing. Sacerdoti, un gruppo di interesse sul tema dell'IA dove scambiare informazioni ed esperienze. Nacque questo gruppo e ne sono stato il coordinatore

la Repubblica.it

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.repubblica.it/tecnologia/blog/macchine-predittive/2021/06/15/news/1977_nasce_il_glia_primo_gruppo_di_lavoro_sull_intelligenza_artificiale_in_italia-306128573/?rss

per più di un decennio. Questo gruppo mi ha dato la possibilità di conoscere persone veramente interessanti. Del gruppo dei fondatori ecco le foto delle persone che ci hanno lasciato, con le quali il paese ha un debito assoluto di riconoscenza. In alto da sinistra: Marco Somalvico e Gianni Degli Antoni. In basso da sinistra: Vincenzo Tagliasco e Pietro Torasso L'IA in Italia prendeva l'avvio all'inizio degli anni 70 e nel 1977 nacque, come dicevo, il primo gruppo di interesse nazionale sul settore all'interno dell'AICA (Associazione Italiana del Calcolo Automatico):il gruppo di lavoro di intelligenza artificiale (GLIA). Risposero all'appello con entusiasmo il compianto Marco Somalvico (AI generale e Robotica) e il suo fantastico gruppo del Poli di Milano con Guida, Colombetti, Cassinis, le sorelle Gini; Gianni Degli Antoni, allora all'Università di Milano Istituto di Cibernetica (Linguaggio naturale); il Poli di Torino (voice recognition and generation) Pietro Torasso, Renato De Mori e Franco Manucci dello Cselt, Da Genova aderirono subito il grande Vincenzo Tagliasco, Adorni, Di Manzo, che si occupavano allora di IA generale, cibernetica, didattica, IR. Da Roma risposero i ricercatori del gruppo di psicologia cognitiva di via dei Monti tiburtini, Castelfranchi, Parisi, Graziadio, Lariccia; da Pisa, ove era attivo padre Brusa, il fortissimo Giacomo Ferrari per la linguistica computazionale; da Firenze con l'Iroe del CNR Vito Cappellini per l'electronic imaging e la vision e infine Eduardo Caianiello, prestigioso cibernetico dell'Università di Salerno. Le specialties c'erano tutte: la festa poteva cominciare. L'Italia era a quel punto allineata con gli altri paesi industrializzati nell'accettare la sfida, scientifica ed industriale, dell'IA. Ma da subito diversi elementi di debolezza strutturale cominciarono a ritardare e limitare progressivamente lo sviluppo del settore, sia dal punto di vista della ricerca sia negli anni successivi ed in modo più marcato, da quello del trasferimento tecnologico e delle applicazioni. Una trentina di ricercatori, nel gruppo, quindi del 1977, che poi diventeranno 150 nel 1981 e 955 nel 1987. Fine della 1 puntata Nelle prossime puntate : 2- Gli anni ruggenti ovvero quando i centri che contano parlavano con le aziende e non con i singoli ricercatori : Olivetti a Cupertino, Tecsiel al MIT , Carnegie Mellon , Yale, Stanford Research Institute 3- Milano capitale mondiale dell'IA : IJCAI 1987, 4- Visti da vicino : gli incontri con Bill Gates, Steve Jobs, Marvin Minsky, Nicholas Negroponte, Carl Hewitt, Gordon Plotkin ...

Newspaper metadata:

Source: Ansa.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Redazione ANSA
Date: 2021/06/15
Pages: -

Web source: http://www.ansa.it/puglia/notizie/2021/06/15/universita-al-via-10-nuovi-corsi-di-laurea-a-foggia_a5e72c5e-1d8b-4d9d-aece-654add25319b.html

Università: al via 10 nuovi corsi di laurea a Foggia

Li annuncia il rettore Pierpaolo Limone, e forse nuovi spazi (ANSA) - FOGGIA, 15 GIU - Dieci nuovi corsi di laurea sono stati attivati all'Università di Foggia. Lo ha annunciato il rettore Pierpaolo Limone in una conferenza stampa, precisando che i corsi "spaziano dall'economia, all'ingegneria gestionale, all'archeologia con la laurea magistrale in collaborazione con Bari, corsi di laurea in psicologia e in scienze della formazione, solo per citarne alcuni". Per la logistica, ha detto Limone rispondendo a un giornalista, l'Università ha manifestato un interessamento per l'ex Caserma Miale, in pieno centro a Foggia. "Lì sarebbero ospitati i corsi di laurea umanistici - sottolinea -. È in corso una interlocuzione con la proprietà e stiamo cercando di giungere a un accordo che sarà, ovviamente, subordinato al finanziamento regionale. Nei mesi scorsi - prosegue - abbiamo già incontrato il presidente Michele Emiliano e il vice presidente Raffaele Piemontese, che hanno manifestato interesse a finanziare il progetto e a dotare l'Università e gli studenti di uno spazio così importante". (ANSA).

Newspaper metadata:
Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

Democrazia Futura. Visita a Ernst Jünger

di Roberto Cresti, Ricercatore e docente di storia delle arti del Novecento all'Università di Macerata | 15 Giugno 2021, ore 12:02 Media Un incontro di trent'anni fa con il grande scrittore rivoluzionario conservatore tedesco. Roberto Cresti "Visita a Ernst Jünger. Un incontro di trent'anni fa con il grande scrittore rivoluzionario conservatore tedesco" effettuato allora da un giovane studioso italiano, Roberto Cresti, accompagnato dal poeta Gian Mario Villalta, a Wilflingen, minuscolo borgo della Svevia degli imperatori, oggi solo Baden-Württemberg, ove però sorge il castello dei Von Stauffenberg, la famiglia gentilizia che aveva offerto a Jünger la possibilità di vivere in una foresteria" consente oggi al filosofo e storico delle arti del Novecento nel frattempo diventato docente all'Università di Macerata dopo un lungo insegnamento nelle Accademie di Belle Arti di riprendere l traduzione del Récit letterario quasi scomparsa in questo paese con la fine delle terze pagine dei quotidiani. Il 12 aprile 1990 Cresti si trova in un luogo simbolo del tramonto del regime nazista che rievoca la "sedizione 'timocratica' all'interno della Wehrmacht, che avrebbe condotto all'attentato a Hitler del 20 luglio 1944, quando il colonnello Claus von Stauffenberg aveva portato, senza fortuna, un ordigno nascosto in una borsa fin nella sala di riunioni del Führer nella cosiddetta 'tana del lupo', a Rastenburg […] con tutti i suoi limiti, quell'edificio – aggiunge Cresti – esisteva, ed esiste ancora, quindi, se mi trovavo in quel luogo, era per dar corso a qualcosa che mi stava a cuore, e soprattutto in mente, dal che l'interrogativo vero si mutava, e si è poi stabilizzato a tutt'oggi, in: «Perché ero lì? Cosa cercavo?» La portata dell'evento, certo, così si riduceva, svelandosi affine al principio che unisce Franz Kafka a un noto motto napoletano nel semplice riscontro che ciascuno di noi è, per sé stesso, come «lo scarfone a mamma sua»; ma al tempo stesso rilevava e rileva che, per me, Jünger era diventato, in quel momento, necessario: non per una astratta esigenza intellettuale, ma per qualcosa che era molto vicino alla mia vita. E questo è proprio quanto ritengo costituisca, al di là del transitorio dato personale, la particolarità della sua opera, che cioè testimoni dall'interno l'evoluzione della vita e della civiltà europea nel XX secolo. Con questa premessa inizia questo bellissimo Elzeviro impossibile da riassumere perché in ogni frase mattone dopo mattone ricostruisce il retroterra filosofico, i punti di affinità del pensatore più longevo del Novecento con una galleria di grandi personaggi con cui avrà occasione di confrontarsi a partire da Carl Schmitt e Martin Heidegger con cui avrà intensi scambi epistolari, ma anche naturalmente con Oswald Spengler o Hugo Von Hoffmannstahl, per citare i più noti al di fuori delle frontiere teutoniche, unitamente ad Armin Mohler che di Jünger fu segretario dal 1949 al 1953, autore nel 1950 della fondamentale guida Die Konservative Revolution in Deutschland 1918-1932. Inizia così un viaggio, una lettura particolare all'interno delle opere di Ernst Jünger. "Il lettore capirà, a questo punto, che quello di cui parlo ha una attinenza solo tangenziale col mio incontro personale con Jünger, che diviene esso stesso un prisma nel quale convivevano e convivono il 'prima' e il 'dopo', con una letterale sovrapposizione di piani, che riconduco, come un segnavia, alla sorprendente visione di una piramide di cassetti (così me la ricordo) costruita in un'altra stanza, attigua al salottino, dove passammo, dopo circa tre quarti d'ora di colloquio, che era, ed era davvero, il 'terminale' della sua corrispondenza planetaria: ogni cassetto aveva una lettera alfabetica e ospitava un certo numero di buste". L'Elzeviro si conclude conil commiato e il dono con dedica ai due ospiti di due libri del pensatore all'epoca novantacinquenne: "Non so cosa ero andato a fare in quella casa o meglio lo scopro ogni volta che ci torno con la mente, anche in quest'occasione. «Lei ne sa di più!» si sente dire un adepto di Schawarzenberg. La risposta è in quella dedica che non è mai la stessa e fa parte della mia vita, fin qui. Con gratitudine, a volte, ripenso: «so ist bei mir nicht anders als in einer spanischen Herberge. Die Gäste finden hier nicht mehr, als was sie im Gepäck mitbringen» («la mia casa è come una locanda spagnola. Gli ospiti non vi trovano niente di più di quello che hanno portato con sé»). Ernst Jünger «Sie wissen doch mehr!» Seduto col poeta Gian Mario Villalta davanti a Ernst Jünger, nel salottino attiguo a quello che potevo immaginare, alle sue spalle, essere uno studiolo nascosto da una tenda (mi scuso delle eventuali imprecisioni ma sono trascorsi trentun anni da quel 12 aprile 1990) credo di essermi domandato presto, come aveva fatto Monica, la mamma di Sant'Agostino, in un non meno mitico cortiletto fiorito dalle parti di Ostia: «Che ci faccio qui?». Era la seconda volta, in realtà, che giungevo a Wilflingen, minuscolo borgo della Svevia degli imperatori, oggi solo Baden-Württemberg, ove però sorge il castello dei Von Stauffenberg, la famiglia gentilizia che aveva offerto a Jünger la possibilità di vivere in una foresteria (dove appunto eravamo), attigua alla loro imponente dimora, per il suo coinvolgimento nella sedizione 'timocratica' all'interno della Wehrmacht, che avrebbe condotto all'attentato a Hitler del 20 luglio 1944, quando il colonnello Claus von Stauffenberg aveva portato, senza fortuna, un ordigno nascosto in una borsa fin nella sala di riunioni del Führer nella cosiddetta 'tana del lupo', a Rastenburg.

Newspaper metadata:
Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

Nell'epoca pre Internet, pur ormai agli sgoccioli, non era stato facile trovare il posto. C'erano volute varie cartine geografiche e una logica ad excludendum di alcune omonimie, risolte da un marchiano errore presente in alcune 'quarte di copertina' che domiciliavano lo scrittore in 'Svezia': una purloined letter messa al posto di 'Svevia', che a Poe stesso sarebbe piaciuta. La prima volta, però, avevamo fallito – oltre a Villalta c'era un altro amico poeta, Claudio Pasi, che in seguito tuttavia defezionò – perché Jünger era andato all'estero. Solo quattro anni prima aveva raggiunto la Malesia e l'Indonesia per rivedere la cometa di Halley (1). Ora però l'avevamo davanti e, tralasciando il fatto che fosse alquanto minuto, ma non gracile, inciso nei 95 anni di vita (che sarebbero comunque giunti a 103) come in un legno brunito (sapevo già degli occhi azzurri, quindi non so se li ho visti), per me, la domanda «che ci faccio qui?» ritornava con insistenza, nel senso che al cospetto di quell'autore che avevo lungamente letto, registrandone l'incredibile, vorrei dire goetheana, vastità di interessi (salendo al primo piano della foresteria avevo notato, in cima alle scale, a sinistra, nel corridoietto che portava al suddetto salottino, i cassetti sottili di qualcosa di simile a l'erbario di un botanico o all'equivalente di un entomologo, Jünger era entrambi), mi pareva chiaro che quell'incontro avrebbe potuto essere soltanto un vessillo a ornamento dell'edificio che mi ero costruito nella mente. Però, con tutti i suoi limiti, quell'edificio esisteva, ed esiste ancora, quindi, se mi trovavo in quel luogo, era per dar corso a qualcosa che mi stava a cuore, e soprattutto in mente, dal che l'interrogativo vero si mutava, e si è poi stabilizzato a tutt'oggi, in: «Perché ero lì? Cosa cercavo?» La portata dell'evento, certo, così si riduceva, svelandosi affine al principio che unisce Franz Kafka a un noto motto napoletano nel semplice riscontro che ciascuno di noi è, per sé stesso, come «lo scarfone a mamma sua»; ma al tempo stesso rilevava e rileva che, per me, Jünger era diventato, in quel momento, necessario: non per una astratta esigenza intellettuale, ma per qualcosa che era molto vicino alla mia vita. E questo è proprio quanto ritengo costituisca, al di là del transitorio dato personale, la particolarità della sua opera, che cioè testimoni dall'interno l'evoluzione della vita e della civiltà europea nel XX secolo. È ovvio che non era affatto indifferente che in quella stessa foresteria si fossero incontrati nel 1985 il Presidente francese Francois Mitterrand e il Cancelliere tedesco Helmuth Kohl per tributare un omaggio ai caduti della Grande Guerra (Jünger ne era stato un combattente insignito della Croix Pour le Mérite, la più alta onorificenza al valor militare dell'esercito tedesco del II Reich, una sorta di 'Nobel', che aveva condiviso con Manfred von Richthofen il 'Barone Rosso', e con Erwin Rommel; una testa di Ernst, giovane, in bronzo, ne faceva mostra, su un tavolino, pochi metri più avanti dell'erbario; e giurerei vi fosse anche una foto-ritratto di Oswald Spengler, con dedica, forse…); e neppure era ininfluente che sapessi della visita resagli, fra i molti, da Bruce Chatwin, da Jorge L. Borges e da Albert Hofmann, e del triangolare svoltosi lungamente, con lettere autografe e anche visite personali, con Carl Schmitt e Martin Heidegger. La storia del Novecento passava insomma per quell'uomo da oltre sette decenni, e anche in piccola, ma non trascurabile, parte per le stanze che avevo intorno. Ricordo che il suo nome figura, a fine anni Sessanta del secolo scorso, negli Unfruchtbare Landschaften (Paesaggi sterili) di Anselm Kiefer fra i 'prescelti' di un 'piccolo popolo' passato attraverso l'azzeramento della seconda guerra mondiale (2). In effetti ero rimasto colpito, la prima volta che mi ero accostato a un libro di Jünger, Eumeswil, (1976) (3) dal fatto che il protagonista fosse un reduce, non però da una guerra, ma da una funzione, ovvero si trattava, in un poco riconoscibile staterello affacciato sul mare, stretto fra gli imperi di due Kahn a esso finitimi, di uno storico che, per poter sopravvivere doveva unire l'attività universitaria a quella di barman notturno nella casba-bordello del Condor, un militare giunto al potere con un colpo di stato. Quel personaggio, che serbava il nome vagamente 'selvatico' di Martin Venator, era anche intento a costruirsi una sorta di rifugio mimetizzato fra le dune della spiaggia, dove trascorreva sempre più tempo, equidistante dai suoi due mestieri, attuando un progressivo distacco dal mondo, che alla fine però lo faceva decidere, dopo espresso invito rivoltogli da un potente ministro del Condor, a seguire il tiranno e la sua corte in una Grande battuta di caccia, di là dal deserto, nelle più remote «foreste», forse senza ritorno: «noi consideriamo lei il nostro Senofonte» (4). Non meno interessante era stato poi il racconto Visita a Godenholm (1952) (5), di composizione antecedente, ambientato in un'isola quasi al circolo polare artico ove si danno convegno reduci da diverse esperienze di vita, fra cui una donna, libera, come gli altri, da legami familiari, intorno a uno strano padrone di casa, Schwarzenberg, capace di creare allucinazioni introspettive profonde nei partecipanti a certi rituali magici. «Lei ne sa di più!» (6), si sente ripetere, in un tale frangente, uno di quegli adepti. Knut Hamsun non era lungi, ma quello che nello scrittore norvegese era il potere della natura qui si trasferiva su un piano metafisico, facendo riapparire, alla fine, la Dea Madre Frigg, compagna di Odino. Tra le due opere si rilevava, in realtà, l'evoluzione di una figura che Jünger, dopo la seconda guerra mondiale, aveva proposto in Der Waldgang (1951) (7) ossia il Waldgänger (letteralmente: 'colui che attraversa il bosco' o, detto meglio per noi, 'che si dà alla macchia'; la traduzione editoriale italiana ne

Newspaper metadata:
Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

è stata “il Ribelle”) e che, in Eumeswil, col personaggio di Venator, diviene l’ ‘Anarca’: adattamento estensivo del Waldgänger dalla primitiva cornice di un pur già metaforico ‘bosco’ a qualsiasi contesto egli possa utilizzare nel suo mimetismo silente e creativo. Quel personaggio, nelle due diverse fasi, è sempre l’‘Unico’ di Max Stirner (8), passato per l’ordalia delle due guerre mondiali novecentesche, e delle rispettive, e non meno cruciali, paci, ossia è colui il quale afferma «Nulla può vincermi», o, a rovescio, che trova la maniera di ‘attivarsi’ nelle condizioni più critiche o garantite. Da cui si coglie il vero principio di continuità dell’intera opera jüngeriana, che è proprio questa affermazione di ‘resistenza’ totale dell’individuo, la quale varia solamente nei mezzi, e ch’è iniziata sui campi di battaglia della Grande Guerra. Se si tien fermo che questo è il principio di continuità di quell’opera stessa, le sue fasi, le quali si aprono ciascuna a ventaglio e investono diversi contenuti, appaiono congiunte da un’evoluzione necessaria, dovuta al contesto storico. C’è una vera è propria riflessione microcosmica del macrocosmo degli eventi, con cambiamenti, anche radicali, di punti vista e prospettiva. E, al riguardo, devo dire che, purtroppo, non ho avuto la possibilità, in quella visita remota, di vedere neanche di lontano la collezione di clessidre che Jünger aveva, e da cui so che estraeva un campione con cui regolava, in più rovesciamenti, il tempo delle interviste giornalistiche (del resto la moglie, Liselotte, sulla porta di casa ci aveva fatto garantire, prima di portarci al primo piano, di non essere dei giornalisti. Il tempo era fluito infatti in libertà, e quasi con spontanea lentezza. Oltretutto eravamo giunti a quella porta percorrendo, pur con un’automobile, lo sterrato di un bosco…). La clessidra infatti si presta bene a rendere l’idea dei suddetti rovesciamenti epocali, così che il Waldgänger e l’Anarca occupano una metà di essa che si apre oltre lo stretto passaggio della sabbia proveniente dall’altra metà, come in un nastro di Moebius (9) dove si trovano in asse col Milite e l’Operaio (10). In termini diacronici il Milite precede l’Operaio ed è la crisalide di tutte le altre. Carl Schmitt chiamava Jünger, ‘il Capitano’. Jünger però, nel 1914, aveva cominciato a combattere come soldato semplice, proseguendo una trama personale che lo aveva portato, ancora minorenne, in Africa, nella Legione straniera. Che egli fosse un ‘soldato nato’ non c’era dubbio. Resta da chiedersi che cosa significasse ‘essere un soldato’ e soprattutto cosa egli stesso pensasse di tal condizione, scelta già in tempo di pace. Senza fare della facile psicologia si può dire che ‘essere un soldato’ avesse significato per lui ‘resistere’ in un ambiente ostile (prima la famiglia poi la società del tempo) e crearsi una propria autonomia. La sua posizione perciò, fin dall’inizio, non aveva nulla a che vedere col ‘perdigiorno’ o l’esteta che non trova di meglio da fare, ma si poneva a fondamento di qualunque futura attività. Jünger, cioè, ‘creava sé stesso’, ‘si dava forma’, con il mestiere delle armi, e l’avrebbe fatto per tutta la vita. Yukio Mishima asseriva che la scelta del samurai «è la morte» (11), non come fine, ma come modello ideale con cui dar forma alla propria vita, totalmente nei suoi limiti naturali. La trascendenza è così nella vita stessa per affermazione di valori mitico-metafisici, che sono già ‘sul posto’, secondo una gerarchia ontologica che va dal Tipo al Nome alla Forma – come indica il titolo di un saggio jüngeriano edito nel 1963 (12). Non ci vuole molto a sentir aria di Arthur Schopenhauer e del nesso fra ‘volontà’ e ‘rappresentazione’, con la prima che ‘muore a sé stessa’ – ‘al di là del principio di piacere’ (13) -, secondo una rottura di livello ontologico che reintegra l’individuo nell’Uno. Ma, portata la cosa su un piano più afferrabile, basterà dire che si tratta di una scelta ‘inumana’ che consente di ‘essere umani’ nel modo più ‘reale e trascendente’, analogamente alla antica saggezza vedica laddove afferma: «Il matrimonio non è fatto per gli esseri umani, ma vi sono esseri umani fatti per il matrimonio». Rendendosi indifferente alla propria sorte e dolore, ma senza che ciò avesse una valenza morale bensì come pura realizzazione di valori ‘dal basso’, l’‘Unico’ si poneva in rapporto, soprattutto, coi ‘soccombenti’ – Jünger aiutò di persona, nella Germania già nazista, il leader nazional-bolscevico tedesco Ernst Niekisch e la sua famiglia; e lo stesso fece, come gli è stato riconosciuto, con non pochi ebrei durante il servizio nella Wehrmacht a Parigi. Hannah Arendt ha scritto: «[Jünger] è stato dal primo all’ultimo giorno del regime un attivo oppositore del nazismo, dimostrando con ciò che il concetto d’onore, […] diffuso un tempo tra il corpo degli ufficiali prussiani, era del tutto sufficiente a motivare la resistenza individuale» (14) -. Tale ‘rapporto’ fu esattamente quello che egli prese ad ‘attuare’ nel corso della prima guerra mondiale, unendo in sé due figure soltanto in apparenza distanti: il Chirurgo e la Madre. Il Chirurgo è letteralmente colui che ‘agisce con la mano’, e il cui ‘sapere’ corrisponde a un ‘fare’ che ha riscontro in interventi materiali. Jünger lo nomina come modello nel suo diario di guerra, Fra tempeste d’acciaio, dopo aver visto un generale medico dirigere i tavoli operatori di un ospedale da campo nella radura di un bosco che ospitava la «folla sanguinante» dei soldati feriti. Questi gli era parso l’uomo che pur «attanagliato dalle sue paure e dalle angosce affioranti dal subcosciente, lavora con sangue freddo da formica alla edificazione della sua personalità» (15). Alla Madre, invece, Jünger arrivò, nella sua esperienza bellica, dopo avere davvero «lavorato da formica alla edificazione della sua personalità», prima sul fronte della Marna (1914-1915), poi fino alla battaglia

Newspaper metadata:
Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

dei titani della Somme (1916) e oltre, ed avere ricevuto molte ferite (alla fine saranno quattordici, a volte gravi, in quello stesso corpo che vedevo ora davanti a me, settantadue anni dopo, e che Villalta mi ha ricordato avvolto in un morbido vestito blu scuro), con una presa di responsabilità progressiva, che lo portò a essere ufficiale dei reparti d'assalto, distinguendosi per ardimento e avvedutezza, ma anche per il confronto sempre 'cavalleresco' col forte e bene armato nemico anglo-francese (16). La guerra si trasformò così nella sua mente e in tutta la sua persona in uno slancio 'predatore' al quale corrispondeva una parallela 'difesa', fin dove era possibile, dei propri uomini (con terribili momenti di sconforto per non esserci riuscito) fino a trovarsi davanti, a Langemark, nel 1917, in un bunker mezzo crollato, mentre intorno bruciava l'inferno della battaglia, il proprio fratello, Friedrich Georg, gravemente ferito. In questo caso, egli riuscì a rimandare 'Fritz' nelle retrovie (anche quest'ultimo sarebbe divenuto un poeta e un saggista-scrittore famoso: oggi la foresteria-museo Jünger, a Wilflingen, ha una sala dedicata a entrambi), scrivendo che, al di là delle lacrime, si era sentito responsabile per la loro madre. Una dichiarazione che nella sua semplicità ha un valore enorme perché fa emergere uno stato d'animo di fondo, che si sarebbe progressivamente fissato in una Forma: quella appunto della Madre. La Madre salva l'umano, lo 'consente' dall'interno all'esterno così come il Chirurgo lo fa dall'esterno all'interno. E questo indipendentemente dal sesso: per esser 'Madre' non c'è bisogno di essere 'donna' (vi sono donne con prole che non sono affatto 'madri'). Si tratta, infatti, di conservare la funzionalità della vita in modo ampio, di 'difenderne' lo sviluppo a partire dal proprio corpo, attraverso il proprio corpo, il quale diventa un mezzo fondamentale di protezione e perciò va tenuto in efficienza. In Ernst Jünger si assiste al paradosso, solo apparente, di una unione fra il Chirurgo, che 'opera', come Milite, con la tecnica militare sul campo di battaglia, e la Madre che, da Madre-patria, diviene Madre-guerra, nel senso che la tecnica ha trasformato la natura in uno 'spazio bellico' o 'spazio tecnico' (17), nel quale essa assume caratteri totalmente nuovi. In tale spazio vivere non può essere garantito nella sua durata, ma soltanto come intermittenza di momenti che hanno una verticalità metafisica. Presidio di valori: assalto, difesa, soccorso, pietà, cavalleria: valori trascendenti, sul luogo di un istante, lungo una linea fra visibile e invisibile. Ogni istante è una immagine generata dalla Madre-guerra e fissata dal Milite con il suo lavoro, con la sua tecnica insieme di resistenza attiva di Chirurgo, e di attività resistente di Madre. Solo attraverso la guerra perciò ci si libera della guerra perché 'la si fa' col proprio coraggio e non c'è modo di proteggere gli altri se non 'facendogli coraggio' di 'fare la propria guerra': nella quale la continuità del tempo per ciascuno si spezza, come quella della freccia di Zenone, in istanti che riflettono valori, come i numeri della roulette: uno dei quali può essere la morte. Era questa frantumazione la svolta in atto, nella quale Jünger 'abbandonò' in vita l'esercito tedesco – e si vuol dire proprio durante la Grande Guerra (sorrideva di qualcuno che durante l'ultimo viaggio in Italia, a Roma nel 1987, per ricevere il Premio Tevere, l'aveva accostato in quanto 'guerriero') – per assumere, ancora con l'uniforme e le medaglie addosso, una posizione sorprendentemente 'distaccata', quasi di quiete al di là delle parti in lotta. Fra l'altro l'ultima delle ferite ricevute, la più grave, per la quale era stato vicino a morire, lo aveva posto in una condizione di spirito adiaforica, come se fosse divenuto postumo a sé stesso. «Dove ora mi trovavo, non v'erano né guerra né nemici» (18). Una condizione, questa, che l'avrebbe lavorato interiormente anche nel tempo in cui ancora pubblicamente faceva professioni di fede nazionaliste e di opposizione alla democrazia liberale della Repubblica di Weimar, ma che l'avrebbe tenuto lontano da qualunque cedimento al nazismo. Il che non esclude 'incontri pericolosi' nell'ambito di circoli esoterici, come l'Ahnenerbe, poi assunti e riorganizzati all'interno del regime (19). Né uscite d'un rigore astratto, destinato presto a non lascia- re traccia. Che non avesse mai potuto pensare ai francesi come a veri nemici era evidente (non aveva indossato l'uniforme bianco azzurra della Legione prima di quella grigia della Reichswehr? Inoltre, pur essendo stato ufficiale a Parigi al tempo dell'occupazione tedesca, dal 1941 al 1944, Francois Mitterrand l'avrebbe ricevuto più volte all'Eliseo), ma la questione trascende, in questo caso, i dati biografici o le preferenze linguistiche e culturali. Il fatto è che il passaggio dalla guerra alla pace era stato solo apparente. Lo scritto La battaglia come esperienza interiore (1922), non casualmente dedicato al fratello Friedrich Georg Jünger, che aveva soccorso appunto come una 'Madre', indica una continuità che mette a fuoco la metamorfosi, prodottasi in Europa e nell'intero mondo occidentale a seguito della guerra, quella cioè del campo di battaglia nella metropoli industriale, teatro d'affermazione d'una nuova figura nata dal Milite: l'Operaio. Fondamentale è tener conto della filiazione del Milite dal Chirurgo e dalla Madre, che sono così i presupposti dell'Operaio, in un processo parallelo alla affermazione della tecnica su scala planetaria o, in altre parole, del mondo industriale su quello naturale. Gli eserciti contrappostisi erano divenuti con la pace un'unica massa 'mobilitata dal lavoro', ma il fenomeno si era reso già ben evidente durante le ultime fasi del conflitto: «siamo due lati della stessa medaglia, siamo fusi in un

Newspaper metadata:
Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -
Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

corpo solo» (20). Questo è il fil rouge della Battaglia come esperienza interiore: «la guerra non è solo nostra madre, ma anche nostra figlia. L'abbiamo cresciuta come ha fatto con noi […] siamo fabbri e acciaio sfavillante allo stesso tempo, martiri di noi stessi spinti da intime pulsioni» (21). «Ciò che oggi si manifesta qui in battaglia, domani sarà l'asse attorno al quale la vita ruoterà sempre più svelta. Non sarà sempre necessario farsi strada fra crateri, fuoco e acciaio, ma il ritmo che contraddistingue questi eventi, questo ritmo ferreo, resterà identico» (22). «Un ritmo di marcia che richiama le immagini di ampie zone industriali, di eserciti di macchine, di battaglioni di operai e uomini di potere nuovi, e gelidi» (23). Ripensavo al suo volto da giovane, reso nella plastica lineare del ritratto che avevo visto prima di entrare nel salottino, e anche a quello, in pittura, che gli aveva fatto Rudolf Schlichter come di un astronauta a torso nudo su uno sfondo, non più naturale, d'un pianeta ignoto, forse senza stagioni. I caratteri dell'Operaio in effetti, fin dal saggio omonimo, apparso nel 1932, appaiono radicalmente 'spaziali' e raccolgono in sé stessi una completa sublimazione di ogni evento naturale. La sua tuta da lavoro stessa, metamorfosi dell'uniforme, copre ferite e cicatrici 'spazializzate' nella carne del corpo vivente, affacci d'una trascendenza immanente come finestre aperte di edifici in una strada metropolitana (24). 'La tecnica è ciò che ci tiene in vita': questo è il suo messaggio (di una assoluta attualità), che si pone oggettivamente 'al di là del bene e del male', ma anche delle stesse categorie, di tutte le categorie del Politico, come anche di quelle di 'genere' secondo una androginia sottile e amorale, riflessa sul piano intellettuale ed estetico in una sintesi di forze e di forme. Nelle arti visive questa sintesi appare nei pittori della Nuova oggettività tedesca, come il citato Schlichter, nelle poetiche espressive del realismo magico e del prospettivismo lirico, nel cinema di Fritz Lang. Anche il Bauhaus ne è partecipe, al di là dei conflitti politici weimariani. La sua sede di Dessau, che si deve a Walter Gropius, è un esempio morfologico perfetto della 'forma-lavoro' descritta nell'Operaio. A ragione Quirino Principe, magnifico traduttore e interprete di quel saggio e di altre opere jüngeriane, ha parlato di metamorfosi dall'etico all'estetico, dal Vero al Bello (25), come conquista d'una facoltà operativa che consente anche di aprirsi all'influenza del mondo naturale, come Jünger dimostrò anche in ricerche nell'ambito botanico e entomologico (dal 1923 al 1926 aveva studiato scienze naturali all'Università di Lipsia e anche a Napoli), che fanno parte del distacco dalla sua ombra bellica, e segnano la prosecuzione del suo senso profondo e originario, in termini di 'resistenza' e, si potrebbe dire meglio, di 'libertà' individuale. L'Operaio non è il portatore di un comunitarismo meccanico, ma di uno sforzo di dominare, nella forma di un oggetto ideale, ove l'Io stesso 'muore' nell'Idea, qualunque materia o contenuto, uno sforzo 'chirurgico', una 'maternità intellettuale' che corrisponde, nel progresso dell'opera narrativa jüngeriana, come nel Cuore avventuroso (1929) (26), a una nominazione obliqua della realtà, mai diretta, anzi spezzata o resa come vista in un prisma con un carattere tecnico-meccanico che è un chiaro specchio dei tempi, ma anche di una verticalità che fa sì che, in ogni pagina del libro, si rifletta, da un'incalcolabile prossimità, un'Idea-valore. Ogni componimento del Cuore avventuroso è localizzato in un luogo diverso (alludendo, per sineddoche, all'intera superficie terrestre) e costituisce un 'assalto' e una 'difesa', una spazializzazione d'eventi, il cui protagonista può morire e ritrovarsi vivo in un altro contesto, secondo il mito dichiarato da Schopenhauer di voler scrivere un libro che possa leggersi anche dalla fine all'inizio. Un mito, quello della pura composizione, che Jünger mutuava inoltre da un altro autore a lui caro, Laurence Sterne, il cui frammentario Tristran Shamdy ricordava di aver avuto con sé negli assalti e nei ricoveri negli ospedali militari dopo i vari ferimenti: «Presi la morfina, e continuai a leggere ora desto ora in mezzo dormiveglia, sicché molteplici stati d'animo frantumarono e ricomposero incasellandoli in un diverso ordine i mille giochi d'incastro del testo» (27). Il lettore capirà, a questo punto, che quello di cui parlo ha una attinenza solo tangenziale col mio incontro personale con Jünger, che diviene esso stesso un prisma nel quale convivevano e convivono il 'prima' e il 'dopo', con una letterale sovrapposizione di piani, che riconduco, come un segnavia, alla sorprendente visione di una piramide di cassetti (così me la ricordo) costruita in un'altra stanza, attigua al salottino, dove passammo, dopo circa tre quarti d'ora di colloquio, che era, ed era davvero, il 'terminale' della sua corrispondenza planetaria: ogni cassetto aveva una lettera alfabetica e ospitava un certo numero di buste. Non riesco a non pensare a posteriori a qualcosa che mi rimanda al Gioco delle perle di vetro di Hermann Hesse, a una sorta di catena linguistica sviluppata a livello planetario, e, per analogia, attraverso il menzionato Sterne, al nostro Ugo Foscolo, che di Laurence Sterne fu traduttore, e alla condizione umana dell'Ortis e più ancora del Didimo Chierico. Proprio il secondo, il cui nome, Didimo (dal gr. dídymos, 'doppio', 'duplice'), si riferisce a chi 'si guarda' essendosi distanziato da sé stesso dopo l'azione, e ha preso a agire con l'arte (della parola), mi pare un rinvio opportuno, anche per gli ideali e gli intensi trascorsi militari foscoliani, e la conversione di questi dal Vero al Bello: «teneva chiuse le sue passioni; e quel poco che ne traspariva, pareva calore di fiamma lontana» (28). Qui entra allora una

Newspaper metadata:
Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

questione non secondaria, quale sia stata cioè la modalità di appartenenza di Jünger ('Didimo' germanico), fra gli anni Venti-Trenta del XX secolo, al movimento della cosiddetta Rivoluzione conservatrice, di cui risulta accreditato quale ispiratore, in compagnia di molti, ma soprattutto di quelli che ho citato come 'frequentatori', alle volte, della stessa foresteria di Wilflingen: Martin Heidegger, Carl Schmitt anzitutto, ai quali va aggiunto idealmente il nome di Oswald Spengler. Non c'è dubbio che, dopo la caduta del II Reich, Jünger avesse continuato ad assecondare un impulso bellicista 'freddo', lo si è detto, 'interiormente' alquanto compromesso, verso il regime liberal-democratico weimariano. I cui oppositori tuttavia, frequentati, in particolare, dal 1927 al 1933, quando risiedeva a Berlino, avevano principi e progetti diversissimi, tanto da apparire inconciliabili o conciliabili in sintesi simili al congiungersi di due rette parallele all'infinito. Dove si collocava Jünger in quel contesto? L'unica cosa che si può dire è che, in lui come in altri, vi fosse una convergenza fra ideali opposti, politici o impolitici. Hugo von Hofmannsthal, nel 1927, parlava di un «nuovo clima spirituale», in cui ciò che era stato, fino a quel momento, diviso si stava riunendo (29). La questione ha un carattere determinante anche perché la monografia di riferimento sulla Rivoluzione conservatrice in Germania, edita nel 1950, la si deve a Armin Mohler (30), che di Jünger fu segretario dal 1949 al 1953. Pare perciò che il tema venga 'da dentro', che Jünger l'abbia fatto ricostruire e battezzare a posteriori da uno strettissimo collaboratore. La scelta non era comoda in quel momento che, fra l'altro, corrisponde all'anno di trasferimento a Wilflingen, 'presso' i Von Stauffenberg. Qualsiasi sia stata la relazione storica di Jünger con movimenti, frange, gruppi politici ispirati a tale ossimorica Rivoluzione, si deve tenere conto ch'essa ebbe due volti: quello di una visione trascendente, del tutto irrealizzabile e proprio perciò 'creduta' dai suoi adepti e seguaci (non si dimentichi che, dopo la sconfitta e il crollo del Reich, in Germania, vi furono duecentomila suicidi), come una sorta di Ancien Régime reso 'inattuale' attraverso la Rivoluzione del 1789 – Jünger ne dà la sineresi nel saggio su Antoine Rivaroli (31) -; e quello di una trasformazione tecnica che spostava dal piano politico a quello economico qualsiasi ideale, in un ritrovato medioevo fantastico, di cui parteciparono anche industriali come Walther Rathenau coi suoi miti di riforma tecnico-sociale. In questo senso la Germania e tutto il mondo di lingua tedesca si trasformavano in una Patria-anagogica o in una Patria-tecnica, e L'Operaio si poneva alla confluenza delle due (va ricordata l'influenza che esercitò sulla sua gestazione il filosofo e leader nazional-bolscevico e antinazista Ernst Niekisch, già menzionato) con l'ambizione di costituirne una sintesi e, al tempo stesso, una alternativa al mondo borghese contemporaneo, nella quale la tecnica e il suo universo si scopriva-no come un valore metafisico, una forma di trascendenza affiorante dalla realtà meccanico-industriale, dove «l'individuo, o è operaio o non è» (32). Delio Cantimori gli dedicò, nel 1935, un saggio quasi imbarazzante, ove, con rigore italo-accademico, giudica Jünger solo «un letterato» (33). Anche in questo caso, però, Jünger non dimenticava la Madre e la radice terrestre dell'uomo (come gli è stato rimproverato da interpreti suoi coi quali non volle avere mai rapporti diretti – come Julius Evola (34) – e per antiche familiarità si percepisce, nell'Operaio, l'idea di una Madre-guerra come Madre-tecnica: d'una 'resistenza chirurgica', sotto la quale permane il fondamento della Madre-Terra. Non è un caso che nel libro successivo, Foglie e pietre (1934), compaiano, fra gli altri, il saggio sulla Mobilitazione totale, prodotta dal lavoro, insieme a quello Sul dolore (35). Il legame col mondo naturale attesta infatti la ricerca goetheana di archetipi che conducono a una umanità 'ucronica', custodita attraverso la tecnica e non da essa cancellata, come è avvenuto, invece, con la parabola autodistruttiva del nazismo, che, diceva Furio Jesi, «tecnicizza i miti» (36) e riduce (senza che la questione interessasse in realtà al grande studioso) la Rivoluzione conservatrice a uno strumento di potenza senza salvezza e a un olocausto senza fine (il che rivela, nel nazismo, anzitutto, un moltiplicatore efferato dei duecentomila suicidi suddetti). A questo esito, credo, s'opponessero, pur tardivamente, i militari della Wehrmacht nel luglio del 1944, con un passaggio dalla politica all'etica, al quale Jünger aveva dato abbrivio già da lungo tempo. Anche in questo caso però, benché egli avesse scritto un documento fondamentale (37), che era circolato fra i generali ribelli a Adolf Hitler fino a Erwin Rommel, la sua posizione non si mette a fuoco senza tener conto di una 'resistenza' che l'indusse in realtà a criticare la scelta dell'attentato del 20 luglio. Avrebbe voluto un 'pronunciamento' contro Hitler e magari una guerra civile condotta a viso scoperto. La questione resta comunque avvolta in un'oscurità luttuosa, che l'offerta della foresteria di Wilflingen da parte dei Von Stauffenberg rende ancor più impenetrabile. O forse no, forse è proprio questa la misura finale del 'distacco' incominciato nelle trincee della Grande guerra, che Jünger annunciava, fin dal 1939, alla fine del romanzo Sulle scogliere di marmo, quando i due cavalieri (lui e il fratello Friedrich Georg), persa la guerra contro il Forestaro (Hitler, ma anche Iosif Stalin), si imbarcano alla volta di una Patria oltre il mare e giungono, entrandovi, «come nella pace della casa paterna» (38). Era quella «casa» la foresteria di Wilflingen? Casa di tutte le case, come quella ove torna il Malte di Reiner Maria Rilke, a cui Jünger era

key4biz

Newspaper metadata:

Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

approdato, senza più alcuna patria, senza uniforme e col dolore per la perdita del figlio primogenito, 'Ernstel' (39), che, dichiaratosi antinazista, era stato assegnato a uno di quei reparti 'speciali' della Wehrmacht, fatti per liquidare gli oppositori, ed era caduto, a Carrara, nel 1944. Wilflingen era diventata la soglia del Waldgänger, di colui che, 'datosi alla macchia', nella 'resistenza', accumula energie, come un'ape, fra il visibile e l'invisibile. Per decenni avrebbe usato quelle energie viaggiando per il mondo e anche, assumendo, insieme a Albert Hofmann, sostanze (Lsd) capaci di portarlo in altri mondi. Poi ancora immer wieder in quello più visibile, seguendo coleotteri e fiori rarissimi fin nelle pieghe della Madre-Terra. Su quello sfondo Jünger-Anarca aveva scoperto altre forme di 'resistenza', ultimando la metamorfosi del 'dionisismo' di Friedrich Nietzsche, di cui Martin Heidegger lo riteneva erede diretto fino dagli esordi della sua opera (40): le pareti della foresteria erano piene di fotografie coi grandi del XX secolo. Mi chiedo: avremo un Operaio che, con la tecnica, aiuti Madre-Terra nella guerra mondiale dell'Atropocene fino al Novacene annunciato da James Lovelock (41)? Nel frattempo, una Patria-anagogica la cerchiamo, non di rado 'reduci da noi stessi', in certi qualificati rapporti intellettuali, in riviste che, in una minima losanga della Rete, tessono il loro filo di ragno… o costruendo il nostro rifugio in un recesso montano o fra le dune in riva al mare, in attesa: «noi consideriamo lei il nostro Senofonte» (42)… Eravamo, adesso, passati oltre la piramide dei cassetti, in una piccola stanza che aveva l'aspetto di un archivio. Alle pareti c'erano traduzioni dei suoi libri in tutte le lingue del mondo. Prese due volumetti da uno scaffale e si sedette alla scrivania, chiedendoci di scrivere i nostri nomi su un foglio di carta. A poco più di un metro stava, incastonata fra altri tomi, l'edizione (al momento completa) delle sue opere, quella di Klett-Cotta, Stoccarda: non avevo mai visto un autore così vicino alla sua opera. Trasse dal cassetto la cannetta col pennino, il calamaio e scrisse con l'inchiostro nero i nostri nomi sugli occhielli dei due libri prescelti. A me è toccato Oltre la linea (lo scambio di lettere-saggio con Heidegger per i rispettivi compleanni) (43), a Villalta Il problema di Aladino (44). Ci accomiatò con una stretta di mano, e Liselotte ci ricondusse alla porta. Non so cosa ero andato a fare in quella casa o meglio lo scopro ogni volta che ci torno con la mente, anche in quest'occasione. «Lei ne sa di più!» si sente dire un adepto di Schawarzenberg. La risposta è in quella dedica che non è mai la stessa e fa parte della mia vita, fin qui. Con gratitudine, a volte, ripenso: «so ist bei mir nicht anders als in einer spanischen Herberge. Die Gäste finden hier nicht mehr, als was sie im Gepäck mitbringen» (45) «la mia casa è come una locanda spagnola. Gli ospiti non vi trovano niente di più di quello che hanno portato con sé» (46). Note al testo (1) Ernst Jünger, Zwei Mal Halley, Stuttgart, Klett-Cotta, 1987: tr. it. Due volte la cometa, Parma, Guanda,1989. (2)Anselm Kiefer, L'art survivra à ses ruines, Paris, Éditions du Regard, 2011; tr. it. L'arte sopravviverà alle sue rovine, Milano, Feltrinelli, 2018, pp. 42-61. (3)Ernst Jünger, Eumeswil, Stuttgart, Klett, 1977; tr. it. Eumeswil, Milano, Rusconi, 1981. Poi Parma, Guanda, 2001 (4) Ibid., p. 365. (5)Ernst Jünger, Besuch auf Godenholm, (1952). Poi Stuttgart, Klett-Cotta, 1978; tr. it. Visita a Godenholm, Milano, Adelphi, 2008. (6)Ibid., p. 93. (7)Ernst Jünger, Der Waldgang, (1952) in Sämtliche Werke, Band 7, Stuttgart, Klett-Cotta, 1980; tr. it. Trattato del ribelle, Milano, Adelphi, 1990. (8) Max Stirner. Der Einzige und sein Eigentum, (1844), Stuttgart, Reclam, 1972; tr. it. L'unico e la sua proprietà. Con un saggio di Roberto Calasso, Milano, Adelphi, 1979. (9)In matematica, e più precisamente in topologia, il nastro di Möbius è un esempio di superficie non orientabile e di superficie rigata. Trae il suo nome dal matematico tedesco August Ferdinand Möbius, che fu il primo a considerare la possibilità di costruzione di figure topologiche non orientabili. (10)Cfr. infra, nota 24. (11)Yukio Mishima On Hagakure. The Samurai Ethic and Modern Japan (1967), London, Souvenir Press, 1977; tr. it. La via del samurai, Milano, Bompiani, 2000, pp. 125-131. (12) Ernst Jünger, Typus Name Gestalt, Klett, Stuttgart 1963; tr. it. Tipo Nome Forma, Seregno, Herrenhaus,2001. (13)Mi riferisco alle parti [IV, 54-61] del Mondo come volontà e rappresentazione (1819) che trattano la questione, la quale mi è sempre parsa all'origine del saggio di Sigmund Freud, Al di là del principio di piacere (1922). (14) Citato in Antonio Gnoli, Franco Volpi, I prossimi titani. Conversazioni con Ernst Jünger, Milano, Adelphi, 1997, p. 27. (15) Ernst Jünger, In Stahlgewittern. Ein Kriegstagebuch (1920), in Sämtliche Werke, Band 1, Klett-Cotta, Stuttgart 1979; tr. it. Tempeste d'acciaio, Roma, Ciarrapico, 1982, pp. 45-46. (16) Per una ricostruzione di queste vicende, rinvio al mio saggio "Il viaggio della salamandra. Ernst Jünger fra guerra e arte", in Trame disperse. Esperienze di viaggio, di conoscenza e di combattimento nel mondo della Grande Guerra (1914-18), a cura di Mario Severini, Venezia, Marsilio, 2015, pp. 263-283. (17) Il termine «spazio tecnico» compare propriamente nel saggio L'operaio (1932), cfr. infra, nota 24. (18) Ernst Jünger, Tempeste d'acciaio, op. cit. alla nota 15, p. 370. (19)Furio Jesi, Germania segreta. Miti nella cultura tedesca del '900 (1967), Milano, Feltrinelli, 1995, pp. 184-191. (20) Ernst Jünger, Der Kampf als inneres Erlebnis (1922), Klett-Cotta, Stuttgart 1980; tr. it. La battaglia come esperienza interiore, Prato, Piano B edizioni, 2014, p. 131. (21)Ibid., p. 14. (22) Ibid., p. 99. (23) Ibid., p. 139.

Newspaper metadata:

Source: Key4biz.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.key4biz.it/democrazia-futura-visita-a-ernst-junger/364559/

(24) Ernst Jünger, Der Arbeiter. Herrschaft und Gestalt (1932), Sämtliche Werke, Band 8, Stuttgart, Klett-Cotta, 1981; tr. it. L'operaio. Dominio e Forma, a cura di Quirino Principe, Milano, Longanesi, 1984. (25) Cfr. nota successiva. (26) Ernst Jünger, Das abenteuerliche Herz. Aufzeichnungen bei Tag und Nacht, 1929; poi Das abenteuerliche Herz. Figuren und Capricios, 1938. Ora in in Sämtliche Werke, Band 9, Stuttgart 1981, Klett-Cotta; tr.it. Il cuore avventuroso. Figurazioni e capricci, a cura di Quirino Principe, Milano, Longanesi 1986. Infine; Parma, Guanda, 1995. (27) Ernst Jünger, Il cuore avventuroso. Figurazioni e Capricci, a cura di Quirino Principe, Milano, Longanesi, 1986, p. 15. Vedi nota precedente. (28)Ugo Foscolo, Notizia intorno a Didimo Chierico, in Opere edite e postume, Firenze, Le Monnier, 1939, vol. II, p. 639. (29)Hugo von Hoffmansthal, "La letteratura come spazio spirituale della nazione", in L'Austria e l'Europa, Torino, Marietti 1983, pp. 130-145. Jünger scrisse per riviste come «Arminius», di orientamento nazional-tradizionalista, e «Wiederstand», legata al movimento nazional-bolscevico. Tali convergenze hanno fatto parlare, in generale, di una eresia politica analoga al trotzkismo nel Partito comunista sovietico. Per una loro sintesi cfr. nota successiva. (30) Armin Mohler, Die Konservative Revolution in Deutschland 1918-1932. Ein Handbuch (1950), Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1972; tr. it. La rivoluzione conservatrice in Germania 1918-1932. Una guida, , Firenze-Napoli, Akropolis/La Roccia di Erec 1990. Sul tema [con riferimenti a Ernst Jünger] Ernst Nolte, Heidegger e la rivoluzione conservatrice, con la collaborazione di Alberto Kralj, Milano, Sugarco, 1997, pp. 21-49; e Alain De Benoist, Moeller van den Bruck, o la rivoluzione conservatrice, La Spezia, Edizioni del Tridente, 1981. (31) Ernst Jünger, Rivarol (1956), Stuttgart, Klett, 1978; tr. it. Rivarol. Massime di un conservatore, Parma, Guanda, 1992. (32) Ernst Jünger, L'operaio, op. cit. alla nota 24, p. 73. (33)Delio Cantimori, Tre saggi su Jünger, Moeller van den Bruck, Schmitt (1935-1936), Roma, Il Settimo Sigillo, 1985, pp. 17-43. (34) Julius Evola, L'"Operaio" nel pensiero di Ernst Jünger (1960), Roma, Edizioni Mediterranee, 1998. (35) Ernst Jünger, Blätter und Steine,(1934 Stuttgart), Klett-Cotta, 1978-82; tr. it. Foglie e pietre, Milano, Adelphi, 1997. (36) Furio Jesi, Germania segreta. …, op. cit. alla nota 19, pp. 9-50. (37) Ernst Jünger, Der Friede Ein Wort an die Jugend Europas und an die Jugend der Welt (1945), Cotta, Stuttgart 1980; tr. it. La pace, Guanda, Parma 1980 [con dedica: «Al mio caro figlio Ernst Jünger Nato il 1 maggio 1926 Caduto il 29 settembre 1944 Presso Carrara»]. Poi nell'edizione con uno scritto di Saverio Vertone ("L'immagine dell'avamposto"), Collezione Testi e Documenti della Fenice, Parma, Guanda, 1993 (38) Ernst Jünger, Auf den Marmorklippen (1939), Klett, Stuttgart 1960; tr. it. Sulle scogliere di marmo, Milano, Mondadori, 1942-1945.Poi Rusconi, 1975. Infine nell'edizione a cura di Quirino Principe, Parma, Guanda, 1988. (39) Cfr. supra, nota 37. (40) Martin Heidegger, Zu Ernst Jünger, Frankfurt am Main, Klostermann, 2004; tr, it. Ernst Jünger, edizione a cura di Marcello Baison con testo tedesco a fronte, Milano Bompiani, 2013, pp. 17-25. (41) James Lovelock, Novacene. The Coming Age of Hyperintelligence, London, Penguin, 2019; tr. it. Novacene. L'età dell'iperintelligenza, Torino, Bollati Boringhieri, 2020. (42) Cfr. supra, nota 4. (43) Ernst Jünger – Martin Heidegger, Oltre la linea, a cura di Franco Volpi, Milano, Adelphi, 1989 [contiene Ernst Jünger, Über die Linie (1949) e Martin Heidegger, Zur Seinsfrage (1955)]. (44)Ernst Jünger, Aladins Problem, Stuttgart, Klett, 1983; tr. it. Il problema di Aladino, Milano, Adelphi, 1985. (45)Ernst Jünger, Besuch auf Godenholm, in Werke, Band 9, Stuttgart, Klett, 1979, p. 369. Citato alla nota 5 (46) Ernst Jünger, Visita a Godenholm, op. cit. alla nota 5, p. 112. Per saperne di più: Democrazia Futura Due L'autore Roberto Cresti, Ricercatore e docente di storia delle arti del Novecento all'Università di Macerata Condividi:

Confidenze

Newspaper metadata:

Source: Confidenze
Author: Maura Marini
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Periodics
Pages: 6 -

DOPO ANNI FATICOSI CAMMINERÒ DA SOLA

ICA LE MIE EMOZIONI DOPO ANNI FATICOSI CAMMINERÒ DA SOLA Sono figlia degli iianni '60, del boom economico, del periodo in cui l'unico vero dio era quel lavoro che ha permesso alla generazione dei miei genitori e dei miei nonni di rialzarsi e di riempire la loro anima di sogni realizzabili. Peccato che queste persone vedessero solo il lavoro e non avessero tempo né cuore per capire le emozioni della prole. Ed è qui che iniziano i problemi, con i confini emotivi di una figlia, che guarda caso ero io. Essere una bambina nei primi anni '70 voleva dire ascoltare e ubbidire alla lettera a ciò che imponevano i genitori. Senza se e senza ma. Non erano previste eccezioni, si faceva quello che veniva detto dagli adulti perché lo dicevano loro e sempre loro sapevano ciò che era giusto per te. Ho imparato fin da piccola ad ascoltare e a credere alle verità di mamma e papà, come fanno di solito i bambini, che si fidano ciecamente ai genitori. Ma se poi scopri, magari a 50 anni, che i tuoi non ti hanno rispettato e che facevano le loro scelte in modo egoistico, cosa succede? Cominci a capire il motivo per cui hai scelto uomini sbagliati, che hanno invaso i tuoi confini, esattamente come avevano fatto prima i tuoi genitori. Scoperto l'arcano, la nebbia si dissipa grazie anche all'intervento della psicoterapia, che ha dato una spiegazione alla mia costellazione di emozioni e drammi. Mi ha chiarito che 6 I CONFIDENZE.COM Maura Marini (55 anni) da quando è diventata mamma ha conosciuto l'amore incondizionato. v (----> t -#:.;`°' I o I - non sono io quella sbagliata, che non sarei rimasta sola se avessi imparato a dire no. Anzi, mettere dei paletti avrebbe evitato di farmi travolgere per l'ennesima volta e mi avrebbe resa libera. Si potrebbe pensare che sia un concetto semplice, come non intuirlo prima? Be, sono cresciuta a pane e "Se non fai la brava me ne vado e tu resti da sola". Questa menzogna mi ha portata a fare sempre ciò che gli altri volevano che facessi. Non solo i miei genitori, ma tutte le persone che ho incontrato dopo di loro. Per arrivare a questa consapevolezza ho pagato un prezzo molto alto. Poi, sono diventata mamma. E, reduce dai miei trascorsi, ho ascoltato le emozioni delle mie figlie. Sono stata chioccia, protettiva e pronta ad accogliere i loro disagi detti e taciuti. Insomma, non mi sono mai risparmiata. Ho fatto scelte difficili, ma coerenti. Per esempio, ho lasciato il loro papà che, come molti prima di lui, troppo spesso aveva invaso i miei confini. Ho insegnato alle ragazze a definirsi e a porsi dei limiti. Gli stessi che io ancora fatico a mettere con loro. Mi chiedono di portarle al centro commerciale dopo che rientro stanca da lavoro e accetto, anche se sogno divano e Netflix. Altrimenti ci rimangono male, io mi sento in colpa e tornano le brutte emozioni provate durante tutta la mia infanzia. Non si smette mai di essere figli. Mio padre continua a sopraffarmi, lo ha fatto anche stasera. La differenza rispetto a "ieri" è solo nel mio approccio. Essere madre mi ha permesso di capire molte cose. Mi ha insegnato che esiste l'amore incondizionato. Mi ha spinta a tentare di essere per le mie figlie ciò di cui avrei avuto bisogno quando ero bambina. Ma adesso è tempo di andare oltre e di smettere di pagare una terapeuta per riparare danni che hanno provocato altri alla mia vita. Ciò che sono oggi, ora lo definisco io. Maura Marini I VOSTRI SELFIE r "yyiy, AA ~1111~111 1 Giulia sorride tra gli splendidi papaveri in un prato vicino a Milano. ' V,...

Confidenze

Newspaper metadata:

Source: Confidenze
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Periodics
Pages: 16 -

Web source:

A una ragazza egiziana in Italia

LETTERA APERTA A una ragazza egiziana in Italia Quante sono le adolescenti, originarie di culture diverse, che si sentono occidentali e perciò sono discriminate dalle famiglie? Il caso di Saman Abbas è unico, nel suo orrore, ma qualche riflessione vale per tutte Non culture e mentalità diverse. è sempre facile integrare Soprattutto quando si crea un forte ed evidente contrasto di valori. Qualche parola d'incoraggiamento per una ragazza che ha fatto scelte diverse da quelle della famiglia d'origine. Cara Miriam, attraversi un momento delicato. «Sono nata in Egitto, ma poi mi sono trasferita con la famiglia in Italia, un Paese che amo tantissimo» mi hai raccontato quando ci siamo incontrate. CERCA PROTEZIONE «I miei genitori abitano qui da tanto tempo, ma non si sono adeguati alle abitudini occidentali. Quando frequentavo le elementari non erano molto restrittivi nei miei confronti e io mi sentivo come le mie compagne di classe. Dalle medie in poi, però, si sono mostrati molto severi. Non volevano che frequentassi le famiglie italiane delle mie amiche perché, secondo loro, non hanno i nostri stessi valori. Ma la situazione è degenerata ai tempi del liceo, quando mi hanno obbligata ad andare a scuola indossando abiti lunghi e velo in testa. Molti compagni sono stati solidali con me e anche gli insegnanti, vedendo il mio crescente disagio, hanno incoraggiato i miei genitori a concedermi qualche piccola libertà. Purtroppo le parole dei professori non sono servite a molto. Così, sono cresciuta sentendomi sola, piena di rabbia e malinconia. Ho cercato in tutti i 16 Miriam, comprendo il tuo bisogno di recuperare il rapporto con i tuoi genitori. Ma ti consiglio di cercare, oltre all'appoggio dei tuoi zii, anche il sostegno di chi si occupa di proteggere le donne e le ragazze che si modi di affermare in famiglia le mie trovano nella tua situazione. Ragaznecessità e i miei gusti, ma niente. ze che debbono misurarsi con situaQuando, poi, mi sono innamorata di zioni arretrate e misogine, frutto di un ragazzo italiano è successo un retaggi culturali che anche le modisastro. Lui mi ricambiava ed è derne comunità islamiche rifiutano. venuto perfino a casa mia per preContattare i tuoi genitori nel tentasentarsi ai miei. Mia madre mi ha tivo di farli ragionare sarebbe un'ainsultata, mio padre mi ha addiritzione densa di affetto, ma potrebbe tura tirato uno schiaffo. Insomma, causare ulteriori danni alla tua un disastro. Poi, quando ho giovane esistenza. Se i tuoi finito il liceo, ho deciso d'inon ti hanno rispettata fiscrivermi a Medicina, ma i MOSTRA Al nora, è difficile ipotizzare miei genitori me l'hanno TUOI GENITORI che possano cambiare atimpedito. A quel punto, mia CHE SAI teggiamento. La lezione zia Samira, che ha sposato BADARE A TE che puoi dare loro è di moun italiano e vive in manieSTESSA E strargli che sei in grado di ra più "moderna", mi ha REALIZZARE I badare a te stessa, realizaccolta in casa sua. Adesso TUOI SOGNI zando i tuoi sogni e le tue ho 20 anni e abito con gli zii ambizioni. Così, offrirai da un po'. Qui mi viene loro un esempio di libertà concessa maggiore libertà e sono e coraggio che potrebbe farli rifletpiù serena. Ma i miei mi mancano. tere. E che certo potrebbe aiutare Che cosa mi consigli di fare?». Cara altre ragazze. Ti abbraccio! # I CONFIDENZE.COM MARIA RITA PARSI psicoterapeuta e scrittrice

l'Immediato

Newspaper metadata:

Source: Immediato.net
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.immediato.net/2021/06/15/dieci-nuovi-corsi-di-laurea-e-caserma-miale-il-piano-di-limone-per-lunifg-crescita-del-30-di-immatricolati/

Dieci nuovi corsi di laurea e "Caserma Miale", il piano di Limone per l'Unifg: "Crescita del 30% di immatricolati"

Di Michele Iula 15 Giugno 2021 Immediato TV Romei: "C'è una visione che tiene dentro l'ampliamento dell'offerta formativa, la dotazione di servizi, a cominciare dagli alloggi, e la definizione di percorsi didattici innovativi" Dieci nuovi corsi di laurea. E un progetto ambizioso: mantenere il trend di crescita del 30% delle immatricolazioni, ovvero 4mila nuovi studenti ogni anno. L'Università di Foggia ha presentato oggi il programma di sviluppo per il prossimo triennio. Dentro c'è l'ambizioso progetto per la Caserma Miale, il palazzo più grande del centro cittadino, di proprietà di Bnp Paribas: oltre 17mila metri quadrati. Qui, il rettore Pierpaolo Limone, vorrebbe trasferire il polo umanistico. Ma servirà uno sforzo coordinato della Regione Puglia (ci sarebbe già il sì del governatore Michele Emiliano e del vicepresidente Raffaele Piemontese), del ministero e della stessa università. La base per l'acquisizione è di 10 milioni di euro. Poi c'è tutto lo sforzo di ristrutturazione e riadeguamento, che costerà circa 20 milioni. In tutto questo, c'è la ferma volontà della Dia (Direzione Investigativa Antimafia) di restare nella sede attuale. Non ci sarebbero tuttavia 'problemi' di coesistenza, perché la struttura permetterebbe la dislocazione e divisione di tutte le attività. Nel frattempo, mentre si sta configurando l'altro importante investimento nel polo biomedico all'interno del Policlinico "Riuniti" (a breve la gara per la realizzazione di una nuova palazzina con aule e laboratori), è stato fissato il piano delle assunzioni, tra amministrativi e docenti. Sono previste molte progressioni verticali, ma anche diversi nuovi ingressi. "Abbiamo bisogno di spazi e del potenziamento della tecnostruttura – ha commentato il rettore nella prima conferenza stampa in presenza dell'era Covid, accompagnato dal direttore generale Teresa Romei -. C'è una visione che tiene dentro l'ampliamento dell'offerta formativa, la dotazione di servizi, a cominciare dagli alloggi, e la definizione di percorsi didattici innovativi, finalizzati a contrastare il tasso di abbandono che, in particolare nel primo anno, si attesta intorno al 36%". "Per individuare i nuovi percorsi formativi – ha chiosato Limone -, abbiamo intrapreso un lunga negoziazione con le parti sociali, durata oltre un anno e mezzo, considerando contestualmente le esigenze di tutti i dipartimenti. Per esempio, per il corso di Psicologia abbiamo seguito la vocazione scolastica e di comunità, particolarmente richiesta sul territorio per via della mancanza di specializzazione in queste figure". Oltre a Scienze psicologiche, partiranno subito: Ingegneria gestionale; Comunicazione, Relazioni pubbliche e Tecnologie digitali; Innovazione digitale e comunicazione; Economia e Management; Gestione aziendale; Imprenditorialità e management internazionale; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche e il corso magistrale in Archeologia. Finora sono stati reclutati 90 docenti. Ed è stato investito oltre un milione di euro per la formazione sui nuovi modelli di apprendimento. Le dimensioni dell'Ateneo, infatti, consentono di sperimentare approcci alternativi per ridurre il tasso di mortalità, che è già inferiore alla media nazionale. Nel frattempo, sono stati fatti investimenti copiosi sulle aule – ora tutte multimediali – e sui laboratori, per consentire di affrontare gli scenari peggiori dell'emergenza pandemica. "Abbiamo utilizzato le risorse emergenziali del ministero e fondi di bilancio per dotarci di tecnologie e reti di ultima generazione – ha chiosato Romei -, con l'obiettivo di consentire all'Ateneo di affrontare le evoluzioni della pandemia e poter gestire al meglio anche le attività a distanza". "Speriamo di poter riprendere subito le attività in presenza – ha concluso Limone -, abbiamo una platea di 12mila studenti e vogliamo mantenere il tasso di crescita del 30 per cento con i servizi e una didattica di prossimità. È una sfida decisiva per il territorio e abbiamo posto le basi per il consolidamento del nostro ateneo: un incremento di questa portata non si era mai visto qui", ha concluso. SCHEDA L'Unifg sceglie di iniziare il nuovo anno accademico con l'auspicio di abbattere le distanze puntando su ciò che più la contraddistingue. Pur essendo un ateneo in continua crescita, infatti, l'Unifg è costantemente a misura di studente. Accorciare le distanze significa poter usufruire di una formazione di qualità senza allontanarsi da casa e, contestualmente, godere di una didattica che mette al primo posto il rapporto diretto tra studente e docente e tra gli studenti. Si riparte, quindi, più vicini fisicamente e concettualmente, con una didattica d'eccellenza al centro di un'ampia offerta formativa. Un nuovo dipartimento e dieci nuovi corsi di laurea rendono l'Unifg sempre più pronta a soddisfare le esigenze di chi vuole formarsi e poi lavorare nel nostro territorio. Scegliere Unifg, quindi, vuol dire poter avviare un percorso in sette Dipartimenti: Economia Economia, Management e Territorio Giurisprudenza Studi Umanistici Scienze Agrarie, Alimenti, Ambiente, Risorse Naturali e Ingegneria Medicina Clinica e Sperimentale Scienze Mediche e Chirurgiche Il corso di laurea triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 è progettato come corso interdipartimentale, con una collaborazione tra i Dipartimenti di Studi Umanistici e quello di Medicina Clinica e sperimentale, con sede didattica e organizzativa presso il DISTUM. Il corso, fortemente voluto dal Magnifico Rettore prof. Pierpaolo Limone, darà ampio spazio alla psicologia scolastica e al benessere nei

l'Immediato

Newspaper metadata:

Source: Immediato.net
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.immediato.net/2021/06/15/dieci-nuovi-corsi-di-laurea-e-caserma-miale-il-piano-di-limone-per-lunifg-crescita-del-30-di-immatricolati/

contesti educativi. Secondo l'idea del presidente del corso di studio prof.ssa Paola Palladino, l'originalità del percorso triennale si realizzerà anche sulla caratterizzazione specifica della figura dello "psicologo del territorio", con particolare attenzione alla figura professionale di "psicologo dell'ente locale", molto richiesta nel territorio foggiano, unitamente allo psicologo con competenze nell'ambito dei minori stranieri non accompagnati. Il corso di studio in Scienze e tecniche psicologiche punta a fornire le conoscenze e le competenze teoriche e metodologiche per saper svolgere varie attività pertinenti al settore psicologico. In particolare, il percorso universitario è finalizzato a formare figure occupate in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore, nelle quali, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere funzioni di sostegno psicologico alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità, nonché funzioni di assistenza e promozione della salute. Il Cds in "Ingegneria Gestionale"L-9 incardinato nel Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti, delle Risorse Naturali e dell'Ambiente e risponde ad un'esigenza specifica del territorio. Il nuovo corso di laurea è erogato in sinergia con il Politecnico di Bari. Pensato per offrire nuove e importanti opportunità, il nuovo Corso si articola in due curricula: Ingegnere gestionale esperto in sistemi logistici per l'agroalimentare; Ingegnere gestionale esperto in sistemi tecnologici avanzati per l'agroalimentare. Ad accesso libero e pensata, quindi, per chiunque voglia lavorare nella gestione e progettazione del territorio, la Laurea in Ingegneria Gestionale dell'Unifg offre numerose opportunità distinguendosi anche dagli altri corsi analoghi. Il Corso di laurea triennale in "Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie digitali" si propone di offrire agli studenti le conoscenze di base in ambito sociologico, storico, linguistico-semiologico, psico-pedagogico, politologico, geografico, economico e tecnico per orientarsi analiticamente, ma anche e soprattutto criticamente, nel mondo della comunicazione contemporanea, sia quando essa si realizza in forma di interazione classica (relazioni inter-personali, comunicazione organizzativa e istituzionale, negoziazione, conflitti) sia in ambito mediatico (media tradizionali e non, social media, comunicazione digitale, piattaforme web, ecc.). Oltre alle conoscenze teoriche di base e al supporto di una proficua integrazione interdisciplinare, il Corso di laurea offre due distinti percorsi formativi: Relazioni pubbliche e comunicazione istituzionale e Comunicazione e tecnologie digitali. Al corso di laurea triennale verrà affiancato il corso di laurea magistrale, erogato interamente in modalità e-learning, in "Innovazione digitale e comunicazione", destinato a formare esperti innovatori in grado di padroneggiare le principali tecniche informatiche di comunicazione digitale. Questo corso di laurea nasce dalla consapevolezza della rilevanza delle tecnologie digitali e del loro grado di penetrazione nel mondo del lavoro e delle professioni. Connettività, digitalizzazione e nuove tecnologie pervadono l'intera economia, con impatti su tutte le strutture organizzative e sui relativi modelli di business. La trasformazione digitale sta creando una discontinuità rispetto al passato, introducendo un nuovo paradigma produttivo e nuovi registri comunicativi che in termini di modelli organizzativi determinano ricadute in termini di domanda di competenze e nuove professionalità. Il Corso di Laurea in "Economia e Management" L-33 (triennale) si propone di creare una figura professionale innovativa nel campo della Economia e gestione delle imprese. Il corso, progettato per fornire agli studenti abilità e competenze trasversali, tipiche delle discipline economiche e del management, si caratterizza per la sua specifica vocazione verso le tematiche emergenti di sviluppo sostenibile, economia circolare, bioeconomia, e sviluppo locale partecipativo. Al fine di consentire allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi e renderlo più attinente alle proprie inclinazioni personali, il Corso di Laurea offre la possibilità di scegliere tra insegnamenti a scelta libera che possono essere individuati anche nell'ambito di discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche. Il Corso di Laurea in "Gestione Aziendale" L-18 (triennale) rappresenta il percorso formativo che prepara alla professione di manager aziendale. Gli obiettivi formativi sono orientati alla comprensione dei processi decisionali e operativi che sono alla base dello sviluppo delle organizzazioni e dei territori nonché alla comprensione delle dinamiche, negoziali e di potere, che presidiano i processi di distribuzione del valore creato. Caratteristici del CdL sono i "LABO – LABoratori Operativi" che adottano metodi didattici interattivi (quali i project work, i role playing, i business game, la discussione di casi, etc), cui si aggiunge la possibilità di optare nell'ambito del piano di studio tra insegnamenti alternativi, oltre che scegliere insegnamenti a scelta libera che possono essere individuati anche nell'ambito di discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche. Il Corso di Laurea "Imprenditorialità e Management Internazionale" LM-77 (magistrale) si propone di formare i futuri imprenditori, manager, professionisti e consulenti d'impresa, che intendono creare e governare aziende di respiro internazionale. Il laureato magistrale sarà in grado di supportare il decision maker nelle scelte di internazionalizzazione e di implementazione sia delle soluzioni operative sia delle prassi amministrative, necessarie per governare la complessità di un'azienda, operante in un contesto competitivo extra "domestico". Le attività

l'Immediato

Newspaper metadata:

Source: Immediato.net
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.immediato.net/2021/06/15/dieci-nuovi-corsi-di-laurea-e-caserma-miale-il-piano-di-limone-per-lunifg-crescita-del-30-di-immatricolati/

didattiche del Corso di Laurea si articolano in lezioni frontali (in presenza e on-line), attività seminariali, interdisciplinari ed esperienze sul campo. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16 (triennale) si propone di andare incontro alle esigenze del futuro mercato del lavoro nazionale. L'offerta formativa del corso intende rispondere all'esigenza di rinnovamento di conoscenze che attraversa tutti i settori e, in particolare, la pubblica amministrazione, dove ci si aspetta un ampio turnover degli occupati. Il corso di laurea intende, nello specifico, fornire agli studenti, partendo da una solida preparazione di base ed una adeguata formazione professionalizzante, conoscenze multidisciplinari unite a competenze specifiche per la comprensione delle problematiche economico-gestionali della pubblica amministrazione e delle imprese private e cooperative. Il Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche LM/SNT3 (magistrale) intende formare figure professionali nel campo tecnico diagnostico che posseggano una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni sanitarie tecniche diagnostico assistenziali. Il Corso di Studio Magistrale è a numero programmato a livello nazionale. Il curriculum di studi è stato disegnato per risponde all'esigenza manifestata dal territorio e dal mondo del lavoro di formare figure professionali che possano operare nel campo tecnico diagnostico per rivestire con competenza e professionalità ruoli di gestione e organizzazione dei servizi sanitari diagnostici e ruoli di formazione del personale ad essi addetto. Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo (Università di Bari e di Foggia) in Archeologia offre un percorso didattico-formativo mirato all'acquisizione di competenze metodologiche, tecniche e per la conoscenza, tutela, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici, intesi nel loro contesto storico, geografico, sociale e nel loro rapporto con il territorio, paesaggio e ambiante. Il corso vuole fornire competenze specifiche e capacità progettuali finalizzate all'acquisizione dei requisiti adeguati e necessari per i profili professionali di archeologo e di curatore-conservatore museale.

NAPOLITODAY

Newspaper metadata:

Source: Napolitoday.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.napolitoday.it/benessere/cura-persona/studio-della-federico-ii.html

Disabilità intellettiva: recuperare le abilità esecutive con la realtà virtuale è possibile

La realtà virtuale stimola e agevola il recupero delle abilità compromesse Disabilità intellettiva: con la realtà virtuale è possibile recuperare le abilità esecutive. A dimostrarlo una ricerca diretta dalla professoressa Paola Marangolo, ordinario di Psicobiologia e psicologia fisiologica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con il Laboratorio Sperimentale Afasia di Torino patrocinato dalla Fondazione Carlo Molo Onlus, diretto dal dottor Alberto Giachero.La disabilità intellettiva compromette il funzionamento intellettivo e adattivo. La disabilità intellettiva La disabilità intellettiva è una condizione clinica che compare nelle prime fasi dello sviluppo. L'eziologia può dipendere da diversi fattori di rischio. I fattori genetici includono malattie cromosomiche o ereditarie, mentre le cause non genetiche possono occorrere in epoca prenatale (malattie cromosomiche, errori congeniti del metabolismo, malformazioni cerebrali e malattie materne), perinatale (eventi legati al travaglio o al parto che portano a encefalopatia neonatale) e fattori postnatale (ipossia, infezioni, lesioni cerebrali, disturbi convulsivi, intossicazione tossico-metabolica). Le persone con disabilità intellettiva mostrano difficoltà nell'eseguire attività complesse (es. fare la spesa, cucinare, fare giardinaggio) con perdita di autonomia nella vita quotidiana. L'unico modo per aiutarle è programmare percorsi intensivi riabilitativi focalizzati sul recupero delle abilità compromesse . Lo studio della Federico II Ricerche neuroscientifiche indicano chiaramente che la riabilitazione risulta più efficace se viene effettuata in contesti che simulino situazioni reali. Lo studio della Federico II, pubblicato sulla rivista internazionale Brain Sciences, ha coinvolto 14 persone con diversi gradi di disabilità intellettiva dalla nascita in un training cognitivo sperimentale finalizzato all'apprendimento delle procedure di giardinaggio. I soggetti dovevano osservare la ricostruzione virtuale di un orto presente nella comunità che proiettava su uno schermo virtuale le procedure necessarie alla coltivazione delle zucchine. Contemporaneamente veniva loro richiesto di svolgere esercizi cognitivi per il recupero degli strumenti utili alla coltivazione e interagire tra loro commentando le scene osservate. L'utilizzo della realtà virtuale ha favorito l'apprendimento della procedura di giardinaggio rivelandosi uno strumento più efficace rispetto ai laboratori implementati nel contesto reale e precedentemente frequentati dai 14 soggetti coinvolti nella ricerca sperimentale. Dopo quattordici settimane di trattamento, effettuato due volte alla settimana, tutti i partecipanti sono stati in grado ad utilizzare nel contesto reale le procedure di giardinaggio apprese migliorando anche le loro abilità cognitive misurate prima e dopo il trattamento ai tests di attenzione, apprendimento spaziale e di pianificazione. "Lo studio parte dalla teoria dell'Embodied Cognition o 'conoscenza incarnata' ormai consolidata in ambito neuroscientifico. Secondo questa prospettiva - spiega la professoressa Paola Marangolo - esiste una relazione tra il sistema cognitivo e il sistema sensorimotorio: linguaggio, memoria, attenzione, funzioni esecutive sono in parte controllati dal sistema motorio, in quanto mediati da azioni motorie. La realtà virtuale, garantendo l'immersione all'interno di ambienti di vita reale, attiva il sistema sensorimotorio e, di conseguenza, facilità il recupero delle abilità cognitive . Il nostro lavoro - continua la professoressa - apre la strada a nuove frontiere neuroriabilitative. Data la gravità della patologia e l'impatto negativo che le disabilità intellettiva determina a livello sociale, psicologico e comunicativo, riteniamo che i nostri risultati possano indicare la necessità di realizzare nelle persone diversamente abili percorsi riabilitativi quanto più reali e contestualmente motivanti al fine di considerare l'impatto ecologico della riabilitazione nelle abilità di vita di tutti i giorni".

Newspaper metadata:

Source: Statoquotidiano.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/15
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.statoquotidiano.it/15/06/2021/universita-di-foggia-partono-dieci-nuovi-corsi-di-laurea/866544/

Università di Foggia, partono dieci nuovi corsi di laurea

Foggia, 15/06/2021 – (ansa) Dieci nuovi corsi di laurea sono stati attivati all'Università di Foggia. Lo ha annunciato il rettore Pierpaolo Limone in una conferenza stampa, precisando che i corsi "spaziano dall'economia, all'ingegneria gestionale, all'archeologia con la laurea magistrale in collaborazione con Bari, corsi di laurea in psicologia e in scienze della formazione, solo per citarne alcuni". Per la logistica, ha detto Limone rispondendo a un giornalista, l'Università ha manifestato un interessamento per l'ex Caserma Miale, in pieno centro a Foggia. "Lì sarebbero ospitati i corsi di laurea umanistici – sottolinea -. È in corso una interlocuzione con la proprietà e stiamo cercando di giungere a un accordo che sarà, ovviamente, subordinato al finanziamento regionale. Nei mesi scorsi – prosegue – abbiamo già incontrato il presidente Michele Emiliano e il vice presidente Raffaele Piemontese, che hanno manifestato interesse a finanziare il progetto e a dotare l'Università e gli studenti di uno spazio così importante". (ansa)

Corriere quotidiano.it

Newspaper metadata:

Source: Corrierequotidiano.it Author: Redazione
Country: Italy Date: 2021/06/15
Media: Internet Pages: -

Web source: https://corrierequotidiano.it/tecnologia/nel-1977-nasce-il-glia-primo-gruppo-di-lavoro-sullintelligenza-artificiale-in-italia/

Nel 1977 nasce il GLIA, primo Gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale in Italia

Motto: Imparare dal passato per orientare il futuroPuntata 1 1977 – Il GLIA – Il primo Gruppo di lavoro sull'intelligenza artificiale in ItaliaChi va per mare ha bisogno di un portolano e in ogni campo di attività per programmare e decidere occorre avere informazioni e punti di riferimento.Il mio contributo è quello di un testimone della storia di un termine che ha condizionato la sua vita e, quindi, la testimonianza stessa. In altre parole: non sono un testimone oggettivo; non sono in grado di raccontare la storia dell'intelligenza artificiale in questi ultimi cinquanta anni esaurientemente e con il dovuto distacco. Sono, invece, un testimone di parte; della parte di chi ha visto a volte l'intelligenza artificiale alleata e, altre volte, nemica.Ho avuto modo di valutare a fondo nella mia disciplina le sources, le ispirazioni, le materie che servono a costruire una solida skill nel settore. Ho imparato e ho contribuito a definire i confini di ciò che è IA da ciò che non lo è, le hype, che non portano da nessuna parte. Per fare sistemi intelligenti serve oltre che possedere l'"arte della programmazione dei computer", esperienza nel settore economico per valutarne gli impegni rispetto ad inutili avventure su giocattoli. Con tale esperienza si potrà capire come mai, proprio per ignoranza delle cifre in ballo, non ci siano unicorni di IA (azienda con fatturato intorno al miliardo) in Italia; come iscrivere in bilancio gli intangibile assets ovvero capire perché il valore a libro è diverso dal valore di mercato di un'azienda… ed inoltre ho imparato a riflettere sulle conseguenze sociali della redistribuzione internazionale del lavoro conseguente alla rivoluzione IA: la formazione di nuove classi dirigenti, nuove leadership e … nuove classi subalterne. Ed ancora l'impatto sui social media sulla cyber security…Ma vediamo come è partita la mia avventura, tantissimi anni fa, che è un po' anche l'avventura dell'Intelligenza Artificiale in Italia. Ero un giovane programmatore di una società leader nel settore del software, del gruppo IRI – partecipazioni statali – che oggi non c'è più . Avevamo come cliente importante la Ragioneria Generale dello Stato, di cui curavamo il sistema informativo. Era la metà degli anni 70…….Il sistema informativo RGS doveva fornire ai dirigenti della Ragioneria, solide informazioni per decidere e saper fare delle previsioni, specie nel settore delle Entrate dello Stato.La società mise in piedi un gruppo di lavoro di economisti di prima classe (Romagnoli, Visco, Zaghini, Ferrantini…) per lo studio di un modello econometrico capace di prevedere le entrate dello Stato Italiano, divise per classe di reddito, per famiglie fiscali … così da individuare con una certa confidenza evasione, elusione …… Venne fuori un modello accuratissimo strutturato su più di 200 equazioni differenziali… per risolvere le quali fu necessario inventarsi nuovi teoremi e relativi algoritmi, data la potenza di calcolo e di memoria disponibile allora. Ci si riuscì grazie ad un team di matematici di primo ordine: Zirilli, Aluffi Pentini, Parisi, Raganelli per citarne alcuni. Questo modello raffinatissimo e preciso, dopo le tarature opportune, aveva però il problema di dover essere utilizzato da parte di personale esperto di economia ma non di computer o software, ovvero doveva poter ricevere istruzioni di input, di modifica strutturale, di ordine di esecuzione, di lettura semplificata dei risultati e doveva saper rispondere ai tanti perché che sarebbero venuti fuori dai risultati. La soluzione realizzata prevedeva un modulo conversazionale in linguaggio naturale italiano – curato dall'impagabile Bruno Graziadio – per dialogare direttamente con il modello in tutte le sue dimensioni di input, di struttura, di risultati ed inoltre rispondeva alle tante domande sul perché di certi risultati magari non attesi. In effetti era un modulo di linguaggio naturale italiano che dialogava con un modulo di problem solving, questo perché a fronte di istruzioni in italiano su come e cosa si desiderava fare col modello, il problem solver produceva la pila di istruzioni macchina adeguate a risolvere la richiesta. Il sistema esperto messo in piedi si chiamava IDIOM = Interactive Dialogue Oriented Machine. Lavorava così bene che se ne fece una versione modificata per le esigenze della neonata SOGEI e per i suoi ispettori tributari. E funzionava talmente bene che l'economista principe della campagna presidenziale dello statunitense McGovern, e che Galbraith definiva uno dei più innovativi economisti della sua generazione, l'econometrico Edwin Kuh, lo volle in versione inglese per i corsi di Business Forecast, presso la sua scuola del MIT, il CCREMS, allora parte integrante della Sloan School of Management (Vi chiederete che fine ha fatto tutto questo, in Italia? Per avere una risposta sul perché fosse usato solo per esercitazioni interne, dovreste chiederlo ai politici ed ai burocrati dei competenti ministeri di allora. Lo strumento tecnico funzionava molto bene, ma se utilizzarlo o no era prerogativa del committente e di scelta politica). Per la messa a punto del modulo di linguaggio naturale e quello di problem solving avevamo incontrato tante difficoltà,(e magari se ne riparlerà prossimamente ,se interessa).Venne naturale consultarsi tra tutti quelli che facevano IA in Italia, per vedere di trovare qualche idea di soluzione. Così cominciai a proporre l'idea di far nascere in AICA (Associazione Italiana del Calcolo Automatico), allora guidata dall'ing. Sacerdoti, un gruppo di interesse sul tema dell'IA dove scambiare informazioni ed esperienze. Nacque questo gruppo e ne sono stato

Newspaper metadata:

Source: Corrierequotidiano.it Author: Redazione
Country: Italy Date: 2021/06/15
Media: Internet Pages: -

Web source: https://corrierequotidiano.it/tecnologia/nel-1977-nasce-il-glia-primo-gruppo-di-lavoro-sullintelligenza-artificiale-in-italia/

il coordinatore per più di un decennio. Questo gruppo mi ha dato la possibilità di conoscere persone veramente interessanti.[[ge:rep-locali:content-hub:306141275]]L'IA in Italia prendeva l'avvio all'inizio degli anni 70 e nel 1977 nacque, come dicevo, il primo gruppo di interesse nazionale sul settore all'interno dell'AICA (Associazione Italiana del Calcolo Automatico):il gruppo di lavoro di intelligenza artificiale (GLIA).Risposero all'appello con entusiasmo il compianto Marco Somalvico (AI generale e Robotica) e il suo fantastico gruppo del Poli di Milano con Guida, Colombetti, Cassinis, le sorelle Gini; Gianni Degli Antoni, allora all'Università di Milano Istituto di Cibernetica (Linguaggio naturale); il Poli di Torino (voice recognition and generation) Pietro Torasso, Renato De Mori e Franco Manucci dello Cselt, Da Genova aderirono subito il grande Vincenzo Tagliasco, Adorni, Di Manzo, che si occupavano allora di IA generale, cibernetica, didattica, IR. Da Roma risposero i ricercatori del gruppo di psicologia cognitiva di via dei Monti tiburtini, Castelfranchi, Parisi, Graziadio, Lariccia; da Pisa, ove era attivo padre Brusa, il fortissimo Giacomo Ferrari per la linguistica computazionale; da Firenze con l'Iroe del CNR Vito Cappellini per l'electronic imaging e la vision e infine Eduardo Caianiello, prestigioso cibernetico dell'Università di Salerno. Le specialties c'erano tutte: la festa poteva cominciare.L'Italia era a quel punto allineata con gli altri paesi industrializzati nell'accettare la sfida, scientifica ed industriale, dell'IA. Ma da subito diversi elementi di debolezza strutturale cominciarono a ritardare e limitare progressivamente lo sviluppo del settore, sia dal punto di vista della ricerca sia negli anni successivi ed in modo più marcato, da quello del trasferimento tecnologico e delle applicazioni.Una trentina di ricercatori, nel gruppo, quindi del 1977, che poi diventeranno 150 nel 1981 e 955 nel 1987.Fine della 1 puntataNelle prossime puntate :2- Gli anni ruggenti ovvero quando i centri che contano parlavano con le aziende e non con i singoli ricercatori : Olivetti a Cupertino, Tecsiel al MIT , Carnegie Mellon , Yale, Stanford Research Institute 3- Milano capitale mondiale dell'IA : IJCAI 1987,4-Visti da vicino: gli incontri con Bill Gates, Steve Jobs, Marvin Minsky, Nicholas Negroponte, Carl Hewitt, Gordon Plotkin … Fonte www.repubblica.it

DopoDomani

Newspaper metadata:

Source: Dopo Domani
Country: Italy
Media: Periodics

Author: RAFFAELE ALBERTO VENTURA
Date: 2021/06/15
Pages: 13 -

Web source:

Tutto quello che sappiamo su Michel Foucault è falso

A trentasette anni dalla sua morte, Michel Foucault è ovunque. Nei grandi dibattiti del nostro tempo aleggia l'influenza del filosofo francese: su sesso e genere innanzitutto, ma anche sulla medicina e in generale sui rapporti tra scienza e potere. Molte delle domande che ci occupano le ha poste lui per primo, esaminando nei suoi libri la costruzione storica di categorie che sembravano immutabili. In America, dove le sue opere vengono studiate fin dagli anni Settanta, si ha oggi l'impressione che l'intero spettro politico sia ormai ridotto a uno scontro tra foucaultiani e anti-foucaultiani: i primi impegnati a distruggere il canone occidentale; i secondi che denunciano i danni del cosiddetto "marxismo culturale" e godono della circolazione di ogni calunnia che potrebbe guastare la reputazione del filosofo. Questa polarizzazione caricaturale tuttavia si ottiene al costo di semplificare oltre misura, e spesso di tradire, il pensiero di Foucault, che per il cosiddetto "politicamente corretto" non avrebbe nessuna simpatia. Il modo migliore per rendersene conto è leggere o rileggere i suoi libri; e per accompagnarci nella lettura è da poco uscita per Feltrinelli una monumentale biografia scritta da Didier Eribon (tradotta da Lorenzo Alunni): Michel Foucault. Il filosofo del secolo. Una biografia. È difficile rendersi conto di quello che Foucault fu per la sua epoca: un best seller, una star, il filosofo per eccellenza. A consegnarlo a questo destino — e alle 100mila copie vendute di Le parole e le cose, studio storico del 1966 caratterizzato da una scrittura oltremodo barocca —fu una irripetibile convergenza di fattori. Effetto di moda, senza dubbio, e bisogno per una generazione di farla finita con i precedenti modelli culturali come l'esistenzialismo e il materialismo di jean-Paul Sartre. Quello che mostra benissimo la sua biografia è che Foucault non fu soltanto il prodotto della sua epoca, la quale lo plasmò e ne orientò le evoluzioni, ma più precisamente un prodotto, pur d'eccezione, del sistema di selezione delle élite intellettuali francesi. Eribon racconta ogni singola tappa di una carriera brillante all'interno delle istituzioni, dalle cosiddette «classi preparatorie» all'esame difficilissimo, mandarinale, per entrare all'Ecole Normale Supérieure; dalle continue cooptazioni e contro-cooptazioni fino all'elezione al prestigioso Collège de France a soli 44 anni. Michel Foucault fu la cosa più lontana da un outsider nel sistema culturale francese, e per qualche anno venne addirittura considerato come l'incarnazione più alta di quel pensiero tecnocratico che andava sotto il nome di strutturalismo, con l'ambizione di fare delle discipline storiche delle "scienze umane". Il suo stesso stile di scrittura, celebratissimo, non faceva altro che portare al massimo grado di espressione gli stilemi e i preziosismi della prosa da normalien e il gusto per il paradosso imposto dall'esercizio della dissertati on. Soltanto l'omosessualità guastava la totale conformità dell'uomo rispetto alle istituzioni che ha attraversato: il suo biografo suggerisce che sia stato proprio questo scarto, vissuto in gioventù come particolarmente doloroso, ad averlo reso tanto sensibile ai fenomeni di esclusione. Un dettaglio biografico, un'anomalia, che ha turbato il regolare processo di riproduzione della classe intellettuale producendo un pensiero pienamente istituzionale e contemporaneamente nuovo. Anti-marxista per eccellenza Uomo di potere e di relazioni, oltre che studioso curiosissimo, Foucault si fece innanzitutto conoscere come pensatore esplicitamente anti-marxista, «violentemente anticomunista» (parole sue) e addirittura vicino al gollismo, portatore di una visione della storia incompatibile con i sogni di progresso della generazione precedente. Se l'esistenzialismo era un umanismo — Sartre dixit — il foucaultismo è un antiumanismo. Folgorato dalla lettura di Nietzsche, Foucault sferrava il suo attacco alle categorie universali proponendo uno storicismo radicale che faceva dell'uomo un semplice epifenomeno, un'increspatura prodotta dal movimento di strutture più profonde. Altro che lotta di classe, altro che rivoluzione, la storia non è altro che una continua rimodulazione di rapporti di potere distribuiti a ogni livello, incistati nelle pratiche, nei discorsi, nelle istituzioni, in alto e in basso; i suoi eroi non sono i rivoluzionari mai cosiddetti pazzi, i devianti, i marginali. Ironico dunque che oggi Foucault passi per marxista, sia presso i suoi sostenitori che presso i suoi detrattori, ma non del tutto assurdo: il fluire del tempo ha reso indistinguibili le differenze e ha fatto risaltare le somiglianze, e negli anni 2020 per essere tacciati di marxismo culturale pare che basti fare, assieme a Nietzsche, la genealogia della morale. Già in vita il filosofo aveva subìto un progressivo scivolamento, ritrovandosi all'estrema sinistra per effetto dell'urto del Sessantotto, con scatto felino che conferma la sua capacità di stare nel proprio tempo. Il che non gli ha impedito di esprimere la sua simpatia per certi principi dassicamente liberali, contro lo stato in nome di una società meno burocratica e meno disciplinare. Gettandosi a corpo perduto nell'impegno per i diritti civili e per le condizioni carcerarie, lo ha fatto con una coerenza che spesso manca ai liberali autoproclamati. Tanto gli è bastato per essere collocato a sinistra, se non addirittura considerato come l'intellettuale di riferimento della sinistra post-marxista. Pure in assen- da poco uscita per Feltrinelli una monumentale biografia scritta da Didier Eribon (tradotta da Lorenzo Alunni): Michel Foucault. Il filosofo del secolo. Una biografia. È difficile rendersi conto di quello che

DopoDomani

Newspaper metadata:

Source: Dopo Domani
Country: Italy
Media: Periodics

Author: RAFFAELE ALBERTO VENTURA
Date: 2021/06/15
Pages: 13 -

Web source:

Foucault fu per la sua epoca: un best seller, una star, il filosofo per eccellenza. A consegnarlo a questo destino — e alle 100mila copie vendute di Le parole e le cose, studio storico del 1966 caratterizzato da una scrittura oltremodo barocca —fu una irripetibile convergenza di fattori. Effetto di moda, senza dubbio, e bisogno per una generazione di farla finita con i precedenti modelli culturali come l'esistenzialismo e il materialismo di jean-Paul Sartre. Quello che mostra benissimo la sua biografia è che Foucault non fu soltanto il prodotto della sua epoca, la quale lo plasmò e ne orientò le evoluzioni, ma più precisamente un prodotto, pur d'eccezione, del sistema di selezione delle élite intellettuali francesi. Eribon racconta ogni singola tappa di una carriera brillante all'interno delle istituzioni, dalle cosiddette «classi preparatorie» all'esame difficilissimo, mandarinale, per entrare all'Ecole Normale Supérieure; dalle continue cooptazioni e contro-cooptazioni fino all'elezione al prestigioso Collège de France a soli 44 anni. Michel Foucault fu la cosa più lontana da un outsider nel sistema culturale francese, e per qualche anno venne addirittura considerato come l'incarnazione più alta di quel pensiero tecnocratico che andava sotto il nome di strutturalismo, con l'ambizione di fare delle discipline storiche delle "scienze umane". Il suo stesso stile di scrittura, celebratissimo, non faceva altro che portare al massimo grado di espressione gli stilemi e i preziosismi della prosa da normalien e il gusto per il paradosso imposto dall'esercizio della dissertati on. Soltanto l'omosessualità guastava la totale conformità dell'uomo rispetto alle istituzioni che ha attraversato: il suo biografo suggerisce che sia stato proprio questo scarto, vissuto in gioventù come particolarmente doloroso, ad averlo reso tanto sensibile ai fenomeni di esclusione. Un dettaglio biografico, un'anomalia, che ha turbato il regolare processo di riproduzione della classe intellettuale producendo un pensiero pienamente istituzionale e contemporaneamente nuovo. Anti-marxista per eccellenza Uomo di potere e di relazioni, oltre che studioso curiosissimo, Foucault si fece innanzitutto conoscere come pensatore esplicitamente anti-marxista, «violentemente anticomunista» (parole sue) e addirittura vicino al gollismo, portatore di una visione della storia incompatibile con i sogni di progresso della generazione precedente. Se l'esistenzialismo era un umanismo — Sartre dixit — il foucaultismo è un antiumanismo. Folgorato dalla lettura di Nietzsche, Foucault sferrava il suo attacco alle categorie universali proponendo uno storicismo radicale che faceva dell'uomo un semplice epifenomeno, un'increspatura prodotta dal movimento di strutture più profonde. Altro che lotta di classe, altro che rivoluzione, la storia non è altro che una continua rimodulazione di rapporti di potere distribuiti a ogni livello, incistati nelle pratiche, nei discorsi, nelle istituzioni, in alto e in basso; i suoi eroi non sono i rivoluzionari mai cosiddetti pazzi, i devianti, i marginali. Ironico dunque che oggi Foucault passi per marxista, sia presso i suoi sostenitori che presso i suoi detrattori, ma non del tutto assurdo: il fluire del tempo ha reso indistinguibili le differenze e ha fatto risaltare le somiglianze, e negli anni 2020 per essere tacciati di marxismo culturale pare che basti fare, assieme a Nietzsche, la genealogia della morale. Già in vita il filosofo aveva subìto un progressivo scivolamento, ritrovandosi all'estrema sinistra per effetto dell'urto del Sessantotto, con scatto felino che conferma la sua capacità di stare nel proprio tempo. Il che non gli ha impedito di esprimere la sua simpatia per certi principi dassicamente liberali, contro lo stato in nome di una società meno burocratica e meno disciplinare. Gettandosi a corpo perduto nell'impegno per i diritti civili e per le condizioni carcerarie, lo ha fatto con una coerenza che spesso manca ai liberali autoproclamati. Tanto gli è bastato per essere collocato a sinistra, se non addirittura considerato come l'intellettuale di riferimento della sinistra post-marxista. Pure in assenza, a ben guardare, di una vera e propria filosofia politica. Ancor più ironico, tuttavia, è che Foucault passi per capostipite della cosiddetta sensibilità woke, termine che sussume alcune recenti tendenze della sinistra americana, dagli studi di genere alle politiche dell'identità, associate a una forte politicizzazione delle questioni linguistiche. Tuttavia se la sinistra wohe assomigliasse effettivamente alla caricatura che se ne fa, allora Foucault sarebbe l'anti-woke per eccellenza. Là dove il progressismo persegue incessantemente il bene, il filosofo assieme a Bataille preferisce la parte maledetta, quella del male. Certo l'autore della Storia della sessualità si è interessato alla costruzione sociale della norma, ma innanzitutto per indagare la proliferazione di discorsi sul sesso, quella «volontá di sapere» che nasce con la confessione religiosa, prosegue con la psicanalisi, si realizza nella rivoluzione sessantottina e oggi (aggiungiamo noi) ritroviamo nei tentativi di catalogare lo spettro infinito delle differenze in categorie finissime adatte alla profilazione attraverso i big data. Profeta della liberazione del desiderio e critico della repressione sessuale, Foucault? Tutt'altro: critico di un certo discorso sulla repressione nato con Freud, proseguito con Reich, e diventato alla sua epoca, con Marcuse, un luogo comune... Un discorso che non coglieva il funzionamento paradossale del potere, il quale non si manifesta soltanto in ciò che proibisce ma soprattutto in ciò che permette e nel modo in cui lo permette. Contro chi sosteneva all'epoca che il personale fosse politico, Foucault rivendicava come supremo atto politico la sottrazione del personale alla sfera del politico. In quegli stessi anni il filosofo commenta la testimonianza di un ermafrodita

DopoDomani

Newspaper metadata:

Source: Dopo Domani
Country: Italy
Media: Periodics

Author: RAFFAELE ALBERTO VENTURA
Date: 2021/06/15
Pages: 13 -

Web source:

dell'Ottocento, Herculine Barbin, rifiutando con forzal'idea che esista un «vero sesso», la cui verità debba magari essere stabilita (e riassegnata) dagli psicologi. Cosa direbbe Foucault di fronte alla crescente medicalizzazione delle differenze di genere, che si tratti di cure psicofarmacologiche, ormonali o chirurgiche? A meno di non contraddire le tesi portanti dei suoi libri, abbracciando la biopolitica come solo destino dell'umanità, proverebbe preliminarmente a decostruire i meccanismi sociali che causano l'esclusione. Sistemi di potere Quanto al "politicamente corretto", il filosofo mostra quanta poca simpatia abbia per ogni disciplina del linguaggio nella sua lezione inaugurale al Collège de France, nel 1971: in ogni epoca, secondo lui, «la produzione del discorso è insieme controllata, selezionata, organizzata e distribuita tramite un certo numero di procedure con la funzione di scongiurarne i poteri e i pericoli». D'altra parte, gli si potrebbe obiettare, proprio perché ogni epoca fissa il suo ordine del discorso, ha senso una battaglia per renderlo più inclusivo. A essere distante dalla sensibilità libertaria di Foucault, tuttavia, è proprio ogni aspirazione a tracciare nuove linee di demarcazione tra norma e deviazione, foss'anche a fin di bene. Così si spiega, ad esempio, la sua critica dell'istituzione psichiatrica, che nutrirà la corrente dell'antipsichiatria, nonché l'impegno con-barocca —fu una irripetibile convergenza di fattori. Effetto di moda, senza dubbio, e bisogno per una generazione di farla finita con i precedenti modelli culturali come l'esistenzialismo e il materialismo di jean-Paul Sartre. Quello che mostra benissimo la sua biografia è che Foucault non fu soltanto il prodotto della sua epoca, la quale lo plasmò e ne orientò le evoluzioni, ma più precisamente un prodotto, pur d'eccezione, del sistema di selezione delle élite intellettuali francesi. Eribon racconta ogni singola tappa di una carriera brillante all'interno delle istituzioni, dalle cosiddette «classi preparatorie» all'esame difficilissimo, mandarinale, per entrare all'Ecole Normale Supérieure; dalle continue cooptazioni e contro-cooptazioni fino all'elezione al prestigioso Collège de France a soli 44 anni. Michel Foucault fu la cosa più lontana da un outsider nel sistema culturale francese, e per qualche anno venne addirittura considerato come l'incarnazione più alta di quel pensiero tecnocratico che andava sotto il nome di strutturalismo, con l'ambizione di fare delle discipline storiche delle "scienze umane". Il suo stesso stile di scrittura, celebratissimo, non faceva altro che portare al massimo grado di espressione gli stilemi e i preziosismi della prosa da normalien e il gusto per il paradosso imposto dall'esercizio della dissertati on. Soltanto l'omosessualità guastava la totale conformità dell'uomo rispetto alle istituzioni che ha attraversato: il suo biografo suggerisce che sia stato proprio questo scarto, vissuto in gioventù come particolarmente doloroso, ad averlo reso tanto sensibile ai fenomeni di esclusione. Un dettaglio biografico, un'anomalia, che ha turbato il regolare processo di riproduzione della classe intellettuale producendo un pensiero pienamente istituzionale e contemporaneamente nuovo. Anti-marxista per eccellenza Uomo di potere e di relazioni, oltre che studioso curiosissimo, Foucault si fece innanzitutto conoscere come pensatore esplicitamente anti-marxista, «violentemente anticomunista» (parole sue) e addirittura vicino al gollismo, portatore di una visione della storia incompatibile con i sogni di progresso della generazione precedente. Se l'esistenzialismo era un umanismo — Sartre dixit — il foucaultismo è un antiumanismo. Folgorato dalla lettura di Nietzsche, Foucault sferrava il suo attacco alle categorie universali proponendo uno storicismo radicale che faceva dell'uomo un semplice epifenomeno, un'increspatura prodotta dal movimento di strutture più profonde. Altro che lotta di classe, altro che rivoluzione, la storia non è altro che una continua rimodulazione di rapporti di potere distribuiti a ogni livello, incistati nelle pratiche, nei discorsi, nelle istituzioni, in alto e in basso; i suoi eroi non sono i rivoluzionari mai cosiddetti pazzi, i devianti, i marginali. Ironico dunque che oggi Foucault passi per marxista, sia presso i suoi sostenitori che presso i suoi detrattori, ma non del tutto assurdo: il fluire del tempo ha reso indistinguibili le differenze e ha fatto risaltare le somiglianze, e negli anni 2020 per essere tacciati di marxismo culturale pare che basti fare, assieme a Nietzsche, la genealogia della morale. Già in vita il filosofo aveva subìto un progressivo scivolamento, ritrovandosi all'estrema sinistra per effetto dell'urto del Sessantotto, con scatto felino che conferma la sua capacità di stare nel proprio tempo. Il che non gli ha impedito di esprimere la sua simpatia per certi principi dassicamente liberali, contro lo stato in nome di una società meno burocratica e meno disciplinare. Gettandosi a corpo perduto nell'impegno per i diritti civili e per le condizioni carcerarie, lo ha fatto con una coerenza che spesso manca ai liberali autoproclamati. Tanto gli è bastato per essere collocato a sinistra, se non addirittura considerato come l'intellettuale di riferimento della sinistra post-marxista. Pure in assenza, a ben guardare, di una vera e propria filosofia politica. Ancor più ironico, tuttavia, è che Foucault passi per capostipite della cosiddetta sensibilità woke, termine che sussume alcune recenti tendenze della sinistra americana, dagli studi di genere alle politiche dell'identità, associate a una forte politicizzazione delle questioni linguistiche. Tuttavia se la sinistra wohe assomigliasse effettivamente alla caricatura che se ne fa, allora Foucault sarebbe l'anti-woke per eccellenza. Là dove il progressismo persegue incessantemente il bene, il filosofo assieme a Bataille preferisce la parte

DopoDomani

Newspaper metadata:

Source: Dopo Domani
Country: Italy
Media: Periodics

Author: RAFFAELE ALBERTO VENTURA
Date: 2021/06/15
Pages: 13 -

Web source:

maledetta, quella del male. Certo l'autore della Storia della sessualità si è interessato alla costruzione sociale della norma, ma innanzitutto per indagare la proliferazione di discorsi sul sesso, quella «volontá di sapere» che nasce con la confessione religiosa, prosegue con la psicanalisi, si realizza nella rivoluzione sessantottina e oggi (aggiungiamo noi) ritroviamo nei tentativi di catalogare lo spettro infinito delle differenze in categorie finissime adatte alla profilazione attraverso i big data. Profeta della liberazione del desiderio e critico della repressione sessuale, Foucault? Tutt'altro: critico di un certo discorso sulla repressione nato con Freud, proseguito con Reich, e diventato alla sua epoca, con Marcuse, un luogo comune... Un discorso che non coglieva il funzionamento paradossale del potere, il quale non si manifesta soltanto in ciò che proibisce ma soprattutto in ciò che permette e nel modo in cui lo permette. Contro chi sosteneva all'epoca che il personale fosse politico, Foucault rivendicava come supremo atto politico la sottrazione del personale alla sfera del politico. In quegli stessi anni il filosofo commenta la testimonianza di un ermafrodita dell'Ottocento, Herculine Barbin, rifiutando con forzal'idea che esista un «vero sesso», la cui verità debba magari essere stabilita (e riassegnata) dagli psicologi. Cosa direbbe Foucault di fronte alla crescente medicalizzazione delle differenze di genere, che si tratti di cure psicofarmacologiche, ormonali o chirurgiche? A meno di non contraddire le tesi portanti dei suoi libri, abbracciando la biopolitica come solo destino dell'umanità, proverebbe preliminarmente a decostruire i meccanismi sociali che causano l'esclusione. Sistemi di potere Quanto al "politicamente corretto", il filosofo mostra quanta poca simpatia abbia per ogni disciplina del linguaggio nella sua lezione inaugurale al Collège de France, nel 1971: in ogni epoca, secondo lui, «la produzione del discorso è insieme controllata, selezionata, organizzata e distribuita tramite un certo numero di procedure con la funzione di scongiurarne i poteri e i pericoli». D'altra parte, gli si potrebbe obiettare, proprio perché ogni epoca fissa il suo ordine del discorso, ha senso una battaglia per renderlo più inclusivo. A essere distante dalla sensibilità libertaria di Foucault, tuttavia, è proprio ogni aspirazione a tracciare nuove linee di demarcazione tra norma e deviazione, foss'anche a fin di bene. Così si spiega, ad esempio, la sua critica dell'istituzione psichiatrica, che nutrirà la corrente dell'antipsichiatria, nonché l'impegno conFeltrinelli ha da poco tradotto una monumentale biografia scritta da Didier Eribon: Michel Foucault. Il filosofo del secolo. Una biografia FOTO FLICKR tro la legislazione sulla minore età sessuale, posizione oggi molto contestata e che gli è valsa, in tempi recenti, vari attacchi a colpi di fake news. Si è arrivati persino a discutere della damnatio memoriae sul suo nome. Ma nella cosiddetta "cancel culture", probabilmente, lui vedrebbe l'estrema incarnazione del Panopticon, il grande carcere nel quale ognuno è tenuto sotto controllo dallo sguardo di un potere diffuso che coincide con l'intera società; mentre i moderni rituali di abiura ed espiazione con cui i «devianti» tentano di ottenere perdono per i loro scarti linguistici gli ricorderebbero sempre la confessione. Foucault denuncia nella pretesa di «difendere la società» da minacce vere o presunte un pretesto per estendere il dominio dei dispositivi di potere. Non stupirà quindi che il suo pensiero sia tornato di moda anche per parlare della pandemia, in chiave anti-lockdown, ad esempio nei controversi interventi di Giorgio Agamben. Tutto ci riporta a Foucault. Col senno di poi, quella che il filosofo ha fatto alla sua epoca era una promessa gigantesca — ripensare la storia alla luce della concatenazione di sistemi di sapere-potere —che ha mantenuto solo in parte: ci restano dei tentativi ambiziosi abbandonati dall'autore stesso (sul concetto di episteme), degli affreschi visionari ampiamente confutati dalla storiografia successiva (sulla follia) e dei grandi progetti incompiuti (sulla sessualità). Jean-Marc Mandosio ha realizzato una critica impietosa di questo progetto filosofico nel suo Longevità di un'impostura: Michel Foucault. Eppure nel movimento del sapere nel suo farsi, Foucault ha gettato una luce nuova sui recessi oscuri della civiltà moderna. Si fa presto a dire che la filosofia è inutile, morta, resa obsoleta dal trionfo delle scienze quantitative. Alla fine le questioni di cui passiamo più tempo a discutere, e che poi determinano gli orientamenti politici, sono di ordine valoriale: visioni del mondo, interpretazioni della storia e progetti di futuro — la filosofia non è mai stata così attuale. La scienza si ferma dove inizia il dibattito: condividiamo una certa concezione della realtà biologica ma ci accapigliamo per stabilire cos'è uomo e donna; possiamo prevedere il numero di vittime di una pandemia ma non calcolare in maniera oggettiva qual è il corretto equilibrio tra libertà e sicurezza. Ma allora chi sono i foucaultiani e chi gli anti-foucaultiani? Le posizioni sono meno evidenti di quanto sembrano. Foucault scriveva che l'uomo è un'invenzione che forse finirà per cancellarsi come unvolto di sabbia sul bagnasciuga; e forse vale per lo stesso corpus foucaultiano, che a forza di essere bagnato dalla schiuma delle interpretazioni ha assunto la consistenza del mare.

Newspaper metadata:

Source: La Stampa - Ed. Vercelli
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2021/06/16
Pages: 8 -

Web source:

In 600 gli operatori sanitari residenti nel Biellese ancora senza un vaccino

Nei prossimi giorni l'Asl in- vierà una lettera raccoman- data a ciascuno dei circa 600 operatori sanitari che ri- siedono nel Biellese e non hanno ancora fatto la vacci- nazione anti Covid. Gli inte- ressati avranno cinque gior- ni di tempo, dal momento della ricezione della racco- mandata, per comunicare le motivazioni della mancata vaccinazione. Ad esempio, la recente guarigione dal Co- ronavirus, problemi di salu- te, indisponibilità o altro. «A quel punto starà poi al datore di lavoro, con il medi- co competente, valutare le motivazioni inviate e prende- re eventualmente in conside- razione un ricollocamento o una sospensione dal servi- zio, secondo le direttive stabi- lite a livello nazionale», dice l'Asl. Sarebbero infatti que- ste le due strade per gli opera- tori non vaccinati che non in- tendano ricevere la somminis- strazione: il trasferimento ad altro incarico che non sia a contatto con i pazienti o la sospensione senza stipendio almeno fino a dicembre. L'azienda sanitaria bielle- se ha ricevuto dalla Regione, così come le altre Asl piemon- tesi, «gli elenchi degli opera- tori appartenenti ai diversi ordini professionali sanitari e di quelli di interesse sanita- rio per i quali è prevista la vac- cinazione obbligatoria, co- me da normativa naziona- le». E sta facendo le ultime ve- rifiche prima di inviare le rac- comandate. Va precisato che ad ogni Asl sono stati inviati i nominativi di chi vive nel ter- ritorio di competenza, al di là della sede dell'impiego che, quindi, può anche essere al- trove, in altre Asl, anche fuo- ri regione. Anche tra i 600 operatori che risiedono nel Biellese, se- condo l'elenco della Regione che viene quotidianamente aggiornato in base alle vacci- nazioni che nel frattempo ven- gono fatte, possono esserci im- piegati in strutture dell'Asl di Biella, di altre Asl, professioni- sti che operano nei propri stu- di (ad esempio psicologi), op- pure inoccupati o ancora oc- cupati, ma che non esercitano la professione. Insomma, l'elenco è piutto- sto variegato e, da una prima scrematura, il personale im- piegato all'interno dell'Asl di Biella e non vaccinato è di cir- ca 150 unità. Anche in que- sto caso bisogna specificare che non tutti risiedono nel Biellese, quindi non tutti compaiono nell'elenco dei 600. Chi lavora all'Asl di Biel- la, ma fa riferimento ad altre aziende sanitarie per via del- la residenza in un'altra pro- vincia, sarà contattato dall'A- sl di competenza e l'iter sarà lo stesso.

Newspaper metadata:

Source: Rollingstone.it
Author: Rolling Stone
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.rollingstone.it/musica/guida-ai-migliori-festival-dellestate-2021-in-italia-si-riparte-davvero/564883/

Guida ai migliori festival dell'estate 2021 in Italia (si riparte davvero)

Capienze limitate, mascherine, distanziamento. Nonostante tutto, da giugno a settembre vivremo un'estate di rassegne musicali più ricca di quella del 2020: ecco quali seguire di Rolling Stone Rolling StoneUltimi articoli di Rolling Stone Tutti gli articoli Villa Torlonia, una delle sedi di AcieloapertoFoto: Roberta Paolucci Non sarà un'estate normale quella dei festival italiani. Ma se non altro, a fronte dell'ulteriore slittamento dei grandi eventi al 2022, rispetto al 2020 tornano rassegne di medie dimensioni, più artisti italiani hanno deciso di mettersi in gioco e si rivede qualche musicista straniero.Fra mascherine, gel igienizzanti, prenotazioni obbligatorie e posti limitati per legge, ecco gli eventi e le rassegne musicali da tenere d'occhio.Estate al MaxxiConcerti e non solo nella piazza del Museo nazionale delle arti del XXI secolo, a Roma. Tante le proposte in cartellone, inaugurato il 10 giugno.Chi: Francesco Bianconi, Rachele Bastreghi e altri. Dove: Piazza del MAXXI, Roma. Quando: dal 10 giugno al 20 luglio.Estate SforzescaParte la nona edizione. Saranno oltre 80 gli appuntamenti della rassegna, con spettacoli teatrali, musica, teatro, danza e altro all'interno del Cortile delle Armi.Chi: Edoardo Bennato, la Lectura Dantis di Arto Lindsay, Vasco Brondi, Francesco Bianconi, Negrita, Subsonica, Venerus, Iosonouncane. Dove: Castello Sforzesco, Milano. Quando: dall'11 giugno al 7 settembre.La Milanesiana"Il progresso" è il tema scelto da Elisabetta Sgarbi, direttrice e ideatrice della Milanesiana 2021. Più di 60 incontri: letterari, lectio magistralis, dedicati a cinema, teatro, scienza, sport e naturalmente musica.Chi: Enrico Ruggeri, Modena City Ramblers, Extraliscio e tanti altri. Dove: in 22 città del Centro-Nord. Quando: dal 13 giugno al 6 agosto.MusiculturaArrivato alla XXXII edizione, è per metà festival e per metà concorso presentato da Enrico Ruggeri. «Siamo stati tra i pochi che hanno tenuto accesa la musica dal vivo, puntando su impegnative produzioni in streaming anche nelle ore più buie del lockdown, ora ritroviamo finalmente il pubblico in carne ed ossa, e nello spirito, aggiungerei», dice il direttore artistico Ezio Nannipieri.Chi: Subsonica, Ermal Meta, Irene Grandi e altri. Dove: Arena Sferisterio di Macerata. Quando: dal 14 al 19 giugno.AcieloapertoIl festival, fra quelli andati in scena anche nell'estate 2020, si terrà fra la Rocca Malatestiana di Cesena e Villa Torlonia a San Mauro Pascoli. I nomi sia italiani che internazionali sono da Rolling: Iosonouncane, Arlo Parks, Kokoroko, I Hate My Village, Willie Peyote, Niccolò Fabi, Venerus. A questo link è possibile vedere l'aftermovie dell'edizione 2020.Chi: Willie Peyote, Niccolò Fabi, Iosonouncane, Arlo Parks, Kokoroko, I Hate My Village, Venerus. Dove: Rocca Malatestiana, Cesena e Villa Torlonia, San Mauro Pascoli (FC). Quando: dal 19 giugno al 31 agosto.La Musica dei CieliDal 1996 La Musica dei Cieli «promuove la conoscenza e il dialogo tra le culture attraverso le musiche della spiritualità, presentando una serie coordinata di concerti nei luoghi di culto, teatri e sale da concerto della Lombardia». Per la prima volta si presenta in edizione estiva.Chi: Antonella Ruggiero, Avion Travel, Moni Ovadia e altri. Dove: in otto città della Lombardia tra abbazie, cascine, chiese, parchi, giardini e santuari. Quando: dal 19 giugno al 3 agosto.Villa Ada Roma Incontra il MondoUna manifestazione all'insegna dell'inclusione e dall'anima orgogliosamente green. Torna per la sua XXVII edizione con 60 spettacoli e due palchi.Chi: Margherita Vicario, Negrita, Subsonica, Asian Dub Foundation e altri. Dove: Villa Ada a Roma. Quando: dal 20 giugno al 18 agosto.Eolie Music FestAl via la prima edizione del festival musicale che si svolgerà nelle acque delle Isole Eolie, con la direzione artistica dell'autore e compositore Samuel Romano. Alcuni concerti si svolgeranno con gli artisti su un caicco di 26 metri di fronte alle Eolie e gli spettatori sulle barche.Chi: Subsonica, Colapesce e Dimartino, The Winstons, Negrita, Coma_Cose, Fulminacci e altri. Dove: sulle barche in varie location delle Isole Eolie. Quando: dal 20 giugno al 18 agosto.Sherwood FestivalDopo l'annullamento dell'edizione 2020, il festival torna con un calendario senza grandi nomi (Punkreas, Accusani e Post Nebbia fra i più noti). «Questa volta, più che mai, sarà evidente l'intreccio, la contaminazione, la libera fruizione tra i tanti mondi che fanno vivere Sherwood: la musica, l'arte, il teatro, lo sport, l'informazione».Chi: Gian Maria Accusani (Prozac+, Sick Tamburo), Punkreas, Post Nebbia e altri. Dove: Park Nord Stadio Euganeo, Padova. Quando: dal 23 giugno al 24 luglio.Oltre FestivalDopo un anno di stop, i protagonisti di questa edizione appartengono all'area dell'indie pop.Chi: Frah Quintale, Margherita Vicario, Rkomi, Psicologi, Ariete. Dove: Parco Caserme Rosse, Bologna. Quando: dal 23 giugno al 27 giugno.CarroponteIl Carroponte, uno dei luoghi-simbolo della musica live alle porte di Milano, riapre dopo un 2020 da incubo. In attesa degli Offspring nel 2022.Chi: Piero Pelù, Emma Marrone, Mecna, Coma_Cose, La Rappresentante di Lista, Motta, Max Gazzé, Dardust, Extraliscio, Zen Circus e altri. Dove: Area Carroponte, Sesto San Giovanni (MI). Quando: dal 23 giugno fino all'11 settembre.Piano City MilanoPiano City 2021 svolgerà in presenza in 10 luoghi simbolo della città con 100 concerti trasmessi anche in diretta streaming.Chi: Hania Rani, Frida Bollani Magoni, Vinicio Capossela, Raphael

Newspaper metadata:

Source: Rollingstone.it
Author: Rolling Stone
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.rollingstone.it/musica/guida-ai-migliori-festival-dellestate-2021-in-italia-si-riparte-davvero/564883/

Gualazzi, Paolo Jannacci e altri. Dove: varie location di Milano. Quando: dal 25 al 27 giugno.Tener-a-menteLa kermesse del Vittoriale, sul Lago di Garda, è giunta alla decima edizione. In cartellone ospiti per lo più italiani, con qualche musicista internazionale come Patti Smith e Robben Ford.Chi: Patti Smith, Francesco de Gregori, Antonello Venditti, Gianna Nannini, Vinicio Capossela, Vasco Brondi e altri. Dove: Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera (BS). Quando: dal 26 giugno all'1 agosto.Iseo JazzNel 2020 c'era stato un solo concerto simbolico, omaggio alle vittime del Covid. Quest'anno il festival ripresenta quasi interamente il programma che era stato previsto l'anno scorso.Chi: Bebo Ferra, Enrico Intra, Antonio Zambrini, JW Orchestra, Eloisa Manera e altri. Dove: Iseo (BS) e comuni limitrofi. Quando: dal 26 giugno all'1 agosto.Monfortinjazz & MoreIl festival festeggia i suoi primi 45 anni con un calendario non solo jazz e con nomi internazionali, vedi Brad Mehldau.Chi: Paolo Fresu, Francesco Bianconi, Brad Mehldau, Quinteto Astor Piazzolla e altri. Dove: Auditorium Horszowski a Monforte d'Alba (CN). Quando: dal 26 giugno all'1 agosto.Ferrara Sotto le StelleSi ripresenta rinnovato e diventa boutique festival in una nuova location: il Parco Massari.Chi: Iosonouncane, Massimo Volume, Venerus, La Rappresentante di Lista, Post Nebbia e altri. Dove: Parco Massari di Ferrara. Quando: dal 30 giugno al 4 luglio.Attraverso FestivalAttraverso Festival torna con la seconda in tempo di Covid. È un festival diffuso. Gli organizzatori lo definiscono «un festival che nasce dal territorio e non sul territorio, dal basso e non calato dall'alto».Chi: Ascanio Celestini, Vinicio Capossela, Paolo Fresu, Extraliscio, Dori Ghezzi e altri. Dove: varie location delle Langhe, Roero, Monferrato, Appennino Piemontese. Quando: dal 4 luglio al 5 settembre.Flowers FestivalIl programma prevede 18 giornate di spettacolo dal vivo nello spazio del Cortile della Lavanderia a Vapore di quello che è stato il più celebre manicomio italiano.Chi: Giovanni Lindo Ferretti, Dardust, Max Gazzè, Ghemon e altri. Dove: Cortile della Lavanderia a Vapore nel Parco della Certosa di Collegno (TO). Quando: dal 5 al 23 luglio.Festival delle CollineLa rassegna che da 42 anni porta musica e spettacoli a Prato e sulle colline pratesi propone biglietti a prezzi simbolici (da 3 a 8 euro).Chi: Francesco Baccini, Raiz, Josh Rouse, Emma Tricca, Finaz. Dove: Prato e colline pratesi. Quando: dal 7 al 23 luglio.Storytellers: suoni d'autoreIl programma dello spin-off del Pistoia Blues è dedicato per lo più alla canzone d'autore, classica (De Gregori) e recente (Fulminacci)Chi: Fulminacci, Subsonica, Motta, Ghemon, Francesco De Gregori, Frah Quintale e Venerus, Iosonouncane. Dove: Piazza del Duomo, Pistoia. Quando: dall'8 luglio al 15 luglio.Umbria JazzIl festival jazz italiano per eccellenza torna con un programma ridotto, per lo più italiano, ma con qualche performer internazionale.Chi: Wynton Marsalis, Brad Mehldau, Ben Harper, Gino Paoli & Danilo Rea, Enrico Rava, Stefano Bollani, Paolo Fresu che omaggia Heroes e tanti altri. Dove: Arena Santa Giuliana di Perugia. Quando: dal 9 luglio al 18 luglio.CollisioniCollisioni celebra le origini del festival con Patti Smith accompagnata dal figlio Jackson alla chitarra, ma anche Paolo Conte, Madame, Massimo Pericolo.Chi: Patti Smith, Paolo Conte, Ernia, Rkomi, Ariete, Madame, Massimo Pericolo, Sangiovanni e Fiorella Mannoia. Dove: Piazza Medford, Alba (CN). Quando: dal 10 luglio al 17 luglio.Balena FestivalLa rassegna genovese porta in Italia i Black Country, New Road, nome emergente della scena inglese. E poi gli italiani, dai Ministri a Willie Peyote.Chi: Zen Circus, Ministri, Iosonouncane, Frah Quintale, Willie Peyote, Black Country, New Road e altri. Dove: Giardini Luzzati, Arena del Mare e Piazza delle Feste, Genova. Quando: dal 10 luglio al 18 luglio.Sei FestivalCristiano Godano, Gianluca De Rubertis, C'mon Tigre, Roberto Angelini, Paolo Benvegnù, la coppia Bombino e Adriano Viterbini, Post Nebbia, Tutti Fenomeni, Cristina Donà, Venerus, Vinicio Capossela e Francesco Bianconi si esibiranno tra il Castello Volante di Corigliano d'Otranto e il centro storico di Melpignano. Rimandato invece lo show dei Pixies.Chi: Vinicio Capossela, Francesco Bianconi, Venerus, Bombino e Adriano Viterbini, Cristina Donà e altri. Dove: Corigliano d'Otranto e Melpignano. Quando: dall'11 luglio al 27 agosto.Musart FestivalL'evento si svolte tra Piazza Santissima Annunziata a Firenze e in due spazi adiacenti. Ci sono anche mostre e visite a luoghi d'arte a ingresso libero.Chi: Roberto Bolle, Edoardo Bennato, Stefano Bollani, Fiorella Mannoia, Niccolò Fabi, Vinicio Capossela e altri. Dove: Piazza Santissima Annunziata e altre location del centro di Firenze. Quando: dal 15 luglio al 27 luglio.Bari in JazzRacconta il il direttore artistico Koblan Amissah: «Vuol essere un festival colto e leggero al tempo stesso, dai toni ricercati, che unisce la musica con le arti in senso lato, per promuovere la cultura. Per questa ragione sono previsti non solo concerti live, ma anche mostre d'arte e film d'autore».Chi: Nidi D'Arac, Radiodervish, Fabrizio Bosso, Javier Girotto, Stefano Di Battista, Fiorella Mannoia e altri. Dove: varie piazze a Bari e provincia. Quando: dal 16 luglio al 26 agosto.Orvieto Sound FestivalTre giorni di concerti in piazza con Daniele Silvestri, Diodato, Ghemon.Chi: Daniele Silvestri, Diodato, Ghemon. Dove: Piazza del Popolo di Orvieto. Quando: dal 20 al 22 luglio.AbbabulaNella XXIII edizione sono previste cinque serate e undici artisti. Si va dalla giovane Ariete all'ivoriana Fatoumata Diawara.Chi: Samuele Bersani, Fatoumata Diawara, Ariete e molti altri. Dove: Piazza Moretti,

Newspaper metadata:

Source: Rollingstone.it
Author: Rolling Stone
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.rollingstone.it/musica/guida-ai-migliori-festival-dellestate-2021-in-italia-si-riparte-davvero/564883/

Sassari. Quando: dal 28 luglio al 3 agosto.Ortigia Sound SystemLa parola chiave del festival è “Ritornerai”. Sono previsti uno showcase di Asian Fake con Venerus e Ginevra, i Calibro 35 e nomi per cultori come Studio Murena e Il Quadro di Troisi.Chi: Venerus, Calibro 35, Il Quadro di Troisi, Studio Murena e altri. Dove: Castello Maniace, Ortigia. Quando: dal 28 luglio all’1 agosto.SpillaNon ci saranno i nomi internazionali delle edizioni passate (ci sono però i Black Country, New Road), ma lo Spilla si svolge in un luogo notevole, col Main Stage presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, ex Lazzaretto, realizzata dal Vanvitelli nel Settecento. Sono tre serate.Chi: Black Country, New Road, Ariete, Ásgeir. Dove: Mole Vanvitelliana, Ancona. Quando: dal 16 luglio al 9 agosto.One Love Reggae ReunionAd Aprilia Marittima (UD), musica dal vivo sul palco principale la sera, dancehall da mezzanotte alle 2 e altre iniziative nel segno di reggae e dintorni. Qui le informazioni dettagliate.Chi: Bunna (Africa Unite), Raina (Villa Ada Posse), Lampadread (One Love Hi Pawa), Raphael, Vitowar, Bujumannu (Train to Roots) e altri. Dove: Camping Girasole, Aprilia Marittima (UD). Quando: dal 29 al 31 luglio.Cinzella Festival«Se lo scorso anno la parola d’ordine era resistere e trasformare il problema in opportunità, quest’anno il nostro sguardo sarà proiettato su un futuro che vogliamo conquistare a tutti i costi. Il nostro futuro si chiama libertà», dice il direttore artistico Michele Riondino. C’è anche Tricky.Chi: Daniele Silvestri, Tricky, Almamegretta e La Rappresentante di Lista Dove: Cave di Fantiano, Grottaglie (TA). Quando: dal 10 al 15 agosto.Todays Festival«Da sei anni Todays porta a Torino il meglio della musica d’avanguardia internazionale offrendo un’esperienza di innovazione sociale e culturale dalle tante sfumature in cui la musica, l’arte e la creatività si aggregano, dialogano, occupano spazi periferici e restituiscono vita e occasioni di incontro», dice la sindaca Chiara Appendino. Ha uno dei calendari migliori.Chi: Andrea Laszlo De Simone, I Hate My Village, Iosonouncane, Motta, Black Country, New Road, Shame, The Comet Is Coming, Arlo Parks, Tuttifenomeni e altri. Dove: il prato davanti a sPAZIO211 (main stage), l’ex fabbrica Incet, Parco Aurelio Peccei, Torino. Quando: dal 26 al 29 agosto.Ferrara Buskers FestivalÈ il festival degli artisti di strada, quest’anno dedicato alle api. In tempi di Covid prevede ingressi solo su prenotazione e sanificazione. Nel 2020 ha dovuto rimodulare l’offerta: ci sono stati 6000 spettatori per 45 esibizioni, oltre alla special guest Gianna Nannini.Chi: numerosi artisti di strada. Dove: spettacoli diffusi nella città di Ferrara. Quando: dal 25 al 29 agosto.Musica tra le nuvoleSeconda edizione dell’evento ad alta quota, all’Anfiteatro del Venda a Galzignano Terme (Padova). Per ora annunciate due band, La Rappresentante di Lista e Melancholia.Chi: La Rappresentante di Lista e Melancholia (gli unici annunciati sinora). Dove: all’anfiteatro del Venda a Galzignano Terme (Padova). Quando: dal 3 al 5 settembre.

Newspaper metadata:

Source: Avvenire
Country: Italy
Media: Printed

Author: LUCIA BELLASPIGA
Date: 2021/06/16
Pages: 3 -

Web source:

FORSE HAN COSTRUITO ORCHI CERTO HAN FATTO VITTIME

«Ero un bambinodi sette anni, i colloqui con sicologi e assistenti sociali duravano re, ti martellavano con domande ri-etitive. Alla fine per disperazione ho etto quello che si volevano sentir di-e, anche se non era vero. (...) Ho accu-ato anche mio fratello e i miei genito-, che per colpa mia hanno fatto la ga-era, ho inventato di essere stato abu-ato, ho inventato i riti satanici nei cimiteri. Ma i miei genitori oltre a esse-e poveri non mi hanno mai fatto del male. Ho inventato tutto per i mal di esta che in quei colloqui mi facevano enire». Toglie il fiato la testimonian-a rilasciata a "Repubblica" da Davi-e, il «bambino zero» dalle cui parole lla fine degli anni 90 partì l'inchiesta ui "Diavoli della Bassa", finita con ben 6 bambini da 0 a 11 anni portati via genitori accusati di pedofilia e riti sa-anici: alcuni furono condannati e contarono anni di carcere, altri furo-o completamente assolti o addirit-ura non vennero mai indagati, ma on rividero più i figli. a subito "Avvenire" seguì da vicino la erribile vicenda, in cui i paesini della assa Modenese sembravano im-rovvisamente nascondere turpi ri-uali e omicidi di un'efferatezza che di mano non aveva nulla. Dopo Davi-e, gli altri piccoli allontanati dalle famiglie e sottoposti a mesi di interro-atori crollavano uno a uno aggiun-endo racconti: bambini sgozzati di giorno e di notte nei cimiteri, legati a croci, abusati e decapitati, infine caricati sul Fiorino del parroco don Giorgio Govoni e da lui gettati nel fiume Panaro. E a uccidere sarebbero stati loro stessi, portati lì dai genitori, che li violentavano, li inducevano a squartare, a bere sangue, a trovare nuovi bambini da irretire. Il tutto senza che per anni nessuno si accorgesse. E soprattutto senza che all'appello dei vivi mancasse un solo bambino... I conti non tornavano. Noi giornalisti indagavamo, ma la gente del posto scuoteva la testa con decisione e il fiume, dragato con spese ingenti, non restituì alcuna salma. D'altra parte, però, come potevano bambini così piccoli inventare storie tanto cruente e inverosimili? La risposta ci fu offerta nel 2004 in una casa del Ferrarese, dove ci mostrarono qualcosa di inaudito: il video del-l'interrogatorio subìto da una delle presunte piccole vittime di abusi. Non era Davide, ma le dinamiche erano le stesse: "L'orco poteva essere il dottore?", chiedevano assistenti sociali e psicologi al bimbo, che distrattamente confermava. "Ma poteva essere il sindaco?", di nuovo sì. "Ma anche il prete?", sì... La tesi precostituita mirava al parroco, amatissimo dalla gente. "Può anche chiamarsi don Giorgio?". Ecco trovato il capo della setta. Per don Govoni fu chiesta una condanna a 14 anni, ma il giorno stesso morì di crepacuore, era il 19 maggio 2000. «Pena estinta per morte del reo» la sentenza. Per un giusto processo non ci fu il tempo, e l'assolu-zione gliela diede la comunità intera. I riti cimiteriali risultarono alla fine inesistenti. Ma come si era arrivati a tutto questo? La Carta di Noto, che indica le modalità con cui psicologi e giudici devono raccogliere i racconti dei bambini, raccomanda di evitare domande suggestive che stimolano la risposta voluta, ma i consulenti della Asl di Mirandola e del Tribunale dei Minori di Modena aderivano a un'altra teoria, basata sul "disvelamento progressivo"... Lo denunciò, all'epoca, l'inviato di "Avvenire" Giorgio Ferrari, raccontando della «tecnica rozzamente induttiva che partiva da frammenti di sogni o sensazioni per approdare gradualmente a un quadro accusatorio... ». Nel 2017 il giornalista Pablo Trincia scoprì il resto, pubblicando video, interrogatori dei bambini e testimonianze nell'inchiesta web in sette puntate "Veleno". Sono passati decenni e i sedici bambini sono diventati adulti lontani dalle loro famiglie naturali, seguiti per anni da servizi sociali e psicologi. Alcuni ancora oggi confermano gli orribili ricordi riemersi nei lunghi interrogatori di decenni fa. Altri non sono più sicuri di niente e non vogliono sapere («troppo doloroso, ora mi basta vivere la mia vita», ci ha detto la figlia di uno dei condannati a 11 anni di carcere) o addirittura ritrattano le antiche accuse, come oggi fa Davide, motivando il tutto con una introspezione che stride con la sua faccia da eterno bambino: «Vedevo che le storie che inventavo prendevano piede, "sei coraggioso, sei il primo a parlare" mi dicevano, e alla fine mostrandomi gli altri piccoli tirati in causa da me "questi sono i bambini che hai salvato": mi sono sentito morire dentro». Il suo messaggio lo manda a loro, agli altri bambini di un tempo: «Nessuno ce l'ha con noi, noi siamo le vittime». In fondo è questa l'unica verità inoppugnabile, da qualsiasi parte la si guardi.

la Repubblica

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica
Country: Italy
Media: Printed

Author: Concita De Gregorio
Date: 2021/06/16
Pages: 21 -

Web source:

Fare quello che si aspettano

L’intervista di Valeria Teodonio a Davide, il "bambino zero" dell’inchiesta sui "Diavoli della bassa modenese", è sconvolgente. Non c’è altro aggettivo, sebbene l’asta di ciò che ci sconvolge si sia alzata ben oltre la nostra umana statura. I fatti risalgono al 1997, avrete forse seguito l’inchiesta di Pablo Trincia — Veleno — o la docuserie di Amazon. Al termine di quella indagine 16 bambini furono allontanati dalle loro famiglie. Alcuni imputati furono condannati per pedofilia. Nessuno dei genitori riebbe mai più i figli. Una madre si suicidò. Nel ’97 Davide aveva sette anni. Era stato affidato a una famiglia, andava di tanto in tanto a visitare i genitori naturali. Raccontò di aver subito abusi sessuali da parte di suo padre e di suo fratello, disse che nei cimiteri della zona si celebravano messe sataniche in cui "i grandi" facevano male ai piccoli: bambini violentati e costretti a uccidere altri bambini. Oggi Davide ha 31 anni. Racconta di aver mentito. La madre adottiva era convinta che i genitori lo maltrattassero. «Ha insistito tanto che alla fine le dissi di sì. Avevo paura di essere abbandonato se non la avessi accontentata». I colloqui con psicologi e assistenti duravano anche otto ore. «Non smettevano finché non dicevo quello che volevano loro. Mi sono inventato tutto. A forza di insistere ho detto quello che si volevano sentir dire». Non ho strumenti per dire se la verità sia questa, quella dei genitori che si proclamavano innocenti, dei giudici o degli assistenti sociali. So però che è vero, di quel che dice Davide, questo. Nella politica dei sondaggi, nella tv dell’auditel, nell’amore, nella vita: se hai paura di perdere fai quello che pensi che vogliano da te.

Newspaper metadata:

Source: Torinoggi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Andrea Parisotto
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: https://www.torinoggi.it/2021/06/16/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/scritto-addio-e-unora-di-orale-la-maturita-al-tempo-del-covid-lesame-e-piu-facile.html

Scritto addio e un'ora di orale, la maturità al tempo del Covid: "L'esame è più facile" [VIDEO e FOTO]

Al via oggi l'Esame di Maturità 2021, il secondo ai tempi del Covid Un'ora e via, passata la paura. E' la Maturità al tempo del Covid, con l'esame scritto che scompare in favore di un colloquio di sessanta minuti con tutta la commissione. Sono iniziati oggi gli esami di maturità che nelle prossime settimane coinvolgeranno migliaia di studenti torinesi, chiudendo la parentesi del liceo. Al liceo classico D'Azeglio, tra i primi a passare in un mix di tensione, ansia ed entusiasmo, sono stati Francesco e Clotilde: "Sono agitata, ho un vuoto totale. L'esame è più semplice rispetto agli altri anni: semplifica molto, perché gli scritti sono la parte più difficile. Detto questo, ci potrebbe aiutare fino a un certo punto: avere un esame totale mette più ansia", racconta la ragazza, poco prima di entrare in aula. "Un anno duro: è mancata la socialità coi compagni" La sua tesina parla dell'analisi del tempo nella letteratura antica. Il suo sogno? Iscriversi a medicina, nella speranza di riuscire ad entrare. L'esame chiuderà un periodo difficile, un anno scolastico contraddistinto dalla pandemia: "È stato un anno duro, è mancata la socialità con i compagni. Abbiamo una classe molto bella, la didattica ci è venuta a mancare parzialmente, nonostante l'ottimo lavoro dei professori". Fuori, insieme a lei, Francesco: "Passo quasi per primo, mi sono preparato in fretta, concentrandomi molto sui collegamenti vari inerenti alla mia tesina. Ho portato la differenza tra l'Edipo di Sofocle e di Seneca". Anche lui, nonostante la tensione, approva la nuova modalità d'esame al tempo del Covid: "Mi piace, è una soluzione adeguata perché condensa tutto. Ci hanno dato traduzioni da fare che compensano la prova scritta di greco e latino". "Non è stato un anno cosi difficile, era il secondo in Dad ed eravamo abituati rispetto allo scorso: da domani penserò se iscrivermi a Economia o Psicologia, devo scegliere" afferma, prima di correre davanti alla commissione di professori. Gli auguri della sindaca e del governatore: "Avremo bisogno di voi" Gli studenti, questa mattina, hanno ricevuto il messaggio di auguri di Chiara Appendino: "Questo esame si tratta di una ulteriore prova, dopo quella che ormai i ragazzi stanno sostenendo da oltre un anno e mezzo e nella quale, in stragrande maggioranza, quella maturità l'hanno già dimostrata". "Perché, se è vero che i più giovani hanno subìto meno le conseguenze cliniche della pandemia - prosegue la sindaca - è altrettanto vero che un forte impatto, dal punto di vista sociale e psicologico c'è stato". "Eppure erano lì, a prendersi cura dei più anziani e della loro comunità. Nelle loro case e nei luoghi della solidarietà, dove ho potuto incontrare molti di loro. Ora, rilassatevi, fate un bel respiro e siate certi che andrà tutto bene. Avremo ancora un vitale bisogno di voi... come ne abbiamo avuto nei mesi più bui", conclude Appendino.Anche il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, non ha fatto mancare il suo supporto: "Questo è un giorno di cambiamento e ripartenza anche per voi. Vi auguro un buongiorno, di cambiamento, di maturità, di ripresa. Ve lo dico da presidente, ma soprattutto da papà".E ha aggiunto: "La pazienza, la costanza e la tenacia che avete messo in campo in quest'ultimo anno, lontano dagli affetti dei vostri compagni e dei vostri insegnanti, è stata forse la prova più difficile, l'esame più duro da affrontare. Ma l'avete superato, uniti, aiutandovi a vicenda. La vita non smetterà mai di proporvi prove difficili da superare: il vero segreto è non smettere mai di credere in se stessi". Andrea Parisotto

www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese

Newspaper metadata:

Source: Newsbiella.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.newsbiella.it/2021/06/16/leggi-notizia/argomenti/benessere-e-salute/articolo/bioglio-a-banchette-un-caffe-con-alice-per-parlare-della-lotta-contro-lictus-cerebrale.html

Bioglio, a Banchette un caffè con ALICE per parlare della lotta contro l'ictus cerebrale

Ad un anno dalla sua fondazione l'Associazione Alice Biella che lotta contro l'ictus cerebrale organizza e invita tutte le persone interessate per sabato 26 giugno ad un "Caffè A.L.I.Ce. nel suo primo compleanno". L'iniziativa (a cui ne seguiranno altre a Biella ed in varie località della provincia) si svolgerà a Bioglio alla Foresteria di Banchette dalle 16 alle 18 con il sostegno del consorzio Cissabo di cui è presidente Stefano Ceffa. Per motivi organizzativi e di spazio occorrerà prenotarsi entro lunedì 21 giugno lasciando il proprio nome cognome e telefono al numero di ALICe 388.80.81.689 oppure scrivendo una mail a info@alicebiella.org Alice Biella (le cui iniziali significano Associazione Lotta Ictus Cerebrale) è nata il 30 giugno 2020 come associazione no-profit di volontariato ad opera di 9 soci fondatori: si rivolge a persone che hanno avuto problemi di ictus, ai loro familiari come agli operatori sanitari (per l'importanza della prevenzione!), a simpatizzanti e sostenitori. Questa malattia insorge in modo improvviso e per i danni neurologici che provoca è la prima causa di disabilità con cui le persone colpite devono imparare a convivere mentre si classifica terza per la mortalità. In Italia i dati evidenziano che l'ictus cerebrale raggiunge persone sempre più giovani: sui 200.000 nuovi casi registrati in un anno circa 4.200 sono di persone con meno di 45 anni. Nel Biellese questa patologia acuta colpisce ogni anno circa 350-400 persone. Con la prevenzione 8 casi su 10 di ictus potrebbero essere evitati. La storia di A.L.I.Ce nasce in Valle d'Aosta nel 1997 e da quel momento si è poi diffusa su tutto il territorio nazionale dove operano oltre 80 associazioni regionali e provinciali, autonome nel loro operato ma con finalità, di utilità e solidarietà sociale, comuni. A Biella l'attuale Consiglio direttivo è formato dal presidente Raffaele Guadagno (funzionario dello Stato presso la procura della Repubblica), dal vicepresidente Cristina Durante (medico fisiatra), dalla segretaria Brunella Pozzo (logopedista), dal tesoriere Samuele Di Ruocco (amministratore d'azienda) e dalla consigliera Mara Meneghello (logopedista). Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia A.L.I.Ce Biella ha voluto mettersi in ascolto dei bisogni di tutte le persone rese fragili dall'ictus dando il via in modo sperimentale ad un servizio di ascolto "Lo psicologo risponde" e ai laboratori di riabilitazione neurocognitiva in collaborazione con la Bottega dei Mestieri e la Domus Laetitiae. Sulla pagina social di Facebook (ALICe Biella) si può seguire in tempo reale l'evolversi di progetti ed esperienze così come accade su Instagram (alice_biella). Sono 54 i soci attuali, di cui 4 giovanissimi con meno di 26 anni.Le attività dei "Caffè A.L.I.Ce." iniziate con l'incontro dello scorso 4 ottobre 2020 a Cossato riprendono ora con Bioglio-Banchette sabato 26 giugno: il programma futuro è molto intenso e per questo l'associazione cerca sostenitori e nuovi soci. Comunicato stampa g. c.

Newspaper metadata:

Source: Today.it
Author: D.T.
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.today.it/attualita/zona-bianca-18-giugno-2021-regioni.html

Zona bianca "al 99 per cento": le regioni che ci vanno già venerdì 18 giugno

Speranza "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca". Il 21 giugno è il giorno in cui si eliminerà definitivamente il coprifuoco. Inizia l'estate, ma forse non finisce l'emergenza. Lo Stato di emergenza dovrebbe essere prorogato per l'ennesima volta Dal 31 maggio sono entrate in zona bianca Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise, il 7 giugno è stata la volta di Liguria, Veneto, Umbria e Abruzzo, il 14 giugno poi sono "andate in bianco" Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia, Emilia Romagna e Provincia di Trento. Tra pochi giorni l'apertura quasi totale. Il prossimo monitoraggio dell'ISS dovrebbe essere quello che sancirà la fine di un lungo tunnel. Le nuove ordinanze dovrebbero arrivare tra venerdì e sabato. Zona bianca nel 99% d'Italia da venerdì Le prossime regioni a fare il passaggio da zona gialla a zona bianca saranno sicuramente Sicilia, Marche, Toscana, Calabria, Basilicata, Campania e la provincia autonoma di Bolzano. La Valle d'Aosta avrebbe dovuto in teoria aspettare il 28 giugno per poter raggiungere l'ambito traguardo, ma c'è chi assicura che anche la regione alpina passerà in bianco tra pochi giorni. "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa. Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr". Le regole della zona bianca In zona bianca rimane l'obbligo della mascherina sia all'aperto sia al chiuso e il divieto di assembramento. Regole meno vincolanti per i ristoranti: nessun limite alle presenze al tavolo all'aperto, 6 commensali al tavolo se il locale è al chiuso. I locali pubblici potranno osservare orari liberi. L'obbligo di mascherine all'aperto potrebbe decadere nel corso del mese di luglio. Se nella zona gialla c'è ancora il coprifuoco dalle 24 alle 5, per chi si trova in zona bianca il coprifuoco viene abolito immediatamente. Ciò vuol dire che non è più necessario rientrare a casa entro una certa ora: ci si può insomma spostare senza limiti di orario. In questa zona i bar, i ristoranti e le altre attività di ristorazione sono aperti ed è possibile consumare cibi e bevande al loro interno, senza limiti orari. Sono consentite senza restrizioni anche la vendita con asporto di cibi e bevande e la consegna a domicilio, che deve comunque avvenire nel rispetto delle norme sul confezionamento e sulla consegna dei prodotti. Le nuove regole prevedono che in zona bianca all'aperto non ci siano limiti di persone ai tavoli (tra i quali deve esserci comunque il distanziamento di un metro), mentre nei bar e nei ristoranti al chiuso potranno sedere allo stesso tavolo massimo sei persone salvo che siano tutti conviventi. "Dalla settimana prossima tutta Italia sarà zona bianca. E c'è una categoria che non esiste 3mila imprese come le sale da ballo e discoteche. Giorgetti ha chiesto come riaprire e ad oggi non c'è stata nessuna risposta. Se il 1 luglio devono ripartire servono risposte, spero che oggi il Cts dia risposte altrimenti i ragazzi vanno in vacanza altrove" dice intanto il leader della Lega Matteo Salvini al forum ANSA. Il 21 giugno è il giorno in cui si eliminerà definitivamente il coprifuoco. Inizia l'estate, ma forse non finise l'emergenza. Lo Stato di emergenza dovrebbe essere prorogato per l'ennesima volta. Per le vacanze in Sardegna non serve nessuna registrazione da oggi.

L'ECO DI BERGAMO

Newspaper metadata:

Source: Ecodibergamo.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.ecodibergamo.it/stories/Cronaca/speranza-da-venerdi-il-99-del-paese-in-zona-bianca_1399277_11/

Speranza: da venerdì il 99% del Paese in zona bianca

Il ministro della Salute: «In 7 giorni i casi che contavamo in mezza giornata». Superate 43 milioni di dosi vaccini, prima dose a 1 italiano su 2. «Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì 18 giugno avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa. Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta». Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) nella mattinata di mercoledì 16 giugno. «Abbiamo superato 43 milioni di somministrazioni di vaccini e un italiano su 2 ha avuto una prima dose. Grazie a questo strumento straordinario, possiamo pianificare una fase di gestione diversa della circolazione del virus e i numeri sono sotto gli occhi di tutti. Ci sono stati giorni in cui contavamo in 24 ore 40.000 nuovi casi, poi 20.000, 11.000. Nell'ultima settimana ci sono stati 11.000 contagi, un dato da prendere con cautela ma in 7 giorni abbiamo avuto i numeri che in altri momenti si facevano in mezza giornata» ha spiegato il ministro della Salute. Anche i decessi, ha aggiunto, «sono calati in maniera significativa e sono stabilmente sotto i 100. È evidente che siamo in tutt'altra fase epidemiologica».

Newspaper metadata:

Source: Lapresse.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.lapresse.it/coronavirus/2021/06/16/covid-speranza-da-venerdi-il-99-italia-in-zona-bianca/

Covid, Speranza: “Da venerdì il 99% dell’Italia in zona bianca”

Il ministro della Salute: "Abbiamo vissuto mesi drammatici, ora siamo ancora in pandemia ma in una fase diversa" 16 Giugno 2021 “Da venerdì il 99% del Paese sarà in zona bianca, dunque possiamo dire che siamo in una fase diversa. Abbiamo vissuto mesi drammatici, ora siamo ancora in pandemia ma in una fase diversa”. Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza nel corso del suo intervento al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi dal titolo “Per una sanità delle persone: proposte per l’attuazione delle ‘aree funzionali di psicologia”.”Il quadro è migliorato: quasi un italiano su due ha avuto la prima dose. I numeri sono sotto gli occhi di tutti ma fino a quando ci sarà una sola persona che morirà di Covid la battaglia non sarà finita. Siamo però in un’altra fase e questo ci sta permettendo di riaprire con grande gradualità”, ha aggiunto. ©

Newspaper metadata:

Source: Askanews.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.askanews.it/cronaca/2021/06/16/covid-speranza-da-venerd%c3%ac-99-paese-in-zona-bianca-pn_20210616_00045

Covid, Speranza: da venerdì 99% Paese in zona bianca

"Adesso siamo in fase diversa, guardiamo con maggiore fiducia al futuro" Roma, 16 giu. (askanews) – “Siamo in un’altra fase epidemiologica”, in un “percorso di ripartenza e riaperture”, anche se “dobbiamo sempre tenere un approccio di cautela e gradualità”. Il Paese ha vissuto “mesi drammatici”, adesso “siamo in una fase diversa, in cui guardiamo con maggiore fiducia al futuro”. E con molta probabilità “a partire da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca”. È quanto dichiarato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi, dal titolo “Per una sanità delle persone: proposte per l’attuazione delle ‘aree funzionali di psicologia’”.

Newspaper metadata:

Source: Lapresse.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.lapresse.it/ultima-ora/2021/06/16/covid-speranza-da-venerdi-99-italia-in-zona-bianca/

Covid, Speranza: Da venerdì 99% Italia in zona bianca

16 Giugno 2021 Milano, 16 giu. (LaPresse) – “Da venerdì il 99% del Paese sarà in zona bianca, dunque possiamo dire che siamo in una fase diversa. Abbiamo vissuto mesi drammatici ma ora siamo ancora in pandemia ma in una fase diversa”. Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza nel corso del suo intervento al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi dal titolo “Per una sanità delle persone: proposte per l’attuazione delle ‘aree funzionali di psicologia”. ©

Newspaper metadata:

Source: Fanpage.it
Country: Italy
Media: Internet
Author: Gabriella Mazzeo
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: https://www.fanpage.it/attualita/funivia-del-mottarone-la-fune-si-spezza-e-la-cabina-scivola-allindietro-il-video-dellincidente/

Funivia del Mottarone, la fune si spezza e la cabina scivola all'indietro: il video dell'incidente

Funivia del Mottarone, un video registrato dai Carabinieri di Verbania mostra la dinamica dell'incidente. Nelle immagini si vede la cabina numero 3 scivolare all'indietro nell'esatto momento in cui la fune traente si spezza. Un dipendente della funivia cerca di chiamare i soccorsi, ma ormai è troppo tardi. Il video è ora nelle mani degli inquirenti. In un video in esclusiva per il Tg3 si vede la cabina numero 3 della funivia del Mottarone pochi istanti prima dello schianto: in prima fila c'è il piccolo Eitan insieme al papà, poi si scorgono altre due donne. Quasi arrivata a destinazione, la cabina numero 3 impenna e scorre all'indietro ad alta velocità. Scivola per centinaia di metri prima di cadere nel vuoto. Nel frattempo il dipendente della funivia che stava aspettando l'arrivo della cabina afferra la radiolina e cerca di chiamare i soccorsi, ma ormai è troppo tardi. Le immagini sono state registrate dai Carabinieri di Verbania e sono ora agli atti dell'inchiesta. Nello schianto sono morte 14 persone. Unico sopravvissuto proprio il piccolo Eitan, di appena 5 anni, che in seguito allo schianto è stato ricoverato d'urgenza presso l'ospedale Regina Margherita di Torino. Il piccolo era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed è stato poi tenuto in coma farmacologico. Al suo risveglio non ricordava cosa fosse accaduto sulla cabina numero 3 quel 23 maggio. Per raccontare ad Eitan quanto fosse accaduto, la zia Aya è stata affiancata da un team di psicologi. Ora il bimbo è tornato a casa mentre la sua vicenda è nelle mani di due avvocati. I familiari delle vittime del Mottarone sono stati convocati nella giornata di lunedì 14 giugno in procura per alcuni accertamenti irripetibili. "Speriamo che ci sia un accelerazione nelle indagini – ha dichiarato Franz Sarno, legale dei familiari di Eitan da parte della madre -. Vogliamo evitare ulteriori sofferenze a questa famiglia, ma la giustizia non è una vendetta".

Newspaper metadata:

Source: Televideo.rai.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?id=880&p=101

Speranza: venerdì 99% Paese zona bianca

16/06/2021 13:15 13.15 "Guardiamo con maggiore fiducia al futuro.Da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca". Così il ministro della Salute, Speranza, ad un convegno del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi. "Siamo in "una fase che presenta caratteristiche molto interessanti e sfidanti", ha detto. "Un italiano su 2 ha avuto la prima dose" di vaccino, e ciò "ci sta consentendo un percorso di ripartenza,di riapertura" ha affermato. Tuttavia servono ancora "grande cautela e gradualità", ha precisato il ministro.

OrizzonteScuola.it

Newspaper metadata:

Source: Orizzontescuola.it
Author: redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.orizzontescuola.it/covid-speranza-da-lunedi-21-il-99-dellitalia-sara-zona-bianca/

Covid, Speranza: “Da lunedì 21 il 99% dell’Italia sarà zona bianca”

“Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa”. Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi (Cnop) “Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta”, aggiunge.

Newspaper metadata:

Source: Rainews.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/speranza-battaglia-covid-continua-sfida-costruire-sanita-futuro-b20c35c5-61ab-4161-9e60-50ef2fc90235.html

Speranza: "La battaglia al Covid continua, la sfida è costruire la sanità del futuro"

"Mai più ostacoli e inciampi nell'assistenza" "Il Covid verrà sconfitto dall'uomo, abbiamo tutte le condizioni. Ma dobbiamo imparare da questa lezione, e quindi progettare una nuova stagione del Servizio sanitario nazionale". Lo ha detto il ministro della Salute, partecipando a un convegno del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi Vaccini, Figliuolo: "Revisione piano? Bilanciate dosi in 11 Regioni" Aifa, Magrini: "Su mix vaccini essere più che tranquilli" Per la prima volta dal paziente "Uno" Codogno è finalmente Covid-free 16 giugno 2021La priorità resta la lotta al virus, ma "ora c'è un secondo indirizzo, che deve essere la nostra vera sfida essenziale, quella di lungo periodo. Perché il Covid verrà sconfitto dall'uomo, abbiamo tutte le condizioni. Ma dobbiamo imparare da questa lezione, e quindi progettare una nuova stagione del Servizio sanitario nazionale". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, partecipando a un convegno del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi. "Dobbiamo trasformare la crisi dell'ultimo anno e mezzo - ha ribadito - in un'opportunità di rilancio, di ripartenza. Fino a pochi anni fa dire che la sanità era la cosa più importante su cui investire era meno comprensibile da molti, oggi abbiamo per paradosso una nuova opportunità dopo la pandemia. Ora è questa la vera sfida, costruire la sanità del futuro. E penso ci sia un ruolo e una funzione dell'area psicologica che dobbiamo assolutamente rafforzare. Abbiamo bisogno di un grande patto Paese". Da venerdì 99% del Paese in zona bianca "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa. Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr". In 7 giorni i casi che contavamo in mezza giornata "Abbiamo superato 43 milioni di somministrazioni di vaccini e un italiano su 2 ha avuto una prima dose. Grazie a questo strumento straordinario, possiamo pianificare una fase di gestione diversa della circolazione del virus e i numeri sono sotto gli occhi di tutti. Ci sono stati giorni in cui contavamo in 24 ore 40.000 nuovi casi, poi 20.000,11.000. Nell'ultima settimana ci sono stati 11.000 contagi, un dato da prendere con cautela ma in 7 giorni abbiamo avuto i numeri che in altri momenti si facevano in mezza giornata", ha detto Speranza.

Anche i decessi, ha aggiunto, "sono calati in maniera significativa e sono stabilmente sotto i 100. E' evidente che siamo in tutt'altra fase epidemiologica". Mai più ostacoli e inciampi nell'assistenza "Sulla sanità ci giochiamo il futuro, la nostra prospettiva sul lungo periodo, e abbiamo l'obiettivo di migliorare l'assistenza ai cittadini, una strada in cui le persone incontrano donne e uomini e non devono incontrare ostacoli, difficoltà, inciampi". Con queste parole il ministro della Salute Roberto Speranza condensa il senso del Servizio sanitario nazionale che si sta costruendo, intervenendo al convegno 'Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' di cui all'art. 20-bis legge 176/2020 per l'implementazione dei Lea e del Pnrr', organizzato dal Consiglio nazionale ordine degli psicologi presso il ministero della Salute e in modalità streaming sui canali social del Cnop. "In questi mesi complicati, abbiamo potuto contare sulla professionalità e sulle competenze degli psicologi - ricorda Speranza - Nei momenti più delicati abbiamo attivato anche un numero gratuito per dare assistenza psicologica, un'iniziativa meritoria, fatta da volontari, a cui dobbiamo riconoscere forza e valore. Nella fase in cui siamo ora ci sono alcune caratteristiche sfidanti e per questo dobbiamo tenere insieme due indirizzi fondamentali - spiega il ministro - uno è quello di raccogliere la sfida della pandemia, vincerla: siamo ad 1 italiano su due che ha ricevuto il vaccino, grazie alla scienza. Ricordiamo quando in un giorno avemmo 40mila casi: ora abbiamo un migliaio di casi al giorno, con decessi che sono calati e si mantengono stabilmente sotto i 100. Fin quando c'è anche una sola persona che perde la vita dobbiamo continuare a combattere. E dobbiamo ancora essere cauti e da venerdì avremo 99% del Paese in zona bianca".

Newspaper metadata:

Source: Sanitainformazione.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.sanitainformazione.it/salute/congresso-cnop-lazzari-nel-ssn-solo-5-mila-psicologi-ecco-quanti-ne-servirebbero/

Congresso CNOP, Lazzari: «Nel SSN solo 5 mila psicologi». Ecco quanti ne servirebbero

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi ha presentato un documento che raccoglie le proposte della categoria per l'attuazione della legge 176, evidenziando il numero minino di psicologi necessari in quattro principali ambiti: le cure primarie, i servizi specialistici, gli ospedali e l'organizzazione aziendale di Isabella Faggiano "Se vuoi lo psicologo o lo psicoterapeuta te lo devi pagare": con soli 5 mila psicologi assunti nel Servizio Sanitario Nazionale, le attività psicologiche e psicoterapiche sono state trattate, fino ad oggi, come un bene di lusso e non essenziale. Ora, la pandemia ha mostrato chiaramente che ogni situazione in cui è implicata la salute ha un importante risvolto psicologico. «L'86,6% dei ricoverati nelle terapie intensive per Covid ha problemi o sequele psicologiche significative (anche di tipo cognitivo che richiedono riabilitazione neuropsicologica), così come il 56% dei ricoverati per Covid, il 34% dei positivi in quarantena e il 25,5% della popolazione in generale», spiega David Lazzari, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, CNOP. Il Congresso Nazionale degli Psicologi Dati allarmanti che hanno spinto la categoria professionale ad elaborare un Documento che evidenziasse, anche numericamente, i contesti di cura in cui è necessario inserire o incrementare la figura dello psicologo. Il lavoro è stato presentato oggi in occasione del Congresso Nazionale del CNOP "Per una Sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle aree funzionali di psicologia di cui all'art.20-bis legge 176/2020 per l'implementazione dei Lea nel PNRR". «Questo evento, organizzato al ministero della Salute alla presenza di diversi rappresentanti istituzionali – dice Lazzari a Sanità Informazione -, nasce con l'obiettivo di esporre le proposte della comunità degli psicologi per l'attuazione della legge 176, frutto anche di un'evidenza emersa clamorosamente durante la pandemia, non solo di un'insufficienza numerica degli psicologi, ma anche di una cattiva organizzazione. La componente psicologica è presente nella prevenzione, nella promozione della salute, nella cura, nella riabilitazione, nell'assistenza alla cronicità, nelle attività di supporto al personale e all'organizzazione, compresi i problemi legati allo stress ed al burnout degli altri operatori sanitari». Il Documento in sintesi Le aree del SSN in cui è necessario prevedere o aumentare la presenza degli psicologi sono essenzialmente 4: le cure primarie, i servizi specialistici, gli ospedali e l'ambito dell'organizzazione. «Come evidenziato nel nostro Documento, affinché possano essere erogate le attività ambulatoriali e domiciliari previste dai LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e dal PNC (Piano Nazionale Cronicità) – sottolinea il presidente del CNOP – è necessario prevedere la presenza degli psicologi nelle Case della Comunità e nell'assistenza domiciliare». «Sulla base della rilevazione effettuata sui carichi di lavoro sulla media dei servizi e sugli standard internazionali, per questo ambito si prevede un minimo di uno psicologo ogni 9 mila abitanti. Per quanto riguarda, invece, i servizi specialistici lo standard minimo sale ad un professionista ogni 11 mila abitanti. Negli ospedali, considerando le attività previste dai LEA, la necessità è di almeno 4 dirigenti psicologi. Infine, nell'ambito organizzativo, che comprende attività rivolte al personale (per il miglioramento della comunicazione, delle relazioni, gestione del rischio, dei conflitti, dello stress e burnout) e all'organizzazione (dalla collaborazione alla rilevazione e miglioramento dei climi organizzativi, delle attività per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della qualità, progettazione degli ambienti, implementazione del lavoro di gruppo, risk management) si prevede uno standard minimo di uno psicologo ogni 70 mila abitanti». I benefici Tutti questi interventi non solo migliorerebbero la salute dei cittadini, ma costituirebbero un evidente risparmio per le casse dello stato. «Il Washington State Institute for Public Policy ha dimostrato che per ogni euro speso per interventi psicologici per depressione ed ansia si genera una riduzione dei costi tra 15 e 50 euro – aggiunge il presidente CNOP -. Prevenendo comportamenti a rischio, disturbi e malattie, effettuando abilitazione e riabilitazione in età evolutiva e adulta, rendendo più efficaci le cure e la gestione delle situazioni croniche si aiuta la psiche. E aiutare la psiche – conclude Lazzari – vuol dire aiutare la vita». Speranza: «Necessario rafforzare ruolo e funzione dell'area psicologica all'interno del nuovo Ssn» «Abbiamo vissuto mesi drammatici» ma «ci troviamo ancora in una pandemia», anche se riusciamo a guardare con «maggiore fiducia al futuro». In mesi «così complicati abbiamo però potuto contare sulla vostra professione e sulle vostre competenze. Nei momenti più delicati abbiamo attivato un numero verde per rispondere alle paure e alle ansie di tantissime persone e tanti psicologi si sono messi a disposizione dell'interesse comune». Così il Ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al Convegno nazionale del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi. Speranza ha poi aggiunto che in questa fase dobbiamo «necessariamente tenere insieme due indirizzi fondamentali». Il primo è «quello che è stato prevalente negli ultimi mesi, ovvero la sfida della pandemia. Il quadro è di certo migliorato – ha spiegato – e grazie ai vaccini siamo in condizione di pianificare una fase di gestione diversa della circolazione del virus». Una fase che prevede anche «un percorso di

Newspaper metadata:

Source: Sanitainformazione.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.sanitainformazione.it/salute/congresso-cnop-lazzari-nel-ssn-solo-5-mila-psicologi-ecco-quanti-ne-servirebbero/

riapertura» e che, con ogni probabilità, poterà «il 99% del Paese ad entrare in zona bianca». L'altro indirizzo a cui fa riferimento Speranza è quello «di lungo periodo: il Covid verrà sconfitto», in quanto «ci sono le condizioni per vincere questa sfida. Ma dobbiamo imparare da questa lezione», e dunque è necessario «programmare e progettare una nuova stagione del nostro Ssn». Trasformare «la crisi in un'opportunità di rilancio», dunque, è la vera sfida che abbiamo davanti: «Costruire la sanità del futuro, dentro cui ci sono un ruolo e una funzione dell'area psicologica che vanno assolutamente rafforzati». Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato TagsCNOPdavid lazzaripsicologi

Newspaper metadata:
Source: Analisidifesa.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.analisidifesa.it/2021/06/la-realta-aumentata-virtuale-ed-immersiva-nelladdestramento-alla-manutenzione-degli-aeromobili/

La Realtà Aumentata, Virtuale ed Immersiva nell'addestramento alla manutenzione degli aeromobili

in Analisi Italia L'evento formativo è stato organizzato dalla Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare insieme all'Università Vanvitelli, al Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, a Leonardo e alla DigitalComoedia Caserta, 15 giugno 2021 – Un evento formativo dedicato all'utilizzo delle tecnologie di realtà aumentata, virtuale ed immersiva per la formazione e l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili in Aeronautica Militare: questo il tema trattato il 15 giugno presso l'Auditorium della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare svolto alla presenza del Rettore dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, prof. Giovanni Francesco NICOLETTI, del Capo di Stato Maggiore del Comando delle Scuole/3^ Regione Aerea, Gen. B.A. Luigi CASALI, oltre che di rappresentanti del mondo universitario, della ricerca scientifica e delle industrie. L'evento è stato una importante occasione di aggiornamento culturale per i frequentatori di corso e i docenti della Scuola Specialisti, collegati numerosi in modalità a distanza, insieme agli specialisti dei reparti di manutenzione dell'Aeronautica Militare ed ai tecnici di Leonardo, in Italia e all'estero. Per la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, l'evento formativo si inserisce nei progetti di sviluppo ed innovazione del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare tesi ad accelerare la "digital transformation" delle attività. Il ricorso alle tecnologie di avanguardia nel campo della manutenzione degli aeromobili, fin dalla fase di formazione teorica iniziale e di addestramento del personale specialista, è stato valutato infatti altamente pagante, in prospettiva, per facilitare i processi formativi certificati AP-147 per il conseguimento della Licenza Manutentore Aeronautico Militare (LMAM), con vantaggi operativi, organizzativi, economici e di sicurezza. Senza trascurare la possibilità di preparare la risorsa umana all'utilizzo delle piattaforme aumentate, virtuali ed immersive già in fase di sperimentazione in Aeronautica Militare nel quadro dei progetti di ricerca promossi con il piano "Logistica 4.0", un vasto programma di innovazione dei processi organizzativi e tecnologici messo a punto grazie ad una stretta e proficua collaborazione creativa con università, start up, PMI e grandi attori del settore dell'industria aero-spaziale nazionale. "Con l'evento formativo odierno abbiamo voluto contribuire al processo di crescita del settore della formazione in Aeronautica Militare, verso una Formazione 4.0, per valorizzare la nostra risorsa più preziosa, il personale ed i giovani in particolare, attraverso una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dalla tecnologia e con una chiara visione del futuro con il fine ultimo di anticipare e vincere le sfide formative ed operative che l'Aeronautica Militare si troverà ad affrontare, in uno scenario che immaginiamo – per il prossimo futuro – sempre più complesso ed imprevedibile. Siamo fortemente convinti che la scelta strategica di collaborare sui temi odierni con l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, e le industrie, oggi rappresentate da Leonardo e dalla DigitalComoedia, sia quella vincente per crescere insieme in un'ottica di sistema per il Paese" – così si è espresso, nel dare il benvenuto ai partecipanti all'evento, il Comandante della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, Col. Roberto IMPEGNO, che ha poi moderato il dibattito fra i relatori dell'evento formativo. A seguire sono intervenuti il dott. Paolo LEONCINI del C.I.R.A. sullo stato d'arte alla Virtual & Augumented Reality per l'addestramento e il supporto alla manutenzione e il Prof. Gennaro RUGGIERO del Dipartimento di Psicologia dell'Università della Campania che ha fornito interessanti spunti di riflessione sull'efficacia della didattica basata sulla realtà virtuale. Per il Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, sono intervenuti il Comandante della 2^ Divisione, B. Generale Cristiano BANDINI ed il Col. Fabio ZANICHELLI dello Stato Maggiore. Il primo, nel richiamare le caratteristiche del contesto tecnico-operativo attuale ed in prospettiva di breve termine, ha sviluppato il suo intervento sull'importanza delle nuove tecnologie come enablers imprescindibili per il futuro, riportando l'esperienza e i progetti in corso presso il 1° Reparto Manutenzione Velivoli dell'Aeronautica Militare di stanza a Cameri. Il secondo relatore ha raccontato l'esperienza dell'Aeronautica Militare con il piano "Logistica 4.0", dall'Airathon 2018 ai progetti di oggi, con l'introduzione sia del progetto Air4MAM del 10° Reparto Manutenzione Velivoli di Galatina (Lecce) in collaborazione con Leonardo che della Piattaforma Digitale Collaborativa applicata al velivolo C-27J dell'Aeronautica Militare, con la stessa Leonardo e il Politecnico di Torino. Per Leonardo è intervenuta Zaira BURLO, Direttore Customer Support Services & Training, che ha anzitutto sottolineato la proficua collaborazione con l'Aeronautica Militare evidenziando come, grazie ad esperienze di questo tipo, sia possibile individuare soluzioni all'avanguardia. Il nostro obiettivo è generare maggiori vantaggi operativi, organizzativi, economici e di sicurezza per i nostri clienti ed in questo senso il piano "Logistica 4.0" garantirà strumenti che vanno dall'interfaccia tecnologica della realtà aumentata, virtuale ed immersiva per l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili fino all'innovazione dei modelli formativi connessi. La Piattaforma Digitale Collaborativa del C-27J dell'Aeronautica Militare e il progetto Air4MAM ovvero

Newspaper metadata:
Source: Analisidifesa.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.analisidifesa.it/2021/06/la-realta-aumentata-virtuale-ed-immersiva-nelladdestramento-alla-manutenzione-degli-aeromobili/

l'addestramento immersivo e manutenzione a distanza, sono stati raccontati anche dalla prospettiva di Leonardo con gli interventi degli ingegneri Paolo GALATI e Juri BAROLLO focalizzati sulle modalità di supporto operativo mobile, attraverso un software on demand, on the field. Il contributo all'evento formativo da parte di Leonardo è poi stato completato dalle riflessioni sul modello Leonardo nella formazione dei Manutentori Aeronautici a cura dell'ing. Paolo PETROSSO, VP Simulation & Training Elicotteri. Al termine delle sessioni teoriche che hanno permesso confronti e sinergie tra tutti gli interlocutori intervenuti, si è potuto infine apprezzare l'intervento del CEO della Digitalcomoedia Guido BOZZELLI sugli applicativi per l'addestramento immersivo cui sono seguite le sessioni dimostrative delle tecnologie adottate a cura delle aziende partecipanti all'evento formativo. L'evento formativo ha dunque avviato un confronto, insieme a rappresentanti del mondo accademico, della ricerca e delle aziende, su possibili linee di azione e forme di collaborazione nello sviluppo ed utilizzo dell'interfaccia tecnologica della realtà aumentata, virtuale ed immersiva per l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili, al fine di un'attivazione immediata di specifici gruppi di lavoro congiunti sull'innovazione dei modelli formativi. Il CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, è una società a prevalente partecipazione pubblica costituita nel 1984 per svolgere attività di ricerca nelle discipline aeronautiche e spaziali. Il gruppo di ricerca in Realtà Virtuale del CIRA si occupa di applicare la VR alla manutenzione aeronautica dal 2004 ed ha sviluppato tecniche e software di simulazione immersiva e applicazioni dimostrative in questo filone applicative. Il CIRA dispone di un Laboratorio attrezzato per condurre esperienze di sviluppo di tecniche ed applicazioni di Realtà Virtuale e Mixed Reality di carattere prototipale con e per clienti industriali e istituzionali. Grazie alla tecnologia e alle tecniche studiate e messe a punto in questi anni, il gruppo di ricerca in Realtà Virtuale del CIRA aspira a fornire il proprio supporto in settori applicativi operativi come quello dell'addestramento dei manutentori dell'Aeronautica Militare e contribuire alla buona riuscita del progetto. L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli promuove un'offerta formativa professionalizzante e integrata con il territorio, sostiene la ricerca di qualità, favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nate dai gruppi di ricerca, in una costante ottica di internazionalizzazione e di scambio culturale con altre università. Dal luglio 2020, l'Aeronautica Militare e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli hanno sottoscritto un accordo quadro teso allo svolgimento delle attività di formazione, ricerca e sperimentazione nei settori di comune interesse quali, tra l'altro, quello aerospaziale e della formazione tecnica ed ingegneristica della manutenzione aeronautica, di cui sono di volta in volta definiti i dettagli in ulteriori accordi di collaborazione. La Digitalcomoedia è una PMI innovativa italiana che nell'ultimo decennio ha proposto soluzioni di Digital Transformation soprattutto nei settori Aerospazio, Difesa e Industria 4.0, puntando sulle tecnologie Virtual, Mixed Reality e Artificial Intelligence. La Scuola Specialisti che ha organizzato l'evento formativo è un Istituto militare di istruzione per le attività di formazione basica iniziale, formazione tecnica specialistica, addestramento, aggiornamento, specializzazione, qualificazione e ricondizionamento del personale dell'Aeronautica Militare, delle Altre Forze Armate, Corpi Armati e non dello Stato, nonché di personale di Forze Armate estere.

La Scuola Specialisti A.M. dipende gerarchicamente dal Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea di Bari. Fonte: Aeronautica Militare

Newspaper metadata:
Source: Pupia.tv
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.pupia.tv/2021/06/aree/campania/realta-aumentata-evento-formativo-alla-scuola-aeronautica-militare-di-caserta/502067

Realtà Aumentata, evento formativo alla Scuola Aeronautica Militare di Caserta

Caserta – Un evento formativo dedicato all'utilizzo delle tecnologie di realtà aumentata, virtuale ed immersiva per la formazione e l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili in Aeronautica Militare: questo il tema trattato il 15 giugno, presso l'Auditorium della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta, svolto alla presenza del rettore dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", professor Giovanni Francesco Nicoletti, del capo di Stato Maggiore del Comando delle Scuole/3^ Regione Aerea, generale di brigata aerea Luigi Casali, oltre che di rappresentanti del mondo universitario, della ricerca scientifica e delle industrie. – continua sotto – L'evento è stato una importante occasione di aggiornamento culturale per i frequentatori di corso e i docenti della Scuola Specialisti, collegati numerosi in modalità a distanza, insieme agli specialisti dei reparti di manutenzione dell'Aeronautica Militare ed ai tecnici di Leonardo, in Italia e all'estero. Per la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, l'evento formativo si inserisce nei progetti di sviluppo ed innovazione del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare tesi ad accelerare la "digital transformation" delle attività. Il ricorso alle tecnologie di avanguardia nel campo della manutenzione degli aeromobili, fin dalla fase di formazione teorica iniziale e di addestramento del personale specialista, è stato valutato infatti altamente pagante, in prospettiva, per facilitare i processi formativi certificati AP-147 per il conseguimento della Licenza Manutentore Aeronautico Militare (Lmam), con vantaggi operativi, organizzativi, economici e di sicurezza. Senza trascurare la possibilità di preparare la risorsa umana all'utilizzo delle piattaforme aumentate, virtuali ed immersive già in fase di sperimentazione in Aeronautica Militare nel quadro dei progetti di ricerca promossi con il piano "Logistica 4.0", un vasto programma di innovazione dei processi organizzativi e tecnologici messo a punto grazie ad una stretta e proficua collaborazione creativa con università, start up, Pmi e grandi attori del settore dell'industria aero-spaziale nazionale. – continua sotto – «Con l'evento formativo odierno abbiamo voluto contribuire al processo di crescita del settore della formazione in Aeronautica Militare, verso una Formazione 4.0, per valorizzare la nostra risorsa più preziosa, il personale ed i giovani in particolare, attraverso una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dalla tecnologia e con una chiara visione del futuro con il fine ultimo di anticipare e vincere le sfide formative ed operative che l'Aeronautica Militare si troverà ad affrontare, in uno scenario che immaginiamo, per il prossimo futuro, sempre più complesso ed imprevedibile. Siamo fortemente convinti che la scelta strategica di collaborare sui temi odierni con l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", il Cira – Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, e le industrie, oggi rappresentate da Leonardo e dalla DigitalComoedia, sia quella vincente per crescere insieme in un'ottica di sistema per il Paese», così si è espresso, nel dare il benvenuto ai partecipanti all'evento, il comandante della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, colonnello Roberto Impegno, che ha poi moderato il dibattito fra i relatori dell'evento formativo. – continua sotto – A seguire sono intervenuti il dottor Paolo Leoncini del Cira sullo stato d'arte alla "Virtual & Augumented Reality" per l'addestramento e il supporto alla manutenzione, e il professor Gennaro Ruggiero del Dipartimento di Psicologia dell'Università della Campania che ha fornito interessanti spunti di riflessione sull'efficacia della didattica basata sulla realtà virtuale. Per il Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, sono intervenuti il comandante della 2^ Divisione, brigadier generale Cristiano Bandini ed il colonnello Fabio Zanichelli dello Stato Maggiore. Il primo, nel richiamare le caratteristiche del contesto tecnico-operativo attuale ed in prospettiva di breve termine, ha sviluppato il suo intervento sull'importanza delle nuove tecnologie come "enablers" imprescindibili per il futuro, riportando l'esperienza e i progetti in corso presso il 1° Reparto Manutenzione Velivoli dell'Aeronautica Militare di stanza a Cameri. Il secondo relatore ha raccontato l'esperienza dell'Aeronautica Militare con il piano "Logistica 4.0", dall'Airathon 2018 ai progetti di oggi, con l'introduzione sia del progetto Air4MAM del 10° Reparto Manutenzione Velivoli di Galatina (Lecce) in collaborazione con Leonardo che della Piattaforma Digitale Collaborativa applicata al velivolo C-27J dell'Aeronautica Militare, con la stessa Leonardo e il Politecnico di Torino. Per Leonardo è intervenuta Zaira Burlo, direttore Customer Support Services & Training, che ha anzitutto sottolineato la proficua collaborazione con l'Aeronautica Militare evidenziando come, grazie ad esperienze di questo tipo, sia possibile individuare soluzioni all'avanguardia. Il nostro obiettivo è generare maggiori vantaggi operativi, organizzativi, economici e di sicurezza per i nostri clienti ed in questo senso il piano "Logistica 4.0" garantirà strumenti che vanno dall'interfaccia tecnologica della realtà aumentata, virtuale ed immersiva per l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili fino all'innovazione dei modelli formativi connessi. – continua sotto – La Piattaforma Digitale Collaborativa del C-27J dell'Aeronautica Militare e il progetto Air4MAM ovvero l'addestramento immersivo e manutenzione a distanza, sono stati raccontati anche dalla prospettiva di Leonardo con gli interventi

Newspaper metadata:

Source: Pupia.tv
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.pupia.tv/2021/06/aree/campania/realta-aumentata-evento-formativo-alla-scuola-aeronautica-militare-di-caserta/502067

degli ingegneri Paolo Galati e Juri Barollo focalizzati sulle modalità di supporto operativo mobile, attraverso un software “on demand, on the field”. Il contributo all’evento formativo da parte di Leonardo è poi stato completato dalle riflessioni sul modello Leonardo nella formazione dei Manutentori Aeronautici a cura dell’ingegner Paolo Petrosso, “VP Simulation & Training Elicotteri”. Al termine delle sessioni teoriche che hanno permesso confronti e sinergie tra tutti gli interlocutori intervenuti, si è potuto infine apprezzare l’intervento del ceo della Digitalcomoedia, Guido Bozzelli, sugli “applicativi per l’addestramento immersivo” cui sono seguite le sessioni dimostrative delle tecnologie adottate a cura delle aziende partecipanti all’evento formativo. L’evento formativo ha dunque avviato un confronto, insieme a rappresentanti del mondo accademico, della ricerca e delle aziende, su possibili linee di azione e forme di collaborazione nello sviluppo ed utilizzo dell’interfaccia tecnologica della realtà aumentata, virtuale ed immersiva per l’addestramento alla manutenzione degli aeromobili, al fine di un’attivazione immediata di specifici gruppi di lavoro congiunti sull’innovazione dei modelli formativi. – continua sotto – Cira – Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali è una società a prevalente partecipazione pubblica costituita nel 1984 per svolgere attività di ricerca nelle discipline aeronautiche e spaziali. Il gruppo di ricerca in Realtà Virtuale del Cira si occupa di applicare la VR alla manutenzione aeronautica dal 2004 ed ha sviluppato tecniche e software di simulazione immersiva e applicazioni dimostrative in questo filone applicative. Il Cira dispone di un Laboratorio attrezzato per condurre esperienze di sviluppo di tecniche ed applicazioni di Realtà Virtuale e Mixed Reality di carattere prototipale con e per clienti industriali e istituzionali. Grazie alla tecnologia e alle tecniche studiate e messe a punto in questi anni, il gruppo di ricerca in Realtà Virtuale del Cira aspira a fornire il proprio supporto in settori applicativi operativi come quello dell’addestramento dei manutentori dell’Aeronautica Militare e contribuire alla buona riuscita del progetto. – continua sotto – UniVanvitelli – L’Università degli Studi della Campania “Vanvitelli” promuove un’offerta formativa professionalizzante e integrata con il territorio, sostiene la ricerca di qualità, favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nate dai gruppi di ricerca, in una costante ottica di internazionalizzazione e di scambio culturale con altre università. Dal luglio 2020, l’Aeronautica Militare e l’Università della Campania Luigi Vanvitelli hanno sottoscritto un accordo quadro teso allo svolgimento delle attività di formazione, ricerca e sperimentazione nei settori di comune interesse quali, tra l’altro, quello aerospaziale e della formazione tecnica ed ingegneristica della manutenzione aeronautica, di cui sono di volta in volta definiti i dettagli in ulteriori accordi di collaborazione. – continua sotto – La Digitalcomoedia è una Pmi innovativa italiana che nell’ultimo decennio ha proposto soluzioni di Digital Transformation soprattutto nei settori Aerospazio, Difesa e Industria 4.0, puntando sulle tecnologie “Virtual”, “Mixed Reality” e “Artificial Intelligence”. – continua sotto – La Scuola Specialisti che ha organizzato l’evento formativo è un Istituto militare di istruzione per le attività di formazione basica iniziale, formazione tecnica specialistica, addestramento, aggiornamento, specializzazione, qualificazione e ricondizionamento del personale dell’Aeronautica Militare, delle Altre Forze Armate, Corpi Armati e non dello Stato, nonché di personale di Forze Armate estere. La Ssam dipende gerarchicamente dal Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea di Bari. IN ALTO IL VIDEO, SOTTO UNA GALLERIA FOTOGRAFICA

GIORNALE DI SICILIA

Newspaper metadata:

Source: Gds.it
Author: redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://gds.it/speciali/salute-e-benessere/2021/06/16/speranza-lavorare-per-rafforzare-l-area-psicologica-e17bc7a5-b1ec-43a6-8f88-6907c70cb033/

Speranza, lavorare per rafforzare l'area psicologica

"> Speranza, lavorare per rafforzare l'area psicologica © ANSA "C'è un ruolo e una funzione dell'area psicologica che dobbiamo assolutamente rafforzare. Ne sono consapevole e penso che dobbiamo lavorare insieme". Questo è uno degli aspetti che rientra nell'impegno di "programmare una nuova stagione per il Servizio Sanitario Nazionale" nel post pandemia, sfruttando gli insegnamenti della pandemia e anche i fondi del Pnrr. A spiegarlo è stato il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) dal titolo "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr".Il ministro ha quindi ringraziato l'ordine degli psicologi "per il lavoro fatto in questi mesi". "Abbiamo vissuto mesi drammatici", durante i quali "abbiamo contato sulla vostra professionalità, esperienza e competenze. Durante il periodo dell'emergenza Covid - ha aggiunto - abbiamo anche attivato un numero verde ministeriale importante, che ha risposto a paure e ansia delle persone, e questo anche grazie a tante persone che si sono messe a disposizione dell'interesse comune. Iniziative meritorie di cui dobbiamo riconoscere utilità e forza". (ANSA). © Riproduzione riservata

QUOTIDIANO DI SICILIA

Newspaper metadata:

Source: Qds.it
Author: web-gl
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://qds.it/ministro-speranza-lavorare-per-rafforzare-larea-psicologica/

Ministro Speranza, lavorare per rafforzare l’area psicologica

Il ministro, presente al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi, ha ringraziato il Cnop per il lavoro svolto in questi mesi. “C’è un ruolo e una funzione dell’area psicologica che dobbiamo assolutamente rafforzare. Ne sono consapevole e penso che dobbiamo lavorare insieme”. Questo è uno degli aspetti che rientra nell’impegno di “programmare una nuova stagione per il Servizio Sanitario Nazionale” nel post pandemia, sfruttando gli insegnamenti della pandemia e anche i fondi del Pnrr. A spiegarlo è stato il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) dal titolo “Per una sanità delle persone: proposte per l’attuazione delle ‘aree funzionali di psicologia’ per l’implementazione dei Lea e del Pnrr”. Il ministro ha quindi ringraziato l'ordine degli psicologi “per il lavoro fatto in questi mesi”. “Abbiamo vissuto mesi drammatici”, durante i quali “abbiamo contato sulla vostra professionalità, esperienza e competenze. Durante il periodo dell’emergenza Covid – ha aggiunto – abbiamo anche attivato un numero verde ministeriale importante, che ha risposto a paure e ansia delle persone, e questo anche grazie a tante persone che si sono messe a disposizione dell’interesse comune. Iniziative meritorie di cui dobbiamo riconoscere utilità e forza”. Tag: cnopcovidpnrrroberto speranza

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

Newspaper metadata:

Source: Lagazzettadelmezzogiorno.it
Country: Italy
Media: Internet
Author:
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/english/1308629/covid-99-of-italy-set-to-be-a-white-zone-speranza.html

COVID: 99% of Italy set to be a white zone -Speranza

Battle is not over says health minister16 Giugno 2021 ROME, JUN 16 - Health Minister Roberto Speranza said Wednesday that almost all of Italy will become a low-COVID-19-risk white zone when he revises the way regions are classed in the nation's tiered system of coronavirus restrictions on the bass of the new contagion data on Friday. At the moment about two-thirds of Italy is a white zone, where most of the nation's coronavirus restrictions can be dropped, except for the obligation to wear facemasks and respect physical distancing. "I insisted on having of gradual path (for the easing of restrictions), but on Friday we will probably have 99% of the country being a white zone," Speranza said at a convention organized by the national council of psychologist guilds (CNOP). "So we are objectively in a different phase. "But great care and constant work is still needed from all points of view to be equipped and organized because the battle is not over". (ANSA).

Newspaper metadata:

Source: Ansa.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Redazione ANSA
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2021/06/16/speranza-lavorare-per-rafforzare-larea-psicologica_d448df0e-ef1f-4e23-b3fa-52f49bb0800e.html

Speranza, lavorare per rafforzare l'area psicologica

In mesi drammatici abbiamo contato su professionalità psicologi "C'è un ruolo e una funzione dell'area psicologica che dobbiamo assolutamente rafforzare. Ne sono consapevole e penso che dobbiamo lavorare insieme". Questo è uno degli aspetti che rientra nell'impegno di "programmare una nuova stagione per il Servizio Sanitario Nazionale" nel post pandemia, sfruttando gli insegnamenti della pandemia e anche i fondi del Pnrr. A spiegarlo è stato il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) dal titolo "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr". Il ministro ha quindi ringraziato l'ordine degli psicologi "per il lavoro fatto in questi mesi". "Abbiamo vissuto mesi drammatici", durante i quali "abbiamo contato sulla vostra professionalità, esperienza e competenze. Durante il periodo dell'emergenza Covid - ha aggiunto - abbiamo anche attivato un numero verde ministeriale importante, che ha risposto a paure e ansia delle persone, e questo anche grazie a tante persone che si sono messe a disposizione dell'interesse comune. Iniziative meritorie di cui dobbiamo riconoscere utilità e forza". (ANSA).

quotidianosanità.it

Newspaper metadata:

Source: Quotidianosanita.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=96375

Psicologia. Cnop: “Ancora inadeguata nel Ssn”. Presentato progetto per area funzionale

“Cure primarie e assistenza domiciliare, servizi specialistici e di salute mentale per adulti e minori, ospedale e strutture di ricovero, attività per l'organizzazione e il personale: sono questi i quattro ambiti nei quali si articola l'attività degli Psicologi e che sono ricompresi nella ‘funzione aziendale di Psicologia’ prevista dalla legge 176 del dicembre 2020”. Così il presidente David Lazzari introducendo un convegno sul tema al Ministero della Salute. 16 GIU - “La pandemia ha messo in luce la inadeguatezza della psicologia nel Sistema sanitario nazionale: soltanto 5 mila psicologi e male organizzati. E’ necessario fare un salto di qualità e mettere il Ssn, nostro grande patrimonio, nelle condizioni di dare migliori e più efficaci risposte ai cittadini: se vogliamo occuparci di persone e non soltanto dei loro corpi c'è bisogno di competenze psicologiche, indispensabili per una assistenza integrata”. Così presidente del Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi, David Lazzari, introducendo il convegno “Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' di cui all'art. 20-bis legge 176/2020 per l'implementazione dei Lea e del Pnrr”, in corso al ministero della Salute. “Ora il Parlamento ha varato una norma che indica un preciso modello organizzativo: l'area funzionale della Psicologia, come momento di gestione e coordinamento della professione psicologica a livello di ogni azienda sanitaria. Il Cnop – ha proseguito Lazzari – presenta oggi un documento per calare questa nuova realtà nella sanità del post pandemia, avendo come riferimento il Pnrr e ciò che prevedono per i bisogni psicologici sanitari i Livelli Essenziali di Assistenza. Garantire ai cittadini gli interventi previsti nei Lea nello spirito del nuovo Ssn che si sta disegnando: questo l'obiettivo del documento, che è anche frutto del contributo della Consulta nazionale delle società scientifiche di area psicologica, della quale fanno parte oltre venti società”. “Cure primarie e assistenza domiciliare, servizi specialistici e di salute mentale per adulti e minori, ospedale e strutture di ricovero, attività per l'organizzazione e il personale: sono questi i quattro ambiti nei quali si articola l'attività degli Psicologi e che sono ricompresi nella ‘funzione aziendale di Psicologia’ prevista dalla legge 176 del dicembre 2020”, aggiunge ancora Lazzari, che conclude: “Un modello organizzativo finalizzato a dare gambe alla trasversalità delle attività psicologiche, che sono una componente di tutti i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione ed in generale dei percorsi di assistenza sanitaria nelle malattie fisiche oltre che nei problemi e disturbi psichici”. 16 giugno 2021

Newspaper metadata:

Source: Askanews.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.askanews.it/cronaca/2021/06/16/da-venerd%c3%ac-il-99-dellitalia-in-zona-bianca-cos%c3%ac-speranza-top10_20210616_113637

“Da venerdì il 99% dell’Italia in zona bianca” (così Speranza)

"Il Paese ha vissuto mesi drammatici, ora fase diversa" Roma, 16 giu. (askanews) – “Siamo in un’altra fase epidemiologica”, in un “percorso di ripartenza e riaperture”, anche se “dobbiamo sempre tenere un approccio di cautela e gradualità”. Il Paese ha vissuto “mesi drammatici”, adesso “siamo in una fase diversa, in cui guardiamo con maggiore fiducia al futuro”. E con molta probabilità “a partire da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca”. È quanto dichiarato dal ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi, dal titolo “Per una sanità delle persone: proposte per l’attuazione delle ‘aree funzionali di psicologia’”. Vlm/int5

Newspaper metadata:

Source: Italiaoggi.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.italiaoggi.it/news/speranza-da-venerdi-il-99-dell-italia-in-zona-bianca-202106161145222840

Speranza: da venerdì il 99% dell'Italia in zona bianca

Il ministro della Salute: dobbiamo pensare a una nuova stagione del nostro servizio sanitario nazionale "Abbiamo vissuto mesi drammatici. Siamo ancora in pandemia anche se in una fase diversa, in cui guardiamo con maggiore fiducia al futuro. A partire da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca". E' quanto ha annunciato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al convegno del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Speranza ha aggiunto che "la vera sfida è costruire la sanità del futuro". "La nostra sfida essenziale di lungoperiodo è sconfiggere il Covid perchè abbiamo gli strumenti per fare questa affermazione con fiducia. Ci vorrà ancora un po' di tempo. Dobbiamo pensare a una nuova stagione del nostro servizio sanitario nazionale", ha detto il ministro della Salute. sottolineando che "dobbiamo trasformare la crisi Covid inun'opportunità".

Newspaper metadata:

Source: Finanza.tgcom24.mediaset.it
Country: Italy
Media: Internet
Author:
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=20210616113202120 9&chkAgenzie=PMFNW&sez=mfdj&testo=&titolo=Covid:%20Speranza,%20da%20venerdi'%2099%%20del%20Paese%20in%20zona%20bianca

Covid: Speranza, da venerdi' 99% del Paese in zona bianca

16/06/2021 11:00 ROMA (MF-DJ)--"Abbiamo vissuto mesi drammatici. Siamo ancora in pandemia anche se in una fase diversa, in cui guardiamo con maggiore fiducia al futuro. A partire da venerdi' avremo il 99% del Paese in zona bianca". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi. pev (fine) MF-DJ NEWS

Esquire

Newspaper metadata:

Source: Esquire.com
Country: Italy
Media: Internet
Author: Giuseppe Pastore
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: https://www.esquire.com/it/sport/calcio/a36737362/statistiche-europei-episodio-2/

Statistiche inutili ma molto belle sugli Europei, primo turno edition

Dalla maledizione degli autogol consecutivi ai gol da lontano tre Europei e Mondiali. Di Giuseppe Pastore 16/06/2021 Craig Williamson - SNS GroupGetty Images Benvenuti a Euro 2020/2021, il torneo dove Schick segna da centrocampo e Cristiano Ronaldo tira alto da cinque metri (salvo poi farsi perdonare nel secondo tempo). La prima giornata va in archivio dopo due giorni zeppi di tali e tanti record che qualcuno prima o poi dovrebbe inventare una bella rubrica e chiamarla “Le Statistiche Inutili” (che in slovacco, en passant, si dice zbyto#né štatistiky). Ma per fortuna quel qualcuno ci ha già pensato. Schick in my townIniziamo dalle incredibili vicende di Hampden Park, dove – nella stessa porta in cui Zinedine Zidane firmò nel 2002 il suo capolavoro al volo nella finale di Champions contro il Bayer Leverkusen – Patrik Schick si è già aggiudicato il premio di gol più bello di Euro 2020 al terzo giorno di torneo, ricordandosi evidentemente degli insegnamenti ricevuti da Quagliarella ai tempi della Sampdoria. Impossibile fare meglio della sua fiondata da circa 49 metri di distanza, pochi passi oltre la linea di metà campo: è la rete da più lunga distanza segnata nella storia di Europei e Mondiali, sopravanzando di circa sei metri il gol del Guaje David Villa in Spagna-Cile del Mondiale 2010. Ma pure il record degli Europei apparteneva a un giocatore spagnolo, Rafael Gordillo, in gol su punizione da 34 metri contro la Danimarca nel 1988. Gonzalo Arroyo - UEFAGetty Images Linettytudine dei polacchiLe bizzarrie non sono mancate nemmeno nella prima gara del gruppo E tra Polonia e Slovacchia, con i bielo-czerwony (biancorossi) di Paulo Sousa attesi al loro tradizionale harakiri di inizio torneo. Lo hanno fatto in grande stile: per esempio, Wojciech Szczesny è diventato il primo portiere della storia degli Europei a macchiarsi di un autogol, anche se qui c'è il trucco. In Inghilterra-Svizzera del 2004, difatti, il 2-0 di Wayne Rooney era arrivato con una dinamica simile, tiro sul palo-schiena del portiere Stiel-palla in rete, ma a quei tempi l'UEFA assegnò il gol all'attaccante. Szczesny è stato il terzo giocatore juventino consecutivo a segnare un autogol in un Mondiale o in Europeo, proseguendo la triste china inaugurata da Mandzukic nella finale Mondiale Francia-Croazia 2018 e continuata da Demiral contro l'Italia, prima che ci pensasse Hummels (non a caso vestito di bianconero) a spezzare il maleficio. La Polonia si consola con l'aglietto o perlomeno con Linetty, autore del momentaneo 1-1: l'ultima rete di un giocatore del Torino in un Europeo risaliva al 21 giugno 1980 ed era stata opera di Ciccio Graziani, nella dimenticabile Italia-Cecoslovacchia, finale per il 3° posto dell'Europeo italiano. Leggi anche: Statistiche inutili ma molto belle sugli Europei Statistiche inutili ma belle su Italia-Turchia Lo que tu sientes se llama posesiónLa Spagna si arena nel campo vagamente sabbioso della Cartuja di Siviglia e concede lo 0-0 all'aridissima Svezia, che comunque sa che armi usare per mandare in tilt i presunti squadroni del Continente. Questa volta, però, hanno esagerato, mettendo a referto un possesso palla del 14,9%, la peggior percentuale di sempre nella storia di Europei e Mondiali: il precedente primato apparteneva curiosamente a un'altra avversaria della Spagna, la Russia che nel 2018 li aveva fatti fuori agli ottavi Mondiali tenendo palla nei 120 minuti per appena il 21% del tempo. I sense a pattern, come dicono quelli bravi. Alex PantlingGetty Images Cristiano EuronaldoL'uomo del martedì è invece indiscutibilmente Cristiano Ronaldo, che in cinque minuti di luna buona contro la spigolosa Ungheria ha fatto scorpacciata di record che altri colleghi non riuscirebbero a collezionare nemmeno se le partite durassero 900 minuti. Oltre a quelli oramai arcinoti – primo giocatore a giocare cinque Europei e segnare in ognuno di essi, capocannoniere assoluto della storia del torneo con 11 gol, due in più di Michel Platini – ne citiamo altri due o tre minori ma ugualmente gustosi. Cristiano Ronaldo è il primo giocatore a segnare in due Europei o Mondiali che distino tra loro ben 17 anni (aveva segnato infatti nell'edizione 2004); Cristiano Ronaldo ha tolto ad Andriy Shevchenko il record di doppietta più anziana nella storia degli Europei, portando il cronometro a 36 anni, 4 mesi e 10 giorni; Cristiano Ronaldo è diventato il primo calciatore a segnare una doppietta in tre diverse edizioni di un Europeo (2012-2016-2020), staccando Rudi Voeller (1984-1988) e Romelu Lukaku (2016-2020). Se proprio ci tenete a saperlo, ai Mondiali ci sono riusciti in due: Miroslav Klose (2002-2006-2010) e Ronaldo il brasiliano (1998-2002-2006).Robe da MatsDéjà-vu è un termine coniato all'alba del Ventesimo Secolo dallo psicologo francese Émile Boirac ed è certamente il più corretto per definire lo stato di alterazione di Mats Hummels, cui il Francia-Germania di ieri sera dev'essere stato familiare. Hummels potrà dunque raccontare alla sua prole di aver deciso due importantissimi Francia-Germania finiti 1-0, segnando a entrambi i portieri: nel 2014 a Lloris (Germania-Francia 1-0, quarti Mondiali), nel 2021 a Neuer. Chi invece proprio non vuol saperne di segnare in un Europeo sono Karim Benzema e Thomas Muller: insieme sommano 119 gol in Champions League, ma nessuno in questo torneo. Splendori e miserie di Euro 2020/2021, che oggi potrebbe eleggere le prime qualificate aritmetiche agli ottavi di finale: e la prima in ordine cronologico, incredibile ma vero, potrebbe essere la Finlandia.

Newspaper metadata:

Source: Esquire.com
Country: Italy
Media: Internet

Author: Giuseppe Pastore
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: https://www.esquire.com/it/sport/calcio/a36737362/statistiche-europei-episodio-2/

This content is created and maintained by a third party, and imported onto this page to help users provide their email addresses. You may be able to find more information about this and similar content at piano.io

Newspaper metadata:

Source: Expartibus.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.expartibus.it/aeronautica-militare-verso-la-formazione-4-0/

Aeronautica Militare verso la Formazione 4.0

La Realtà Aumentata, Virtuale ed Immersiva nell'addestramento alla manutenzione degli aeromobili Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa dell'Aeronautica Militare – Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare. Un evento formativo dedicato all'utilizzo delle tecnologie di realtà aumentata, virtuale ed immersiva per la formazione e l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili in Aeronautica Militare: questo il tema trattato il 15 giugno presso l'Auditorium della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare svolto alla presenza del Rettore dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, prof. Giovanni Francesco Nicoletti, del Capo di Stato Maggiore del Comando delle Scuole/3^ Regione Aerea, Gen. B.A. Luigi CASALI, oltre che di rappresentanti del mondo universitario, della ricerca scientifica e delle industrie. L'evento è stato una importante occasione di aggiornamento culturale per i frequentatori di corso e i docenti della Scuola Specialisti, collegati numerosi in modalità a distanza, insieme agli specialisti dei reparti di manutenzione dell'Aeronautica Militare ed ai tecnici di Leonardo, in Italia e all'estero. Per la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, l'evento formativo si inserisce nei progetti di sviluppo ed innovazione del Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare tesi ad accelerare la 'digital transformation' delle attività. Il ricorso alle tecnologie di avanguardia nel campo della manutenzione degli aeromobili, fin dalla fase di formazione teorica iniziale e di addestramento del personale specialista, è stato valutato infatti altamente pagante, in prospettiva, per facilitare i processi formativi certificati AP-147 per il conseguimento della Licenza Manutentore Aeronautico Militare LMAM, con vantaggi operativi, organizzativi, economici e di sicurezza. Senza trascurare la possibilità di preparare la risorsa umana all'utilizzo delle piattaforme aumentate, virtuali ed immersive già in fase di sperimentazione in Aeronautica Militare nel quadro dei progetti di ricerca promossi con il piano 'Logistica 4.0', un vasto programma di innovazione dei processi organizzativi e tecnologici messo a punto grazie ad una stretta e proficua collaborazione creativa con università, start up, PMI e grandi attori del settore dell'industria aero-spaziale nazionale. Con l'evento formativo odierno abbiamo voluto contribuire al processo di crescita del settore della formazione in Aeronautica Militare, verso una Formazione 4.0, per valorizzare la nostra risorsa più preziosa, il personale ed i giovani in particolare, attraverso una maggiore consapevolezza delle possibilità offerte dalla tecnologia e con una chiara visione del futuro con il fine ultimo di anticipare e vincere le sfide formative ed operative che l'Aeronautica Militare si troverà ad affrontare, in uno scenario che immaginiamo – per il prossimo futuro – sempre più complesso ed imprevedibile. Siamo fortemente convinti che la scelta strategica di collaborare sui temi odierni con l'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, e le industrie, oggi rappresentate da Leonardo e dalla DigitalComoedia, sia quella vincente per crescere insieme in un'ottica di sistema per il Paese. Così si è espresso, nel dare il benvenuto ai partecipanti all'evento, il Comandante della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, Col. Roberto Impegno, che ha poi moderato il dibattito fra i relatori dell'evento formativo. A seguire sono intervenuti il dott. Paolo Leoncini del CIRA sullo stato d'arte alla Virtual & Augumented Reality per l'addestramento e il supporto alla manutenzione e il Prof. Gennaro Ruggiero del Dipartimento di Psicologia dell'Università della Campania che ha fornito interessanti spunti di riflessione sull'efficacia della didattica basata sulla realtà virtuale. Per il Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, sono intervenuti il Comandante della 2^ Divisione, B. Generale Cristiano Bandini ed il Col. Fabio Zanichelli dello Stato Maggiore. Il primo, nel richiamare le caratteristiche del contesto tecnico-operativo attuale ed in prospettiva di breve termine, ha sviluppato il suo intervento sull'importanza delle nuove tecnologie come enabler imprescindibili per il futuro, riportando l'esperienza e i progetti in corso presso il 1° Reparto Manutenzione Velivoli dell'Aeronautica Militare di stanza a Cameri. Il secondo relatore ha raccontato l'esperienza dell'Aeronautica Militare con il piano 'Logistica 4.0', dall'Airathon 2018 ai progetti di oggi, con l'introduzione sia del progetto Air4MAM del 10° Reparto Manutenzione Velivoli di Galatina (LE) in collaborazione con Leonardo che della Piattaforma Digitale Collaborativa applicata al velivolo C-27J dell'Aeronautica Militare, con la stessa Leonardo e il Politecnico di Torino. Per Leonardo è intervenuta Zaira BURLO, Direttore Customer Support Services & Training, che ha anzitutto sottolineato la proficua collaborazione con l'Aeronautica Militare evidenziando come, grazie ad esperienze di questo tipo, sia possibile individuare soluzioni all'avanguardia. Il nostro obiettivo è generare maggiori vantaggi operativi, organizzativi, economici e di sicurezza per i nostri clienti ed in questo senso il piano 'Logistica 4.0' garantirà strumenti che vanno dall'interfaccia tecnologica della realtà aumentata, virtuale ed immersiva per l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili fino all'innovazione dei modelli formativi connessi. La Piattaforma Digitale Collaborativa del C-27J dell'Aeronautica Militare e il progetto Air4MAM ovvero l'addestramento immersivo e manutenzione a distanza, sono

Newspaper metadata:

Source: Expartibus.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.expartibus.it/aeronautica-militare-verso-la-formazione-4-0/

stati raccontati anche dalla prospettiva di Leonardo con gli interventi degli ingegneri Paolo GALATI e Juri Barollo focalizzati sulle modalità di supporto operativo mobile, attraverso un software on demand, on the field. Il contributo all'evento formativo da parte di Leonardo è poi stato completato dalle riflessioni sul modello Leonardo nella formazione dei Manutentori Aeronautici a cura dell'ing. Paolo Petrosso, VP Simulation & Training Elicotteri. Al termine delle sessioni teoriche che hanno permesso confronti e sinergie tra tutti gli interlocutori intervenuti, si è potuto infine apprezzare l'intervento del CEO della Digitalcomoedia Guido Bozzellisugli applicativi per l'addestramento immersivo cui sono seguite le sessioni dimostrative delle tecnologie adottate a cura delle aziende partecipanti all'evento formativo. L'evento formativo ha dunque avviato un confronto, insieme a rappresentanti del mondo accademico, della ricerca e delle aziende, su possibili linee di azione e forme di collaborazione nello sviluppo ed utilizzo dell'interfaccia tecnologica della realtà aumentata, virtuale ed immersiva per l'addestramento alla manutenzione degli aeromobili, al fine di un'attivazione immediata di specifici gruppi di lavoro congiunti sull'innovazione dei modelli formativi. Il CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, è una società a prevalente partecipazione pubblica costituita nel 1984 per svolgere attività di ricerca nelle discipline aeronautiche e spaziali. Il gruppo di ricerca in Realtà Virtuale del CIRA si occupa di applicare la VR alla manutenzione aeronautica dal 2004 ed ha sviluppato tecniche e software di simulazione immersiva e applicazioni dimostrative in questo filone applicative. Il CIRA dispone di un Laboratorio attrezzato per condurre esperienze di sviluppo di tecniche ed applicazioni di Realtà Virtuale e Mixed Reality di carattere prototipale con e per clienti industriali e istituzionali. Grazie alla tecnologia e alle tecniche studiate e messe a punto in questi anni, il gruppo di ricerca in Realtà Virtuale del CIRA aspira a fornire il proprio supporto in settori applicativi operativi come quello dell'addestramento dei manutentori dell'Aeronautica Militare e contribuire alla buona riuscita del progetto. L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli promuove un'offerta formativa professionalizzante e integrata con il territorio, sostiene la ricerca di qualità, favorisce la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nate dai gruppi di ricerca, in una costante ottica di internazionalizzazione e di scambio culturale con altre università. Dal luglio 2020, l'Aeronautica Militare e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli hanno sottoscritto un accordo quadro teso allo svolgimento delle attività di formazione, ricerca e sperimentazione nei settori di comune interesse quali, tra l'altro, quello aerospaziale e della formazione tecnica ed ingegneristica della manutenzione aeronautica, di cui sono di volta in volta definiti i dettagli in ulteriori accordi di collaborazione. La Digitalcomoedia è una PMI innovativa italiana che nell'ultimo decennio ha proposto soluzioni di Digital Transformation soprattutto nei settori Aerospazio, Difesa e Industria 4.0, puntando sulle tecnologie Virtual, Mixed Reality e Artificial Intelligence. La Scuola Specialisti che ha organizzato l'evento formativo è un Istituto militare di istruzione per le attività di formazione basica iniziale, formazione tecnica specialistica, addestramento, aggiornamento, specializzazione, qualificazione e ricondizionamento del personale dell'Aeronautica Militare, delle Altre Forze Armate, Corpi Armati e non dello Stato, nonché di personale di Forze Armate estere. La Scuola Specialisti A.M. dipende gerarchicamente dal Comando Scuole A.M./3^ Regione Aerea di Bari. Autore Redazione Mail | More Posts(48095)

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

Il linguaggio dell'era LGBT+: il "glossario avanzato" degli Psicologi lombardi

Sai che cosa significano le sigle "LGBTQIAPK" e "SOGISC"? Il vocabolario che spiega tutte le sfumature della vita sessuale degli italianiMilano Pride L'Ordine degli Psicologi lombardi "vuole quindi promuovere conoscenza e cultura sulle tematiche LGBT+ e, nel corso del tempo, fornire approfondimenti e strumenti ai professionisti per poter lavorare con maggiore spirito critico, consapevolezza e sicurezza sui temi delle identità sessuali". Da questo intento nasce l'idea di pubblicare un glossario che, per la sua corposità, è suddiviso in due parti: c'è un glossario di base e un glossario avanzato, per capire le diverse sfumature tra termini che spesso vengono confusi tra loro. IL GLOSSARIO AVANZATO LGBT+ DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI LOMBARDI AGENDER - Termine con cui ci si riferisce a una persona che non si considera appartenente ad alcun genere specifico. Viene spesso incluso, in maniera riduttiva, all'interno della definizione di persona transgender o gender non-conforming. ALLY - Dall'inglese "alleato", indica una persona appartenente al gruppo maggioritario (quindi eterosessuale e cisgender) che supporta la comunità LGBT+ e che, spesso, si adopera per mettere fine alle diseguaglianze delle minoranze sessuali. APPROCCIO AFFERMATIVO - Approccio clinico che "richiede" al terapeuta un assetto mentale esente da pregiudizi dettati da eteronormatività e cisnormatività, o quantomeno capace di riconoscerli. È una condizione essenziale anche per affrontare i pregiudizi dei pazienti (favorendone un'adeguata elaborazione) e promuovere la ricerca e l'espressione di una dimensione autentica di sé e della propria identità sessuale. Sebbene il percorso possa portare all'acquisizione di una identità di tipo non eterosessuale o non cisgender, essa viene considerata unicamente come una possibilità e non come un obiettivo a priori della terapia (come è invece per le terapie affermative). AROMANTICO - Termine con cui ci si riferisce a una persona che non prova (o prova solo parzialmente) attrazione romantica nei confronti delle altre persone (siano esse il partner o persone verso cui prova attrazione sessuale/fisica). ASESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che non prova attrazione sessuale nei confronti di altre persone. ASESSUALITà - Indica l'assenza di attrazione sessuale nei confronti di altre persone. (vedi anche: orientamento sessuale; asessuale.) ASPETTATIVE DI GENERE - Con questo termine ci si riferisce alla pressione sociale derivante dalle aspettative che la società ha in merito a come un uomo o una donna debbano comportarsi e apparire in una data cultura e in un determinato periodo storico. (vedi anche: ruolo di genere) BDSM - Acronimo che sta per "Bondage e disciplina, Dominazione/ sottomissione, Sadismo e Masochismo" e indica una vasta gamma di pratiche relazionali e/o erotiche alla cui base vi sia la condivisione di fantasie basate sul dolore, il disequilibrio di potere e/o l'umiliazione tra due o più partner adulti e consenzienti che traggono da queste soddisfazioni e piacere. Alcune associazioni attivistiche internazionali hanno proposto di inserire anche i membri della comunità kinky (un sottogruppo della comunità BDSM) all'interno della comunità LGBTI per via di alcuni fenomeni di discriminazione dettati dall'imposizione di un modello sessuale e relazionale normalizzante ed escludente (eteronormatività/cisnormatività) che accomunano queste due realtà. (vedi anche: LGBTQIAPK; kink.) BIFOBIA - Indica l'avversione verso la bisessualità e le persone bisessuali che vengono viste come fortemente promiscue, indecise, con una "doppia vita". BIGENDER - Termine con cui ci si riferisce a una persona che si considera appartenente a due generi; ci si può riferire a persone che contemporaneamente si possono sentire sia uomini che donne in modo stabile nel tempo oppure a persone il cui genere è fluido e alterna tra sentirsi uomo e sentirsi donna. (vedi anche: fluidità.) BIROMANTICO - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione romantica nei confronti di entrambi i sessi/generi, a prescindere dalla presenza o meno di concomitante attrazione sessuale/fisica. BISESSUALE - Persona di genere femminile o maschile che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente per altre persone di genere femminile e maschile. BISESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso persone di entrambi i sessi/generi. (vedi anche: orientamento sessuale; bisessuale.) CISCENTRISMO - Termine che indica la centralità dell'ottica cisgender nella società, non tanto in una forma esplicita, quanto piuttosto come consuetudine e tendenza abitudinaria a leggere i fenomeni/contesti dando per scontato l'identità di genere cisgender delle persone (e tralasciando le possibilità transgender e gender non-conforming). Sebbene generalmente non si tratti di un approccio volontario alla lettura della realtà, il ciscentrismo (così come l'eterocentrismo) può 19 alimentare fenomeni di discriminazione nei confronti delle minoranze sessuali, aumentare lo stigma sociale e accrescere il minority stress. CISGENDER - Spesso abbreviato in "cis", descrive quelle persone nelle quali il sesso assegnato alla nascita (sesso biologico) e l'identità di genere coincidono; ad esempio, un individuo a cui è stato assegnato il sesso maschile alla nascita e si identifica come uomo. Questo termine può essere considerato il contrario del temine transgender. CISNORMATIVITà - Imposizione

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

della realtà cisgender come norma, in quanto unica identità di genere culturalmente e socialmente legittimata. (vedi anche: cissessismo; ciscentrismo.) CISSESSISMO - Tendenza a discriminare e negare comportamenti, identità, soggetti e relazioni non cisgender in quanto non socialmente e culturalmente accettate. (vedi anche: discriminazione; ciscentrismo; cisnormatività.) COGENITORIALITà - Termine utilizzato per indicare la situazione in cui due o più persone assumono il ruolo di genitore di un bambino in assenza di un vincolo giuridico (matrimonio o unione civile). Viene utilizzato in letteratura per indicare il contributo educativo alla crescita di un figlio da parte di entrambi i genitori biologici al termine di una relazione, per esempio in seguito a separazione o divorzio, nel contesto di famiglie ricostituite o allargate. Il progetto di cogenitorialità in relazione alle coppie non eterosessuali si può verificare in situazioni in cui, all'interno di una nuova famiglia, vi è un figlio nato da una precedente relazione, in casi in cui la nuova famiglia decide di procreare mediante il ricorso ad un donatore di sperma oppure condividendo il desiderio di genitorialità con un'altra coppia omosessuale del sesso opposto. In quest'ultimo caso, sebbene non molto diffuso e poco conosciuto, vi saranno quindi due genitori biologici (di sesso opposto) e la genitorialità della prole sarà gestita equamente o in parte da entrambi i rami parentali dei genitori biologici. COMING OUT - Termine derivante dall'abbreviazione dell'espressione inglese "coming out of the closet" (letteralmente: "uscire dal ripostiglio"), viene utilizzato per descrivere l'atto volontario di una persona non eterosessuale o non cisgender di rivelare ad altri il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere. Più in generale, ci si riferisce al coming out come al processo di costituzione e presa di consapevolezza della propria identità sessuale; è quindi costituito da una dimensione interna (l'acquisizione di consapevolezza da parte dell'individuo di non essere eterosessuale/cisgender) e da una dimensione esterna (la comunicazione ad altri e/o la visibilità della propria identità sessuale). Viene spesso confuso, nel parlare comune, con il termine outing. COPPIA APERTA - Indica un assetto di coppia in cui vi è solitamente una relazione affettiva/ sessuale principale e stabile con un partner a cui possono aggiungersi relazioni più prettamente sessuali con altri partner, con il consenso di tutti i partner coinvolti. Da non confondere con il concetto di poliamore, in cui una persona ha contestualmente più di una relazione sessuale e/o sentimentale nel pieno consenso di tutti i partner coinvolti. CRIMINI D'ODIO - Espressione con cui si indicano i crimini dettati dall'odio nei confronti delle minoranze (religiose, etniche, sessuali, ecc.). Rappresenta il corrispettivo italiano del termine inglese hate crime. (vedi anche: omofobia; bifobia; transfobia; hate speech.) DEAD-NAMING - Utilizzo del nome anagrafico precedente (o comunque il non utilizzo del nome elettivo) di una persona transessuale, transgender, gender non-conforming o non-binary senza il suo consenso. Sebbene spesso venga fatto non intenzionalmente, il deliberato utilizzo del deathname (così come il misgendering) è una forma di violenza e di negazione dell'identità di genere di una persona non cisgender. DEMISESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione fisica/sessuale prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone con cui ha un forte legame emotivo. DEMISESSUALITà - Indica l'attrazione fisica/sessuale prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone con cui si ha un forte legame emotivo. DIRITTI UMANI - Rappresentano i diritti fondamentali e universali che ogni essere umano possiede. In tema di persone LGBT+, si deve sottolineare come nel mondo vi sia ancora una grande disparità tra le condizioni di vita e i diritti delle persone eterosessuali rispetto a quelle non-eterosessuali, così come per le persone cisgender rispetto a quelle transgender. Gli obblighi legali degli Stati di salvaguardare i diritti umani delle persone LGBT sono stabiliti nel diritto internazionale dei diritti umani sulla base della Dichiarazione universale dei diritti umani e dei trattati internazionali sui diritti umani successivamente concordati: tutte le persone, indipendentemente dal sesso, dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, hanno il diritto di godere delle tutele previste dalla legge internazionale sui diritti umani, anche per quanto riguarda i diritti alla vita, alla sicurezza della persona e alla privacy, il diritto di essere liberi dalla tortura o da arbitrario arresto/ detenzione, il diritto di essere liberi dalla discriminazione e il diritto alla libertà di espressione. L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani (UNHCHR o OHCHR) ha sottolineato i seguenti obblighi per ogni Stato volti alla protezione dei diritti delle persone LGBT: proteggere le persone dalla violenza omofobica e transfobica; prevenire la tortura e i trattamenti crudeli, 21 inutili, inumani e denigranti; abrogare le leggi che criminalizzano l'omosessualità e le persone transgender; proibire la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere; salvaguardare la libertà di espressione, associazione e riunione pacifica per tutte le persone LGBT. DISCRIMINAZIONE - Comportamento che agisce un pregiudizio di fondo nei confronti di un gruppo minoritario o dominato, ovvero condotta che mette in difficoltà componenti di una categoria sociale minoritaria o dominata per il solo fatto di appartenere a quella categoria. DISFORIA DI GENERE - Condizione di disagio e/o di sofferenza legata all'incongruenza tra l'identità di genere di una persona e il sesso assegnato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

alla nascita, nonché a tutte le conseguenti esperienze relative al ruolo di genere, all'espressione di genere nonché alle caratteristiche sessuali primarie e secondarie. Ne deriva, generalmente, un desiderio da parte della persona transessuale di agire sull'incongruenza tra identità di genere, ruolo di genere e sesso fisico (tramite interventi chirurgici sui caratteri sessuali secondari, di riassegnazione del sesso e/o terapie ormonali) che possa portare all'attenuazione o alla scomparsa di tale disagio e, conseguentemente, al venir meno della diagnosi. Da notare come non tutte le persone transgender sperimentino la disforia di genere o ne facciano esperienza continuativa nel tempo. In passato denominata Disturbo dell'identità di genere (DIG) e accorpata, all'interno della precedente versione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-IV), alla più ampia classe diagnostica dei Disturbi sessuali, la Disforia di genere costituisce una categoria diagnostica a sé stante all'interno del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-5). Il motivo di questo grande cambiamento all'interno della classificazione internazionale, conseguente ad un massiccio aumento di letteratura scientifica sulla transessualità e sul transgenderismo, è dovuto all'intento di ridurre il forte stigma nei confronti delle persone transessuali e al fatto che rappresenta una condizione esistenziale risolvibile con interventi non psicologici (e, per tale motivo, non può essere considerata una malattia mentale). DRAG QUEEN/DRAG KING - Persone che, in modo amatoriale o professionale, indossano le vesti di personaggi dell'altro genere per motivi artistici e di spettacolo: generalmente, drag queen sono quindi uomini che creano un'identità scenica di donna, mentre drag king sono donne che creano un'identità scenica di uomo. Lo scopo di tale fenomeno è quello di giocare con gli aspetti della maschilità e della femminilità, spesso esagerandoli, allo scopo di ironizzare, smontare e decostruire gli stereotipi di genere. Da sottolineare come il fenomeno drag non abbia direttamente e necessariamente a che vedere con l'orientamento sessuale e l'identità di genere del soggetto. DSS/DSD - Acronimo che sta per "Disturbi dello Sviluppo Sessuale", in inglese "Disorders of Sex Development", riferito a quell'insieme di condizioni mediche – che possono coinvolgere i genitali esterni, gli organi riproduttivi interni, i cromosomi sessuali e/o gli ormoni sessuali – che possono determinare una situazione di intersessualità. Recentemente, si è proposto l'utilizzo del termine "Diversità dello Sviluppo Sessuale", allo scopo di ridurre l'accezione medica e la stigmatizzazione nei confronti delle persone intersessuali. ESPRESSIONE DI GENERE - Dimensione visibile ed esteriore del ruolo di genere del soggetto, cioè i comportamenti e l'aspetto fisico (vestiario, capelli, trucco, ecc.) che fanno capire agli altri quanto un individuo aderisca o meno alle norme sociali e alle aspettative culturali di come uomini e donne debbano essere. Assieme al ruolo di genere, costituisce una delle dimensioni dell'identità sessuale dell'individuo. È bene notare come le possibili sfumature soggettive del ruolo di genere e dell'espressione di genere non siano necessariamente e deterministicamente legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere di una persona. (vedi anche: aspettative di genere.) ETEROCENTRISMO - Termine che indica la centralità dell'eterosessualità nella società, non tanto in una forma esplicita, quanto piuttosto come consuetudine e tendenza abitudinaria a leggere i fenomeni/contesti dando per scontato un'ottica eterosessuale (e tralasciando le possibilità non eterosessuali: per esempio, chiedere a un ragazzo "Hai la ragazza?"). Sebbene generalmente non si tratti di un approccio volontario alla lettura della realtà, l'eterocentrismo (così come il ciscentrismo) può alimentare fenomeni di discriminazione nei confronti delle minoranze sessuali, aumentare lo stigma sociale e accrescere il minority stress. ETERONORMATIVITà - Imposizione dell'eterosessualità come norma, in quanto unico orientamento sessuale culturalmente e socialmente legittimato. (vedi anche: eterosessismo; eterocentrismo.) ETERORomantico - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione romantica prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone del sesso/genere opposto, a prescindere dalla direzionalità dell'attrazione sessuale/fisica (che può essere, per esempio, omosessuale). ETEROSESSISMO - Tendenza a discriminare e negare comportamenti, identità, soggetti e relazioni non eterosessuali in quanto non socialmente e culturalmente accettati. (vedi anche: discriminazione; eterocentrismo; eteronormatività.) ETEROSESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone del sesso/genere opposto. ETEROSESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso persone del sesso/genere opposto. (vedi anche: orientamento sessuale; eterosessuale.) FAMIGLIE OMOGENITORIALI - Chiamate anche famiglie arcobaleno, sono nuclei famigliari in cui uno o entrambi i genitori non sono eterosessuali (o, in generale, fanno parte della comunità LGBT+). All'interno di questo gruppo eterogeneo si può distinguere tra le famiglie i cui figli sono nati da precedenti rapporti eterosessuali (in Italia note come famiglie rainbow), le famiglie in cui i figli sono stati adottati e le famiglie i cui figli sono nati tramite gestazione per altri (GPA) o tramite altre forme di procreazione (per esempio, mediante fecondazione assistita). Per estensione, ci si riferisce anche a famiglie i cui figli

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

sono biologicamente di entrambi i genitori (come nel caso di genitori transgender). FLUIDITà (SESSUALITà FLUIDA) - Termine generico utilizzato per indicare il carattere dinamico e non cristallizzato nel tempo delle varie sfaccettature dell'identità sessuale di un individuo, con principale riferimento alle dimensioni dell'identità di orientamento sessuale, dell'identità di genere e del ruolo di genere/espressione di genere. Questo concetto è stato proposto per porre enfasi sulla dinamicità e sulla continua evoluzione della definizione identitaria del singolo, al di là di categorizzazioni statiche e limitanti o di dicotomie spesso stigmatizzanti ed escludenti. FTM/F2M - Abbreviazioni che indicano la transizione di una donna a uomo transgender o a persona transessuale. GAY - Persona di genere maschile che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente per un'altra persona di genere maschile. GENDER FLUID - è un aggettivo che descrive un tipo di identità di genere come un mix dinamico tra uomo e donna. Di conseguenza, una persona che si identifica come gender fluid potrebbe sempre sentirsi come un mix di entrambi i generi tradizionali (uomo e donna) ma, alcuni giorni potrebbe sentirsi più uomo, mentre in altri potrebbe sentirsi più donna. (vedi anche: fluidità.) GENDER NON-CONFORMING - Termine ombrello utilizzato per identificare tutte quelle persone il cui ruolo di genere, espressione di genere e/o identità di genere differisce o si discosta dalle norme socio-culturali associate al loro sesso assegnato alla nascita. (vedi anche: genere binario; genere non-binario; aspettative di genere.) GENERE - Il genere è legato a tutti quei ruoli, a quelle attività e attributi di cui la società fa uso per definire le persone. Il genere si basa su diversi fattori, quali: i fattori biologici, quelli legati alle aspettative culturali e ai ruoli, alla socializzazione e ai sentimenti personali. Inoltre, i ruoli legati al genere e tutti gli attributi ad esso legato possono cambiare nel tempo e possono, inoltre, differire a seconda del contesto culturale preso in considerazione. Oltretutto, il concetto di genere include anche tutte quelle aspettative che ruotano intorno e sono alimentate dalle caratteristiche, dalle attitudini e dai comportamenti che possono essere legati sia all'uomo che alla donna (parliamo quindi di mascolinità e di femminilità). (vedi anche: ruolo di genere; espressione di genere; aspettative di genere; identità di genere.) GENERE BINARIO - Il genere binario (anche definito come binarismo di genere) è la concezione secondo la quale ogni individuo debba necessariamente identificarsi in uno dei due generi considerati come principali dalla cultura dominante (maschile e femminile). Questa visione porta al rafforzamento di una concezione di come una persona debba essere, comportarsi, sentire e vivere solo, ed esclusivamente, in base al genere di cui fa parte, alimentando tutta una serie di stereotipi legati a questi ultimi. GENERE NON BINARIO - Termine utilizzato per descrivere tutte quelle persone che non si identificano esclusivamente come uomo o come donna. Le persone non binarie possono identificarsi come uomo e donna allo stesso tempo, in un punto più centrale di questo spettro, oppure possono identificarsi in un punto totalmente al di fuori di queste categorie. (vedi anche: non-binary.) GESTAZIONE PER ALTRI (GPA) - Nota anche come maternità surrogata, è una pratica di procreazione assistita in cui una donna esterna alla coppia provvede alla gestazione di un bambino per conto di altre persone (o di un genitore single) che ne saranno genitori successivamente alla nascita. La fecondazione può essere effettuata con gameti (spermatozoo e ovuli) sia della coppia sia di donatori/donatrici attraverso concepimento in vitro; generalmente, non è consentita la fecondazione degli ovuli della gestante. Illegale in molti Paesi (tra cui l'Italia), è solitamente regolamentata dalla legge. Vi sono Paesi (come Canada, India e gran parte dell'Australia) in cui può avvenire solo in forma altruistica, ovvero in assenza di un compenso economico per la "madre surrogata"; altrove, invece, è concessa una retribuzione per la gestante, purché non vi sia un riconosciuto stato di svantaggio socioeconomico che potrebbe determinare una situazione di sfruttamento. Con intenti dispregiativi è indicata come "utero in affitto", termine fortemente sconsigliato a chi eserciti una professione psicologica. HATE CRIME - Di origine anglofona, indica tutti i crimini dettati dall'odio nei confronti delle minoranze (religiose, etniche, sessuali, ecc.). In italiano si utilizza l'espressione crimini d'odio (vedi anche: omofobia; bifobia; transfobia; hate speech.) HATE SPEECH - Indica l'espressione di odio o di incitamento all'odio nei confronti delle minoranze (religiose, etniche, sessuali, ecc.). Si usa specialmente in riferimento all'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione come i social network, che danno origine a una forma di odio e discriminazione molto più difficile da contrastare e sottile, seppur non per questo meno dannosa. (vedi anche: omofobia; bifobia; transfobia; crimini d'odio; hate crime.) HOMOIGNORANCE - Indica la disinformazione (più o meno consapevole) nei confronti delle tematiche legate all'omosessualità e alle persone non eterosessuali; non sempre può assumere la connotazione di vera e propria omofobia. IDAHOBIT - Acronimo che sta per "International Day Against Homophobia, Biphobia, Intersexism and Transphobia", in italiano "Giornata internazionale contro l'omo-bi-intersex-transfobia": ricorrenza annuale celebrata in tutto il mondo, che cade il 17 maggio, riconosciuta dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite, in cui si festeggiano

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

le diverse identità sessuali e si promuovono eventi di sensibilizzazione su queste tematiche. IDENTITà DI GENERE - È il concetto più intimo che l'individuo ha di sé quale maschio, femmina, un insieme di entrambi o nessuno dei due. In altre parole, è il modo in cui gli individui percepiscono sé stessi e il modo in cui fanno riferimento alla propria persona. Inoltre, l'identità di genere di ogni individuo può essere legata, e quindi essere la stessa, rispetto al sesso che gli è stato assegnato alla nascita (cisgender), oppure discostarsene (transgender). Rappresenta una delle dimensioni tendenzialmente stabili dell'identità sessuale dell'individuo. IDENTITà DI ORIENTAMENTO SESSUALE - Definizione soggettiva che l'individuo produce in riferimento alle proprie attrazioni sessuali/affettive nella costante relazione con variabili personali, ambientali, culturali e sociali. Rappresenta quindi una dimensione variabile e fluida dell'identità sessuale, in costante evoluzione a seconda del proprio sistema di significati, del proprio sistema di valori, delle interazioni sociali, dell'idea che si ha circa il proprio orientamento sessuale, del proprio giudizio su di esso e della propria disponibilità a riconoscerlo/comunicarlo agli altri. Diversamente, l'orientamento sessuale è tendenzialmente stabile nel tempo. Ne deriva che, per vari motivi, non sempre vi è "coerenza" tra l'orientamento sessuale e l'identità di orientamento sessuale. IDENTITà SESSUALE - Con questo termine si indica l'ampio insieme dei piani, delle dimensioni e degli aspetti con cui una persona si identifica in riferimento alla propria sessualità. Vi sono differenti livelli dell'identità sessuale: a) il sesso biologico; b) l'identità di genere; c) il ruolo di genere e l'espressione di genere; d) l'orientamento sessuale; e) l'identità di orientamento sessuale. Con il termine identità sessuali, quindi, si intende tutte le tematiche, le accezioni e le sfumature che hanno a che vedere con i livelli dell'identità sessuale. INTERSESSUALE - Termine utilizzato per descrivere quelle persone che differiscono dai due pattern che ci si aspetterebbe di trovare nelle caratteristiche legate al maschile o al femminile per quanto riguarda cromosomi, ormoni, organi sessuali interni e genitali. Una persona può non scoprire di essere intersessuale fino al raggiungimento della pubertà, nel momento in cui il corpo comincia a cambiare in maniera atipica rispetto a quello che ci aspetterebbe in questa fase della crescita. Formalmente vengono anche definiti come "ermafroditi" ma questo termine è ormai considerato obsoleto, denigratorio e comunque non rappresentativo di tutte le situazioni di intersessualità. (vedi anche: DSS/DSD; intersessualità.) INTERSESSUALITà - Termine che indica lo sviluppo atipico dei caratteri sessuali, tra cui i genitali esterni, gli organi riproduttivi, i cromosomi e/o gli ormoni sessuali. Talvolta la manifestazione di tali condizioni (definite come Disturbi dello sviluppo sessuale o DSS/DSD) può rendere difficile l'attribuzione del sesso alla nascita (sesso biologico). In tutto il mondo, negli ultimi vent'anni, si è assistito a battaglie legali e sociali portate avanti da persone che hanno scoperto in età adulta di essere intersessuali e di aver subito, in giovanissima età e spesso a insaputa dei genitori stessi, degli interventi chirurgici e farmacologici con lo scopo di normalizzare il loro sesso biologico verso ciò che tradizionalmente è definito come maschile o femminile. (vedi anche: intersessuale.) KINK - Insieme di pratiche sessuali non convenzionali volte a rafforzare il rapporto di intimità tra i componenti della coppia. Alcune delle pratiche kinky (come il bondage, lo spanking, l'utilizzo della cera, ecc.) possono rientrare all'interno della più ampia definizione di BDSM. Alcune associazioni attivistiche internazionali hanno proposto di inserire anche i membri della comunità kinky all'interno della comunità LGBT+ per via di alcuni fenomeni di discriminazione dettati dall'imposizione di un modello sessuale e relazionale normalizzante ed escludente (eteronormatività/cisnormatività) che accomunano queste due realtà. (vedi anche: LGBTQIAPK.) LESBICA - Persona di genere femminile che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente per un'altra persona di genere femminile. LGB - Primo acronimo utilizzato per evitare il riferimento alle persone non eterosessuali e non cisgender come unicamente "gay", fa riferimento alle persone lesbiche, gay e bisessuali. Oggi caduto in disuso. LGBT - Acronimo, in uso dal 1990, per indicare le persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/ transgender. Viene considerato un modo molto basilare per indicare gli orientamenti sessuali non eterosessuali e le identità non cisgender. Attualmente gli sono preferite le varianti più inclusive, LGBT+ e LGBTQIA. LGBT+ - Acronimo che indica le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/trangender e contiene il riferimento esplicito al fatto che il novero delle categorie è ampio. LGBTI - Acronimo introdotto nel 1996, indica le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/ transgender, intersessuali. Non viene più utilizzato nei discorsi ufficiali, mentre gli viene preferito LGBTQIA o LGBT+. LGBTQ - Acronimo introdotto nel 1996, indica le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/ transgender, queer. Non viene più utilizzato nei discorsi ufficiali, mentre gli viene preferito LGBTQIA o LGBT+. LGBTQIA - Acronimo, attualmente più utilizzato e internazionalmente riconosciuto, per indicare le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/transgender, queer, intersessuali e asessuali. Recentemente, le associazioni attivistiche hanno proposto di ampliare l'acronimo in LGBTQIAPK, in modo da includere anche le persone

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

pansessuali/poliamorose e kink. A livello scientifico, è stato proposto già nel 2006 l'utilizzo dell'acronimo SOGISC, che sta per "sexual orientation, gender identity, and sexual characteristics" e fa riferimento a tutte le varianze relative alle identità sessuali, senza la necessità di aggiungere progressivamente nuove categorie ad una costellazione di realtà in continuo mutamento e ampliamento. LGBTQIAPK - Acronimo di recente introduzione per indicare le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/transgender, queer, intersessuali, asessuali, pansessuali/poliamorose e kink. MATRIMONIO EGUALITARIO - Termine con cui si indica la possibilità per le coppie omosessuali di accedere al matrimonio nella medesima forma in cui è previsto per le coppie eterosessuali, cioè con gli stessi diritti e gli stessi doveri. Non è previsto nell'ordinamento italiano, in cui compare invece l'unione civile per coppie dello stesso sesso. MICROAGGRESSIONI - Atti leggeri, spesso involontari e inconsapevoli, di discriminazione nei confronti di una minoranza o di un individuo appartenente a un gruppo minoritario. Pur essendo un fenomeno di non grande impatto, portano con sé implicitamente degli stereotipi e dei pregiudizi che, per via della loro frequenza nella vita quotidiana, possono contribuire ad aumentare il minority stress delle persone LGBT+. MINORITY STRESS - Insieme dei disagi psicologici dovuti all'appartenere a una minoranza, in questo contesto usato in riferimento alle persone LGBT+, che sono sottoposte a discriminazioni e pregiudizi di vario ordine e grado. Consiste in una esposizione continuativa a stress che ha effetti più o meno marcati sulla salute mentale e sul benessere psicologico degli individui appartenenti a una minoranza sessuale. Si compone di tre dimensioni principali: a) l'omofobia interiorizzata (o la bi- transfobia interiorizzata); b) lo stigma percepito dall'individuo, con la conseguente messa in atto di strategie difensive per evitare/diminuire il rifiuto sociale; c) le esperienze di violenza, vissute in prima persona dall'individuo o avvenute all'interno del contesto di vita allargato dell'individuo (da amici, nella stessa città, nello stesso paese, ecc.). MISGENDERING - Utilizzo di pronomi e declinazioni legati al sesso attribuito alla nascita (o comunque il non utilizzo dei pronomi e declinazioni di elezione) di una persona transessuale, transgender, gender non-conforming o non-binary senza il suo consenso. Sebbene spesso venga fatto non intenzionalmente, il deliberato ricorso al misgendering (così come al dead-naming) è una forma di violenza e di negazione dell'identità di genere di una persona non cisgender. MTF/M2F - Abbreviazioni che indicano la transizione di un uomo a donna transgender o a persona transessuale. NOME DI ELEZIONE/NOME ELETTIVO - Indica il nome che una persona trans sceglie in concordanza con la propria identità di genere. L'assunzione di un nome di elezione, assieme ad altre pratiche (come l'adeguamento dell'abbigliamento, il cambio nell'utilizzo dei pronomi di genere, il ricorso a eventuali interventi chirurgici, ecc.), rientra all'interno del percorso di transizione. NON-BINARY - Termine generico utilizzato per riferirsi a tutte quelle persone la cui identità di genere non può essere adeguatamente rappresentata mediante la concezione del genere binario. (vedi anche: genere non binario.) OMOEROTISMO - Termine sostanzialmente sovrapponibile a quello di omosessualità, spesso utilizzato in letteratura e nelle arti per indicare in modo meno rigido ed esplicito un sentimento omosessuale. OMOFOBIA - Disagio, svalutazione e avversione, su base psicologico-individuale e/o ideologico collettiva, nei confronti delle persone omosessuali e dell'omosessualità stessa. Sistema di credenze e stereotipi che mantiene giustificabile e plausibile la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale. Uso di un linguaggio o slang offensivi per le persone gay/lesbiche. Spesso le persone che provano pregiudizi verso le minoranze sessuali confondono l'identità di genere con l'orientamento sessuale e sono quindi sia transfobiche sia omofobiche (o bifobiche). OMOFOBIA INTERIORIZZATA - L'insieme di sentimenti e atteggiamenti negativi (dal disagio al disprezzo) che una persona può provare più o meno consapevolmente nei confronti della propria omosessualità (o bisessualità), fino al punto di nutrire sentimenti negativi verso le persone LGB in generale. Nell'omofobia interiorizzata svolgono un ruolo centrale l'interiorizzazione di stereotipi negativi e dello stigma sociale nei confronti delle persone non eterosessuali, che possono portare ad una non accettazione o a un non riconoscimento del proprio orientamento sessuale, con effetti diretti sulla costruzione della propria identità sessuale e della propria identità di orientamento sessuale. Rappresenta una delle dimensioni del minority stress. Per estensione, si può utilizzare il termine di transfobia interiorizzata per indicare l'interiorizzazione di sentimenti negativi nei confronti della propria identità di genere non cisgender. OMOGENITORIALITà - Termine utilizzato in riferimento alla funzione genitoriale esercitata da coppie dello stesso sesso/genere, sia in riferimento a figli biologici di uno o entrambi i partner sia in riferimento a figli adottati. (vedi anche: famiglie omogenitoriali; stepchild adoption.) OMOROMANTICO - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione romantica prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone dello stesso sesso/genere, a prescindere dalla direzionalità dell'attrazione sessuale/fisica (che può essere, per esempio, eterosessuale). OMOSESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione sessuale e

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

affettiva prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone dello stesso sesso/genere. OMOSESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso persone dello stesso sesso/ genere. (vedi anche: orientamento sessuale; omosessuale.) OMOSESSUALITà EGOSINTONICA/EGODISTONICA - Termini che indicano il grado di accettazione della propria omosessualità da parte dell'individuo: l'egosintonia indica un orientamento omosessuale riconosciuto e accettato dall'individuo, mentre l'egodistonia indica un vissuto conflittuale da parte dell'individuo nei confronti della propria omosessualità, spesso a causa dello stigma. Questi due termini hanno un'importanza storica particolare per la psicologia e la psichiatria: sebbene l'omosessualità "egosintonica" sia stata rimossa dal Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM) già nel 1973, la variante "egodistonica" dell'omosessualità è rimasta nella classificazione fino al 1987, anno in cui è stata definitivamente eliminata poiché condizione risultante dall'interiorizzazione dello stigma sociale legato all'omosessualità e non dall'omosessualità in sé. Bisogna prestare particolare attenzione al concetto di egodistonia poiché tale conflittualità/sofferenza viene spesso utilizzata dai promotori delle terapie riparative per legittimare un qualsivoglia tentativo di conversione dell'orientamento sessuale e delle attrazioni omoerotiche, dal momento che la condizione viene vissuta con disagio dall'individuo e, talvolta, è proprio lo stesso paziente/cliente a chiedere un intervento "professionale" in questa direzione. Per evitare fraintendimenti pericolosi, oggi si utilizza il termine di omofobia interiorizzata, che pone maggiore enfasi nei confronti del ruolo giocato dalla società (minority stress) e dalle aspettative sociali nella costruzione di sentimenti negativi verso il proprio orientamento non eterosessuale. ORIENTAMENTO SESSUALE - Caratteristica tendenzialmente immutabile dell'identità sessuale che si riferisce al genere verso cui una persona è sessualmente e affettivamente attratta. Può essere eterosessuale se la persona è attratta da un individuo del genere opposto (eterosessualità), omosessuale se è attratta da un individuo dello stesso genere (omosessualità), bisessuale se l'attrazione è rivolta verso entrambi i generi (bisessualità). Vi sono ulteriori possibili declinazioni, come la pansessualità, la polisessualità e la demisessualità, in cui l'attrazione prescinde dal genere/sesso e al di là del binarismo sessuale e di genere della persona verso cui si è attratti. Un'altra possibile declinazione è quella dell'asessualità. ORMONI- Messaggeri chimici che viaggiano all'interno del flusso sanguigno ed hanno la funzione di regolare diverse funzioni del corpo. Vengono prodotti da ghiandole ed organi all'interno del corpo e possono essere attivati dai siti recettori delle cellule. Contribuiscono allo sviluppo dei caratteri sessuali secondari maschili e/o femminili. OUTING - Termine utilizzato per indicare la rivelazione pubblica dell'orientamento sessuale (reale o presunto) o dell'identità di genere (reale o presunta) di qualcuno a terzi. Viene considerata una forma di violenza, in quanto solo il soggetto in questione dovrebbe poter decidere se, a chi e quando comunicare la propria identità sessuale. Viene spesso confuso con il termine coming out, che invece indica la rivelazione volontaria del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere. 31 P PANSESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione fisica/ sessuale o affettiva indipendentemente dal sesso/genere di appartenenza della persona da cui è attratta. Si pone enfasi, quindi, sul rifiuto del binarismo di genere. (vedi anche: genere binario; genere nonbinario.) PANSESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso una persona indipendentemente dal suo sesso/genere di appartenenza. Si differenzia dalla bisessualità proprio per il rifiuto del binarismo di genere nei confronti delle persone verso cui si prova attrazione. (vedi anche: orientamento sessuale; pansessuale; genere binario; genere non-binario.) PASSARE - 1. Può indicare il fatto che una persona trans venga accettata come, o riesce a "passare per", un membro a tutti gli effetti del genere nel quale si identifica senza essere identificato come persona trans. 2. Una persona LGB/queer che si pensa essere o viene percepita come eterosessuale. POLIAMORE - Indica un assetto affettivo/sessuale in cui una persona ha contestualmente più di una relazione sessuale e/o sentimentale nel pieno consenso di tutti i partner coinvolti. Da non confondere con il concetto di coppia aperta, in cui vi è solitamente una relazione affettiva/sessuale principale e stabile con un partner a cui possono aggiungersi relazioni più prettamente sessuali con altri partner, con il consenso di tutti i partner coinvolti. (vedi anche: poliamoroso.) POLIAMOROSO - Termine con cui ci si riferisce a una persona che predilige o è coinvolta in un assetto relazionale di poliamore. POLISESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione fisica/sessuale o affettiva nei confronti di più di un genere. Si pone enfasi, quindi, sul rifiuto del binarismo di genere. (vedi anche: genere binario; genere non-binario.) PREGIUDIZIO - Atteggiamento sfavorevole, a volte ostile, nei confronti di un gruppo sociale minoritario o dominato. PRIDE - Manifestazione di orgoglio della propria diversità, con accezione sociale, politica e attivistica. Con il termine "gay pride" (in passato maggiormente utilizzato) si intende l'orgoglio omosessuale e, per estensione, non eterosessuale e non cisgender. In termini più ampi, si identifica con "pride" l'insieme di manifestazioni e iniziative internazionali

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

a cadenza annuale (generalmente a giugno) in cui gli appartenenti alla comunità LGBT+ scendono in piazza per celebrare le diversità 32 e per rivendicare l'ottenimento di diritti civili. Le odierne celebrazioni prendono ispirazione dai primi moti e proteste di liberazione sessuale e rivendicazione dei diritti delle persone LGBTI+ avvenute alla fine degli anni Sessanta dello scorso secolo negli Stati Uniti (Moti di Stonewall, 1969; proteste del Black Cat, 1967). PRONOMI DI GENERE - Un pronome è una parola che permette di riferirsi sia alla persona con cui si sta parlando sia per riferirsi a qualcuno o a qualcosa di cui si sta parlando. I pronomi di genere si riferiscono specificatamente alle persone di cui stai parlando. Quest'ultimo tipo di pronomi è quello che una determinata persona decide di usare per riferirsi a sé stesso. È importante usare correttamente i pronomi di genere quando ci si rivolge a qualcuno in quanto rispetta la loro identità di genere ed è segno di un mutuo rispetto tra le due parti coinvolte nella conversazione. (vedi anche: misgendering.) QUEER - Termine anglosassone che significa "strambo", "eccentrico" e, in senso dispregiativo, "finocchio", "frocio". Negli anni Novanta le stesse persone etichettate come queer si sono riappropriate del termine utilizzandolo in positivo per sancire la propria estraneità da identità fisse, categorie precostituite e logiche dicotomiche tipo eterosessuale/omosessuale, maschile/ femminile. Oggi è usato in senso ampio per indicare tutte le soggettività non eterosessuali. RIASSEGNAZIONE ANAGRAFICA - Si intende l'iter legislativo che le persone transessuali devono affrontare per poter giungere, in ultimo, alla rettifica del sesso di nascita e del nome anagrafico riportati sui documenti (carta d'identità, patente di guida, diplomi e attestati formativi, ecc.). La legge italiana, tramite l'art. 31 del D. Lgs. n. 150/2011, prevedeva di norma il vincolo della rettifica dei caratteri sessuali primari (riassegnazione chirurgica di sesso o RCS) prima di poter richiedere la rettifica dei dati anagrafici. Una recente interpretazione della legge suggerisce la non obbligatorietà della riassegnazione chirurgica per poter procedere alla riassegnazione anagrafica, purché sia attestata la serietà, univocità e definitività del percorso di transizione scelto dall'individuo (sentenza n. 221 della Corte Suprema del 21 ottobre 2015). RIASSEGNAZIONE CHIRURGICA DI SESSO (RCS) - Indica l'insieme di pratiche chirurgiche a cui alcune persone transessuali ricorrono per adeguare gli organi genitali alla propria identità di genere. (vedi anche: transizione; trans.) RUOLO DI GENERE - In generale, rappresenta l'insieme delle norme sociali e delle aspettative culturali relative al genere, cioè a come uomini e donne debbano essere, apparire e comportarsi in una data cultura e in un determinato periodo storico. In senso più psicologico, rappresenta 33 l'interiorizzazione soggettiva di tali "prescrizioni" culturali relative al genere di appartenenza, che può essere di conseguenza più o meno aderente alle aspettative sociali. Ha una componente più interiore (l'idea che l'individuo ha del proprio ruolo di genere) e una più esteriore (ciò che gli altri possono osservare circa il ruolo di genere di una persona, come per esempio il comportamento o, più in generale, l'espressione di genere). Assieme all'espressione di genere, costituisce una delle dimensioni dell'identità sessuale dell'individuo. È bene ricordare come le possibili sfumature soggettive del ruolo di genere e dell'espressione di genere non siano necessariamente e deterministicamente legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere di una persona. (vedi anche: aspettative di genere.) SESSO BIOLOGICO - La conformazione biologica del corpo, definita dai cromosomi sessuali, dagli ormoni, dai genitali interni ed esterni, e dalla complessiva conformazione corporea derivante. È l'insieme dei caratteri sessuali con cui una persona nasce e che la contraddistinguono come maschio o femmina. Da notare come vi siano situazioni in cui non sia così "naturale" e semplice stabilire il sesso biologico di un individuo alla nascita, così come accade nell'intersessualità e in presenza di Diversità dello Sviluppo Sessuale (DSS). Costituisce una dimensione stabile dell'identità sessuale di un individuo. SOCIALIZZAZIONE DI GENERE - Apprendimento fin dalla tenera età, da parte del/della bambino/a, delle norme sociali legate ai ruoli di genere; contribuisce, tramite l'interiorizzazione di tali norme, alla creazione del ruolo di genere soggettivo dell'individuo. Tali norme vengono veicolate in diversi contesti, principalmente in famiglia, a scuola e tramite i media. SOGISC - Acronimo utilizzato in ambito scientifico per riferirsi a "sexual orientation, gender identity, and sexual characteristics". È stato proposto già nel 2006 a partire dall'uso negli Yogyakarta Principles (2006) per fare riferimento a tutte le sfumature delle identità sessuali senza la necessità di aggiungere progressivamente nuove categorie al classico e più diffuso acronimo LGBTQIA. STEPCHILD ADOPTION - Termine inglese per indicare l'adozione del figlio del/della partner (o adozione del configlio); rappresenta quindi l'adozione del figlio del coniuge o del proprio partner unito civilmente. Sebbene venga usato spesso in riferimento alle coppie omogenitoriali, il termine si usa anche per coppie eterosessuali in cui il figlio di uno dei due partner sia nato precedentemente al matrimonio o all'unione civile in atto (famiglie ricostituite). A differenza di Paesi come la Spagna e il Regno Unito, in Italia è consentita alle coppie eterosessuali, ma non a quelle omosessuali nemmeno se all'interno di una unione civile. STEREOTIPI DI GENERE - L'insieme delle rappresentazioni mentali semplificate e generalizzate 34 riguardante il

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

genere e i ruoli di genere, condiviso nei suoi tratti essenziali da grandi masse di persone. Rappresentano una visione cristallizzata e generalmente binaria della realtà e possono portare a inferenze scorrette circa l'identità sessuale di una persona (in termini di orientamento sessuale o di identità di genere), contribuendo indirettamente ad alimentare fenomeni di discriminazione nei confronti delle minoranze sessuali, aumentare lo stigma sociale e accrescere il minority stress. (vedi anche: ruolo di genere.) STIGMA - Nelle scienze sociali, indica l'attribuzione da parte della società di connotazioni negative nei confronti di un individuo, di un gruppo o di un fenomeno. La stigmatizzazione, insieme al pregiudizio, è quindi alla base della discriminazione delle minoranze. Nei confronti della comunità LGBT +, lo stigma sociale può svolgere un ruolo rilevante nella creazione della propria identità sessuale, contribuendo all'interiorizzazione di aspetti negativi legati all'appartenere a una minoranza sessuale (omofobia interiorizzata, ma anche bi- e trans-fobia interiorizzata) e alimentando il minority stress. TERAPIA ORMONALE SOSTITUTIVA (HRT) - Terapia medica che consiste nel ricevere ormoni con il fine di sostituire gli ormoni prodotti dal corpo o di modificarne gli equilibri. Per le persone trans, tale terapia è di fondamentale importanza per permettere l'eventuale modificazione del corpo durante e dopo la transizione. TERAPIE AFFERMATIVE - Insieme di approcci terapeutici finalizzati alla piena acquisizione di una identità omosessuale (gay, lesbica) o bisessuale. Sono state molto criticate nel corso del tempo poiché vanno a discapito di una reale autodeterminazione da parte del paziente e di una espressione autentica del sé, tralasciando spesso variabili personali quali le tempistiche e le modalità di realizzazione dell'identità sessuale del paziente nonché del suo percorso di coming out. TERAPIE RIPARATIVE - Dette anche "terapie di conversione", sono un insieme variegato di sedicenti metodi psicologici e/o comportamentali che hanno l'obiettivo di modificare l'orientamento sessuale di una persona da omosessuale (o bisessuale) a eterosessuale o, comunque, di ridurre i desideri/pensieri omoerotici. I concetti alla base di queste pratiche ideologico-religiose (e non clinico-scientifiche) sono che l'omosessualità sia una malattia e che sia una caratteristica modificabile dell'identità sessuale di una persona. Le principali organizzazioni scientifiche di salute mentale di tutto il mondo (APA, CNOP, ecc.) le hanno criticate e bandite poiché dimostratesi totalmente inefficaci e, per di più, dannose per l'integrità psicologica dell'individuo; in alcuni Paesi del mondo sono considerate pratiche illegali. Nonostante ciò, si assiste tutt'oggi a casi in cui i terapeuti ricorrano a forme più implicite di conversione su richiesta esplicita del paziente/cliente, sulla base quindi di un'omosessualità egodistonica. (vedi anche: omoerotismo.) TERF - Acronimo che sta per "Trans Exclusionary Radical Feminism" e viene utilizzato per indicare un particolare pensiero femminista che esclude le donne transessuali, transgender e trans dalle politiche femminili, negandone l'identità di genere e riconoscendo il primato del sesso biologico. Questa ideologia può quindi rientrare all'interno del più ampio fenomeno della transfobia. Da sottolineare, ovviamente, come non tutte le realtà femministe escludano le donne trans dai loro discorsi e dalle loro politiche. TRANS - Termine ombrello che comprende un insieme di identità che "trasgrediscono" le norme di genere socialmente definite. Il termine trans con l'asterisco (trans*) è spesso usato nella forma scritta per identificare che ci si sta riferendo a questo largo gruppo di persone che includono, in particolare, tutte le persone che si identificano come non binarie, così come gli uomini e le donne transgender. Con l'espressione donna trans si indica una persona assegnata alla nascita come maschio e che si identifica nel genere femminile; con l'espressione uomo trans si indica una persona assegnala alla nascita come femmina e che si identifica nel genere maschile. (vedi anche: genere binario; genere non binario; sesso biologico; identità di genere.) TRANSESSUALE - A differenza del termine transgender, questo non è un termine ombrello: infatti, alcune persone transgender non si identificano come transessuali e, allo stesso tempo, alcune persone transessuali non si identificano come transgender. Questa definizione viene preferita da alcune di quelle persone che hanno cambiato o intendono cambiare i propri corpi con diverse metodologie mediche: la terapia ormonale sostitutiva (HRT), interventi di riassegnazione chirurgica di sesso (RCS), la rimozione del seno, plastiche facciali, ecc. TRANSESSUALITà - Termine utilizzato per indicare la circostanza in cui il sesso biologico di una persona non corrisponde alla sua identità di genere. TRANSFOBIA - Insieme di sentimenti e atteggiamenti negativi verso la transessualità e le persone transessuali e transgender sulla base della loro identità di genere. TRANSGENDER - un termine ombrello che comprende tutte quelle persone la cui identità di genere e/o la sua espressione di genere differisce dalle aspettative culturali normalmente assegnate al loro sesso di nascita. È bene ricordare come l'identità di genere e l'espressione di genere non siano necessariamente correlate con l'orientamento sessuale: una persona transgender può identificarsi come eterosessuale, omosessuale, bisessuale, ecc. TRANSIGNORANCE - Indica la disinformazione (più o meno consapevole) nei confronti delle tematiche legate alla transessualità e alle persone non cisgender; non sempre può assumere la connotazione di

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/il-linguaggio-era-lgbt-il-glossario-avanzato-degli-psicologi-lombardi-745498.html?ref=rss

vera e propria transfobia. TRANSITARE - Verbo utilizzato, in tutte le sue declinazioni, per indicare il fatto che una persona trans stia effettuando (o abbia effettuato o intenda effettuare) un percorso di transizione. TRANSIZIONE - indica tutti quei cambiamenti che una persona opera per passare dal proprio genere assegnato alla nascita (sesso biologico) al genere a cui questa persona sente di appartenere. La transizione, di solito, coinvolge inizialmente gli elementi sociali quali i vestiti che si indossano, i capelli e la pettinatura (espressione di genere), il nome di elezione, cambiare il pronome di genere sui propri documenti legali (riassegnazione anagrafica), nascondere il seno o usare indumenti che invece possano accentuarlo ecc. La transizione può inoltre comprendere tutta una serie di trattamenti medici come la rimozione laser dei peli, la terapia ormonale sostitutiva (HRT) e vari ed eventuali interventi chirurgici (tra cui anche la riassegnazione chirurgica di sesso o RCS). Si sottolinea come non esista una sola strada per portare a termine una transizione né un modo giusto o sbagliato per svolgerla. (vedi anche: identità di genere.) TRAVESTITO - Termine comunemente usato per descrivere una persona che si identifica principalmente con il genere assegnatogli alla nascita (cisgender), ma che ama vestirsi con abiti comunemente attribuiti ad un altro genere. Il travestirsi è una forma di espressione di genere e per molti è una parte integrante della propria identità. Travestirsi non è necessariamente collegato all'attività erotica e sessuale e, inoltre, non è indicativo dell'orientamento sessuale della persona. UNIONE CIVILE - In Italia, è il termine con cui ci si riferisce al riconoscimento giuridico dell'unione di una coppia omosessuale e delle coppie di fatto (anche non omosessuali). È stata introdotta nell'ordinamento italiano mediante la Legge n. 76 del 20 maggio 2016, nota anche come Legge Cirinnà, dal cognome della Senatrice prima firmataria. Sebbene tale legge abbia colmato un vuoto legislativo e abbia introdotto numerose agevolazioni in materia sociale e patrimoniale (per esempio, la reversibilità della pensione del congiunto, la successione, la comunione dei beni, ecc.), permangono alcune differenze sostanziali rispetto al matrimonio tra persone eterosessuali, come per esempio l'impossibilità di adozione e di stepchild adoption (inizialmente prevista dal testo della Legge e poi stralciata dal testo finale). (vedi anche: matrimonio egualitario.) VARIANZA DI GENERE - Espressione con cui si indica il manifestarsi della propria identità di genere in termini non strettamente stereotipici, ovvero tutte quelle sfumature che si discostano dall'espressione di genere e dal ruolo di genere culturalmente sanciti per i maschi e per le femmine. WPATH - La World Professional Association for Transgender Health (WPATH) è una organizzazione internazionale no-profit che lavora per la promozione della salute delle persone transgender allo scopo di promuovere nel mondo ricerca, educazione, politiche pubbliche e standard di cura scientificamente validi, con particolare attenzione nei confronti delle categorie professionali che si interfacciano con persone transessuali, transgender o gender non-conforming. Si tratta di una realtà importante poiché pubblica Linee guida etiche e Standard di cura per la presa in carico di persone trans* adottate in tutto il mondo, compresa l'Italia. LEGGI ANCHE: IL GLOSSARIO DI BASE LGBT + DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI LOMBARDI

Newspaper metadata:

Source: Ansa.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Redazione ANSA
Date: 2021/06/16
Pages: -

Web source: http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2021/06/16/covid-speranza-da-venerdi-il-99-del-paese-in-zona-bianca-_1a46df51-384d-4f4e-9ed5-c32f6137ffc1.html

Covid : Speranza, da venerdì il 99% del Paese in zona bianca

Siamo in una fase diversa della pandemia, ma è ancora battaglia "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa. Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr".

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/dal-cisgender-al-dead-naming-il-glossario-lgbt-degli-psicologi-lombardi-745496.html?ref=rss

Dal "Cisgender" al "Dead Naming": il glossario LGBT+ degli psicologi lombardi

Che differenza c'è tra transgender e transessuale? Un fitto elenco di definizioni e termini corretti stilato dall'Ordine degli Psicologi aiuta a fare chiarezza Il linguaggio evolve insieme alla società, fotografandone le tendenze. Questo è noto, ma certamente farà discutere l'iniziativa dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, che ha pubblicato un vero e proprio glossario LGBT+ contenente il significato corretto delle varie definizioni, sulle quali a volte si fa un po' di confusione. Partiamo da un esempio facile: c'è una differenza tra "coming out", che consiste nel dichiarare pubblicamente il proprio orientamento non eterosessuale, e "outing", che invece significa rendere pubblica la non eterosessualità altrui. Fino a qui, appunto, la distinzione è abbastanza nota, ma non tutti sanno che c'è una differenza tra omosessualità e disforia di genere e tra transessuale e transgender. Oppure che la stessa omosessualità può essere egosintonica oppure egodistonica, mentre l'omofobia, della quale si parla moltissimo, può essere più o meno interiorizzata, oppure, se rivolta ai bisessuali, più propriamente definita "bifobia". Gli psicologi lombardi hanno diligentemente elencato tutte queste distinzioni, basandosi "sull'idea sempre più condivisa che quella dello psicologo sia una figura professionale strategica 'naturalmente vocata' alla tutela e promozione dei diritti". Un lavoro decisamente corposo, suddiviso in due parti: il glossario di base, che va da "bifobia" a "unione civile", in rigoroso ordine alfabetico, ma poi c'è anche il glossario avanzato, che va da "agender" (perché c'è anche chi non si riconosce in alcun genere) fino a "WPATH": curiosi di scoprire cosa significa questa sigla e di verificare quante definizioni già conoscete? Buona lettura! IL GLOSSARIO DI BASE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA BIFOBIA - Indica l'avversione verso la bisessualità e le persone bisessuali che vengono viste come fortemente promiscue, indecise, con una "doppia vita". BISESSUALE - Persona di genere femminile o maschile che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente per altre persone di genere femminile e maschile. BISESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso persone di entrambi i sessi/generi (vedi anche: orientamento sessuale.) CISGENDER - Spesso abbreviato in "cis", descrive quelle persone nelle quali il sesso assegnato alla nascita (sesso biologico) e l'identità di genere coincidono; ad esempio, un individuo a cui è stato assegnato il sesso maschile alla nascita e si identifica come uomo. Questo termine può essere considerato il contrario del temine transgender. COMING OUT - Termine derivante dall'abbreviazione dell'espressione inglese "coming out of the closet" (letteralmente: "uscire dal ripostiglio"), viene utilizzato per descrivere l'atto volontario di una persona non eterosessuale o non cisgender di rivelare ad altri il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere. Più in generale, ci si riferisce al coming out come al processo di costituzione e presa di consapevolezza della propria identità sessuale; è quindi costituito da una dimensione interna (l'acquisizione di consapevolezza da parte dell'individuo di non essere eterosessuale/cisgender) e da una dimensione esterna (la comunicazione ad altri e/o la visibilità della propria identità sessuale). Viene spesso confuso, nel parlare comune, con il termine outing. CRIMINI D'ODIO - Espressione con cui si indicano i crimini dettati dall'odio nei confronti delle minoranze (religiose, etniche, sessuali, ecc.). Rappresenta il corrispettivo italiano del termine inglese hate crime. (vedi anche: omofobia; bifobia; transfobia). DEAD-NAMING - Utilizzo del nome anagrafico precedente (o comunque il non utilizzo del nome elettivo) di una persona transessuale, transgender, gender non-conforming o non-binary senza il suo consenso. Sebbene spesso venga fatto non intenzionalmente, il deliberato utilizzo del deathname (così come il misgendering) è una forma di violenza e di negazione dell'identità di genere di una persona non cisgender. DISCRIMINAZIONE - Comportamento che agisce un pregiudizio di fondo nei confronti di un gruppo minoritario o dominato, ovvero condotta che mette in difficoltà componenti di una categoria sociale minoritaria o dominata per il solo fatto di appartenere a quella categoria. DISFORIA DI GENERE - Condizione di disagio e/o di sofferenza legata all'incongruenza tra l'identità di genere di una persona e il sesso assegnato alla nascita, nonché a tutte le conseguenti esperienze relative al ruolo di genere, all'espressione di genere nonché alle caratteristiche sessuali primarie e secondarie. Ne deriva, generalmente, un desiderio da parte della persona transessuale di agire sull'incongruenza tra identità di genere, ruolo di genere e sesso fisico (tramite interventi chirurgici sui caratteri sessuali secondari, di riassegnazione del sesso e/o terapie ormonali) che possa portare all'attenuazione o alla scomparsa di tale disagio e, conseguentemente, al venir meno della diagnosi. Da notare come non tutte le persone transgender sperimentino la disforia di genere o ne facciano esperienza continuativa nel tempo. In passato denominata Disturbo dell'identità di genere (DIG) e accorpata, all'interno della precedente versione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-IV), alla più ampia classe diagnostica dei Disturbi sessuali, la Disforia di genere costituisce una categoria diagnostica

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/dal-cisgender-al-dead-naming-il-glossario-lgbt-degli-psicologi-lombardi-745496.html?ref=rss

a sé stante all'interno del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM-5). Il motivo di questo grande cambiamento all'interno della classificazione internazionale, conseguente ad un massiccio aumento di letteratura scientifica sulla transessualità e sul transgenderismo, è dovuto all'intento di ridurre il forte stigma nei confronti delle persone transessuali e al fatto che rappresenta una condizione esistenziale risolvibile con interventi non psicologici (e, per tale motivo, non può essere considerata una malattia mentale). ESPRESSIONE DI GENERE - Dimensione visibile ed esteriore del ruolo di genere del soggetto, cioè i comportamenti e l'aspetto fisico (vestiario, capelli, trucco, ecc.) che fanno capire agli altri quanto un individuo aderisca o meno alle norme sociali e alle aspettative culturali di come uomini e donne debbano essere. Assieme al ruolo di genere, costituisce una delle dimensioni dell'identità sessuale dell'individuo. È bene notare come le possibili sfumature soggettive del ruolo di genere e dell'espressione di genere non siano necessariamente e deterministicamente legate all'orientamento sessuale o all'identità di genere di una persona. ETEROSESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone del sesso/genere opposto. ETEROSESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso persone del sesso/genere opposto. (vedi anche: orientamento sessuale.) FAMIGLIE OMOGENITORIALI - Chiamate anche famiglie arcobaleno, sono nuclei famigliari in cui uno o entrambi i genitori non sono eterosessuali (o, in generale, fanno parte della comunità LGBT +). All'interno di questo gruppo eterogeneo si può distinguere tra le famiglie i cui figli sono nati da precedenti rapporti eterosessuali (in Italia note come famiglie rainbow), le famiglie in cui i figli sono stati adottati e le famiglie i cui figli sono nati tramite gestazione per altri (GPA) o tramite altre forme di procreazione (per esempio, mediante fecondazione assistita). Per estensione, ci si riferisce anche a famiglie i cui figli sono biologicamente di entrambi i genitori (come nel caso di genitori transgender). GAY - Persona di genere maschile che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente per un'altra persona di genere maschile. IDAHOBIT - Acronimo che sta per "International Day Against Homophobia, Biphobia, Intersexism and Transphobia", in italiano "Giornata internazionale contro l'omo-bi-intersex-transfobia": ricorrenza annuale celebrata in tutto il mondo, che cade il 17 maggio, riconosciuta dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite, in cui si festeggiano le diverse identità sessuali e si promuovono eventi di sensibilizzazione su queste tematiche. IDENTITà DI GENERE - È il concetto più intimo che l'individuo ha di sé quale maschio, femmina, un insieme di entrambi o nessuno dei due. In altre parole, è il modo in cui gli individui percepiscono sé stessi e il modo in cui fanno riferimento alla propria persona. Inoltre, l'identità di genere di ogni individuo può essere legata, e quindi essere la stessa, rispetto al sesso che gli è stato assegnato alla nascita (cisgender), oppure discostarsene (transgender). Rappresenta una delle dimensioni tendenzialmente stabili dell'identità sessuale dell'individuo. IDENTITà DI ORIENTAMENTO SESSUALE - Definizione soggettiva che l'individuo produce in riferimento alle proprie attrazioni sessuali/affettive nella costante relazione con variabili personali, ambientali, culturali e sociali. Rappresenta quindi una dimensione variabile e fluida dell'identità sessuale, in costante evoluzione a seconda del proprio sistema di significati, del proprio sistema divalori, delle interazioni sociali, dell'idea che si ha circa il proprio orientamento sessuale, del proprio giudizio su di esso e della propria disponibilità a riconoscerlo/comunicarlo agli altri. Diversamente, l'orientamento sessuale è tendenzialmente stabile nel tempo. Ne deriva che, per vari motivi, non sempre vi è "coerenza" tra l'orientamento sessuale e l'identità di orientamento sessuale. IDENTITà SESSUALE - Con questo termine si indica l'ampio insieme dei piani, delle dimensioni e degli aspetti con cui una persona si identifica in riferimento alla propria sessualità. Vi sono differenti livelli dell'identità sessuale: a) il sesso biologico; b) l'identità di genere; c) il ruolo di genere e l'espressione di genere; d) l'orientamento sessuale; e) l'identità di orientamento sessuale. Con il termine identità sessuali, quindi, si intende tutte le tematiche, le accezioni e le sfumature che hanno a che vedere con i livelli dell'identità sessuale. LESBICA - Persona di genere femminile che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente per un'altra persona di genere femminile. LGBT - Acronimo, in uso dal 1990, per indicare le persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali/transgender. Viene considerato un modo molto basilare per indicare gli orientamenti sessuali non eterosessuali e le identità non cisgender. Attualmente gli sono preferite le varianti più inclusive, LGBT+ e LGBTQIA. LGBT+ - Acronimo che indica le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali/trangender e contiene il riferimento esplicito al fatto che il novero delle categorie è ampio. MINORITY STRESS - Insieme dei disagi psicologici dovuti all'appartenere a una minoranza, in questo contesto usato in riferimento alle persone LGBT+, che sono sottoposte a discriminazioni e pregiudizi di vario ordine e grado. Consiste in una esposizione continuativa a stress che ha effetti più o meno marcati sulla salute mentale e sul benessere psicologico degli individui appartenenti a una minoranza

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/dal-cisgender-al-dead-naming-il-glossario-lgbt-degli-psicologi-lombardi-745496.html?ref=rss

sessuale. Si compone di tre dimensioni principali: a) l'omofobia interiorizzata (o la bi- transfobia interiorizzata); b) lo stigma percepito dall'individuo, con la conseguente messa in atto di strategie difensive per evitare/diminuire il rifiuto sociale; c) le esperienze di violenza, vissute in prima persona dall'individuo o avvenute all'interno del contesto di vita allargato dell'individuo (da amici, nella stessa città, nello stesso paese, ecc.). MISGENDERING - Utilizzo di pronomi e declinazioni legati al sesso attribuito alla nascita (o comunque il non utilizzo dei pronomi e declinazioni di elezione) di una persona transessuale, transgender, gender non-conforming o non-binary senza il suo consenso. Sebbene spesso venga fatto non intenzionalmente, il deliberato ricorso al misgendering (così come al dead-naming) è una forma di violenza e di negazione dell'identità di genere di una persona non cisgender. OMOFOBIA - Disagio, svalutazione e avversione, su base psicologico-individuale e/o ideologico collettiva, nei confronti delle persone omosessuali e dell'omosessualità stessa. Sistema di credenze e stereotipi che mantiene giustificabile e plausibile la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale. Uso di un linguaggio o slang offensivi per le persone gay/lesbiche. Spesso le persone che provano pregiudizi verso le minoranze sessuali confondono l'identità di genere con l'orientamento sessuale e sono quindi sia transfobiche sia omofobiche (o bifobiche). OMOFOBIA INTERIORIZZATA - L'insieme di sentimenti e atteggiamenti negativi (dal disagio al disprezzo) che una persona può provare più o meno consapevolmente nei confronti della propria omosessualità (o bisessualità), fino al punto di nutrire sentimenti negativi verso le persone LGBT in generale. Nell'omofobia interiorizzata svolgono un ruolo centrale l'interiorizzazione di stereotipi negativi e dello stigma sociale nei confronti delle persone non eterosessuali, che possono portare ad una non accettazione o a un non riconoscimento del proprio orientamento sessuale, con effetti diretti sulla costruzione della propria identità sessuale e della propria identità di orientamento sessuale. Rappresenta una delle dimensioni del minority stress. Per estensione, si può utilizzare il termine di transfobia interiorizzata per indicare l'interiorizzazione di sentimenti negativi nei confronti della propria identità di genere non cisgender. OMOGENITORIALITà - Termine utilizzato in riferimento alla funzione genitoriale esercitata da coppie dello stesso sesso/genere, sia in riferimento a figli biologici di uno o entrambi i partner sia in riferimento a figli adottati. (vedi anche: famiglie omogenitoriali.) OMOSESSUALE - Termine con cui ci si riferisce a una persona che prova attrazione sessuale e affettiva prevalentemente o esclusivamente nei confronti di persone dello stesso sesso/genere. OMOSESSUALITà - Indica l'attrazione sessuale e affettiva verso persone dello stesso sesso/ genere. (vedi anche: orientamento sessuale.) OMOSESSUALITà EGOSINTONICA/EGODISTONICA - Termini che indicano il grado di accettazione della propria omosessualità da parte dell'individuo: l'egosintonia indica un orientamento omosessuale riconosciuto e accettato dall'individuo, mentre l'egodistonia indica un vissuto conflittuale da parte dell'individuo nei confronti della propria omosessualità, spesso a causa dello stigma. Questi due termini hanno un'importanza storica particolare per la psicologia e la psichiatria: sebbene l'omosessualità "egosintonica" sia stata rimossa dal Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DSM) già nel 1973, la variante "egodistonica" dell'omosessualità è rimasta nella classificazione fino al 1987, anno in cui è stata definitivamente eliminata poiché condizione risultante dall'interiorizzazione dello stigma sociale legato all'omosessualità e non dall'omosessualità in sé. Bisogna prestare particolare attenzione al concetto di egodistonia poiché tale conflittualità/sofferenza viene spesso utilizzata dai promotori delle terapie riparative per legittimare un qualsivoglia tentativo di conversione dell'orientamento sessuale e delle attrazioni omoerotiche, dal momento che la condizione viene vissuta con disagio dall'individuo e, talvolta, è proprio lo stesso paziente/cliente a chiedere un intervento "professionale" in questa direzione. Per evitare fraintendimenti pericolosi, oggi si utilizza il termine di omofobia interiorizzata, che pone maggiore enfasi nei confronti del ruolo giocato dalla società (minority stress) e dalle aspettative sociali nella costruzione di sentimenti negativi verso il proprio orientamento non eterosessuale. ORIENTAMENTO SESSUALE - Caratteristica tendenzialmente immutabile dell'identità sessuale che si riferisce al genere verso cui una persona è sessualmente e affettivamente attratta. Può essere eterosessuale se la persona è attratta da un individuo del genere opposto (eterosessualità), omosessuale se è attratta da un individuo dello stesso genere (omosessualità), bisessuale se l'attrazione è rivolta verso entrambi i generi (bisessualità). Vi sono ulteriori possibili declinazioni, come la pansessualità, la polisessualità e la demisessualità, in cui l'attrazione prescinde dal genere/sesso e al di là del binarismo sessuale e di genere della persona verso cui si è attratti. Un'altra possibile declinazione è quella dell'asessualità. OUTING - Termine utilizzato per indicare la rivelazione pubblica dell'orientamento sessuale (reale o presunto) o dell'identità di genere (reale o presunta) di qualcuno a terzi. Viene considerata una forma di violenza, in quanto solo il soggetto in questione dovrebbe poter decidere se, a chi e quando comunicare la propria identità sessuale. Viene spesso confuso con il

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/dal-cisgender-al-dead-naming-il-glossario-lgbt-degli-psicologi-lombardi-745496.html?ref=rss

termine coming out, che invece indica la rivelazione volontaria del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere. PREGIUDIZIO - Atteggiamento sfavorevole, a volte ostile, nei confronti di un gruppo sociale minoritario o dominato. PRIDE - Manifestazione di orgoglio della propria diversità, con accezione sociale, politica e attivistica. Con il termine “gay pride” (in passato maggiormente utilizzato) si intende l’orgoglio omosessuale e, per estensione, non eterosessuale e non cisgender. In termini più ampi, si identifica con “pride” l’insieme di manifestazioni e iniziative internazionali a cadenza annuale (generalmente a giugno) in cui gli appartenenti alla comunità LGBT+ scendono in piazza per celebrare le diversità e per rivendicare l’ottenimento di diritti civili. Le odierne celebrazioni prendono ispirazione dai primi moti e proteste di liberazione sessuale e rivendicazione dei diritti delle persone LGBT+ avvenute alla fine degli anni Sessanta dello scorso secolo negli Stati Uniti (Moti di Stonewall, 1969; proteste del Black Cat, 1967). RUOLO DI GENERE - In generale, rappresenta l’insieme delle norme sociali e delle aspettative culturali relative al genere, cioè a come uomini e donne debbano essere, apparire e comportarsi in una data cultura e in un determinato periodo storico. In senso più psicologico, rappresenta l’interiorizzazione soggettiva di tali “prescrizioni” culturali relative al genere di appartenenza, che può essere di conseguenza più o meno aderente alle aspettative sociali. Ha una componente più interiore (l’idea che l’individuo ha del proprio ruolo di genere) e una più esteriore (ciò che gli altri possono osservare circa il ruolo di genere di una persona, come per esempio il comportamento o, più in generale, l’espressione di genere). Assieme all’espressione di genere, costituisce una delle dimensioni dell’identità sessuale dell’individuo. È bene ricordare come le possibili sfumature soggettive del ruolo di genere e dell’espressione di genere non siano necessariamente e deterministicamente legate all’orientamento sessuale o all’identità di genere di una persona. SESSO BIOLOGICO - La conformazione biologica del corpo, definita dai cromosomi sessuali, dagli ormoni, dai genitali interni ed esterni, e dalla complessiva conformazione corporea derivante. È l’insieme dei caratteri sessuali con cui una persona nasce e che la contraddistinguono come maschio o femmina. Da notare come vi siano situazioni in cui non sia così “naturale” e semplice stabilire il sesso biologico di un individuo alla nascita, così come accade nell’intersessualità e in presenza di Diversità dello Sviluppo Sessuale (DSS). Costituisce una dimensione stabile dell’identità sessuale di un individuo. STEREOTIPI DI GENERE - L’insieme delle rappresentazioni mentali semplificate e generalizzate riguardante il genere e i ruoli di genere, condiviso nei suoi tratti essenziali da grandi masse di persone. Rappresentano una visione cristallizzata e generalmente binaria della realtà e possono portare a inferenze scorrette circa l’identità sessuale di una persona (in termini di orientamento sessuale o di identità di genere), contribuendo indirettamente ad alimentare fenomeni di discriminazione nei confronti delle minoranze sessuali, aumentare lo stigma sociale e accrescere il minority stress (vedi anche: ruolo di genere). STIGMA - Nelle scienze sociali, indica l’attribuzione da parte della società di connotazioni negative nei confronti di un individuo, di un gruppo o di un fenomeno. La stigmatizzazione, insieme al pregiudizio, è quindi alla base della discriminazione delle minoranze. Nei confronti della comunità LGBT+, lo stigma sociale può svolgere un ruolo rilevante nella creazione della propria identità sessuale, contribuendo all’interiorizzazione di aspetti negativi legati all’appartenere a una minoranza sessuale (omofobia interiorizzata, ma anche bi- e trans-fobia interiorizzata) e alimentando il minority stress. TERAPIE RIPARATIVE - Dette anche “terapie di conversione”, sono un insieme variegato di sedicenti metodi psicologici e/o comportamentali che hanno l’obiettivo di modificare l’orientamento sessuale di una persona da omosessuale (o bisessuale) a eterosessuale o, comunque, di ridurre i desideri/pensieri omoerotici. I concetti alla base di queste pratiche ideologico-religiose (e non clinico-scientifiche) sono che l’omosessualità sia una malattia e che sia una caratteristica modificabile dell’identità sessuale di una persona. Le principali organizzazioni scientifiche di salute mentale di tutto il mondo (APA, CNOP, ecc.) le hanno criticate e bandite poiché dimostratesi totalmente inefficaci e, per di più, dannose per l’integrità psicologica dell’individuo; in alcuni Paesi del mondo sono considerate pratiche illegali. Nonostante ciò, si assiste tutt’oggi a casi in cui i terapeuti ricorrano a forme più implicite di conversione su richiesta esplicita del paziente/cliente, sulla base quindi di un’omosessualità egodistonica. TRANS - Termine ombrello che comprende un insieme di identità che “trasgrediscono” le norme di genere socialmente definite. Il termine trans con l’asterisco (trans*) è spesso usato nella forma scritta per identificare che ci si sta riferendo a questo largo gruppo di persone che includono, in particolare, tutte le persone che si identificano come non binarie, così come gli uomini e le donne transgender. Con l’espressione donna trans si indica una persona assegnata alla nascita come maschio e che si identifica nel genere femminile; con l’espressione uomo trans si indica una persona assegnala alla nascita come femmina e che si identifica nel genere maschile. (vedi anche: sesso biologico; identità di genere.) TRANSESSUALE - A differenza del termine transgender, questo non è un termine ombrello:

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/costume/dal-cisgender-al-dead-naming-il-glossario-lgbt-degli-psicologi-lombardi-745496.html?ref=rss

infatti, alcune persone transgender non si identificano come transessuali e, allo stesso tempo, alcune persone transessuali non si identificano come transgender. Questa definizione viene preferita da alcune di quelle persone che hanno cambiato o intendono cambiare i propri corpi con diverse metodologie mediche: la terapia ormonale sostitutiva (HRT), interventi di riassegnazione chirurgica di sesso (RCS), la rimozione del seno, plastiche facciali, ecc. TRANSESSUALITà - Termine utilizzato per indicare la circostanza in cui il sesso biologico di una persona non corrisponde alla sua identità di genere. TRANSFOBIA - Insieme di sentimenti e atteggiamenti negativi verso la transessualità e le persone transessuali e transgender sulla base della loro identità di genere. TRANSGENDER - un termine ombrello che comprende tutte quelle persone la cui identità di genere e/o la sua espressione di genere differisce dalle aspettative culturali normalmente assegnate al loro sesso di nascita. È bene ricordare come l'identità di genere e l'espressione di genere non siano necessariamente correlate con l'orientamento sessuale: una persona transgender può identificarsi come eterosessuale, omosessuale, bisessuale, ecc. UNIONE CIVILE - In Italia, è il termine con cui ci si riferisce al riconoscimento giuridico dell'unione di una coppia omosessuale e delle coppie di fatto (anche non omosessuali). È stata introdotta nell'ordinamento italiano mediante la Legge n. 76 del 20 maggio 2016, nota anche come Legge Cirinnà, dal cognome della Senatrice prima firmataria. Sebbene tale legge abbia colmato un vuoto legislativo e abbia introdotto numerose agevolazioni in materia sociale e patrimoniale (per esempio, la reversibilità della pensione del congiunto, la successione, la comunione dei beni, ecc.), permangono alcune differenze sostanziali rispetto al matrimonio tra persone eterosessuali, come per esempio l'impossibilità di adozione e di stepchild adoption (inizialmente prevista dal testo della Legge e poi stralciata dal testo finale) LEGGI ANCHE: IL GLOSSARIO AVANZATO LGBT+ DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

CORRIERE DELLA SERA

Newspaper metadata:

Source: Corriere.it
Author: Paola Caruso
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.corriere.it/salute/21_giugno_16/coronavirus-italia-bollettino-oggi-16-giugno-1400-nuovi-casi-52-morti-421a79e2-ce8b-11eb-b2ed-71257ec75099.shtml

Coronavirus in Italia, il bollettino di oggi 16 giugno: 1.400 nuovi casi e 52 morti

shadow Stampa Email Sono 1.400 i nuovi casi di coronavirus in Italia (ieri sono stati +1.255, qui il bollettino). Sale così ad almeno 4.248.432 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi odierni sono 52 (ieri sono stati +63), per un totale di 127.153 vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 4.019.424 e 5.399 quelle uscite oggi dall'incubo Covid (ieri +53.074). Gli attuali positivi — i soggetti che hanno il virus — risultano essere in tutto 101.855, pari a -4.051* rispetto a ieri (-51.884 il giorno prima). I tamponi e lo scenarioI tamponi totali (molecolari e antigenici) sono stati 203.173, ovvero 9.535 in meno rispetto a ieri quando erano stati 212.708. Mentre il tasso di positività è 0,7% (l'approssimazione di 0,689%); ieri era 0,6%. Qui la mappa del contagio in Italia. Pi&#2013266169; contagi in 24 ore rispetto a ieri. A metà settimana la curva tocca il punto massimo della sua altalena. Il «picco» della settimana scorsa è stato registrato infatti mercoledì 9 giugno con +2.199 casi e un tasso di positività dell'1%: oggi ci sono meno nuove infezioni del 9 giugno che indicano ancora un miglioramento, con una percentuale pi&#2013266169; bassa. «Da venerdì il 99% dell'Italia sarà in zona bianca» ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, al convegno del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi (Cnop). Anche le vittime si sono ridotte. «I decessi sono calati in maniera significativa e sono stabilmente sotto i 100. è evidente che siamo in tutt'altra fase epidemiologica». Le vittimeDiminuiscono le vittime: sono 52 contro le 63 di ieri, comunque meno di 100 da una settimana (di preciso dal 9 giugno). Con zero lutti ci sono cinque regioni, pi&#2013266169; le due Province dei Trento e Bolzano, mentre il maggior numero di morti è nel Lazio (+11). In basso il dettaglio di tutte le regioni. Il sistema sanitarioProsegue il calo delle ospedalizzazioni, in area critica e non. I posti letto occupati nei reparti Covid ordinari sono -269 (ieri -132), per un totale di 1.400 ricoverati. I posti letto occupati in terapia intensiva (TI) sono -33 — si tratta del saldo tra le persone uscite e quelle entrate in TI — (ieri -32), portando il totale dei malati pi&#2013266169; gravi a 471 — quindi meno di 500 per la prima volta dall'inizio della seconda ondata, che porta all'occupazione delle terapie intensive al 6% a livello nazionale —, con 9 nuovi ingressi in rianimazione (ieri +26). I vaccinatiLe dosi di vaccino somministrate sono oltre 43,2 milioni. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono pi&#2013266169; di 14,4 milioni (26,67% della popolazione over 12). Qui la mappa aggiornata ogni sera e qui i dati in tempo reale del report «Vaccini anti Covid-19» sul sito del governo. I casi regione per regioneIl dato fornito qui sotto, e suddiviso per regione, è quello dei casi totali (numero di persone trovate positive dall'inizio dell'epidemia: include morti e guariti). La variazione indica il numero dei nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore.Lombardia 840.015: +256 casi (ieri +182) Veneto 424.792: +84 casi (ieri +74)Campania 422.922: +167 casi (ieri +136) Emilia-Romagna 385.941: +73 casi (ieri +48) Piemonte 362.367: +59 casi (ieri +75)Lazio 344.779: +143 casi (ieri +118)Puglia 252.561: +112 casi (ieri +169)Toscana 243.620: +106 casi (ieri +57)Sicilia 229.871: +168 casi (ieri +200)Friuli-Venezia Giulia 107.408: +23 casi (ieri +12)Marche 103.459: +29 casi (ieri +16)Liguria 103.085: +21 casi (ieri +8)Abruzzo 74.523: +27 casi (ieri +28)P. A. Bolzano 73.210: +8 casi (ieri +9)Calabria 68.348: +66 casi (ieri +32)Sardegna 57.085: +24 casi (ieri +22)Umbria 56.704: +12 casi (ieri +21)P. A. Trento 45.700: +4 casi (ieri +7)Basilicata 26.733: +16 casi (ieri +28)Molise 13.647: +1 casi (ieri +10)Valle d'Aosta 11.662: +1 casi (ieri +3) I decessi regione per regioneIl dato fornito qui sotto, e suddiviso per regione, è quello dei morti totali dall'inizio della pandemia. La variazione indica il numero dei nuovi decessi registrati nelle ultime 24 ore. Lombardia 33.742: +5 decessi (ieri +8)Veneto 11.601: +1 decesso (ieri nessun nuovo decesso)Campania 7.363: +6 decessi (ieri +15)Emilia-Romagna 13.239: +3 decessi (ieri +2) Piemonte 11.684: +3 decessi (ieri +3)Lazio 8.292: +11 decessi (ieri +13)Puglia 6.595: +3 decessi (ieri +2)Toscana 6.832: +6 decessi (ieri +7) Sicilia 5.928: +8 decessi (ieri +8)Friuli-Venezia Giulia 3.795: nessun nuovo decesso (ieri +1)Marche 3.026: nessun nuovo decesso (ieri +1)Liguria 4.343: nessun nuovo decesso per il secondo giorno di filaAbruzzo 2.506: +3 decessi (ieri +1)P. A. Bolzano 1.180: nessun nuovo decesso per il sesto giorno di filaCalabria 1.214: +1 decesso (ieri +1)Sardegna 1.485: +1 decesso (ieri nessun nuovo decesso)Umbria 1.418: +1 decesso (ieri nessun nuovo decesso)P. A. Trento 1.360: nessun nuovo decesso per il terzo giorno di filaBasilicata 587: +1 decesso (ieri +1)Molise 491: nessun nuovo decesso dal 31 maggioValle d'Aosta 472: nessun nuovo decesso dal 26 maggio Qui tutti i bollettini del 2021, qui quelli del 2020. Qui le notizie della giornata. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. è gratis: ci si iscrive qui. Note: * La riduzione degli attuali positivi — con il segno meno davanti — dipende dal fatto che i guariti, sommati ai decessi, sono in numero maggiore rispetto ai nuovi casi. Articolo in aggiornamento.... @paolacars 16 giugno 2021 (modifica il 16 giugno 2021 | 17:24)

Newspaper metadata:

Source: Agimeg.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.agimeg.it/politica/speranza-salute-venerdi-99-paese-zona-bianca

Speranza (Min. Salute): “Da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca”

“Abbiamo vissuto mesi drammatici. Siamo ancora in pandemia anche se in una fase diversa, in cui guardiamo con maggiore fiducia al futuro. A partire da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca”. E’ quanto ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, partecipando a un convegno del Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi. cdn/ AGIMEG FocusPolitica

Newspaper metadata:

Source: Dagospia.com
Author: Dagospia
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.dagospia.com/rubrica-39/salute/bollettiniamoci-ndash-oggi-400-nuovi-casi-52-morti-tasso-273662.htm

BOLLETTINIAMOCI – OGGI 1.400 NUOVI CASI E 52 MORTI, TASSO DI POSITIVITA' DELLO 0,7% (IERI ERA 0,6%) CON NOVE NUOVI INGRESSI IN RIANIMAZIONE – LE DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE SONO OLTRE 43,2 MILIONI, PIU' DI 14,4 MILIONI HANNO RICEVUTO IL RICHIAMO (IL 26,67% DELLA POPOLAZIONE OVER 12) – SPERANZA: "È EVIDENTE CHE SIAMO IN TUTT'ALTRA FASE EPIDEMIOLOGICA..."

Paola Caruso per www.corriere.it BOLLETTINO 16 GIUGNO 2021 Sono 1.400 i nuovi casi di coronavirus in Italia (ieri sono stati +1.255). Sale così ad almeno 4.248.432 il numero di persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. I decessi odierni sono 52 (ieri sono stati +63), per un totale di 127.153 vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 4.019.424 e 5.399 quelle uscite oggi dall'incubo Covid (ieri +53.074). Gli attuali positivi — i soggetti che hanno il virus — risultano essere in tutto 101.855, pari a -4.051* rispetto a ieri (-51.884 il giorno prima). TAMPONE I tamponi e lo scenario I tamponi totali (molecolari e antigenici) sono stati 203.173, ovvero 9.535 in meno rispetto a ieri quando erano stati 212.708. Mentre il tasso di positività è 0,7% (l'approssimazione di 0,689%); ieri era 0,6%. Più contagi in 24 ore rispetto a ieri. A metà settimana la curva tocca il punto massimo della sua oscillazione. Il «picco» della settimana scorsa è stato registrato infatti mercoledì 9 giugno con +2.199 casi e un tasso di positività dell'1%: oggi ci sono meno nuove infezioni del 9 giugno che indicano ancora un miglioramento, con una percentuale più bassa. «Da venerdì il 99% dell'Italia sarà in zona bianca» ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, al convegno del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi (Cnop). Anche le vittime si sono ridotte. «I decessi sono calati in maniera significativa e sono stabilmente sotto i 100. È evidente che siamo in tutt'altra fase epidemiologica». Il sistema sanitario vaccinazioni all'hotspot dell'allianz stadium di torino Prosegue il calo delle ospedalizzazioni, in area critica e non. I posti letto occupati nei reparti Covid ordinari sono -269 (ieri -132), per un totale di 1.400 ricoverati. I posti letto occupati in terapia intensiva (TI) sono -33 — si tratta del saldo tra le persone uscite e quelle entrate in TI — (ieri -32), portando il totale dei malati più gravi a 471, con 9 nuovi ingressi in rianimazione (ieri +26). I vaccinati Le dosi di vaccino somministrate sono oltre 43,2 milioni. I cittadini che hanno ricevuto la seconda dose sono più di 14,4 milioni (26,67% della popolazione over 12).

News Night and Day
MARSICALIVE
Direttore responsabile: Eleonora Berardinetti

Newspaper metadata:

Source: Marsicalive.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.marsicalive.it/psicotime-61-la-pandemia-e-il-disagio-psichico-giovanile

Psicotime #61: la pandemia e il disagio psichico giovanile

Avezzano. Sessantunesimo appuntamento con Psicotime, la rubrica in collaborazione con la psicologa Giulia D#Ascanio. L#arrivo del Covid-19, il lockdown e le continue restrizioni hanno stravolto completamente le nostre vite. Il Consiglio Nazionale dell#Ordine degli Psicologi (CNOP), mette in guardia rispetto al fatto che la salute mentale è sempre più a rischio, soprattutto fra i ragazzi, tra i quali sono esplosi fenomeni come l#autolesionismo, disturbi alimentari, l#auto reclusione, i tentativi di suicidio ma anche i disturbi legati all#ansia, alla depressione e all#abuso di sostanze.Quali sono le possibili cause del malessere giovanile?Uno dei fattori che ha inciso maggiormente sul peggioramento della salute mentale nei giovani è la perdita del punto di riferimento rappresentato dalla scuola. Separati dai compagni e senza la scuola in presenza a fare da ammortizzatore di stress, da una fonte di relazioni positive in un contesto educativo, i ragazzi spesso si sono ritrovati a trascorrere le ore a chattare, giocare ai videogames, ma anche solo a fissare il soffitto. Si sentono poco motivati, si lasciano andare, si impigriscono. In questo scenario di isolamento, pur di apparire e mantenere legami speciali i ragazzi sono arrivati ad accettare di trasgredire, sovraesponendosi per paura di restare soli e fuori dal gruppo. Ecco quindi come possono arrivare a compiere sfide dolorose o pericolose, come spesso sentiamo sui social.Lgbt: i colori della bandiera arcobaleno colorano la fontana 29 minuti faUn altro fattore che ha compromesso per molti giovani il benessere psicologico in ambito scolastico è la didattica a distanza. Se da un lato offre innumerevoli vantaggi, dall#altro lato richiede funzioni cognitive diverse rispetto a quelle che normalmente si utilizzano in presenza. Il risultato di questo riadattamento del proprio modo di studiare e di partecipare alla lezione è per alcuni ragazzi un forte stress negativo che genera ansia da prestazione e i disturbi ad essa associati.C#è da considerare, che in un momento delicato come l#adolescenza, le forti restrizioni pandemiche hanno castrato il desiderio di socialità e di libertà, tipico di questa tappa evolutiva; ciò ha suscitato nei ragazzi un forte senso di frustrazione e oppressione che, per essere eliminato, sfocia in comportamenti disfunzionali volti al sentirsi #liberi#: stiamo parlando dell#aumento di abuso di sostanze, atti vandalici e simili.Anche il senso di incertezza e la paura su ciò che riserva il futuro hanno avuto un forte impatto sulla salute mentale dei giovani. Alcuni hanno incominciato a mettere in discussione il significato della loro istruzione e l#utilità nel portare effettivamente a un lavoro e a standard di vita migliori. Altri sono stati licenziati o hanno avuto un cambiamento del proprio ruolo lavorativo con conseguente perdita di fiducia nel futuro e assenza di progettualità che generano un senso di vuoto e sintomi associati alla depressione.psicotimeQuali sono i sintomi del malessere giovanile?Sintomi di malessere psichico nei giovani sono problemi di sonno, ansia, irritabilità che in alcuni casi è sfociata in aggressività verso i genitori e se stessi (autolesionismo). L#autolesionismo è un segno di grave disagio emotivo e costituisce un forte fattore di rischio per il suicidio. Un altro fenomeno preoccupante è l#aumento dei casi di abuso di alcol e droghe. Se fino a poco tempo fa l#età in cui si iniziava a fare uso di sostanze era intorno ai 14 anni, oggi siamo sui 12.I fenomeni di autolesionismo così come l#abuso di sostanze emergono come modalità disfunzionali per far fronte alla troppa ansia, per sentire sollievo dal dolore provato, per attirare l#attenzione degli adulti o per esprimere il proprio disagio. Sono forme di comunicazione per sé stessi e per gli altri. É importante saperli riconoscere e capirne il reale significato.Cosa fare?Per superare questo periodo in autonomia, è fondamentale evitare di mettersi in standby e chiudersi nella propria camera, ma darsi piccoli compiti nel corso della giornata, creando una nuova routine senza farsi schiacciare dal tempo, dall#ansia e dai bombardamenti del flusso continuo di notizie sulla pandemia. Non è infatti possibile controllare il numero dei dati del Governo sulla pandemia, ma possiamo evitare che le notizie sui numeri negativi ci mettano in crisi. Per i giovani, inoltre, è importante credere ottimisticamente ad un nuovo inizio.L#onda lunga di questi disagi o disturbi nei ragazzi ci accompagnerà anche finita l#emergenza, per cui è importante agire, ascoltando se stessi, i propri bisogni e focalizzandoci su ciò che davvero può generare benessere individuale. Giulia D#Ascanio, psicologa clinica

Newspaper metadata:

Source: Sorrisi.com
Author: Giulia Ciavarelli
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.sorrisi.com/musica/concerti/guida-ai-festival-estivi-2021-in-italia/

Guida ai festival estivi 2021 in Italia

Da Niccolò Fabi a Coma Cose, Fiorella Mannoia e Ben Harper: tra novità e conferme, ecco quali festival ripartono nella stagione estiva Dopo un'estate 2020 costellata di cancellazioni e live annullati, i mesi che ci attendono segnano la ripresa dei concerti e dei festival italiani: molti organizzatori stanno costruendo il cartellone degli eventi in queste settimane, altri hanno già comunicato le lineup con tutti gli artisti che saliranno sul palco, seppur davanti a un pubblico ridotto nel rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria. Saranno mesi estivi all'insegna della musica italiana: da nord a sud, i festival musicali stanno delineando un calendario di concerti composto dalle voci più belle del nostro Paese: dal duo Colapesce e Dimartino a Max Gazzè, The Zen Circus, La Rappresentante di Lista, Francesco De Gregori, la giovane Ariete, Coma Cose, Diodato, Niccolò Fabi e tanti altri. Se molte star internazionali hanno rimandato i loro appuntamenti dal vivo al 2022, tra le eccezioni di quest'anno ci sono Ben Harper, gli Idles e gli Shame, Arlo Parks. «Cantare, fare festa e condividere quello che ci è mancato così tanto: la musica dal vivo» dice Piero Pelù appena annunciate le date dei suoi concerti, ed è quello che faremo in questi mesi di "ripresa musicale". Da Ferrara sotto le stelle al Locus Festival, passando per Collisioni, Musart Festival e Umbria Jazz, ecco alcune delle lineup estive. Credit: © Getty Sequoie Music Park Quando: luglio 2021Dove: Parco delle Caserme rosse, Bologna La lineup1 luglio - Willie Peyote 5 luglio - Claver Gold & Murubutu7 luglio - Fast Animals and Slow Kids9 luglio - Niccolò Fabi12 luglio - Emma13 luglio - Vasco Brondi14 luglio - Black Country New Road16 luglio - Levante19 luglio - Max Pezzali20 luglio - Francesca Michielin21 luglio - Ernia 24 luglio - Francesco De Gregori Melancholia Credit: © Ufficio Stampa Go Go Bo Quando: 3-4 luglio 2021Dove: Parco Pontelungo, Bologna La lineup3 Luglio Melancholia / Colombre / Roberto Angelini / Rare# / Praino / Marinelli 4 Luglio Little Pieces Of Marmelade / Marco Castello / Soviet Soviet / Ginevra / Fragments Of Light / Lapara / La Storia De I Camillas Oversound Music Festival Quando: luglio - agosto 2021Dove: Piazza Libertini, Lecce La lineup18 luglio - Piero Pelù (Molfetta, Banchina S.Domenico)5 agosto - Mario Biondi6 agosto - Levante12 agosto - Franco12614 agosto - Max Pezzali16 agosto - Willie Peyote17 agosto - PFM18 agosto - Niccolò Fabi Frah Quintale Credit: © Tommaso Biagetti L'Umbria che spacca Quando: 2/3/4 Luglio 2021Dove: Villa del Colle del Cardinale, Perugia La lineup2 luglio - Niccolò Fabi / Emma Nolde3 luglio - Frah Quintale / Vipra4 luglio - Coma Cose / Melancholia Credit: © Facebook ufficiale Ortigia Sound System Festival Quando: 30/31 luglio e 1 agosto 2021Dove: Maniace, Siracusa La lineup30 luglio - Calibro 35, Studio Murena31 luglio - Il Quadro di Troisi, Gigi Masin1 agosto - Venerus, Ginevra Orvieto Sound Festival Quando: luglio 2021Dove: Piazza del Popolo, Orvieto La lineup20 luglio - Diodato e Greta Zucco21 luglio - Ghemon e Folcast22 luglio - Daniele Silvestri ed Erica Mou Credit: © Olycom Musicastelle Outdoor Quando: giugno - luglio 2021Dove: Valle D'Aosta La lineup19 giugno - Colapesce e Dimartino | Saint-Vincent26 giugno - Carl Brave | Courmayeur3 luglio - Samuele Bersani | Cogne10 luglio - Daniele Silvestri | Vallone di Vertosan18 luglio - Willie Peyote | Breul-Cervinia24 luglio - Francesca Michielin | La Thuile Generic Animal Credit: © Domenico Nicoletti Apolide Festival Quando: 23-24-25 luglio 2021Dove: Arena Naturalistica Pianezze, Vialfrè (TO) La lineup23 luglio | Nu Guinea Djset + Keys, Tutti i fenomeni, Studio Murena, Marco Castello, Laila Al Habash24 luglio | Margherita Vicario, Populous, Generic Animal, Tropea, Ginevra25 luglio | Fulminacci, Bruno Belissimo, The Winstons, Whitemary, Nervi Eolie Music Fest Quando: 20 giugno - 18 agostoDove: Isole Eolie La lineup23 giugno - Subsonica | Lipari, Valle Muria24 giugno - Colapesce e Dimartino | Vulcano, Gelso26 giugno - Willie Peyote e Samuel | Salina, Punta Scario27 giugno - Negrita | Salina, Punta Scario27 giugno - The Winstons | Salina, Punta Scario30 giugno - Coma Cose / Fulminacci | Stromboli, Scari Motta Credit: © Claudia Pajewski Storytellers - Suoni d'autore Quando: luglio 2021Dove: Piazza Duomo, Pistoia La lineup8 luglio - Fulminacci9 luglio - Subsonica 10 luglio - Motta | Lucio Corsi11 luglio - Ghemon12 luglio - Francesco De Gregori13 luglio - Frah Quintale | Venerus14 luglio - Iosonouncane15 luglio - Diodato I Subsonica Credit: © Ufficio stampa Ferrara Summer Festival Quando: 29 giugno - 5 luglio 2021Dove: Piazza Trento Trieste, Ferrara La lineup2 luglio - Subsonica4 luglio - Noemi8 e 9 luglio - Max Pezzali13 luglio - Antonello Venditti21 luglio - Fiorella Mannoia 23 luglio - Francesco De Gregori25 luglio - Umberto Tozzi Credit: © Chiara Mirelli Ama Music Festival Quando: 25-29 agosto 2021Dove: Villa Ca' Cornaro, Romano d'Ezzelino. La lineup26 agosto - Frah Quintale27 agosto - Willie Peyote 28 agosto - Subsonica Credit: © Martina Amoruso Pistoia Blues Festival Quando: 8-15 luglio 2021Dove: Piazza Duomo, Pistoia La lineup8 luglio - Fulminacci9 luglio - Subsonica10 luglio - Motta | Lucio Corsi11 luglio - Ghemon12 luglio - Francesco De Gregori13 luglio - Frah Quintale | Venerus14 luglio - Iosonouncane15 luglio - Diodato Credit: © Mattia Guolo Wood Sound Festival Quando: luglio 2021Dove: Lago Sirino, Nemoli La lineup10 agosto - Margherita

Newspaper metadata:

Source: Sorrisi.com
Author: Giulia Ciavarelli
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.sorrisi.com/musica/concerti/guida-ai-festival-estivi-2021-in-italia/

Vicario / Henna / Hu / M.e.r.l.o.t Venerus Ferrara sotto le stelle Quando: 30 giugno-4 luglio 2021Dove: Parco Massari, Ferrara La lineup30 giugno - IosonouncaneOpening Vieri Cervelli Montel 1 luglio - Shame + Massimo Volume 2 luglio - La Rappresentante di ListaOpening Post Nebbia 3 luglio - MecnaOpening Generic Animal 4 luglio - Venerus Opening Laila AL Habash Credit: © Manuela Di Pisa Cinzella Festival Quando: 10-15 agosto 2021Dove: Cave di Fantiano, Grottaglie (TA) La lineup12 agosto - Melancholia13 agosto - La Rappresentante di Lista / La Femme14 agosto - Tricky / Almamegretta15 agosto - Daniele Silvestri Umbria Jazz Quando: 9-18 luglio 2021Dove: Arena Santa Giuliana, Perugia La lineup9 luglio - Emmet Cohen Trio10 luglio - Stefano Bollani11 luglio - Enrico Rava / Fred Hersch Duo12 luglio - Cécile McLorin Salvant Duo feat. Sullivan Fortner / Jamie Cullum13 luglio - Edmar Castaneda / Grégoire Maret “Harp vs. Harp”14 luglio - Brad Mehldau Trio15 luglio - Paolo Fresu “Heroes – Omaggio a David Bowie”16 luglio - Ben Harper17 luglio - Gonzalo Rubalcaba & Aymée Nuviola “Viento y Tiempo”18 luglio - Gino Paoli & Danilo Rea Diodato Locus Festival Quando: 24 luglio - 18 agosto 2021Dove: Locorotondo (BA) La lineup24 Luglio - Venerus30 Luglio - C’mon Tigre E Toccafondo / Makkox31 Luglio - Niccolò Fabi / Cristina Donà1 Agosto - "La Voce Del Padrone" Con Orchestra Della Magna Grecia E Fabio Cinti / Frida Bollani Magoni7 Agosto - Colapesce e Dimartino8 Agosto - Diodato / Greta Zuccoli10 Agosto - Kokoroko / Gianluca Petrella "Cosmic Renaissance" / Il Quadro Di Troisi 11 Agosto - Coma_Cose / Keiyaa / Studio Murena12 Agosto - Sons Of Kemet / James Senese Napoli Centrale / Laura Agnusdei13 Agosto - Iosonouncane / Ginevra Nervi / Franco D'andrea & Dj Rocca 14 Agosto - Frah Quintale / Ariete / Post Nebbia15 Agosto - M¥Ss Keta / Licia Lanera / Populous17 Agosto - Willie Peyote / Whitemary18 Agosto - Samuele Bersani / Emma Nolde Credit: © Chiara Mirelli Acieloaperto Quando: 19 giugno - 31 agosto 2021Dove: Rocca Malatestiana, Cesena / Villa Torlonia, San Mauro Pascoli La lineup19 giugno - Willie Peyote16-17 luglio - Niccolò Fabi6 agosto - Kokoroko7 agosto - Venerus20 agosto - Iosonouncane26 agosto - I Hate My Village31 agosto - Arlo Parks Emma Marrone Credit: © Bianca Burgo Stupinigi Sonic Park Quando: 9-18 luglio 2021Dove: Nichelino (TO) La lineup30 giugno - Marco Masini1 luglio - Venerus2 luglio - Antonello Venditti5 luglio - Umberto Tozzi8 luglio - Nek9-10 luglio - Emma12 luglio - Fabrizio Moro13 luglio - Calibro 3514 luglio - Robben Ford and Bill Evans16-17 luglio - Max Pezzali18 luglio - Ben Harper19 luglio - Gigi D'Alessio20 luglio - Gianna Nannini22 luglio - Levante24 luglio - Franco 12625 luglio - Psicologi Credit: © Mattia Guolo Tener-a-mente Quando: 26 giugno - 23 luglio 2021Dove: Anfiteatro del Vittoriale La lineup26 giugno - Vinicio Capossela27 giugno - Coma Cose4 luglio - Robben Ford & Bill Evans8 luglio - Frah Quintale 9 luglio - Rappresentante di Lista10 luglio - Francesco De Gregori11 luglio - Patti Smith13 luglio - Gianna Nannini15 luglio - The Zen Circus16 luglio - Dardust 18 luglio - Niccolò Fabi19-20 luglio - Antonello Venditti23 luglio - Max Gazzè24 luglio - Samuele Bersani25 luglio - Stefano Bollani 29 luglio - Fiorella Mannoia30 luglio - Vasco Brondi31 luglio - Francesco De Gregori1 agosto - Daniele Silvestri Spilla Quando: luglio 2021Dove: Corte Mole Vanvitelliana, Ancona La lineup16 luglio - Black Country, New Road26 luglio - Ariete9 agosto - Ásgeir Collisioni Festival Quando: 16 luglio 2021Dove: Piazza Medford, Alba La lineup10 luglio - Patti Smith16 luglio - Paio Conte17 luglio - Ernia, Rkomi, Ariete, Sangiovanni, Massimo Pericolo, Madame18 luglio - Fiorella Mannoia Fiorella Mannoia Credit: © Francesco Scipioni Musart Festival Quando: 15-27 luglio 2021Dove: Firenze La lineup19 luglio - Edoardo Bennato21 luglio - Stefano Bollani22 luglio - Luka Šuli# (2Cellos)23 luglio - Fiorella Mannoia24 luglio - Niccolò Fabi26 luglio - Vinicio Capossela Oltre Festival Quando: 23-27 giugno 2021Dove: Parco Caserme Rosse, Bologna La lineup22 giugno - Deftones24 giugno - Frah Quintale 25 giugno - Ariete1 luglio - Willie Peyote8 luglio - Cigarettes After Sex9 luglio - Niccolò Fabi Credit: © Enrico Rassu Flowers Festival Quando: 10-16 luglio 2021Dove: Parco della Certosa di Collegno, Torino La lineup5 luglio - Fast Animals And Slow Kids8 luglio - Willie Peyote9 luglio - Frah Quintale10 luglio - The Zen Circus12 luglio - Giovanni Lindo Ferretti13 luglio - Dardust14 luglio - Max Gazzè 15 luglio - La Rappresentante di Lista16 luglio - Vasco Brondi17 luglio - Subsonica18 luglio - Lo stato sociale19 luglio - Niccolò Fabi20 luglio - Negrita21 luglio - Coma Cose22 luglio - Colapesce e Dimartino23 luglio - Ghemon Balena Festival Quando: 10-15 luglio 2021Dove: Arena del Mare, Porto Antico di Genova La lineup10 luglio - Willie Peyote 14 luglio - The Zen Circus15 luglio - Iosonouncane10 luglio - Willie Peyote 15 luglio - Iosonouncane16 luglio - Frah Quintale14 luglio - The Zen Circus15 luglio - Iosonouncane17 luglio - Psicologi18 luglio - Ministri Locomotiv Festival Quando: 30 maggio - 12 giugno 2021Dove: Arena Puccini, Bologna La lineup30 maggio - Nada1 giugno - Scarda / Bianco 2 giugno - Koralle & Johnny Marsiglia4 giugno - Cimini / Legno5 giugno - Guido Catalano6 giugno - Davide Shorty & Straniero Band9 giugno - Giovanni Lindo Ferretti10 giugno - Bobby Solo12 giugno - Coma Cose Color Fest Quando: 12-13 agosto 2021Dove: Agriturismo Costantino, Maida (CZ) La lineup12 agosto - Iosonouncane / Cimini / Generic Animal / McKenzie13 agosto - Ariete / Nicolò Carnesi Credit: © Mattia Balsamini NoSound Festival

Newspaper metadata:

Source: Sorrisi.com
Author: Giulia Ciavarelli
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.sorrisi.com/musica/concerti/guida-ai-festival-estivi-2021-in-italia/

Quando:NoSound Urban Fest / 25-28 agosto 2021NoSound Fest / 1-4 settembre 2021Dove: Servigliano (FM) La lineup26 agosto - Willie Peyote2 settembre - Niccolò Fabi 4 settembre - Colapesce & Dimartino Fulminacci Credit: © Sara Pellegrino Luce Music Festival Quando: 16-18 luglio 2021Dove: Masseria Lama Balice, Bitonto (Ba) La lineup16 luglio - Colapesce e Dimartino17 luglio - Ghemon18 luglio - Fulminacci20 luglio - De Gregori & Live Band - The Greatest Hits Max Gazzè Settembre // Prato è spettacolo Quando: 26 agosto / 7 settembre 2021Dove: Piazza Duomo, Prato La lineup28 agosto - Max Gazzè 31 agosto - Samuele Bersani1 settembre - La Premiata Forneria Marconi 2 settembre - Willie Peyote3 settembre - Colapesce e Dimartino4 settembre - Antonello Venditti Piero Pelù, la sua carriera è iniziata nel 1980 con i Litfiba Credit: © Ufficio stampa Marostica Summer Festival Quando: 8-14 luglio 2021Dove: Piazza Castello, Marostica La lineup8 luglio - Francesca Michielin9 luglio - Piero Pelù12 luglio - Colapesce e Dimartino14 luglio - Ben Harper16 luglio - Gianni Nannini19 luglio - LP

Newspaper metadata:

Source: Quotidianodelsud.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.quotidianodelsud.it/nazionale/cronache/salute-e-assistenza/2021/06/16/coronavirus-speranza-conferma-da-venerdi-il-99-del-paese-in-zona-bianca/

Coronavirus, Speranza conferma: «Da venerdì il 99% del Paese in zona bianca»

Tempo di lettura minuto L'Italia prova a ripartire e la conferma arriva dal ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop). «Ho insistito affinché fosse un percorso graduale – ha affermato – ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa». Speranza ha, comunque, sottolineato la necessità di procedere con grande attenzione: «Serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta».

Newspaper metadata:

Source: Gioconews.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.gioconews.it/politica-generale/67868-piemonte-legge-gioco-tra-richieste-di-riduzione-offerta-e-rischi-di-cedere-alle-mafie

Piemonte, legge gioco: tra richieste di riduzione offerta e rischi di cedere alle mafie

Nella seconda seduta di audizioni la lettura del fenomeno gioco fatta da Cgia di Mestre, Eurispes, Sindacati confederali, Ordini dei medici, psicologi e assistenti sociali.In archivio anche la seconda giornata di audizioni dedicata al Ddl sul contrasto al gioco per il Consiglio regionale del Piemonte. La seduta di oggi, 16 giugno, segue le audizioni di ieri, che hanno visto protagoniste Caritas diocesana, Società italiana tossicodipendenze (SIDT) e Fondazioni antiusura. Anche stamani si è preceduto a Commissioni congiunte (III Commissione, Economia e industria, e dalla IV Commissione Sanità, assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani, riunitasi in seduta congiunta con la Commissione Legalità) con l'assemblea presieduta da Alessandro Stecco. All'ordine del giorno vi erano gli incontri con Cgia di Mestre, Eurispes, Sindacati confederali, Ordini dei medici, psicologi e assistenti sociali.E subito la Cgia di Mestre ha portato dati, numeri precisi che sono gli unici in grado di definire un fenomeno circondato spesso da tante esternazioni poco concrete. "La minor raccolta proveniente dalle slot machine per effetto della legge 9/2016 ha determinato una riduzione del gettito per le casse piemontesi e importanti ricadute occupazionali", ha spiegato Daniele Nicolai, ricercatore della Cgia di Mestre. "Stimiamo una perdita annua per l'erario pari a circa 163 milioni di euro, che sale sino a 200 milioni se si calcola anche il conseguente mancato gettito dovuto al minor fatturato per le aziende del settore. Nel periodo 2016-2019 si è avuto un pesante ridimensionamento dell'occupazione, con 1.700 addetti persi a causa del distanziometro, a cui vanno aggiunti altri 600 per l'incremento di tassazione del settore. In totale gli addetti passano dai 4.850 del 2019 ai 2.550 del 2019. Inoltre, se consideriamo le sale da gioco, ci sono 1.800 lavoratori la cui occupazione è messa in serio pericolo".Non ha mancato, Nicolai, di richiamare l'attenzione sul pericolo del dilagare della criminalità, riportando che "per quanto riguarda il gioco illecito, riscontriamo un aumento delle irregolarità e una crescita esponenziale dell'imposta evasa nel periodo successivo all'entrata in vigore della legge: +181% di soggetti verbalizzati, crescita del tasso di positività dei controlli e forte aumento degli apparecchi sequestrati".Preoccupazioni espresse anche da Antonio Rinaudo, direttore Eurispes Piemonte e Valle d'Aosta, che ha presentato i dati raccolti nel 2019 con la ricerca Gioco pubblico e dipendenza in Piemonte: "Il nostro osservatorio giochi, legalità e patologie ha preso in esame gli effetti della legge 9/2016 che possono riassumersi in: offerta del gioco legale tagliata dell'80%, 5.200 posti di lavoro in meno, assist al gioco illegale, inefficacia degli strumenti per limitare il gioco patologico. Nell'attesa di verificare gli effetti della riapertura post Covid e del congelamento dell'occupazione, possiamo stimare che si siano persi 2.217 posti di lavoro tra il 2017 e il 2019, a cui ne vanno aggiunti 3.000 tra persi nel 2019 e a rischio nel 2021. Nonostante una forte riduzione delle slot machine, abbiamo calcolato che nel 2018 i volumi di gioco dei piemontesi sono aumentati: -148 milioni di euro per le slot, ma +186 milioni di euro per le videolottery".eADVUlteriori prove dell'inefficacia del distanziometro le riporta sempre Rinaudo citando uno studio realizzato in Puglia, la cui analisi applicata al Piemonte porta l'Eurispes a ribadire "la totale assenza di efficacia del 'distanziometro'. L'11,3% dei giocatori problematici preferisce giocare lontano da casa, contro il 2,5% di quelli saltuari, e il 10,7% dei problematici che ha una predilezione per gli esercizi che garantiscono maggior privacy, rispetto all'1,5% dei saltuari. Infine l'inefficacia del distanziometro si somma all'effetto di facilitare l'azione della criminalità organizzata: il rischio della crescita dell'illegalità non deve essere sottovalutato come offerta della compressione dell'offerta del gioco pubblico".I rappresentanti degli Ordini dei Medici, degli Psicologici e degli Assistenti sociali hanno posto particolare attenzione alle ricadute sanitarie e sociali del gioco d'azzardo, che coinvolge per anni (con un aggravio anche di costi) non solo l'individuo ma tutta la sua cerchia familiare. I diversi professionisti hanno sostenuto che la legge del 2016 ha dato ottimi risultati: "Ridurre l'offerta di gioco è salutare, non si tratta di proibizionismo ma di regolazione. Diversi esercenti hanno detto di essersi sentiti sollevati dopo aver tolto le macchinette, anche se hanno avuto minori introiti. C'è stata una riduzione del 20% dei soggetti in cura per questa patologia, mentre la nuova proposta si fonda soltanto sulla comunicazione al pubblico sui rischi del gioco. L'impostazione è scorretta perché le persone vulnerabili sono quelle che meno rispondono alle campagne di prevenzione".Infine sono state ascoltate anche le preoccupazioni espresse dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil si sono soffermate sia sugli aspetti medico-sociali e su quelli occupazionali: "Prima di tutto è necessario avere dati certi sulle ricadute occupazionali della legge", hanno sottolineato i sindacalisti, "i volumi di gioco sono diminuiti ma ci vuole un forte intervento di prevenzione verso le categorie fragili. Se è vero che l'occupazione si è ridotta, apriamo un tavolo con le organizzazioni di categoria con numeri certi e individuiamo gli strumenti di sostegno al reddito e riqualificazione del personale, prima dello sblocco dei

Newspaper metadata:

Source: Gioconews.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.gioconews.it/politica-generale/67868-piemonte-legge-gioco-tra-richieste-di-riduzione-offerta-e-rischi-di-cedere-alle-mafie

licenziamenti".Al termine di tutti gli interventi sono intervenuti, chiedendo chiarimenti e approfondimenti, i consiglieri Domenico Rossi e Diego Sarno (Pd), Giorgio Bertola (M4o), Marco Grimaldi (Luv).

La Provincia di Lecco

Newspaper metadata:

Source: Laprovinciadilecco.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.laprovinciadilecco.it/stories/Cronaca/lincidente-della-funivia-il-video-choc_1399326_11/

L’incidente della funivia Il video choc

Un frammento del video Trasmesso dal Tg3 documenta lo schianto della cabina in cui sono morte 14 persone In un video in esclusiva, trasmesso dal Tg3 si vede la cabina numero 3 della funivia del Mottarone pochi istanti prima dello schianto. Quasi arrivata a destinazione, la cabina numero 3 impenna e scorre all’indietro ad alta velocità. Scivola per centinaia di metri prima di cadere nel vuoto. Nel frattempo il dipendente della funivia che stava aspettando l’arrivo della cabina afferra la radiolina e cerca di chiamare i soccorsi, ma ormai è troppo tardi. Le immagini sono state registrate dai Carabinieri di Verbania e sono ora agli atti dell’inchiesta. https://www.laprovinciadicomo.it/videos/preview/video/1001367/ Nello schianto sono morte 14 persone. Unico sopravvissuto proprio il piccolo Eitan, di appena 5 anni, che in seguito allo schianto è stato ricoverato d’urgenza presso l’ospedale Regina Margherita di Torino. Il piccolo era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed è stato poi tenuto in coma farmacologico. Al suo risveglio non ricordava cosa fosse accaduto sulla cabina numero 3 quel 23 maggio. Per raccontare ad Eitan quanto fosse accaduto, la zia Aya è stata affiancata da un team di psicologi. Ora il bimbo è tornato a casa .

Newspaper metadata:

Source: Torinoggi.it
Author: Marco Berton
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.torinoggi.it/2021/06/16/leggi-notizia/argomenti/economia-4/articolo/dipendenti-comunali-rolando-stiamo-organizzando-concorsi-per-assistenti-sociali-educatori-e-al.html

Dipendenti comunali, Rolando: “Stiamo organizzando concorsi per assistenti sociali, educatori e altre figure professionali”

Dipendenti comunali, l'annuncio di Rolando: “Stiamo organizzando concorsi per assistenti sociali, educatori e altre figure professionali” La Città di Torino lancerà a breve dei concorsi per nuovi inserimenti nel proprio organico: ad annunciarlo, nel corso di una Commissione indetta per approfondire un'apposita mozione proposta dalla consigliera comunale PD Elide Tisi e approvata dalla Sala Rossa, è stato l'assessore al bilancio Sergio Rolando. Concorso per assistenti sociali, educatori e altre figure professionali Nella mozione, venivano richiesta delucidazioni sul futuro dei dipendenti a tempo determinato e del personale che presta servizio presso l'ente pubblico attraverso la somministrazione lavoro (interinali): “Nell'ambito dei tavoli tecnici – ha dichiarato Rolando – condivisi con i sindacati abbiamo lavorato per trovare le giuste modalità operative per tutelare le professionalità acquisite, prevedendo l'inserimento nel piano fabbisogni 22-23 di assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali, educatori, mediatori culturali, mediatori penali e responsabili rendicontazione". "Faremo in modo di attribuire un punteggio per il servizio prestato precedentemente; il concorso per le 120 figure amministrative richiederà invece più tempo”. Sulla richiesta specifica di stabilizzazione dei contratti in essere, Rolando ha invece glissato: “La normativa - ha proseguito – può essere applicata alla sanità ma non agli enti locali”. Tisi e i sindacati: “Rinnovare i contratti” Di tutt'altro avviso sono, però, sia Tisi che i sindacati: “Non mi risulta - ha commentato la prima – che la lettura data a livello nazionale sull'argomento riguardasse soltanto le aziende sanitarie: sarebbe opportuno capire se si è trovata una convergenza per consentire di salvaguardare sia i servizi ai cittadini che la continuità occupazionale, una prospettiva che auspichiamo venga inserita in un contesto più organico”. “La lettura congiunta - ha aggiunto Lucia Santangelo di NIdil CGIL – della disciplina di riferimento rispetto ai contratti di somministrazione per la pubblica amministrazione prevede la possibilità di andare oltre i 36 mesi del singolo contratto, la stabilizzazione attraverso concorsi pubblici riguarda soltanto un terzo dei lavoratori. La questione può essere quindi risolta senza ricadute giuridiche e senza costi aggiuntivi per l'amministrazione perché non si tratta di un aumento di servizi ma di continuità e turnover”. La Divisione Personale del Comune: “Siamo in attesa di risposte da ARAN” Dalla Divisione Personale del Comune, nel frattempo, hanno cercato di fare chiarezza: “Abbiamo chiesto conferme dell'interpretazione sindacale – ha spiegato la dirigente Antonella Rava – all'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, ndr) ma, al momento, non abbiamo ancora ricevuto risposte. Nel frattempo cercheremo di attuare percorsi di condivisione con i sindacati: quello che, legittimamente, riteniamo di fare consiste nell'indire i concorsi per le figure da inserire nel piano fabbisogni, in cui stiamo cercando di far rientrare anche gli psicologi”. Marco Berton

AVELLINOTODAY

Newspaper metadata:

Source: Avellinotoday.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.avellinotoday.it/attualita/campania-zona-bianca-16-giugno-2021.html

Campania in zona bianca già da venerdì: ecco il possibile scenario

Speranza: "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca". Il 21 giugno è il giorno in cui si eliminerà definitivamente il coprifuoco. Inizia l'estate, ma forse non finisce l'emergenza. Lo Stato di emergenza dovrebbe essere prorogato per l'ennesima volta Dal 31 maggio sono entrate in zona bianca Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Molise, il 7 giugno è stata la volta di Liguria, Veneto, Umbria e Abruzzo, il 14 giugno poi sono "andate in bianco" Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia, Emilia Romagna e Provincia di Trento. Tra pochi giorni l'apertura quasi totale. Il prossimo monitoraggio dell'ISS dovrebbe essere quello che sancirà la fine di un lungo tunnel. Le nuove ordinanze dovrebbero arrivare tra venerdì e sabato. Zona bianca nel 99% d'Italia da venerdì Le prossime regioni a fare il passaggio da zona gialla a zona bianca saranno sicuramente Sicilia, Marche, Toscana, Calabria, Basilicata, Campania e la provincia autonoma di Bolzano. La Valle d'Aosta avrebbe dovuto in teoria aspettare il 28 giugno per poter raggiungere l'ambito traguardo, ma c'è chi assicura che anche la regione alpina passerà in bianco tra pochi giorni. "Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa. Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora di battaglia aperta". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, intervenendo al convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop) "Per una sanità delle persone: proposte per l'attuazione delle 'aree funzionali di psicologia' per l'implementazione dei Lea e del Pnrr". "Oggi dobbiamo necessariamente tenere insieme due indirizzi fondamentali, la sfida della pandemia con un quadro che è migliorato. Abbiamo superato i 43 milioni di somministrazione di vaccini, 1 italiano su 2 ha avuto una prima dose - ha ricordato Speranza - siamo nelle condizioni di pianificare una fase di gestione diversa della circolazione del virus. Nell'ultima settimana abbiamo avuto 11mila nuovi contagi, il numero che prima registravamo in mezza giornata. Anche i decessi sono calati in maniera significativa e sono sotto i cento. C'è - ha concluso - un percorso di ripartenza e di riaperture, ma dobbiamo tenere un approccio di cautela e gradualità". Le regole della zona bianca In zona bianca rimane l'obbligo della mascherina sia all'aperto sia al chiuso e il divieto di assembramento. Regole meno vincolanti per i ristoranti: nessun limite alle presenze al tavolo all'aperto, 6 commensali al tavolo se il locale è al chiuso. I locali pubblici potranno osservare orari liberi. L'obbligo di mascherine all'aperto potrebbe decadere nel corso del mese di luglio. Se nella zona gialla c'è ancora il coprifuoco dalle 24 alle 5, per chi si trova in zona bianca il coprifuoco viene abolito immediatamente. Ciò vuol dire che non è più necessario rientrare a casa entro una certa ora: ci si può insomma spostare senza limiti di orario. In questa zona i bar, i ristoranti e le altre attività di ristorazione sono aperti ed è possibile consumare cibi e bevande al loro interno, senza limiti orari. Sono consentite senza restrizioni anche la vendita con asporto di cibi e bevande e la consegna a domicilio, che deve comunque avvenire nel rispetto delle norme sul confezionamento e sulla consegna dei prodotti. Le nuove regole prevedono che in zona bianca all'aperto non ci siano limiti di persone ai tavoli (tra i quali deve esserci comunque il distanziamento di un metro), mentre nei bar e nei ristoranti al chiuso potranno sedere allo stesso tavolo massimo sei persone salvo che siano tutti conviventi. "Dalla settimana prossima tutta Italia sarà zona bianca. E c'è una categoria che non esiste 3mila imprese come le sale da ballo e discoteche. Giorgetti ha chiesto come riaprire e ad oggi non c'è stata nessuna risposta. Se il 1 luglio devono ripartire servono risposte, spero che oggi il Cts dia risposte altrimenti i ragazzi vanno in vacanza altrove" dice intanto il leader della Lega Matteo Salvini al forum ANSA. Il 21 giugno è il giorno in cui si eliminerà definitivamente il coprifuoco. Inizia l'estate, ma forse non finise l'emergenza. Lo Stato di emergenza dovrebbe essere prorogato per l'ennesima volta. Per le vacanze in Sardegna non serve nessuna registrazione da oggi. Leggi l'articolo su Today.it

La Provincia di Sondrio

Newspaper metadata:

Source: Laprovinciadisondrio.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/16
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.laprovinciadisondrio.it/stories/Cronaca/lincidente-della-funivia-il-video-choc_1399326_11/

L’incidente della funivia Il video choc

Un frammento del video Trasmesso dal Tg3 documenta lo schianto della cabina in cui sono morte 14 persone In un video in esclusiva, trasmesso dal Tg3 si vede la cabina numero 3 della funivia del Mottarone pochi istanti prima dello schianto. Quasi arrivata a destinazione, la cabina numero 3 impenna e scorre all’indietro ad alta velocità. Scivola per centinaia di metri prima di cadere nel vuoto. Nel frattempo il dipendente della funivia che stava aspettando l’arrivo della cabina afferra la radiolina e cerca di chiamare i soccorsi, ma ormai è troppo tardi. Le immagini sono state registrate dai Carabinieri di Verbania e sono ora agli atti dell’inchiesta. https://www.laprovinciadicomo.it/videos/preview/video/1001367/ Nello schianto sono morte 14 persone. Unico sopravvissuto proprio il piccolo Eitan, di appena 5 anni, che in seguito allo schianto è stato ricoverato d’urgenza presso l’ospedale Regina Margherita di Torino. Il piccolo era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed è stato poi tenuto in coma farmacologico. Al suo risveglio non ricordava cosa fosse accaduto sulla cabina numero 3 quel 23 maggio. Per raccontare ad Eitan quanto fosse accaduto, la zia Aya è stata affiancata da un team di psicologi. Ora il bimbo è tornato a casa .

JAMMA.it

Newspaper metadata:

Source: Jamma.tv
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/16
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.jamma.tv/politica/giochi-in-piemonte-proseguono-le-audizioni-cgia-mestre-ed-eurispes-importanti-ricadute-occupazionali-per-il-settore-persi-migliaia-di-posti-di-lavoro-227979

Giochi in Piemonte, proseguono le audizioni. Cgia Mestre ed Eurispes: "Importanti ricadute occupazionali per il settore, persi migliaia di posti di lavoro"

La seconda seduta settimanale di Commissioni congiunte dedicata al DdI sul contrasto al gioco d#azzardo, presieduta da Alessandro Stecco, ha visto gli interventi di Cgia di Mestre, Eurispes, Sindacati confederali, Ordini dei medici, psicologi e assistenti sociali.#La minor raccolta proveniente dalle slot machine per effetto della legge 9/2016 ha determinato una riduzione del gettito per le casse piemontesi e importanti ricadute occupazionali#, ha spiegato Daniele Nicolai, ricercatore della Cgia di Mestre.#Stimiamo una perdita annua per l#erario pari a circa 163 milioni di euro, che sale sino a 200 milioni se si calcola anche il conseguente mancato gettito dovuto al minor fatturato per le aziende del settore. Nel periodo 2016-2019 si è avuto un pesante ridimensionamento dell#occupazione, con 1.700 addetti persi a causa del distanziometro, a cui vanno aggiunti altri 600 per l#incremento di tassazione del settore. In totale gli addetti passano dai 4.850 del 2019 ai 2.550 del 2019. Inoltre, se consideriamo le sale da gioco, ci sono 1.800 lavoratori la cui occupazione è messa in serio pericolo.Per quanto riguarda il gioco illecito, riscontriamo un aumento delle irregolarità e una crescita esponenziale dell#imposta evasa nel periodo successivo all#entrata in vigore della legge: +181% di soggetti verbalizzati, crescita del tasso di positività dei controlli e forte aumento degli apparecchi sequestrati#.Preoccupazioni espresse anche da Antonio Rinaudo, direttore Eurispes Piemonte e Valle d#Aosta, che ha presentato i dati raccolti nel 2019 con la ricerca Gioco pubblico e dipendenza in Piemonte: #Il nostro osservatorio giochi, legalità e patologie ha preso in esame gli effetti della legge 9/2016 che possono riassumersi in: offerta del gioco legale tagliata dell#80%, 5.200 posti di lavoro in meno, assist al gioco illegale, inefficacia degli strumenti per limitare il gioco patologico#.#Nell#attesa di verificare gli effetti della riapertura post Covid e del congelamento dell#occupazione, possiamo stimare che si siano persi 2.217 posti di lavoro tra il 2017 e il 2019, a cui ne vanno aggiunti 3.000 tra persi nel 2019 e a rischio nel 2021. Nonostante una forte riduzione delle slot machine, abbiamo calcolato che nel 2018 i volumi di gioco dei piemontesi sono aumentati: -148 milioni di euro per le slot, ma +186 milioni di euro per le videolottery.Dopo uno studio realizzato in Puglia e con l#analisi sul Piemonte ribadiamo la totale assenza di efficacia del #distanziometro#. L#11,3% dei giocatori problematici preferisce giocare lontano da casa, contro il 2,5% di quelli saltuari, e il 10,7% dei problematici che ha una predilezione per gli esercizi che garantiscono maggior privacy, rispetto all#1,5% dei saltuari. Infine l#inefficacia del distanziometro si somma all#effetto di facilitare l#azione della criminalità organizzata: il rischio della crescita dell#illegalità non deve essere sottovalutato come offerta della compressione dell#offerta del gioco pubblico#.I rappresentanti degli Ordini dei Medici, degli Psicologici e degli Assistenti sociali hanno posto particolare attenzione alle ricadute sanitarie e sociali del gioco d#azzardo, che coinvolge per anni (con un aggravio anche di costi) non solo l#individuo ma tutta la sua cerchia familiare. I diversi professionisti hanno sostenuto che la legge del 2016 ha dato ottimi risultati: #Ridurre l#offerta di gioco è salutare, non si tratta di proibizionismo ma di regolazione. Diversi esercenti hanno detto di essersi sentiti sollevati dopo aver tolto le macchinette, anche se hanno avuto minori introiti. C#è stata una riduzione del 20% dei soggetti in cura per questa patologia, mentre la nuova proposta si fonda soltanto sulla comunicazione al pubblico sui rischi del gioco. L#impostazione è scorretta perché le persone vulnerabili sono quelle che meno rispondono alle campagne di prevenzione#.Le preoccupazioni espresse dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil si sono soffermate sia sugli aspetti medico-sociali e su quelli occupazionali: #Prima di tutto è necessario avere dati certi sulle ricadute occupazionali della legge # hanno sottolineato i sindacalisti -, i volumi di gioco sono diminuiti ma ci vuole un forte intervento di prevenzione verso le categorie fragili. Se è vero che l#occupazione si è ridotta, apriamo un tavolo con le organizzazioni di categoria con numeri certi e individuiamo gli strumenti di sostegno al reddito e riqualificazione del personale, prima dello sblocco dei licenziamenti#.Sono intervenuti per chiarimenti e approfondimenti i consiglieri Domenico Rossi e Diego Sarno (Pd), Giorgio Bertola (M4o), Marco Grimaldi (Luv).

Newspaper metadata:

Source: Tpi.it
Author: Anna Ditta
Country: Italy
Date: 2021/06/17
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.tpi.it/cronaca/covid-ultime-notizie-oggi-17-giugno-2021-coronavirus-20210617797169/

Covid, ultime notizie.

17 Giu. 2021 alle 06:01 0 COVID, LE ULTIME NOTIZIE DI OGGI 17 GIUGNO 2021 IN ITALIA E NEL MONDO COVID ULTIME NOTIZIE OGGI – Prosegue la campagna vaccinale che in Italia ha portato finora alla somministrazione di oltre 43 milioni di dosi, e sono oltre 14,5 milioni le persone che hanno completato il ciclo vaccinale (qui i dati in tempo reale sui vaccini). Di seguito tutte le ultime notizie sul Covid-19 di oggi, giovedì 17 giugno, aggiornate in tempo reale. COVID, LE ULTIME NOTIZIE DI OGGI COVID: LA GIORNATA DI IERI Stato di emergenza, Gelmini: no ad abusi ma attenzione alla variante Delta – La ministra per le Autonomie, Mariastella Gelmini, ha annunciato che il Governo valuterà la proroga dello Stato di emergenza, dichiarandosi contraria a ogni forma di abuso dei poteri speciali, ma ricordando il rischio rappresentato dalla diffusione della variante Delta (la cosiddetta variante indiana) in Italia. “Tutti vorremmo evitare lo Stato di emergenza: come italiana auspico che se ne possa fare a meno quanto prima, ma dall’altro lato non possiamo correre rischi”, ha affermato Gelmini. “La valutazione sulla proroga dello Stato di emergenza la farà il Governo con il supporto dei tecnici e del Cts: non si deve abusare della proroga perché sono poteri speciali utilizzati solo dove strettamente necessario, ma la variante Delta non deve essere sottovalutata, un errore che il Governo non commetterà”. Speranza: dal 18 giugno il 99 per cento d’Italia in zona bianca – A partire da venerdì 18 giugno, il 99 per cento d’Italia si troverà in zona bianca. L’annuncio arriva direttamente dal ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenuto oggi a un convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi (Cnop). “Ho insistito affinché fosse un percorso graduale, ma con tutta probabilità da venerdi’ avremo il 99 per cento del Paese in zona bianca, quindi siamo oggettivamente in una fase diversa”, ha detto Speranza. “Ma serve ancora grandissima attenzione e lavoro costante da tutti i punti di vista per essere attrezzati e organizzati in una fase che è ancora una battaglia aperta”. Variante Delta, positivi 10 migranti sbarcati a Lampedusa – Un totale di dieci migranti originari del Bangladesh, arrivati a Lampedusa alla fine di maggio, sono risultati positivi alla variante Delta del Coronavirus. La notizia è riportata dal Giornale di Sicilia, secondo cui i risultati dei tamponi sono stati comunicati al ministero della Salute, alla Regione e all’Istituto superiore di sanità. Attualmente, i positivi si trovano in isolamento su una nave quarantena. Qui la notizia completa. Abrignani: mix di vaccini più forte a parità di sicurezza – Sergio Abrignani, membro del Comitato tecnico scientifico, sottolinea i vantaggi del mix di vaccini anti-Covid. “Sono soddisfatto dei suggerimenti del Comitato tecnico scientifico, di cui faccio parte”, ha affermato l’immunologo in un’intervista al Corriere della Sera. “Probabilmente eviteranno almeno una quindicina di trombosi da vaccino considerando che le dosi sarebbero andate a una decina di milioni di persone”, ha aggiunto Abrignani commentando la decisione di non somministrare i vaccini a vettore adenovirale ai soggetti al di sotto dei 60 anni e il via libera alla vaccinazione eterologa.

Newspaper metadata:

Source: Positanonews.it
Author: Redazione_MC
Country: Italy
Date: 2021/06/17
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.positanonews.it/2021/06/funivia-del-mottarone-il-video-choc-dellincidente/3497947/

Funivia del Mottarone il video choc dell’incidente

Funivia del Mottarone il video choc dell’incidente In un video in esclusiva per il Tg3 si vede la cabina numero 3 della funivia del Mottarone pochi istanti prima dello schianto. Quasi arrivata a destinazione, la cabina numero 3 impenna e scorre all’indietro ad alta velocità. Scivola per centinaia di metri prima di cadere nel vuoto. Nel frattempo il dipendente della funivia che stava aspettando l’arrivo della cabina afferra la radiolina e cerca di chiamare i soccorsi, ma ormai è troppo tardi. Le immagini sono state registrate dai Carabinieri di Verbania e sono ora agli atti dell’inchiesta.Nello schianto sono morte 14 persone. Unico sopravvissuto proprio il piccolo Eitan, di appena 5 anni, che in seguito allo schianto è stato ricoverato d’urgenza presso l’ospedale Regina Margherita di Torino. Il piccolo era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico ed è stato poi tenuto in coma farmacologico. Al suo risveglio non ricordava cosa fosse accaduto sulla cabina numero 3 quel 23 maggio. Per raccontare ad Eitan quanto fosse accaduto, la zia Aya è stata affiancata da un team di psicologi. Ora il bimbo è tornato a casa mentre la sua vicenda è nelle mani di due avvocati. I familiari delle vittime del Mottarone sono stati convocati nella giornata di lunedì 14 giugno in procura per alcuni accertamenti irripetibili. “Speriamo che ci sia un accelerazione nelle indagini – ha dichiarato Franz Sarno, legale dei familiari di Eitan da parte della madre -. Vogliamo evitare ulteriori sofferenze a questa famiglia, ma la giustizia non è una vendetta”. I pm hanno inoltre già incaricato alcuni consulenti di analizzare i computer, i cellulari, gli hard disk e altri supporti informatici degli indagati. Tra questi anche la scatola nera della cabina numero 3, precipitata domenica 23 maggio. IL VIDEO CHOC

Newspaper metadata:

Source: Televideo.rai.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/17
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?id=1417944&p=110

Speranza: venerdì 99% Paese zona bianca

17/06/2021 08:23 "Guardiamo con maggiore fiducia al futuro.Da venerdì avremo il 99% del Paese in zona bianca". Così il ministro della Salute, Speranza, ad un convegno del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi. "Siamo in "una fase che presenta caratteristiche molto interessanti e sfidanti", ha detto. "Un italiano su 2 ha avuto la prima dose" di vaccino, e ciò "ci sta consentendo un percorso di ripartenza,di riapertura" ha affermato. Tuttavia servono ancora "grande cautela e gradualità", ha precisato il ministro.

Newspaper metadata:

Source: Sport.sky.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/17
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://sport.sky.it/calcio/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani

Nuovo appuntamento con le Storie di Matteo Marani: "Il rosso e il nero, 1969"

stasera su sky 17 giu 2021 - 08:00 Torna l'appuntamento con il programma d'inchiesta e approfondimento storico: la nuova puntata della produzione originale Sky Sport, dal titolo "Il rosso e il nero, 1969", in onda da stasera alle 23 su Sky Sport Uno e in streaming su NOW, è dedicata al Milan che salì sul tetto del mondo, un anno dopo l'unico successo azzurro agli Europei di Roma del '68 TUTTE LE "STORIE" DI MATTEO MARANI Il 23 ottobre del '69, al fischio finale dell'arbitro cileno Massaro, Milano si riversò per le strade in piena notte, orario insolito per gente abituata a pensare al lavoro del giorno dopo. Fu una sorta di vacanza collettiva: migliaia di milanisti festeggiarono la Coppa Intercontinentale fino all'alba in piazza del Duomo, in Galleria Vittorio Emanuele, in piazza Fontana, scenario tra pochi giorni della più grande tragedia nella storia della Repubblica. Il Milan era campione del mondo per la prima volta nella storia. Dopo lo scudetto del '68 e la Coppa Campioni del '69, il Triplete era completato. A Buenos Aires, a 12 ore di volo da qui e a 10mila chilometri di distanza, il Diavolo di Nereo Rocco - guidato in campo dal grandissimo Gianni Rivera – aveva scalato il tetto del mondo, evento straordinario che si sarebbe ripetuto solo vent'anni più tardi con Arrigo Sacchi in panchina. Fu una notte romantica, tra bandiere e clacson impazziti, in un autunno caldo per le lotte sindacali e riscaldato dall'amore per il Milan, la squadra popolare della città, quella dell'hinterland e degli operai dell'Alfa Romeo o della Pirelli, opposti da sempre ai borghesi tifosi dell'Inter. Il successo sull'Estudiantes giunse al termine di una battaglia accompagnata da tre gol e dal sangue in campo. Più rosso che nero. Pugni, calci, minacce, insulti e l'arresto finale del milanista Combin. La Coppa insanguinata chiudeva gli Anni 60 del Milan, tra i più belli della sua epopea, un trofeo che era un inno alla qualità degli interpreti e alla resistenza mostrata alla Bombonera, la casa del Boca, teatro di quella furiosa battaglia. Si chiudeva il decennio rossonero arricchito da due scudetti, due Coppe dei Campioni e da un'Intercontinentale che entrava – data la durezza in campo – nella leggenda nera del calcio. Il rosso restava invece sulla pelle dei protagonisti. Maggio 1969, Pierino Prati posa con la Coppa dei Campioni alla fine della partita Milan-Ajax 4-1 Nel 1969 non ci sono ancora progetti di Superlega, ma c'è un campionato vivo, aperto, combattuto. In Serie A ha appena vinta la Fiorentina di Bruno Pesaola, detto il Petisso. La chiamano Fiorentina ye-ye perché – col capitano De Sisti – ci sono Esposito, Merlo e Chiarugi, per tutti cavallo pazzo. Passerà al Milan nel 1972. Pochi mesi e vincerà il Cagliari di Scopigno, trascinato dai gol di Gigi Riva, Rombo di tuono secondo conio di Gianni Brera. Quella squadra, che gioca nel mitico Amsicora, segna il riscatto del calcio più lontano, come quello meridionale che ha in Anastasi il proprio simbolo. I giornali vendono milioni di copie, l'entusiasmo è alle stelle, gli stadi sono pieni e ogni stagione si parte con la speranza che tutti possano vincere. Altro che Superlega. Dal '64 al '74 esultano 7 club diversi: Bologna, Fiorentina, Inter, Milan, Cagliari, Juventus, Lazio. Un calcio italiano che si sfida all'interno e che sta per conquistare il mondo con il Milan. Bruno Pesaola sulla panchina della Fiorentina nel 1969 Se la lotta scudetto vive di contrasti, pure la società italiana ha molte spaccature. La Milano del '69 è la sintesi migliore dei sentimenti che tagliano in due il Paese. Da un lato si rincorre una felicità che la fine del boom si sta portando via, dall'altro si fanno i conti con i primi cali della produzione industriale, -8% solo nell'ultimo anno. Il 1969 funge così da spartiacque: l'ebbrezza dei consumi dell'ultimo decennio lascia il passo a una società delusa e più cruda. I mesi precedenti sono stati quelli delle proteste nelle Università, passati alla storia come Sessantotto. Il primo marzo, la polizia ha caricato gli studenti per sgomberare la facoltà romana di Architettura a Valle Giulia. Pier Paolo Pasolini si è schierato con i primi e contro i secondi, in una poesia che suona eretica a sinistra. "Voi eravate i ricchi, mentre i poveri erano i poliziotti" ha scritto sull'Espresso. Con l'occupazione parigina della Sorbona, in maggio, si è toccato il picco di una rivolta destinata a trasformarsi in altro. Non è stata solo lotta politica, ma di costume. Nelle assemblee studentesche, guidate da nuovi leader come Mario Capanna e assorbite da una mistica di fanatismo e violenza, si è respirata un'aria diversa: nell'abbigliamento, nei riti collettivi, nell'emancipazione femminile. Le ragazze del '69 cancellano i timori delle madri e hanno il cuore da Zingara cantato da Iva Zanicchi a Sanremo, vincitrice in coppia con Bobby Solo del Festival. Pure i maschi sono in lotta con i padri, simboli di autorità al pari di Stato, Scuola e di una Chiesa che vive il trauma del Concilio. Iva Zanicchi e Bobby Solo trionfano al Festival di Sanremo del 1969 - ©LaPresse Anche il calcio, nel suo piccolo, presenta contrasti e rivalità di sempre, alcune affascinanti. La più bella è quella che va in scena a San Siro. Questo impianto, sorto negli Anni 20 nella periferia nord, ampliato nel '55 con un secondo anello, è più di uno stadio: è un mito. L'Inter ha vinto qui la sua seconda Coppa Campioni nel '65, battendo in finale 1-0 il Benfica e bissando così il successo della stagione precedente a Vienna contro il Real di Puskas. Entrambe le Coppe le ha sollevate al cielo il capitano Armando Picchi. Sempre a San Siro, due anni prima, il Milan aveva posto le basi – contro Galatasaray ai

Newspaper metadata:
Source: Sport.sky.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/17
Media: Internet Pages: -

Web source: https://sport.sky.it/calcio/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani

quarti e Dundee in semifinale – per la Coppa Campioni conquistata il 22 maggio ‘63 a Wembley, in un’indimenticabile finale col Benfica. Sulla prima pagina della Gazzetta, l’impresa era stata rimarcata così: "Il Real… Milan". Dopo il gol del campione portoghese Eusebio, José Altafini aveva firmato una prima rete con un tiro dal limite dell’area e una seconda, decisiva, al termine di una potente progressione e di una respinta del portiere Costa Pereira. I duelli tra Inter e Milan appassionano la città, coinvolgono bar, uffici, fabbriche. Ma valgono anche lo scudetto: 5 in 10 anni, soprattutto 4 Coppe Campioni nello stesso arco di tempo. È un dominio che mette in ombra la Juve e le altre rivali europee. Nelle vie del centro, nei viali larghi e razionali, Milano si contende il tricolore, che i capitani Rivera e Mazzola si scuciono dalle rispettive maglie fra i sorrisi di chi sa di detenere il comando. Se la sfida è elettrizzante, e ogni volta più sentita, i due protagonisti siedono in panchina. Su quella nerazzurra c’è Helenio Herrera, argentino istrionico e un po’ esoterico, che viaggia tra slogan nello spogliatoio e lo yoga. Seguace di Ignazio di Loyola, il Mago mischia sacro e profano con la lingua tagliente che gli viene dall’adolescenza a Casablanca. Sull’altra sponda, a tenergli abbondantemente testa, c’è Nereo Rocco, non meno capace nell’arte dialettica, grazie all’ironia imbevuta nel dialetto triestino. “A tuto quel che se movi su l’erba, daghe. Se xe’l balon, no importa". A tutto ciò che si muove sull’erba, dagli, se è il pallone non importa. Che poi non è dialetto, direbbe lui, ma lingua. Quella del padre Giusto, macellaio, e della Trieste dove il Paron corre ogni lunedì, salvo rientrare subito a Milano divorato dalla nostalgia. La metropoli è casa sua, come lo è per le migliaia di immigrati del Sud che guardano con occhi rapiti al Pirellone, simbolo di modernità. Helenio Herrera e Nereo Rocco Rocco ha costruito un ingranaggio perfetto sin dal ritorno al Milan nel ’67, dopo gli anni di esilio forzato al Toro, dovuti all’incompatibilità con lo Sceriffo Gipo Viani: due personalità troppo forti. Luigi Carraro, industriale padovano che ha salvato il Milan dalla disastrosa presidenza di Felice Riva, nella primavera ’67 ha deciso di riportare a casa l’unico allenatore in grado di interrompere il quadriennio d’oro nerazzurro. Sarà l’ultimo atto da presidente, prima di morire il 7 luglio mentre il figlio Franco, futuro presidente di Federcalcio e Coni, sta guidando il consiglio di amministrazione. Vi mostriamo, ripreso dalle telecamere, lo statuto che Carraro junior ha fatto approvare nel 1968. Il capitale sociale, come si legge nel documento, sale a 193 milioni di lire, suddiviso in 19mila azioni. È un Milan sano e solido. Lo statuto del Milan, anno 1968 Più che di un piano strategico, la rosa rossonera è figlia delle opportunità. A coglierle è il general manager Bruno Passalacqua, uomo mercato. Persona mite, motorino instancabile, ha lo scomodo raffronto - sull’altra sponda del Naviglio - con l’ammagliante e disinvolto Italo Allodi. In estate, alla vigilia della stagione che lo ricondurrà a vincere lo scudetto dopo sei anni, il Diavolo si assicura il portiere Fabio Cudicini, proprietà della Roma, finito in prestito al Brescia. Pare un ripiego, invece sarà uno degli eroi del ciclo, diventando il Ragno Nero nella magistrale partita coi Celtic Glasgow nel ritorno dei quarti di Coppa dei Campioni del 69. Questa la prima pagina a ricordo di quella notte scozzese. Con lui, in difesa, ci sono lo stopper Roberto Rosato, lasciato partire troppo in fretta dal Torino, e il libero Saul Malatrasi, ex interista ripescato dal Lecco, dove è stato girato dai cugini – proprietari del cartellino – per scelta di Herrera. Sulle fasce si muovono Anquiletti e Schnellinger, tedesco adottato da Milano, città nella quale continuerà a vivere finita la carriera con il resto della sua bella famiglia. Il centrocampo ha in Giovanni Trapattoni, il mitico Trap, l’architrave dell’edificio e in Lodetti la mezzala di lotta e di governo, pronto a spremersi i polmoni per assistere il più grande calciatore del pianeta con Pelé.

Gianni Rivera, il Golden Boy giunto sedicenne dall’Alessandria, sfugge a ogni categoria. Esistono dieci giocatori in campo e poi c’è lui, come spiega Nereo Rocco. Ha una regia magnifica, un tocco vellutato, un controllo di palla da manuale, una classe difficile da condensare in un unico giocatore. Alla fine dell’anno si aggiudicherà il Pallone d’oro, primo italiano nella storia. È il numero 10 per antonomasia. Rivera è genio e bellezza. Rivera con il Pallone d'oro - ©LaPresse A destra agisce Hamrin, uccellino che da Firenze è volato a Milano per vincere campionato e Coppa dei Campioni. Andrà al Napoli in novembre, lasciando la maglia – presto insanguinata – al francese Combin, mossa che porta Sormani all’ala. A sinistra c’è un figlio ideale degli Anni 60 e di Cinisello Balsamo, periferia in cui è nato. Pierino Prati è per tutti “Pierino la peste”: ciuffo ribelle, andatura dinoccolata e uno sviluppato fiuto del gol. Ha le caratteristiche giuste per stregare i tifosi: alternare i gol con uno spirito libertario che conserverà per l’intera vita. Al centro, agisce il suo opposto, ossia il brasiliano Angelo Sormani, goleador scintillante con un aspetto da bancario. Angelo Benedicto Sormani, calciatore brasiliano naturalizzato italiano - ©LaPresse È questa la squadra che si prepara a sbarcare alla Bombonera per sfidare l’Estudiantes, in una sfida che i giornali argentini hanno caricato al massimo. Si vuole infatti creare un clima di intimidazione per consentire agli argentini di tentare la rimonta dopo il 3-0 rossonero all’andata. "Milan: il 3-0 che può bastare" hanno titolato con ottimismo i giornali italiani dopo l’8 ottobre. A San Siro ha svettato Sormani, autore di un primo gol di testa un traversone di Prati e di un secondo chiuso di

Newspaper metadata:
Source: Sport.sky.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/17
Media: Internet Pages: -

Web source: https://sport.sky.it/calcio/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani

destro, tagliando la difesa avversaria. In mezzo c'è stata la rete di Combin, il nuovo acquisto della stagione. È forte, potente, stazzato. In 55 partite col Toro, ha segnato 27 gol, di cui tre nel derby contro la Juve all'indomani della morte di Gigi Meroni. Per l'Estudiantes la rivincita è scadenza prioritaria, vitale, perché è campione in carica dopo aver battuto il Manchester United l'anno prima e perché nelle nove edizioni della Intercontinentale sin lì disputate, solo Inter e Real sono riuscite a sconfiggere la vincitrice della Coppa Libertadores. Più che un confronto tra Europa e Sudamerica, è sempre un regolamento di conti. 1967, Gigi Meroni e Nestor Combin - ©LaPresse Il Milan vive la vigilia di ottobre nella sua casa, cercando il sonno che gli argentini gli toglieranno. Il centro sportivo di Milanello si trova in provincia di Varese, è sorto nel '63 fra Carnago e Cairate. I campi sono curati, lucenti, con una rigogliosa vegetazione a circondarli. Da qui passeranno Liedholm, Sacchi, Capello e Ancelotti. Più che Italia, fra gli alberi e la bella foresteria in cui riposa la squadra, sembra di essere in Svizzera. Rocco porta in ritiro i giocatori al venerdì sera, scrutando, da fine psicologo, le loro anime. Per lui lo spogliatoio dura 24 ore al giorno. Si fa colazione insieme al bar, si pranza in gruppo, ci si allena al pomeriggio all'Arena, riservando Milanello al weekend. Soprattutto, si cena all'Assassino. Quando si apre il Barbaresco, il tavolo diventa un cenacolo, guidato dal Paron e rinforzato da Gianni Brera, il principe del giornalismo. Con Nereo si stimano, si piacciono, hanno in comune la difesa ideologica del calcio all'italiana, con il libero e il contropiede. Ripescato dalle teche, vi mostriamo una meravigliosa testimonianza di un pranzo fra i due a casa di Rocco a Trieste. Gianni Brera e Nereo Rocco Non si può raccontare questi anni di Milano senza passare dalla stampa. C'è una battaglia giornalistica che è personale. La scuola napoletana contro quella lombarda. Della prima fanno parte Antonio Ghirelli, direttore Tuttosport e Corriere dello Sport, e Gino Palumbo, capo dei servizi sportivi del Corriere della Sera. È l'uomo che ha inventato lo spogliatoio, nel senso che per primo ha dato spazio alle parole dei calciatori. Palumbo e Ghirelli sostengono un calcio di attacco, bello e spettacolare, Brera difende catenaccio e contropiede. Risultatisti contro giochisti, già allora. Giuanbrerafucarlo, come si firma il grande giornalista di San Zenone Po, ha una rubrica sul Guerin Sportivo: l'Arcimatto. Quel giornale nasce in piazza Duca d'aosta, di fronte alla stazione centrale. Diretto da Alberto Rognoni, ci scrivono in tanti, tra cui Luciano Bianciardi. Ha scritto un libro, "La Vita agra", che diventa un film famoso con Tognazzi, mentre gli italiani ridono con Alberto Sordi, dottor Terzilli nel medico della mutua. È l'ennesima contraddizione del 1969. Milano è una volta di più lo specchio di ciò che accade in scala estesa nel Paese. Il 1969 segna lo scoccare dell'autunno caldo, come sarà definito nei testi di storia. Passata l'estate, in settembre la protesta degli studenti incontra quella ben più dura degli operai, in lotta per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, a partire da quello dei metalmeccanici. Il conflitto porterà, tra un anno esatto, allo Statuto dei lavoratori, spartiacque nelle relazioni industriali. Milano è la città delle fabbriche, che costituiscono una sorta di corona che circonda il centro storico destinato al terziario. Migliaia di persone sono impegnate ogni mattina alla catena di montaggio, da Sesto San Giovanni al resto delle periferie. Il '69, inaugurato dalla tragica contestazione davanti alla Bussola in Versilia, è una stagione di battaglie e di rivendicazioni: per il salario mensile, per il diritto allo studio, per l'abitazione, il problema principale per chi è giunto dal Sud. ©LaPresse In novembre, mentre il Milan si prepara al ritorno con l'Estudiantes, i sindacati milanesi proclamano lo sciopero per l'alloggio. Chiedono investimenti nell'edilizia pubblica, l'equo canone, garanzie per chi lavora nelle costruzioni. Cgil, Cisl e Uil, confederati in un unico fronte dal '69, sono i veri protagonisti di questa stagione. Guidano le agitazioni delle tute blu, premono sul governo monocolore di Rumor, occupano le piazze e ottengono in cambio Consigli di fabbrica e propri delegati. Dietro le riforme, fallite in precedenza dai governi di centrosinistra, si nasconde tuttavia un estremismo che porterà al terrorismo degli Anni 70. Il 19 novembre, negli scontri di piazza a Milano, viene ucciso l'agente di Polizia Antonio Annarumma. È una tappa tragica di un'escalation irrefrenabile. Visto che i contrasti non mancano mai, Milano mostra più facce. Piange i morti da una parte, ride dall'altra nelle serate di evasione. Da qualche anno, accanto a locali storici come il Bar Giamaica in cui si incontrano artisti e comuni perditempo, ha aperto il Derby, santuario dello spettacolo leggero, che terrà a battesimo negli Anni 70 un'intera generazione di comici per le tv nazionali. Tra questi c'è Diego Abatantuono, diventato milanista per una foto di Gianni Rivera nel portafogli del nonno, e più tardi ultrà rossonero al cinema. Nel locale di via Monterosa, oggigiorno non più utilizzato ma il cui passato è rintracciabile nelle insegne esterne, due giovani Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, coppia fissa del cabaret milanese e presto nazionale, assistono alla finale di Coppa Intercontinentale contro l'Estudiantes. Cochi & Renato Come loro, ogni tifoso del Milan è religiosamente davanti alla tv all'una di notte di quel 23 ottobre '69. Sembra di assistere alle immagini di luglio, quando milioni di italiani sono rimasti svegli fino a tardi per assistere in diretta allo sbarco degli astronauti americani dell'Apollo XI sulla luna, il più grande avvenimento del secolo, raccontato negli studi Rai dal giornalista Tito Stagno. Quella della

Newspaper metadata:

Source: Sport.sky.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/17
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://sport.sky.it/calcio/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani

Bombonera è una seconda luna, è la gara che tutti attendono. La partita delle partite. È dal 1963 che il Diavolo aspetta di vendicarsi, dall'altra parte dell'Oceano, del precedente contro il Santos di 6 anni prima. Non era stata sfida sportiva, quella contro i brasiliani, bensì la solita caccia all'uomo messa in scena come in ogni appuntamento contro gli europei. L'Intercontinentale, nata nel '60, è più sentita sulle Ande che negli Appennini. "Il Milan cede al Santos. Ha vinto l'intimidazione" titolavano i giornali. Nell'andata disputata in casa, i rossoneri si erano imposti 4-2, con Trapattoni incollato al prodigio Pelé. I brasiliani avevano vinto al ritorno e si erano ripetuti con un 1-0 nello spareggio giocato due giorni dopo. "Un Santos ancora mundial", ma con asprezze e scorrettezza in campo. Per arrivare alla sfida alla Bombonera del '69, il Milan ha percorso un lungo cammino. Nel 1967-68, al rientro, Rocco si è imposto in campionato. La partita che ha regalato lo scudetto numero 9, come ricorda la Gazzetta, è stata quella contro il Brescia, chiudendo in testa - con quattro giornate di anticipo – davanti a Napoli, Juventus e Fiorentina. Il mese successivo, a Malmo, il Milan ha vinto anche la Coppa delle Coppe nella finale con l'Amburgo: due reti di Hamrin in un match indirizzato dalla tempra di Trapattoni e Lodetti. Dopo i quarti con il Celtic in Coppa dei Campioni, nella già ricordata serata di Cudicini, c'è stata la semifinale col Manchester United. Il Milan ha vinto 2-0 in casa, quindi ha sofferto a denti stretti nel ritorno all'Old Trafford contro Best e compagni, difendendo i gol di Sormani e Hamrin all'andata. Una vittoria che ha spinto il Diavolo alla finale di Madrid contro il giovane Ajax di Joahn Cruijff, nuovo Dio del Pallone. La sfida al Bernabeu, contro la squadra che conquisterà tutto e che cambierà l'essenza del gioco, ha avuto molti tifosi al seguito. In un documento originale, ecco il programma di viaggio – con indicazioni di spostamenti e pranzo – formulato per i supporter del Diavolo al seguito dall'Italia. Il programma di viaggio Rimane una delle notti più grandi della storia del Milan, scandita dalla classe dei campioni rossoneri. Dopo una splendida discesa sulla fascia sinistra di Sormani, è Prati a segnare l'1-0. Sempre lui, assistito da Rivera, trova il 2-0 con tiro dalla distanza. Dopo il rigore dell'Ajax, è una staffilata da lontano, stavolta firmata da Sormani di sinistro, a rimettere sereno il Diavolo, che chiude ogni discorso a un quarto d'ora dal termine quando Rivera inventa una giocata delle sue. Si allarga sulla fascia e mette in mezzo per la testa di Prati, che sigilla la notte più bella della vita. "Il Milan trionfa 4-1 nella coppa" titolano i quotidiani, mentre Forza Milan, in edicola da pochi anni, celebra a suo modo il successo. La forza del Milan si traduce in Nazionale, dove il rossonero è protagonista. Il calcio azzurro cerca di ripartire dopo il flop del Mondiale 1966 e si è affidato a Ferruccio Valcareggi. È l'allenatore che porta l'Italia a vincere l'Europeo nei giorni in cui gli studenti contestano nelle piazze. Campioni d'Europa per la prima e sin qui unica volta. A Roma, il 10 giugno 1968, Riva e Anastasi ci permettono di battere la Jugoslavia nella finale bis e l'Olimpico si illumina con le fiaccolate. Il Milan è rappresentato da Gianni Rivera, che per Brera è un abatino come Bulgarelli e Mazzola. Il suo 4-3 al Mondiale del 70 diventa il gol più famoso del secolo, nella partita in cui ha segnato anche Schnellinger. Nel giro azzurro di quegli anni – oltre a Rivera - ci sono Roberto Rosato, migliore difensore in Messico, Giovanni Lodetti, lasciato a casa all'ultimo in una polemica che durerà per anni, Malatrasi, Anquilletti e lui: Pierino la peste Prati. L'Estudiantes è cosa diversa dall'Ajax, non è interessato al calcio totale. Gioca duro e sporco. Per le vie di Milano l'attesa cresce moltissimo. È come se in ogni strada, in ogni angolo di questa città poco propensa a mostrarsi, ogni pensiero fosse rivolto al duello fissato in agenda. Tra gli avversari compaiono Carlos Biliardo, che sarà il Ct campione del mondo con l'Argentina nel 1986, e Juan Ramon Veron, padre di Sebastian, futuro giocatore della nostra Serie A. Non mancano personalità più accentuate, come il portiere Poletti, il centrocampista Manera e Aguirre Suarez, tutti in prima fila nella feroce rissa della Bombonera. Questo stadio è un'altra pietra miliare del calcio mondiale. Inaugurato nel 1940, ha tenuto a battesimo Maradona e i più forti calciatori argentini di ogni tempo. È lo stadio del Boca Juniors, ma l'Estudiantes l'ha scelto per capienza e per mettere altra pressione sui rivali, in uno scenario più minaccioso rispetto allo stadio di La Plata in cui normalmente gioca. Ancora prima che i calciatori scendano in campo, migliaia di tifosi stanno già incitando la squadra dai tre anelli. Ma il peggio sta per avvenire con l'ingresso in campo degli atleti rossoneri, letteralmente subissati di fischi, insulti, persino da caffè bollente gettato dagli spalti. I giocatori dell'Estudiantes non scendono in campo, entrano nella corrida. Il 3-0 dell'andata non lascia più tranquillo nessuno. A fine partita, con un volto preoccupato come non aveva mai avuto, Rocco dirà: "La prossima partita farò giocare i vivi". Il rosso del sangue, il nero della paura. Lo stadio della Bombonera - ©LaPresse Molto del racconto passa per i giornali, che a Milano sono tanti e potenti, e che qui a Buenos Aires hanno mandato i loro migliori inviati. Nella metropoli lombarda prende vita ogni giorno il Corriere della Sera, il principale quotidiano italiano diretto da Giovanni Spadolini, sebbene la firma più nota sia Indro Montanelli, gran tifoso della Fiorentina e prossimo alla fondazione di un proprio giornale. Molte testate, tra cui il Giorno che ha rinnovato stili e linguaggi dell'informazione, hanno sede nel Palazzo della stampa, bianca e solenne architettura del

Newspaper metadata:
Source: Sport.sky.it Author:
Country: Italy Date: 2021/06/17
Media: Internet Pages: -

Web source: https://sport.sky.it/calcio/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani

ventennio. È lì dentro che molti redattori e altri corrispondenti hanno raccontato la vigilia con l'Estudiantes e che ricevono le corrispondenze dall'Argentina. Sono anni nei quali il sangue è spesso raccontato dalla popolare stampa milanese, specie da quella serale come nel caso della Notte. Le piazze bruciano rabbia e vite, passione e voglia di rivoluzione, ispirate a quelle del Sudamerica, che evidentemente non vuole dire solo Estudiantes. A violenza risponde violenza, ai movimenti studenteschi e operai di sinistra si contrappongono quelli di destra, che hanno nel Msi di Giorgio Almirante il principale riferimento. Ma c'è anche una reazione più oscura pronta a riversarsi nella Strategia delle tensione. C'è un secondo Stato che combatte il primo, con schegge dei servizi segreti e della politica infedele che usano l'estremismo di destra per collocare ordigni nello Stivale. Sono stati 15 nel 1968, 10 in questo '69. Ci sono ovunque caos, confusione, terrore. Il 12 dicembre '69, tra Roma e Milano, esplodono cinque bombe in meno di un'ora. Solo una, quella depositata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, provocherà una strage. Milano, 12 dicembre 1969: l'attentato di Piazza Fontana - ©LaPresse A Milano è un venerdì d'inverno come tanti, ma nel clima plumbeo di quella stagione si pensa già al fine settimana, con pranzi e passeggiate familiati. Invece, nella centralissima piazza Fontana, prende forma la maggiore tragedia nella storia del Paese. Sono ormai le 5 del pomeriggio, l'istituto bancario alle spalle di piazza del Duomo sta per chiudere, ma vanno registrate le ultime operazioni, poiché quello è giorno di mercato e lì sono andati a chiudere le ultime operazioni i contadini della provincia, pregiati correntisti della Banca. Lo spazio è affollato, quasi pieno. Alle 16.37, una bomba nascosta sotto la sedia della sala centrale, esplode in un boato che si può sentire fino a chilometri di distanza. Sotto le macerie, tra i detriti, i vetri infranti e la polvere, si conteranno 13 morti, cui se ne aggiungeranno 4 in seguito, e 88 feriti. I 7 chilogrammi di tritolo infilati dentro una valigia posta appositamente in quel punto dell'Istituto, e a quell'ora, distruggono la piazza, il cuore di Milano, la giovane Repubblica. Non è stata una caldaia a esplodere, ma una bomba, che ha messo l'Ordine nuovo padovano di Franco Freda e Giovanni Ventura. La pista anarchica, seguita dalla Questura, ha portato all'arresto dell'attore Pietro Valpreda, che un tassista giura di avere visto scendere dalla sua auto e dirigersi verso la banca, e di Giuseppe Pinelli. Quella di Pinelli è una storia nella storia. Viene condotto in Questura, in via Fatebenefratelli, nelle ore successive alla bomba. Ci passa quasi due giorni, telefona anche a casa: il 15 dicembre precipita dal quarto piano dell'edificio senza mai scoprirne le ragioni. È stato buttato? Si è suicidato? La tesi finale del malore è la meno probabile. Quella morte brutta e tremenda si porterà dietro un'altra morte, quella di Luigi Calabresi, ritenuto responsabile dell'accaduto da Lotta Continua. Pietro Valpreda - ©LaPresse Con la compostezza e la civiltà che le è solita, Milano celebra i funerali in piazza del Duomo, con un discorso del sindaco socialista Agnasi che è di massima tenuta democratica. Un mese prima, su quel cemento, si è festeggiato il Milan. La contraddizione peggiore. Il Milan è partito da Malpensa, alla volta di Buenos Aires, una settimana prima della partita. Milano guarda da lontano ai suoi beniamini. Per giocare l'Intercontinentale, è stato spostato pure il match di campionato contro il Bologna. La partita coi rossoblù, triste coincidenza, verrà recuperata mercoledì 10 dicembre, due giorni prima della bomba di piazza Fontana. Il Diavolo ha varcato l'Atlantico con la fiducia trasferita al gruppo dalla larga vittoria dell'andata. È stato stabilito il premio in caso di conquista del trofeo che manca nella bacheca di via Turati: 5 milioni di lire a ciascun giocatore. Il ritiro è fissato nel centro golf dell'Hindu Club, dove nel '78 soggiornerà pure la Nazionale di Enzo Bearzot durante il Mondiale argentino. Il Milan schiera la migliore formazione possibile, dopo che Rivera e Malatrasi hanno recuperato dai loro piccoli infortuni. Le uniche novità, rispetto alla formazione che ha vinto la Coppa Campioni, sono Romano Fogli a centrocampo, già vincitore dello scudetto con il Bologna nel '64, e Combin in attacco. Per lui sono stati chiesti chiarimenti, dal momento che non ha svolto il servizio militare nel Paese d'origine, bensì in Francia, dove ha vissuto a lungo. Tutto chiarito, tutto a posto, e invece no. Le autorità argentine stanno solo aspettando il momento per poter colpire. L'inizio della partita è incoraggiante e dopo mezz'ora il Milan è in vantaggio. Rivera recupera il pallone su errore della difesa e si lancia verso la porta. Salta Poletti, rientra per calciare, lo dribbla un'altra volta e deposita in rete con una sicurezza che scatena la rabbia dell'Estudiantes, ormai impossibilitato a rimontare quattro gol. Inizia così una seconda partita, senza più regole. Prima del gol, Prati – che dovrà lasciare il campo - era stato già colpito alla schiena da un calcio del portiere Poletti mentre era in terra ad attendere il soccorso del medico Monti. La partita si trasforma in battaglia. Il pareggio di Conigliaro di testa, dopo l'intervento di Cudicini, non placa gli animi. E non vi riesce neppure il 2-1 di Aguirre Suarez, realizzato con un tiro di destro da calcio d'angolo prima dell'intervallo. Il secondo tempo è una rissa continua, un inseguimento a gambe e corpo dei milanisti. Le conseguenze peggiori le rimedia Combin, il più odiato per le origini argentine, colpito da Aguirre Suarez con gomitata e ginocchiata che provocano la frattura del setto nasale, un ematoma allo zigomo sinistro e un'emorragia destinata a macchiare vistosamente volto e maglia dell'attaccante. Quei segni rossi divengono

Newspaper metadata:

Source: Sport.sky.it
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/17
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://sport.sky.it/calcio/milan-il-rosso-e-il-nero-1969-storie-matteo-marani

il simbolo della guerra senza risparmio di colpi. L’aggressione costa al difensore argentino l’espulsione al minuto 69, ma la musica non cambia. Nestor Combin Quando mancano cinque minuti al novantesimo, Manera sferra un pugno a Rivera, che resta a terra, altra espulsione. "Vergogna, vergogna, vergogna" scrive nel resoconto dallo stadio Renato Morino, "gli estudiantes hanno mostrato la loro spregevole natura". Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi è lapidario: "Così non si può continuare". E Stadio, sulla prima pagina, si fa interprete del pensiero di tutti: "Onore al Milan mondiale, ma questa coppa è da sopprimere". Si dovrà attendere il 1980 per giocare in finale unica lontano dai continenti. Quello visto alla Bombonera non è stato un atto di sport, ma un’esibizione di violenza. Costerà 30 partite di squalifiche e 5 anni di inattività internazionale ad Aguirre Suarez, 20 partite a Manera, la radiazione a vita per il portiere Poletti. "Il 22 ottobre fu una corrida" sintetizza Gualtiero Zanetti sulla Gazzetta. Ma non è finita, perché dopo i festeggiamenti in campo e nello spogliatoio, giunge la carcerazione di Combin. La squadra sta per lasciare lo stadio quando sul pullman salgono alcuni poliziotti, che prelevano il franco-argentino per caricarlo su un’auto dai vetri oscurati. Combin è ufficialmente arrestato e a nulla serve il tentativo del presidente Carraro di buttarsi sugli agenti per impedire che ciò accada. Con il volo di rientro previsto per il mezzogiorno successivo, inizia una lunga opera diplomatica portata avanti da Carraro, dal vice Sordillo e dall’Ambasciata italiana. Deve intervenire il governo per liberare il calciatore, mentre il presidente della Nazione, il generale Juan Carlos Ongania, si scusa per quanto visto in campo: "Ho osservato con grave preoccupazione il deplorevole spettacolo, contrario alle più elementari nome di etica sportiva, da parte dei giocatori dell’Estudiantes". La programmazione su Sky Sport di "Storie di Matteo Marani - Il rosso e il nero, 1969". Disponibile anche in streaming su NOW, on demand su Sky e su Sky Go. Giovedì 17 giugno Ore 23: Sky Sport Uno Ore 00.45: Sky Sport Football Venerdì 18 giugno Ore 12.30: Sky Sport Football Ore 13.45: Sky Sport Uno Ore 22: canale 202 Sabato 19 giugno Ore 12.30: canale 202 Ore 23: canale 202 Domenica 20 giugno Ore 10: canale 202 Ore 16: Sky Sport Football Ore 22: Sky Sport Uno

LA STAMPA

Newspaper metadata:

Source: La Stampa
Country: Italy
Media: Printed

Author: miriam massone
Date: 2021/06/17
Pages: 57 -

Web source:

" Il narcisismo degli scienziati avrà conseguenze su di noi"

Siamo marinai su barche in cerca d'approdo nel mezzo di un mare tempestoso (ma quale e come sarà l'attracco?) Se li raffigura così questi anni pandemici che rischiano di lasciarci cicatrici interiori, lo psichiatra Paolo Crepet, autore di «Oltre la tempesta. Come torneremo a stare insieme» (Mondadori), tra i protagonisti sabato di Torino Spiritualità: alle 11 sarà al Carignano e alle 18 a Giaglione per inaugurare la prima Big Bench in Val di Susa, panchina gigante, metafora di nuove prospettive da cui - e con cui - guardare il mondo (organizza il Circolo dei Lettori). Crepet, oggi siamo oltre la tempesta? «Purtroppo sì». Perché "purtroppo"? «Per ciò che sta accadendo. Prenda ad esempio Jesolo, ormai è impraticabile per l'invasione continua di bande notturne, tra alcol, assembramenti, folle». E lei l'aveva previsto... «Non sono un profeta, ma solo un imbecille non l'avrebbe capito: è il risultato per aver tenuto i ragazzi barricati negli armadi troppo a lungo, avrei reagito allo stesso modo se a 17 anni mi avessero rinchiuso un anno in casa con mia madre». Se era così prevedibile perché non ci siamo attrezzati? «Al netto del dolore per le vittime del Covid, c'era il tempo per riflettere e prepararci. La domanda la pongo io, al sindaco di Torino, ad esempio, ma potrei chiederlo a chiunque altro: "Ha pensato allo studio di di un provvedimento anti-rumore in questi mesi?" La giungla urbana, che ora è ingestibile, si sarebbe potuta evitare». Oggi sono in piazza scatenati, ma durante il lockdown i ragazzi hanno patito più di tutti... «I reparti di neuropsichiatria erano pieni, di ragazzine autolesioniste o giovani depressi. Ho sempre detto poi che la Dad era un dannosissimo strumento di tortura, che lascerà un vuoto formativo serio. L'ultimo effetto è emerso in questi giorni, confermato dal The Lancet: negli adolescenti la miopia è aumentata del 60%, per l'abuso dei computer combinata all'assenza di luce solare. C'è qualcuno che si assume la responsabilità di tutto questo? Mi pare di no. E sa chi pagherà? Le famiglie». Ce l'ha con i virologi? «Beh, credo che abbiamo dato prova della loro pochezza e limitatezza: con tutto il rispetto, non gli affiderai mai una comunità. Non siamo un ammasso di cellule, siamo persone». È cominciata la maturità per 540 mila studenti: il ministro Bianchi assicura "non sarà un esamino di serie B": ci crede? «Il ministro può dire quello che vuole, poi però ci sono le statistiche. Prima della pandemia si promuoveva il 99,9% degli iscritti all'esame, figuriamoci ora. Quel 9 diventa periodico. Sempre con il dovuto rispetto, ma per favore, almeno non prendeteci in giro». Cosa fare allora? «Io mi indigno e propongo soluzioni. Prima cosa: il ministro giuri che la Dad non esisterà più». Eppure lei qualche responsabilità la attribuisce anche ai genitori: in un video quest'inverno li ha definiti imbecilli... «Confermo: ha avuto 28 milioni di visualizzazioni quel video, più dicevo ovvietà, cioè che non bisogna dire solo sì ai figli, che bisogna far mancare qualcosa per innescare il desiderio, più diventava virale. Paradosso di questo tempo. Però oggi quell'ovvio è ancora più ridondante. I ragazzi hanno avuto tutto attraverso lo strumento digitale. Ma in realtà non hanno avuto nulla, perché quello è un grande bluff, non ha nulla a che vedere con i sensi e la creatività, cioè con ciò che nutre il nostro futuro». Siamo ancora in tempo? «Sì, io non credo nell'irrimediabile. Servono però nuovi spazi urbani: quando collaborai al piano regolatore di Lucca proposi di trasformare vecchie fabbriche abbandonate in luoghi di aggregazione e creatività piuttosto che in supermercati. Amo i dopolavoro ferroviari e le bocciofile, che considero un luogo futuribile. Purtroppo non ci abbiamo pensato prima, ma facciamolo ora: non saremmo così costretti a tollerare le folle nei bar dove invece la creatività è azzerata». Nel libro parla anche dei vaccini: cosa pensa del caos comunicativo? «Mi sarei aspettato che il premier Draghi, così attento alla meritocrazia, nominasse il professor Silvio Garattini unico portavoce del Governo: è autonomo rispetto ai big farmaceutici e in grado di interfacciarsi con i colleghi ponderando gli interventi. Ci saremmo risparmiati tanta confusione, incluso questo "lascia o raddoppia" sui vaccini, che ha un riverbero psicologico di enorme portata, ed è alimentato dal narcisismo scientifico di cui soffrono troppi scienziati: i loro proclami a un congresso di virologia non sortirebbero effetti, ma detti a un paese bloccato in pandemia, con 130 mila morti, diventano un problema, con conseguenze su di noi». Bisognava coinvolgere gli psicologi? «Era dovere del ministero della Salute, prendersi cura della salute, appunto, anche dal punto di vista psicologico. Io ho chiesto, ad esempio, che interpellasse pure un prete di campagna, pastore di anime». Pessimista? «No, dico solo: riflettiamo. Ora arrivano i miliardi del Pnrr: che ne facciamo? Che idea di sviluppo abbiamo? Quale visione?». —

LA STAMPA

Newspaper metadata:

Source: La Stampa
Country: Italy
Media: Printed

Author: maria teresa martinengo
Date: 2021/06/17
Pages: 51 -

Web source:

Con Serrande in Barriera l'arte contagia il quartiere

Può essere considerato «la porta di Barriera» il piccolo isolato di corso Palermo 126 A/F: alle sue spalle c'è il cuore del quartiere storico, piazza Foroni/Cerignola. Se è così, oggi Barriera di Milano ha «una porta» che è un'opera d'arte estesa su sette serrande di negozi. Qualcosa di bello, che rallegra, che vivifica. «Sono mani che porgono, che prendono - spiega l'artista Cristina Pistoletto - Sono le mani che in Barriera lavorano e hanno sempre lavorato». Ieri l'autrice, Ismaela Spinelli, studentessa al secondo anno del corso di Decorazione all'Accademia Albertina di Belle Arti, ha finito «Serrande in Barriera» coadiuvata da altri studenti e studentesse. Oggi alle 18, lì, all'angolo con via Baltea, l'intervento artistico verrà svelato, poi si partirà per il tour di CasaBottega: sette tappe per altrettante realtà di giovani artisti che hanno scelto questo quartiere per lavorare, vivere, interagire, organizzare laboratori, immergendosi nella sua atmosfera «mondiale». Dopo il tour, in piazza Foroni, alle 19,30, l'artista e food performer Nick Difino presenterà «La zuppa di pietre», fiaba che racconta come da una pietra messa a bollire in un pentolone, coinvolgendo un passante, un vicino e altri ancora, si ottiene la zuppa per un intero villaggio. L'idea è ispirata proprio dal progetto CasaBottega e dall'importanza della cooperazione civica per lo sviluppo armonico della vita di un quartiere. La performance coinvolgerà i musicisti di Pietra Tornale (abitanti di una Casabottega) e gli EcoMori, richiedenti asilo impegnati nel recupero del cibo nei mercati con Eco dalle Città. «Quel che facciamo con Casabottega e con il progetto "Barriera in divenire" sono operazioni figlie del lavoro di Alessandro Bulgini, che mi ha aiutata a innamorarmi di Barriera e della possibilità di agire da artista in modo civico. Lui definisce "artista di quartiere" questo modo di operare. Nell'unione, poi, ci si rinforza», dice Cristina Pistoletto, che dirige questo secondo filone di cui le «Serrande» sono parte, di cui è project manager Alessandro Stillo. «Si sono messi insieme due progetti: CasaBottega del Comune, dell'assessorato Politiche Giovanili di Marco Giusta, che mira a riaprire locali su strada chiusi e renderli luoghi d'arte, che ravvivano il quartiere: i giovani artisti fanno la propria ricerca e intanto si relazionano con le persone. "Barriera in divenire" porta attività coinvolgente e relazionale nelle strade. L'unione delle due cose è molto fruttifera». Ancora: «Le serrande e i disegni di animali di Alessandro Rivoir sui marciapiedi davanti alle casebottega sono interventi avviati durante i mesi della pandemia. Per le serrande abbiamo fatto una call con l'Accademia, il direttore Edoardo Di Mauro e il professor Daniele Galliano hanno dato una grossa mano. La giuria ha scelto il progetto di Ismaela Spinelli. Chiedevamo un'opera ripetibile, un'eco che può dilatarsi nello spazio ed essere segno». Il signor Vito del Caffè del Corso e Pietro Vianella della ditta di riparazioni di elettrodomestici hanno adottato il progetto con entusiasmo, hanno collaborato con Ismaela e gli altri studenti. «Adesso parecchi nostri vicini vogliono lo stesso disegno - dicono - ed è un bel segnale in questo borgo: sarà un bel modo di accogliere chi arriva da altre zone». Di fronte, la parrucchiera e il medico di base si sono già prenotati. —

Newspaper metadata:

Source: Avvenire
Country: Italy
Media: Printed

Author: Ermanno Ripamonti
Date: 2021/06/17
Pages: 2 -

Web source:

Consigli alla mamma del ragazzo autistico non bocciato e neppure promosso

Caro direttore, scrivo a proposito della lettera pubblicata sotto al titolo «"Mio figlio autistico non si può bocciare". Ma non viene promosso davvero» della signora Melissa La Scala e della risposta, sicuramente condivisibile, che lei, direttore, le ha dato lo scorso 10 giugno. Mi permetto tuttavia di fare un'aggiunta ad adiu-vandum in base alla mia esperienza professionale. 1) I "normotipici" – che a questo punto potremmo anche chiamare i "non diversamente abili" con la fantasia linguistica di molti italiani che pensano gattopardesca-mente di cambiare nomi e definizioni perché le cose cambino davvero a partire da un riconoscimento eticamente e scientificamen te corretto delle diversità – non «possono decidere (loro) se ripetere l'anno oppure no» perché per tutti gli alunni giuridicamente deve decidere, motivandolo, il Consiglio di Classe, quindi un organo collegiale, in sede di scrutinio, ci si augura sulla base di una valutazione oggettiva e documentata dal punto di vista didattico e pedagogico. 2) Per chi è del mestiere: evidentemente per il figlio della signora è stato redatto un Progetto educativo individualizzato differenziato sottoposto alla firma dei genitori, se non ogni anno scolastico, agli inizi della frequenza dell'attuale grado di scuola: se così non fosse stato, i genitori potrebbero fare ricorso, ritenendo in modo documentabile che la decisione loro comunicata (come?) è arbitraria perché contraria a ogni principio pedagogico, didattico e giuridico. 3) Faccio fatica a comprendere le ragioni di "cause attribuibili al-la pandemia" che impediscano la formulazione di un progetto da attuarsi dopo la scuola secondaria di secondo grado. Per cause di carattere personale e familiare non posso che far mio il dolore della signora La Scala, che traspare dal suo scritto. Ermanno Ripamonti psicologo, già dirigente scolastico e docente di Pedagogia speciale e Psicologia dello sviluppo Università degli Studi di Milano Trovo, caro professor Ripamonti, che la sua lettera sia un bell'esempio di come si possa pensarla (in tutto o in parte) diversamente da un'altra persona eppure si possa anche essere pienamente empatici e orientati a contribuire alla soluzione di un problema piuttosto che a rendere rovente un dibattito. E tutti dovremmo aver chiaro che, soprattutto a scuola, come in ogni altro settore e momento dell'impegno educativo, il nome di un problema è sempre un nome di figlio o di figlia. Giro questi consigli, frutto di scienza e di esperienza, alla signora La Scala, e la ringrazio di cuore. (mt)

Newspaper metadata:

Source: Dipiù
Author:
Country: Italy
Date: 2021/06/18
Media: Periodics
Pages: 46 -

Web source:

"Per innamorarsi servono energia e slancio"

Frequento un vedovo da cinque anni, l'ho conosciuto un anno dopo la scomparsa della moglie, che lui dice di avere tanto amato. Dapprima non c'è stato un vero corteggiamento e questo mi rendeva triste poiché sono una donna molto romantica. Purtroppo, dopo tanti anni, sono convinta che lui la moglie non l'ha mai dimenticata. Fra noi ci sono molti silenzi e una falsa tranquillità, con il risultato che si parla solo di altre persone, del più e del meno o del tempo che fa. Invece io vorrei che si parlasse di noi, di progetti e di sogni condivisi, che lui si emozionasse o che mi esprimesse le proprie sensazioni. Ma come fa a esprimere quello che, secondo me, non prova? Come fa una persona a dire di amare quando non sente trepidazione, quando vive il rapporto come una forma di dovere, come una scelta razionale e non come un impulso del cuore? Lui dice di avere tanto amato la moglie e ho la sensazione sgradevole di-dovere competere con ricordi idealizzati. Ho vissuto questi anni in un'aspettativa che sta diventando ormai sempre più disattesa. Che cosa mi consiglia?. Marisa I ei ha conosciuto questo uomo poco tempo dopo che aveva perso la moglie e l'ha trovato triste, addolorato e con un grande bisogno di amore. Allora le ha dato l'impressione di una persona capace di grandi amori e di grandi passioni, e ha pensato di potergli dare lei l'amore perduto e, con l'amore, una nuova vita e una nuova speranza. Pensava che egli fosse pronto a innamorarsi di nuovo, a ricominciare da capo. Ma non era così. Chi ha perso un grande amore deve vivere il lutto, non ha energie per un corteggiamento e per innamorarsi. Inoltre, probabilmente, questa persona non aveva un grande slancio appassionato, un dialogo continuo nemmeno con la moglie. Come è triste e povero il vostro rapporto. Non vi raccontate tutto, non parlate di voi stessi, del vostro amore, dei vostri sogni, dei vostri progetti, ma solo di altri, del più e del meno, del tempo che fa. Non c'è una scintilla di amore nel vostro rapporto. Che cosa se ne fa lei, che è piena di vita, di questo uomo vuoto e spento? Chi ha una doppia vita va smascherato ono sposata da quindici anni e ho avuto sempre un ottimo rapporto con mio marito. I nostri due figli sono ormai adulti. Quindi mio marito e io siamo spesso da soli. Mio marito ha sempre usato molto il computer, ma in questo periodo posso dire che vive incollato a esso. Lavora da casa ma, tenninate le ore di lavoro, continua a navigare anche la notte e ho scoperto che guarda siti pornografici molto spinti e non li guarda da solo ma insieme con altri uomini e donne con cui poi parla tramite il computer Dà l'impressione di fare parte di un gruppo di amici che fanno queste cose insieme. È una cosa che mi da-molto fastidio che non avrei mai immaginato. Non è peggio di un tradimento fisico? Che cosa mi suggerisce? Maria E vero: Internet consente ad alcuni di condurre. di notte. una vita parallela a quella reale. In questa sono seri, morigerati, equilibrati; nell'altra dei satiri scatenati. In altri casi, mentre a casa sono freddi, aridi, indifferenti, in Internet vivono esperienze romantiche e poetiche. Noi nella vita desideriamo molte cose contradditto-' rie. Internet aggruppa i portatori di questi desideri incompatibili, li soddisfa e, a poco a poco, li fa diventare personalità diverse. A volte sono gruppi sportivi, altre volte gruppi politici, altri gruppi di studiosi, altre volte gruppi di romantici o cercatori di sesso spinto. Che cosa può bife? Ritengo sia inutile proibirglielo. Lo potrebbe smascherare dicendogli che vuole partecipare anche lei e, in questo modo, spezzare la sua personalità multipla. Ma consiglio di avere l'aiuto di uno psicologo.

Newspaper metadata:

Source: Gente
Country: Italy
Media: Periodics

Author: di Gaetano Zoccali
Date: 2021/06/26
Pages: 93 -

Web source:

NEL LETTO DIVENTATO PRIGIONE INSEGUIAMO IL SONNO PERDUTO

ormire può diventare un incubo. Tra le tante conseguenze della pandemia, le difficoltà del sonno non sono da sottovalutare. Molti tra i lettori che chiamano il numero di aiuto psicologico che Gente ha messo a disposizione per affrontare le difficoltà di questi mesi lamentano vari disturbi legati al sonno. Tra le vostre telefonate, a cui rispondono gli psicologi di Fondazione Lighea Onlus, c'è quella di Milena (un nome di fantasia) che ha 58 anni. «Quando si avvicina il momento di andare a dormire mi sento in ansia, non sono serena, i pensieri iniziano ad affollarsi nella mente e la paura di non dormire, di non riuscire a riposare mi fa stare ancora peggio», racconta. «In queste situazioni la propria camera da letto può diventare un luogo di stress, quasi una prigione dove fare i conti con ciò che durante il giorno viene messo da parte», dice la psicologa Benedetta Lanfranco di Fondazione Lighea. Milena racconta che la sua frustrazione sta rovinando il clima in famiglia: «Sono sempre nervosa, arrabbiata, insofferente. Di giorno mi trascino tra le varie incombenze, ma anche le cose che potrebbero essere piacevoli mi pesano. Oltretutto, non riesco a lavorare, non so più come fare». La carenza di sonno non va sottovalutata, mette in evidenza la dottoressa: «Il rischio è che si instauri un circolo vizioso tra la presenza di preoccupazioni e pensieri negativi disturbanti, che si intensificano proprio a causa degli effetti dell'insonnia sulla nostra capacità di regolare le emozioni». Ricordiamoci poi che la deprivazione del sonno ha un grande impatto sulla salute. «Oltre a garantire il riposo necessario, influenza il funzionamento del sistema immunitario, la pressione sanguigna e alcune funzioni cognitive quali la memoria, la capacità di concentrazione, l'apprendimento; anche l'umore ne risente, rendendoci più irritabili e danneggiando di conseguenza anche la nostra sfera relazionale». Un tema che non va preso sottogamba. «I disturbi legati al sonno costituiscono una fetta consistente e un disagio in notevole incremento», mette in evidenza la psicologa. «Colpiscono prevalentemente la fascia più anziana della popolazione, senza però escludere anche bambini, adolescenti e adulti». Non c'è dubbio che «l'aumento dell'ansia legato agli eventi stressanti che ci siamo trovati ad affrontare ha giocato un ruolo fondamentale nella regolazione del sonno e in molti casi ha determinato una riacutizzazione di problemi che magari erano già presenti in forma lieve». Oltre all'insonnia ci sono altri tipi di disturbi legati al sonno (dal sonnambulismo alle apnee notturne, dall'ipersonnia alla narcolessia) e la stessa insonnia, che è la più frequente, può assumere diverse forme. Alcune persone fanno molta fatica ad addormentarsi, altre si addormentano senza problemi ma si risvegliano continuamente durante la notte e non riescono a prendere sonno, altre ancora si svegliano prestissimo al mattino. «Il fattore comune è la qualità non adeguata del sonno, che rende difficile svolgere le normali attività quotidiane», spiega Lanfranco. In questo la pandemia ha avuto un effetto detonatore: «Pensiamo solo all'assenza di attività fisica in lockdown, alla sedentarietà sperimentata in tempi di smart working, alla mancanza di stimoli, alla riduzione della socialità. Ma non solo: da un punto di vista psicologico la precarietà sperimentata per mesi durante la pandemia ci ha privato di molte certezze che ci facevano addormentare sereni. Siamo stati proiettati in una dimensione caratterizzata dall'instabilità, dall'incertezza, con nuovi ostacoli sconosciuti da fronteggiare». Con eventi critici di questa portata, i sentimenti negativi come la rabbia, la frustrazione, la paura possono farci sentire sopraffatti e disturbare il sonno. «Nel momento in cui andiamo a dormire ci ritroviamo a contatto con noi stessi, il caos esterno viene meno e abbiamo la possibilità di dedicare uno spazio silenzioso alla riflessione, ma questo ci avvicina anche a vissuti di incertezza, di smarrimento, alle nostre paure, creando terreno poco fertile per un sonno ristoratore». Un primo passo per riacquisire delle abitudini salutari è quello di adottare alcune strategie comportamentali: «Imporsi degli orari regolari per coricarsi e per alzarsi, mantenendo un buon ritmo sonno-veglia e impostare una routine giornaliera che agisca da guida per strutturare al meglio il tempo. Poi, prima di andare a dormire, è consigliabile dedicarsi ad attività rilassanti che allontanino lo stress e l'ansia della giornata, dal classico bagno caldo all'ascoltare la musica, al dedicarsi alla lettura. Anche evitare l'eccessiva esposizione a informazioni sull'andamento della pandemia prima di andare a dormire può essere d'aiuto. E pure distogliersi dalgli schermi della Tv o dello smartphone», suggerisce la dottoressa. Altre piccole accortezze: evitare cibi e bevande dall'azione stimolante che possano disturbare il sonno ed evitare l'attività fisica nelle ore serali. Se queste strategie comportamentali non sono sufficienti, confrontarsi con gli psicologi della nostra linea amica servirà ad andare più a fondo. Gaetano Zoccali

Newspaper metadata:
Source: Starbene
Author:
Country: Italy
Date: 2021/07/01
Media: Periodics
Pages: 84 -

Web source:

BYE BYE FAMILY IO PARTO DA SOLA

Quando ti assale quell'insopprimibile voglia di uscire di casa e andare lontano, non farti opprimere dai sensi di colpa. È il momento giusto per prendersi una piccola pausa dalla famiglia e dagli impegni quotidiani nelle loro camere. In caso contrario, Dott. Bruno Intreccialagli psichiatra a Roma soggiorno e spazi comuni sono stati invasi da lezioni virtuali e compiti digitali a ogni ora del giorno. Mentre per quello che riguarda la coppia, la condivisione dell'ambiente domestico ha innescato nuove dinamiche». Durante il lockdown, le donne si sono sobbarcate la maggior parte delle incombenze familiari: dal lavoPresenze ingombranti Gli uomini tendono a invadere tutro in smartworking all'organizzazione to lo spazio possibile. E non a caso. della Dad dei figli fino alla gestione «È una specifica funzione evolutiva: della routine quotidiana: spesa, prel'antropologo Robert Ardrey, che ha parazione di pranzi e cene, pulizia delstudiato a lungo il comportamento dei la casa, quando non c'erano parenti mammiferi, ci spiega che gli esemplari da assistere. È arrivato il momento maschi marcano estesamente il terdi riprendere fiato. E, a detta degli ritorio non tanto a scopi riproduttivi esperti, non c'è niente di meglio di un (come si è pensato a lungo) quanto breve viaggio per ricaricare le batper affermazione del rango. È in soterie e ripartire con il piede giusto. stanza un fatto di status. In una siEcco perché concederselo. tuazione normale, quando il partner esce e va al lavoro, usa l'ambiente cirLa condivisione dello spazio Non neghiamolo: la reclusione docostante per esprimere e affermare la propria identità. Ma se appunto mestica è stata per ogni famiglia una quello spazio viene a mancare e ci prova durissima. «Durante il confisi ritrova rinchiusi da mane a sera in namento in casa, ognuno ha dovuuno stesso luogo, il maschio diventerà to cercare e reinventarsi un proprio spazio», afferma Bruno Intreccialagli, psichiatra e responsabile Sictt, SoSpezzare la routine aiuta a entrare in contatto con la propria parte più autentica cietà italiana di terapia cognitiva e comportamentale a Roma. «I figli, se hanno avuto la fortuna di possedere una propria stanza, si sono rintanati 84 territoriale dentro casa, assumendo uno stato "gassoso". Tenderà cioè a stare dappertutto (con grande disappunto della compagna, che vedrà via via erodersi il proprio spazio vitale). In pratica, succede quello che raccontano le mie pazienti quando il marito va in pensione. Se prima gli spazi abituali del partner erano circoscritti (in studio davanti al pc, in sala davanti alla tv e via dicendo), ora ci si ritrova uno chef in cucina, un gourmet a tavola, un critico cinematografico in soggiorno, un idraulico in bagno e un professional organizer in camera da letto», continua l'esperto. «E in questo modo gli equilibri saltano». La modalità femminile Le donne, quindi, farebbero meno fatica a gestire gli spazi comuni? «Non esattamente. Non intendo rappresentarle come angeli del focolare, tutte casa e chiesa. È piuttosto un'attitudine comportamentale: le femmine culturalmente abitano lo spazio come luogo della relazione e dell'incontro con l'altro. Pensiamo per esempio alle famiglie allargate che esistevano fino a poco tempo fa: la presenza dei figli ha sempre esposto maggiormente il genere femminile alla condivisione, all'apertura, alla comunità. Lo spazio per una donna è, infatti, il luogo dellacooperazione, sul lavoro e in famiglia. Ma questa attitudine collaborativa rischia di venire meno se non si riesce a mantenere una funzionale divisione dei ruoli. Esattamente come per l'uomo, se la presenza dell'altro diventa pervasiva, invadente, soffocante, viene a mancare quello spazio vitale che non ci permette di mantenere dinamica la relazione. Il partner allora si trasforma in una minaccia non solo alla propria libertà, ma anche alla propria individualità», continua l'esperto. Urge cambiare gli schemi Una pausa, come un breve viaggio, può essere un vero e proprio toccasana per ristabilire gli equilibri di coppia. «Per le donne soprattutto, perché sono raramente abituate a concedersi tempo per sé», continua lo psichiatra. «E anche se è vero → IN VIAGGIO SI VINCONO LE PAURE «Ho sempre abituato figli e marito alle mie avventure in solitaria. Mete come India, Marocco, Israele, Nepal ma anche una passeggiata dietro casa per me sono una vera opportunità di crescita», racconta la giornalista Paola Scaccabarozzi. «Partire è una vera ricerca, l'acquisizione di uno sguardo nuovo non solo sul mondo, ma soprattutto su di me. È come ricaricare le pile. E poi si impara ad abbandonare ansie e pregiudizi: la famiglia sa cavarsela alla grande senza la mamma. E al ritorno ci si ritrova con una consapevolezza diversa e tanta voglia di stare insieme» che in genere sono molto brave a ricavarsi i propri spazi in contesti affollati, la solitudine può diventare una vera medicina per recuperare risorse ed energia. E la distanza può trasformarsi in uno strumento utile per "riaffermare il proprio territorio", soprattutto se è una decisione condivisa con il partner, perché questo permette di accantonare i sensi di colpa», prosegue l'esperto. «Il primo passo per mettersi in viaggio non è preparare le valigie, ma riconoscere l'importanza del desiderio. È ancora difficile per le donne, così abituate a mettersi in fondo alla fila, riuscire a sintonizzarsi sui propri bisogni, focalizzando l'attenzione su di sé, ma è un passaggio fondamentale per evitare l'effetto rebound. Reprimere un'esigenza profonda significa trasformarla in urgenza, una voglia di fuga insopprimibile che, se diventa

Newspaper metadata:
Source: Starbene
Author:
Country: Italy
Date: 2021/07/01
Media: Periodics
Pages: 84 -

Web source:

pulsione, può evolvere in una rottura definitiva. Meglio correre ai ripari prima, tanto più che a volte è più facile di quanto si creda», prosegue Bruno Intreccialagli. E al rientro è più facile «La lontananza è in grado di produrre effetti sorprendenti. È un'ottima occasione di crescita per tutti: i figli acquisiscono autonomia e sicurezza, il partner nella solitudine ha l'opportunità di ritrovare una visione più equilibrata della relazione e, dovendosi occupare dei figli, si sente maggiormente validato nel suo ruolo di accudimento in quanto "padre di famiglia"», conclude l'esperto.